IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro «Una storia per immagini» € 7,90

9 771592 169468 51019

ANNO 124 - NUMERO 245
MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE 2005
€ 0,90

Il Cavaliere fissa i tempi e si scontra con Maroni sul Tfr. Il governatore Fazio all'audizione sulla Finanziaria, l'Unione lascia l'aula

Berlusconi: «Elezioni politiche il 9 aprile»

No del governo all'idea dell'accorpamento, per i Comuni si voterà a maggio

Ds-Margherita, accordo sulla lista unitaria alla Camera. Prodi: «Primo passo»

ROMA Prodi propone l'accorpamento delle elezioni del 2006? Berlusconi replica subito con il no del governo e fissa le date: politiche il 9 aprile, amministrative a maggio. Risolto il caso Follini, Berlusconi però ora si scontra con Maroni. Il nodo è il Tfr nella previdenza integrativa: «Nessun regalo ai sindacati», dice il premier. Un caso politico è scaturito dall'audizione del governatore di Bankitalia Fazio in Parlamento dove per contestare la legittimazione di Fazio l'Unione ha lasciato l'Aula. L'Unione in cui, dopo le primarie, si profila l'intesa Margherita Ds sulla lista unitaria chiesta da Prodi. «Un primo passo» verso un'Ulivo sempre più forte ha commentato Prodi.

● *Alle pagine 2 e 3*

PRIMARIE, LA CULTURA DELL'ESSERCI

di **Bruno Tellia**

Come spesso è accaduto nelle competizioni elettorali, anche nelle primarie dell'Unione il Friuli Venezia Giulia ha accentuato le tendenze emerse in Italia. La percentuale di preferenze attribuite a Prodi (77,3%) è superiore di tre punti a quella nazionale, e inferiore solo ai massimi registrati nelle regioni tradizionalmente rosse - Emilia Romagna (86,2%) e Toscana (79,6 %) - e in Veneto. Bertinotti ha ottenuto la stessa percentuale in regione e in Italia, e Mastella ha confermato di avere un movimento politico accentuatamente meridionalizzato, riportando un misero uno per cento, ben lontano dal 21,3% ottenuto in Campania e dal 19,1% in Calabria.

Nel Sud, in effetti, Prodi ha ottenuto il peggior risultato: 54,4% in Campania, 58,6% in Calabria, 56,9% in Basilicata.

Come è stato sottolineato in tutti i commenti, la partecipazione e il risultato di queste primarie sono stati sorprendenti. Anche fra gli stessi esponenti regionali dell'Unione serpeggiavano dubbi su quanti si sarebbero recati a votare. La novità della consultazione, la scontata vittoria di Prodi, la mancanza di motivazioni forti non sembrando la posta in gioco particolarmente significativa, portavano a temere una scarsa partecipazione.

Sono state proposte diverse interpretazioni di un risultato non previsto (neppure dai soliti sondaggisti d'opinione), e tutte condivisibili: la voglia di essere protagonisti, la contrarietà al ritorno ad un sistema elettorale proporzionale, l'immancabile insofferenza per Berlusconi, ecc. Mi sembra che se ne potrebbero aggiungere altre due. La prima è tutta interna alla cultura e alla tradizione di sinistra, fatte di enfasi sui momenti espressivi, sulla partecipazione, sull'esserci.

● *Segue a pagina 2*

MONTEZEMOLO: IL NORDEST FA SQUADRA, COSÌ SI VINCE

Il presidente di Confindustria a Pordenone: più innovazione

● *A pagina 3*

BANKITALIA E I CONTI

ECONOMIA LOGORATA

di **Francesco Morosini**

L'audizione del governatore di Bankitalia Fazio sulla Finanziaria si è risolto con un evento, almeno fino a poco tempo fa, semplicemente fuori dal possibile. Infatti, i parlamentari del centrosinistra, pur avendo ascoltato la relazione del titolare di Palazzo Koch, hanno poi evitato di interrogarlo - come sarebbe logico - e hanno abbandonato l'aula. Naturalmente, il comportamento dell'opposizione potrebbe essere criticato come motto di stizza per alcuni apprezzamenti che la Finanziaria di Tremonti ha ottenuto da Fazio.

● *Segue a pagina 3*

Allarme Ue: l'aviaria minaccia mondiale

LUSSEMBURGO L'influenza aviaria e pandemica «è una minaccia mondiale e ha bisogno di una risposta internazionale coordinata». È quanto si legge nel comunicato finale dei ministri degli Esteri Ue riuniti in seduta straordinaria a Lussemburgo. Il Consiglio ha anche riconosciuto che «questo problema dovrà essere affrontato in maniera simultanea con l'Unione europea e alla fonte».

Intanto nuovi sospetti casi di influenza aviaria sono stati scoperti nella zona del delta del Danubio, nei pressi della frontiera con l'Ucraina. «Un cigno è risultato positivo agli anticorpi», ha spiegato il ministro dell'Agricoltura romeno Gheorghe Flutur.

● *A pagina 5*

Il sindaco assicura: lavori finiti entro aprile e grande mostra

Ex-Pescheria: si riapre con Warhol

TRIESTE Trieste si promuove a Milano con iniziative volte ad attrarre turisti e, nell'occasione, il sindaco Dipiazza dà l'annuncio che i lavori all'ex-Pescheria, per ora a rilento, verranno conclusi entro aprile il nuovo e tanto atteso Centro esposizioni verrà inaugurato con la grande mostra itinerante di Andy Warhol, il padre della pop-art. Intanto, a Milano da ieri è stata creata un'oasi di triestinità in pieno centro, in piazza Duomo, con l'allestimento di grandi vetrine alla Rinascente e totem informativi e l'esposizione di grandi foto con le maggiori attrattive turistiche e culturali di Trieste. Una città piccola capitale della cultura, ha ricordato il sindaco, con un abbonato a teatro ogni 10 abitanti.

L'ex pescheria.

● *Dall'inviato* **Silvio Maranzana** *a pagina 13*

Piano regionale dal 1° dicembre: mammografie per la prevenzione e avvisi a casa

Al via la campagna anti-tumore: controlli gratis per 170mila donne

TRIESTE Pronto a partire per il nuovo *screening* sanitario di massa, un'operazione che interessa più o meno 170mila donne del Friuli Venezia Giulia; dall'1 dicembre saranno chiamate a sottoporsi alla mammografia a titolo grauito. L'operazione capillare di prevenzione, spiega l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame, rientra nel pacchetto di misure «tagliacode». Quello che la Regione sta portando avanti e che include l'aumento dell'offerta, il call center unico, i referti in Internet, la definizione delle priorità cliniche e, appunto, la prevenzione.

Le liste d'attesa - spiega al proposito l'assessore - sono un nodo complesso e intricato, pressoché irrisolvibile visto che «la domanda cresce sempre di più», «se non si migliora l'intero sistema». Ecco allora che l'assessore Beltrame, dopo aver ribadito come «le urgenze siano sempre, e ovunque, garantite», insiste sulla necessità di fissare e rispettare le priorità cliniche, in modo da garantire tutti i cittadini: «C'è già stato un miglioramento netto. Ma vogliamo che nel 2006 le priorità siano adottate dall'intero sistema sanitario regionale».

● **Roberta Giani** *a pagina 9*

Legge sul commercio: un altro ok ma resta il nodo degli orari

● *A pagina 7*

La Macedonia chiama le imprese italiane

Dall'inviato **Pierluigi Sabatti**

SKOPJE Missione in Macedonia per l'imprenditoria italiana e del Nordest in particolare visto l'interesse suscitato tra i dirigenti di Skopje per il *made in Italy*.

● *A pagina 11*

PROCESSO A SADDAM

SCIITI, CURDI E SUNNITI ALLA RESA DEI CONTI

di **Renzo Guolo**

Sono giorni importanti per l'Iraq. Si attendono i risultati ufficiali sul referendum costituzionale del 15 ottobre e inizia l'atteso, e temuto, processo a Saddam. Sul risultato del referendum, che ha probabilmente dato il «sì» all'approvazione della carta costituzionale, si addensano ombre. La commissione elettorale irachena ha messo sotto i riflettori il voto nelle 9 province sciite e nelle 3 curde, dove il «sì» ha rasentato percentuali altissime, sollevando interrogativi sulla regolarità dello scrutinio. Tenuto conto del crescente astensionismo, anche tra curdi e sciiti, del «no» annunciato da alcune fazioni sciite, tra le quali quella di Moqtada al Sadr, i conti non tornano a chi sorveglia la regolarità del voto. Il destino del referendum si gioca comunque nelle province sunnite e in quelle miste. Il meccanismo referendario prevede infatti la bocciatura della carta costituzionale se il «no» prevale, con i due terzi dei voti, in almeno 3 circoscrizioni provinciali.

● *Segue a pagina 11*

Asilo di via Mamiani ancora inagibile: cresce la protesta dei genitori

TRIESTE A un mese e mezzo dall'incendio che ha distrutto il tetto della scuola d'infanzia di via Mamiani, l'asilo Primi Voli è ancora inagibile e cresce la protesta dei genitori dei bambini. La procura, però, non ha ancora disposto il dissequestro dell'edificio e di conseguenza il Comune non ha ancora potuto avviare i lavori di risistemazione. Il malcontento dei genitori è dovuto al fatto che i piccoli sono stati costretti a trasferirsi temporaneamente all'ex-Timeus di via Istria, una struttura considerata dalle famiglie inadeguata per l'assenza di spazi esterni ricreativi e la mancanza di una cucina interna. Il timore è che possa trasformarsi in una sede definitiva, ipotesi però smentita dall'assessore Angela Brandi: «L'ex-Timeus non potrà mai diventare una sede definitiva, per la sua stessa struttura potrà sempre essere solo una soluzione tampone».

● *A pagina 13*

L'intesa firmata a Parigi tra l'ente, la Provincia e il ministro Matteoli: sarà un grande centro internazionale per formare tecnici

A Trieste l'agenzia dell'Unesco per l'ambiente

Sede da individuare ma piace la collocazione a Villa Cosulich

TRIESTE È stata firmata ieri a Parigi l'intesa che porterà a Trieste la sede dell'Agenzia dell'Unesco per la formazione ambientale, un nuovo centro internazionale dove verranno istruiti tecnici che opereranno poi in tutto il mondo e soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. L'accordo è stato firmato dal direttore generale dell'Unesco, dal presidente della Provincia di Trieste Scoccimarro e dal ministro dell'Ambiente Matteoli. È un grande traguardo per la città e si pensa ora alla possibile sede: si parla di una eventuale collocazione a Villa Cosulich.

● *A pagina 17*

Elisa Lenarduzzi

CHAMPIONS, BAYERN-JUVE 2-1

Udinese, 1-1 col Werder

● *Nello Sport*

Il Cavaliere respinge la proposta di accorpamento: «Le amministrative si faranno entro la fine di maggio»

Berlusconi boccia l'election day di Prodi «Il 9 aprile si terranno solo le politiche»

ROMA Le elezioni politiche si terranno il 9 aprile. Silvio Berlusconi respinge la proposta di Romano Prodi dell'election day, sulla quale si era detto disponibile Gianfranco Fini, e fissa la data delle elezioni politiche per aprile, rinviando le amministrative a maggio. «Sono stupito, lo aveva detto lui, vuol dire che ha cambiato idea e non è mica una cosa nuova. Mi sembrava di essere stato carino ma forse il Cavaliere era in una giornata no», commenta in partenza per Londra Romano Prodi. Il leader dell'Unione in serata, al termine di una giornata ad altissimo tasso di dichiarazioni per il premier, aggiunge: «I cittadini saranno chiamati al voto due volte e si sciuperanno 150 milioni di euro, pari a 300 miliardi delle vecchie lire».

Giornata frenetica per il cavaliere. Cominciata in mattinata, a un convegno organizzato dall'associazione di Ferdinando Adornato per la nascita del partito unico del centrodestra e finita in tarda serata con una conferenza stampa a palazzo Grazioli sulla banconota da un euro. È giornata di esternazioni a tutto campo, dai banchieri alle primarie, passando per sindacati, giornalisti e magistrati tutti schierati con le sinistre. «Non sono d'accordo con l'accoppiamento elettorale perchè alle politiche si tratta del futuro del paese e occorre accaparrare l'attenzione di tutti. Troppi candidati locali potrebbero costituire una distrazione rispetto al voto nazionale, i voti sarebbero intrisi di significati locali», dice.

Il premier Silvio Berlusconi a fianco del ministro del Welfare Roberto Maroni.

PRIMARIE IN CDL?
Una consultazione di massa non per votare il leader del centrodestra ma sul programma. Sarebbe anche un modo utile per raccogliere un po' di soldi

Sotto botta per il risultato delle primarie dell'Unione, Berlusconi sostiene che i risultati «non sono verificabili» e ammette: «Ci sono state infiltrazioni di gente della nostra parte». Immediata la reazione dell'Unione. Luciano Violante, capogruppo Ds, attacca, «è una rivelazione boomerang, a furia di screditare le primarie il premier scredita se se stesso». «Gli manderemo i fax dei quattro milioni di schede», aggiunge uno dei responsabili delle primarie dell'Unione. In serata la controreplica del cavaliere: non volevo offendere ma ho visto del razzismo, qualcuno in fila per votare ha dichiarato: «Sono contento perchè nessuno vicino a me vota Forza Italia». Infiltrazioni a parte le primarie dell'Unione rappresentano una «sveglia per il centrodestra», perchè la «sinistra come al solito si sa organizzare». Fuori gioco Marco Follini, il premier esclude categoricamente l'ipotesi di primarie della Cdl sulla leadership ma non di chiamare i simpatizzanti della maggioranza a una consultazione di massa sul programma. «Sarebbe un modo utile per raccogliere un po' di soldi», dice. Anche in questo caso immediata la reazione del centrosinistra: i soldi raccolti sono stati un obolo simbolico per le spese sostenute. Berlusconi la smetta di offendere, dichiara Antonio Di Pietro.

Il cavaliere poi passa al sistema bancario, ai giornalisti e al mondo della scuola e dell'università, tutto in mano alla sinistra. Tra una battuta su Stefano Ricucci che perde in borsa ma ha qualcosa che «tutti gli invidiamo», dice ammiccante alla platea, il premier ne ha per tutti.

«Mettiamole in fila: se togli Capitalia tutte le principali banche, dalla Bnl che adesso è dell'Unipol, al Monte dei Paschi e le altre sono tutte in mano alla sinistra», dice. E il gioco è al rialzo. «Il Paese è quasi completamente nelle mani della sinistra: Comuni, regioni province, magistratura, banche».

«Nei giornali e nelle tv l'85% dei giornalisti appartengono ai sindacati della sinistra che si è insediata anche nelle maglie delle scuole e delle università». Infine dopo aver ammesso di non essere riuscito a creare una classe dirigente perchè «i posti erano tutti già occupati», Berlusconi anticipa uno degli slogan che userà in campagna elettorale. «La sinistra ha già occupato tutte le caselle del potere e sarebbe pericoloso che occupasse anche la maggior parte dei banchi del Parlamento».

Maria Berlinguer

Il premier accusa e il ministro Maroni minaccia le dimissioni

«Tfr, basta regali ai sindacati»

ROMA Silvio Berlusconi chiede di tenere gli occhi aperti sulla legge del Tfr «per non fare regali ai sindacati», che comunque sono sostenitori dell'opposizione e «non usano i soldi per il bene di tutti». L'attacco ai sindacati è partito dopo una requisitoria contro le primarie dell'Unione. «Sapevamo che loro erano in grado di militarizzare e inquadrare moltissimi elettori del centrosinistra». La polemica rimbalza subito nei commenti dei sindacati, del centrosinistra, del ministro del Welfare Roberto Maroni, firmatario della legge sulle liquidazioni, del ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno. I sindacati trovano le battute irritanti e stupide, Maroni minaccia le dimissioni se non viene approvata dal Parlamento la legge così come è, Alemanno annuncia che An è d'accordo con Maroni e i sindacati.

Maggioranza spaccata e il sospetto forte degli interessi delle compagnie di assicurazione (Berlusconi possiede Mediolanum, molto attiva nel campo dei fondi pensione) sopra la testa delle polemiche del presidente del Consiglio. «La riforma della previdenza complementare - ha detto il ministro Maroni - non prevede nessun regalo ai lavoratori e su questo il presidente del Consiglio è stato male informato da qualcuno che ha interesse che la riforma si blocchi. Mi dispiace dirlo, ma questa volta ha ragione Epifani». Il problema, ha spiegato il ministro in un'intervista a Radio 24, è la volontà delle compagnie di non sottostare al controllo della Covip. Se la riforma sarà bocciata, il ministro Maroni si dimetterà: «Con la riforma previdenziale io ho finito il mio compito. Ne faccio una questione politica. In ogni caso sarà la Lega a decidere. Mi auguro che non si arrivi a quello, anche se mi pare che si stia andando rapidamente verso quella direzione».

A favore della riforma si schiera anche il governatore della banca d'Italia Antonio Fazio secondo cui «le misure a sostegno della previdenza complementare possono contribuire alla crescita del pilastro a capitalizzazione». A difendere la posizione di Maroni anche il ministro Gianni Alemanno.

La Cisl definisce le parole di Berlusconi «gravissime e inaccettabili», e il leader della Cgil Guglielmo Epifani accusa: «Berlusconi non sa quello che dice, è offensivo, inutilmente e stupidamente». La Uil rileva che ancora una volta il premier dimostra «di ragionare solo in termini di interessi personali con una certa difficoltà a comprendere gli interessi generali che stanno attorno ai temi della previdenza complementare». Beniamino Lapadula, tecnico della Cgil, gli suggerisce di «vendere Mediolanum»: «La verità è che il governo si appresta a fare un regalo alle assicurazioni e tra queste a Mediolanum che è la compagnia leader nel settore delle polizze previdenziali».

Le parti sociali sul Tfr verranno ascoltate la settimana prossima in commissione alla Camera.

Antonella Fantò

Il candidato premier dell'Unione Romano Prodi con sullo sfondo il capo del governo Silvio Berlusconi.

In visita alla City a Londra

Il Professore soddisfatto «Tira una buona aria per il centrosinistra»

LONDRA Anche se è solo «un primo passo» è evidente che al Professore non dispiace affatto la piega che sta prendendo il dibattito sull'Ulivo oggi a Roma. Sbarcato a Londra per tenere una conferenza di fronte a una platea di gestori di fondi americani sui motivi per investire in Europa, Romano Prodi si mantiene in contatto con la capitale da dove gli giungono buone notizie. Sulla scaletta dell'aereo, in mattinata, Prodi era già ottimista. «Tira una buona aria a Roma per l'Ulivo!», gli dicono i cronisti. «Sì, ma ci sono riunioni importanti oggi e aspettiamo di vedere cosa decidono, e aspettiamo di vedere...», replica sorridendo Prodi. Ma in serata quel buon auspicio si conferma: «Siamo stati edotti delle conclusioni - commenta Prodi - delle riunioni della Margherita e dei Ds. Esprimiamo soddisfazione perchè si sta andando nella direzione giusta».

Ma quando i giornalisti gli chiedono se sia sufficiente la lista dell'Ulivo alla Camera e non anche al Senato, Prodi preferisce non aggiungere altro e si dirige nella hall dell'hotel Claridge. «È un primo passo, poi vediamo», fa eco il suo portavoce Silvio Sircana. Che poi spiega: intanto c'è questo fatto. Chi poteva dirlo fino a tre giorni fa? Poi, è chiaro che se è un primo passo vedremo come si svilupperà. Ma intanto c'è già un risultato non da poco.

Lo stesso Prodi stamattina in aereo, a chi gli faceva notare che l'Ulivo ha avuto molti stop and go, replicava: «Esatto, ma quello di ieri è stato un go! Infatti, l'sms che ho ricevuto dice: "Caro Romano ha funzionato il tuo famoso motto Pivatelli insististisci", che allo stadio di Bologna un tizio urlava a gran voce sempre a metà partita». Insomma, Prodi si mostra molto caricato dal suo risultato, al punto da sintetizzare così il messaggio politico che esce dalle primarie: «Non è un Prodinotti nè un Prodicentro, ma un Prodi-Prodi. E sarà mio compito aggregare sempre di più la coalizione. Certo è un risultato che aiuta la realizzazione del programma ma non mi esime dal lavorare con tutte le componenti della maggioranza».

> «Quello effettuato dai partiti è solo un primo passo, ma la strada è giusta»

Il professore si mostra benevolo con tutti, sia con Bertinotti, che «ha avuto un buon risultato, serio», e che ha fatto bene a proporre di far votare nello stesso giorno tutte le assemblee regionali sul programma; sia con Mastella e il suo posizionamento alle primarie. «Gli elettori danno dei segnali che vanno presi alla lettera. Questo segnale hanno dato e da questo dobbiamo partire».

Nessun commento però sul rilancio di Rutelli sull'Ulivo. Prodi glissa in aereo, preferisce commentare in serata l'esito delle due riunioni dei Ds e della Margherita, ma puntualizza: «Sì, sono d'accordo con Parisi che il progetto dell'Ulivo debba durare più di una legislatura. Deve essere un progetto non strumentale, non elettorale, ma di cambiamento del paese. Poi la velocità varia a seconda delle situazioni. E cioè la velocità con cui si procede per la sua realizzazione».

Anche con il suo avversario, Berlusconi, Prodi preferisce oggi non prendersela direttamente: accerchiato dai cronisti, in aeroporto, a chi gli chiede se, a suo avviso, la reazione del premier sulle primarie sia dovuta a invidia o a una certa stizza, Prodi risponde con una smorfia, come a dire non so. Ma quando arriva un'altra battuta sul fatto che Berlusconi il giorno delle primarie non ha invaso il campo mediaticamente, Prodi replica: «Non ne ha bisogno, tanto ci sono i tg...».

Iniziativa di Democratici di sinistra e Margherita dopo la richiesta di unità arrivata dal voto delle primarie

L'Ulivo riparte dalla lista alla Camera

Rutelli ci ripensa: «Siamo pronti alla sfida del Partito democratico»

ROMA «Un primo passo nella direzione giusta. Ci auguriamo che questo lavoro proceda speditamente nei prossimi giorni». Deciso a far votare il programma dell'Unione regione per regione, Romano Prodi si mostra prudente per tutto il giorno, poi atterra a Londra e benedice la svolta ulivista di Rutelli, che abbandona il suo pregiudiziale «no» al Listone e propone di andare oltre la Margherita.

La gioia del Professore è legata a quel che Rutelli dice in mattinata all'esecutivo del partito centrista. Tre cartelle per annunciare l'intenzione di dare vita ad una lista unitaria alla Camera, guidata da Prodi e centrata sull'asse con i Ds, come primo passo verso il partito democratico. Al Senato, ognuno scenderebbe in campo con il proprio simbolo. La nuova formazione, secondo Rutelli, dovrebbe essere sganciata dal Pse e costituirsi in gruppo unico anche al Parlamento europeo. Ma su questo punto non c'è l'accordo con la Quercia.

Messo alle strette dai prodiani, con una legge elettorale che tornerà ad essere proporzionale e davanti al rischio concreto di una scissione, Rutelli abbandona la linea dura e annuncia la svolta. Giovedì prossimo la questione sarà al centro della direzione della Margherita. L'ipotesi di un rilancio dell'Ulivo prende quota dopo il successo delle primarie e dopo che il Professore ha escluso la possibilità di fare una lista con il suo nome.

Rutelli spiega che il nuovo inizio non può prescindere dalla costituzione di una nuova casa europea per i due partiti e in mattinata annuncia il suo nulla osta al listone ulivista. «Non dobbiamo dare vita ad un cartello elettorale ma ad un progetto politico coerente, anche ai fini della vittoria e della stabilità di governo. Non è detto che in principio una lista che aggrega più partiti guadagni più voti. Ma vale la pena di rischiare, se si mette in campo un forte progetto politico» dice Rutelli per il quale dopo la scelta dello Sdi di formare il polo radical-socialista, l'accordo elettorale non potrebbe che riguardare Margherita e Ds: «La Margherita lancia la sfida per il Partito democratico».

Francesco Rutelli e Piero Fassino sui banchi della Camera.

A convincere il leader centrista è stato soprattutto il grande successo delle primarie. Quei 4 milioni e 300 mila voti che chiedono unità non sono stati espressi solo dai militanti e l'appello che gli elettori rivolgono ai leader dell'opposizione non può cadere nel vuoto. «Questa spinta popolare va raccolta» dice il presidente della Margherita, che questa volta sembra intenzionato a fare sul serio.

«Quando il segretario di un partito indica il superamento del proprio partito, è una cosa da non prendere alla leggera» ammette un euforico Arturo Parisi che resta in attesa di conoscere gli sviluppi della proposta. Ma non tutti i prodiani sono disposti a concedere a Rutelli l'onore delle armi. Per Marina Magistrelli la conversione del leader centrista dovrrebbe essere accompagnata da un'«autocritica».

I Ds, che ieri hanno riunito la segreteria, condivisono l'appello unitario lanciato da Prodi e apprezzano l'atteggiamento «unitario» della Margherita. Massimo D'Alema auspica che la lista dell'Ulivo diventi una prospettiva «realistica» per le elezioni del prossimo anno ma non tutti nella Quercia sono disposti ad accettare la proposta di Rutelli. Per Fabio Mussi (Correntone) il rilancio del partito unitario è solo un modo per «alzare la posta» mentre Gavino Angius parla di una suggestione «lontana».

Nell'attesa di sapere se il progetto prenderà corpo, Clemente Mastella e Fausto Bertinotti confermano che i rispettivi partiti correranno alle elezioni con il proprio simbolo. Alfonso Pecoraro Scanio fa sapere che i verdi sono interessati ad una lista dell'Unione ma non a quella dell'Ulivo mentre lo Sdi resta fedele al suo accordo con i radicali. Antonio Di Pietro sogna invece il suo ingresso nel nuovo partito di Prodi.

Gabriele Rizzardi

DALLA PRIMA PAGINA

Primarie, la cultura dell'esserci

Quella cultura che spinge a non mancare agli appuntamenti collettivi, a esprimere pubblicamente l'orgogliosa identità e l'appartenenza. Di tutt'altri orientamento e contenuti è la cultura moderata di centro e di destra, in cui la soglia di mobilitazione è molto alta.

Anche se comprensibilmente ora esulta, tuttavia, l'Unione non dovrebbe fare l'errore, commesso spesso dalla sinistra in passato e di cui ci sono avvisaglie nelle retoriche forme di esultanza espresse da alcuni, di scambiare un risultato interno come conversione e appoggio della maggioranza dell'elettorato.

La seconda interpretazione riguarda il ruolo dei partiti. Queste primarie, è noto, sono state volute da Prodi per ricercare una investitura e una legittimazione direttamente dagli elettori, non avendo alle spalle un proprio partito e anzi ponendosi contro i partiti, in particolare quelli più riottosi a confluire in una formazione unica (la Margherita). Il risultato sembrerebbe dar ragione a Prodi e a una concezione della politica, tipica del sistema maggioritario, fondata su leader che godono del consenso popolare e non sono condizionati da partiti.

Tuttavia occorre notare che i partiti si sono impegnati molto nelle primarie, e che il largo consenso attorno a Prodi è stato costruito anche dalle principali componenti della coalizione di centrosinistra, convinte che il successo del professore sarebbe stato anche il loro successo. Non sono arrivati impreparati alla consultazione, e infatti non ci sono state le sorprese della prima esperienza di primarie, quella per la scelta del candidato presidente della Regione Puglia, quando passò l'esponente di Rifondazione comunista (domenica scorsa in Puglia Bertinotti ha raccolto «appena» il 17,7% dei voti).

Al di là di tutte le spiegazioni che si possono dare di un fatto inatteso, tuttavia, è opportuno ricordare che quando succede produce effetti rilevanti, mette in moto processi nuovi, imprime un diverso indirizzo agli eventi. L'affluenza al voto e il successo di Prodi, in un contesto politico modificato dal nuovo sistema elettorale in corso di approvazione, ha fatto riprendere il processo di formazione della lista unitaria fra Ds, Margherita e partiti minori (sicuramente senza Bertinotti e Mastella) interrotto, come ricordato, dall'opposizione della Margherita. E' un risultato importante, cui hanno contribuito, da una parte, gli elettori di centrosinistra e, dall'altra, i parlamentari del centrodestra. Nonostante il successo personale, tuttavia, Prodi dovrà tenere conto della prova di esistenza in vita dei partiti, in particolare quando predisporrà il programma con cui andare alle elezioni della prossima primavera.

La costruzione della lista unitaria avrà ripercussioni locali. A Trieste, dopo la forte contrapposizione fra Ds e Margherita per la scelta del candidato sindaco, dovrà essere svolto un lavoro di ricucitura non indifferente. A livello regionale si riproporrà il problema del rapporto, ora pessimo, fra il presidente Illy e il sindaco Cecotti. Siccome ambedue hanno sostenuto Prodi, pur avendo riferimenti politici diversi, sarà interessante vedere come potranno coesistere in una lista unitaria e quali interessi, di cui essi sono portatori, il Professore accetterà di rappresentare.

Bruno Tellia

Il segretario dimissionario dell'Udc ripete in tv le critiche al capo del governo

Follini: «C'è ancora il monarca»

ROMA «Io sono un repubblicano e credo che una certa idea di monarchia ci sia ancora, c'è anche il monarca. Ma ciò non vuol dire che sono un congiurato o un rivoluzionario». Il segretario dimissionario dell'Udc, Marco Follini, presente ieri sera a «Ballarò», non ha cambiato idea. Anzi sulla questione della leadership ha ribadito quanto detto già in faccia al premier nella famosa conferenza stampa. «Non credo - ha ripetuto ieri sera in televisione - che con Berlusconi si perda, le elezioni sono ancora aperte. Io credo che con un altro candidato abbiamo un'arma in più».

Quanto a lui, non si sente assolutamente un politico «defenestrato». «Io scaricato? Credo di non aver scaricato le mie idee...» ha detto rispondendo a una domanda di Giovanni Floris che gli chiedeva se, dopo il congresso di luglio che lo aveva acclamato, si sentisse «scaricato» dall'Udc. »Non credo - ha aggiunto - si debba parlare di "tradimenti" o "cospirazioni". Io ho lanciato una sfida impegnativa e ambiziosa sulla leadership nel centrodestra e sulle primarie. Questa era la mia opinione che poteva essere sbagliata o minoritaria. Ho aspettato dei giorni e non è accaduto nulla per cui ho tratto le mie conseguenze».

L'ex segretario dell'Udc rende merito anche alle primarie dell'Unione, quelle che lui avrebbe voluto anche per la Casa delle Libertà: «È stato un successo, onore al merito. Lo dico da avversario un pò invidioso. Avrei voluto che si tenessero anche nella mia parte. Un rito democratico, tanto di cappello». E poi aggiunge sconsolato: «Io ero di quella idea, ma la mia coalizione non c'ha creduto. Sono tornato nelle retrovie spero non per sempre».

Indispensabile anche investire sulle risorse umane. La ricetta del supermanager: gli imprenditori non devono cadere in una deriva assistenzialista

Montezemolo: «Finanziamenti a chi li merita»

A Pordenone il presidente di Assindustria non boccia la manovra economica del governo. «Serve più innovazione»

Dall'inviato
Ciro Esposito

PORDENONE «Un anno e mezzo fa ero con voi. Nel frattempo la politica è cambiata poco, ma gli imprenditori si sono dati da fare. Chi diceva che il manifatturiero non tira ora deve ricredersi. Con buona pace di quegli speculatori che hanno avuto il loro momento di gloria quest'estate e adesso cominciano a non passarsela bene».

Luca Cordero di Montezemolo fa il suo ingresso nel teatro Verdi tra una scroscio di applausi. Il clima è stato già riscaldato dagli interventi del presidente degli industriali Della Valentina, dal vertice dell'Assindustria pordenonese Cinzia Palazzetti e da un avvincente dibattito tra sei imprenditori regionali tra i quali il triestini Andrea Illy.

La ricetta che Montezemolo propone agli industriali è in sintesi: più concorrenza e meno Stato. Una ricetta liberista, anche se il presidente degli industriali chiede un intervento pubblico almeno nelle infrastrutture.

Non dice apertamente che la finanziaria gli piace ma che «è stata evitata una deriva di stampo elettorale, anche se è preoccupante l'inasprimento del prelievo fiscale sull'energia». Comunque Montezemolo trascina la platea con un'ondata di ottimismo.

«L'abbattimento del cuneo fiscale è un primo segnale», dobbiamo accontentarci. Il richiamo del capo alla sua base va nella direzione contraria di una deriva assistenzialista. «L'industria italiana, dalla media a quella più grande, deve lavorare lungo quelle che io chiamo le quattro I». In cima c'è l'innovazione che deve essere sviluppata attraverso la ricerca e l'applicazione delle tecnologie. «La capacità di evolversi - sottolinea Montezemolo - è nel Dna di gran parte degli imprenditori del nostro Paese. È decisivo che il nostro capitalismo famigliare sappia adeguarsi alle nuove esigenze». Per fare questo è necessario che le aziende investano anche sulle risorse umane. La seconda «i» è l'internazionalizzazione. «Fino a 15 anni fa - continua Montezemolo - il nostro Paese esportava quasi esclusivamente in Europa. Oggi, anche grazie al grande lavoro diplomatico del presidente Ciampi, le nostre imprese stanno conquistando il mercato indiano e si stanno affacciando a quello cinese. Ieri ho incontrato a Roma il premier brasiliano Lula. Anche quella nazione, che è in grande evoluzione, può diventare un nostro mercato». Sulla terza «i» quella delle infrastrutture il presidente di Confindustria chiama in campo lo Stato. «Ci servono strade, porti e aeroporti efficienti - dice - e servono investimenti consistenti che le imprese da sole non riescono a sostenere nel medio periodo. Non ci servono più interventi a pioggia ma finanziamenti in grado di premiare chi se lo merita». E la meritocrazia ritorna anche sul problema dell'Università. E la quarta «i» del Montezemolo-pensiero ma riveste per il capo una grande importanza. Perché senza giovani preparati è inutile parlare di innovazione. «Meno facoltà universitarie e più centri di eccellenza - dice Montezemolo - che devono essere in stretto collegamento con il territorio. Ci vogliono competenze nel privato così come nel pubblico. L'amministrazione deve essere più snella. Confindustria insomma deve trovare un accordo con il governo per una riorganizzazione del sistema burocratico. Le imprese non possono continuare a essere soffocate». Infine, anche per accarezzare la platea e guadagnarsi una standing ovation, un accenno al modello Nordest. «Vedo che gli imprenditori di questa parte d'Italia hanno capito che non si può più andare da soli - conclude Montezemolo - e hanno deciso di fare squadra. Io ho cercato di fare lo stesso quando sono entrato in Ferrari che non vinceva da venti anni. Questo modello mi sembra ci abbia dato ragione».

«Resta preoccupante l'inasprimento del prelievo fiscale sull'energia»

Luca Cordero di Montezemolo. A destra la sala gremita durante l'intervento del presidente della Confindustria.

«La produzione industriale cresce dell'1%»

ROMA La finanziaria 2006 incassa la promozione degli industriali: il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo la definisce «responsabile», lontana da «tentazioni elettoralistiche» e che guarda a due obiettivi chiave e cioè «la stabilità finanziaria e la crescita». Cionondimeno, non si tratta di una promozione «cum laude». Questo perchè, ha ribadito Montezemolo al Senato in un' audizione sulla manovra, è «insoddisfacente» sul versante della ricerca e innovazione mentre serve anche uno «sforzo bipartisan» tra maggioranza e opposizione per la fiscalità di vantaggio per il Sud.

Montezemolo, in particolare, ha applaudito al taglio del costo del lavoro del 2%, un intervento importante sotto il profilo «psicologico» e che rappresenta un «primo segnale positivo» verso una riduzione strutturale del cuneo contributivo che grava sul costo del lavoro. Ma è questo il punto: per rendere strutturale la riduzione della pressione fiscale, «è giocoforza agire sul lato delle spese». Il Presidente non manca di sollevare dubbi sul rinnovo dei contratti per gli statali: «Se oggi avessimo fatto crescere le retribuzioni pubbliche come quelle private, ci troveremmo minori problemi finanziari per un ammontare pari allo 0,7% del Pil». L'economia comunque, ha fatto osservare il leader degli industriali, mostra «segnali di timido miglioramento» e la produzione industriale dovrebbe chiudere il terzo trimestre dell'anno con un incremento dell'1% sul trimestre precedente: «Da presidente anche della Fiat - ha sottolineato ai parlamentari - vorrei dire che su questo 1% pesa anche un pò l'effetto-Punto».

Il governatore incontra i lavoratori dell'industria pordenonese. E poi annuncia: «La Regione sostiene l'innovazione»

Illy sulla crisi Electrolux: «Una soluzione è possibile»

PORDENONE Forse non se l'aspettava di trovare qualche centinaio di lavoratori dell'Electrolux ad accoglierlo a suon di fischi. Ma Riccardo Illy ha saputo coniugare la sua lucidità a quel senso di vicinanza ai suoi cittadini che non può mancare al politico di razza.

Il governatore si è avvicinato alle transenne e ha cercato di tranquillizzare i contestatori. «La Regione si sta muovendo per trovare una soluzione - ha detto Illy al capo della rappresentanza che gli urlava in faccia - e credo che la decisione dell'azienda di investire 25 milioni di euro nello stabilimento pordenonese sia importante. Capisco la preoccupazione dei lavoratori per le 250 eccedenze ma spero che si possa trovare una soluzione».

Più accogliente l'atmosfera all'interno del teatro. Del resto per un imprenditore-presidente parlare a una platea di colleghi è facile e piacevole.

Illy ha sottolineato come la Regione sia impegnata a creare un circolo virtuoso «fondato sul sostegno all'innovazione perché le imprese si trovano davanti a una sfida epocale». «La seconda sfida è quella della competitività - ha detto il governatore - e per questo stiamo studiando una riduzione di un punto di Irap da indirizzare a quelle aziende che fanno utili ma che rispettano anche il costo del lavoro e valorizzano le risorse umane con incentivi al personale e con corsi di formazione». Nei prossimi anni secondo Illy ogni provincia del Friuli Venezia Giulia dovrà darsi una missione: Trieste la città della scienza, Gorizia quella transfrontaliera, Udine polo dell'innovazione e Pordenone dovrà concentrarsi sull'industria. «Ogni realtà - ha concluso Illy - creare un valore aggiunto ai suoi prodotti attraverso la conoscenza».

Il presidente della Giunta regionale Riccardo Illy.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente regionale degli industriali Piero Della Valentina. «Non possiamo più chiamarci fuori - ha detto - pensando solo al nostro orticello. Abbiamo una responsabilità importante nei confronti del territorio e del Paese e dobbiamo assumercela.

Questo è un momento di transizione e se sapremo fare per i nostri figli quello che hanno fatto per noi i nostri padri il tessuto economico e sociale avrà una crescita».

Infine per la presidente degli industriali di Pordenone Cinzia Palazzetti: «Il presidente Montezemolo ha ragione. Dobbiamo sapere stare al passo con il tempo e le nostre imprese devono innovarsi. Servono noi quindi investimenti sulle scuole e sul capitale umano ma è necessario che il pubblico ci dia un piccolo aiuto».

«Preoccupa l'aumento del rapporto fra debito e prodotto interno lordo»

ROMA Apertura positiva sulla manovra 2006, targata Tremonti, ma serve un «monitoraggio continuo dei conti pubblici». Giudizio pessimo su quella del 2005, firmata da Siniscalco. Rieccolo il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ma ad attenderlo al varco trova un centrosinistra agguerrito come mai che sentita la relazione se ne va: «Lo giudichiamo inattendibile, la sua è una relazione da anatra zoppa, non esplicita né nelle critiche né begli elogi», dice Enrico Morando, Ds.

Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

Audizione del governatore della Banca d'Italia sulla Finanziaria. I parlamentari dell'Unione per protesta lasciano l'aula

Fazio promuove la Finanziaria ma lancia un monito sui conti

Dopo le uscite estere, a Washington e Basilea, dopo l'interrogatorio della procura di Roma, Fazio riappare al Senato, audizione sulla Finanziaria. Sulla cartellina che il governatore distribuisce invece di "Audizione" hanno scritto "Testimonianza", lapsus che la dice lunga sugli stati d'animo in Banca d'Italia.

«Una relazione oggettiva come sempre: la realtà senza sovrastrutture e contorni inutili», dice Silvio Berlusconi.

Fazio a quell'ora è già rientrato a Palazzo Koch, ha già preso il caffé alla bouvette del Senato con gli amici di Forza Italia e Udc, i senatori Amedeo Ciccanti e Maurizio Eufemi, Udc, ma anche il fedelissimo Luigi Grillo. E ha già ricevuto lo schiaffo di deputati e senatori dell'Unione.

Finita la relazione del governatore, al momento delle domande, il deputato Ds Mauro Agostini legge una nota a nome dell'opposizione: «Non rivolgeremo alcuna domanda al governatore convinti come siamo che il persistere dell'attuale situazione di vertice dell'istituto costituisca un grave danno alla credibilità e al prestigio della Banca d'Italia». Poi tutti fuori dall'aula della quinta commissione.

«Lo sforzo di includere nella manovra misure di sostegno all'economia e di rilancio dello sviluppo è da valutare positivamente», ha appena finito di dire Fazio. Ma anche che «il rapporto fra debito e prodotto è destinato a salire, invertendo la diminuizione in atto da un decennio». «Data l'esperienza degli ultimi anni, è essenziale monitorare l'evoluzione dei conti in corso d'anno per verificarne la congruità rispetto agli obiettivi» ha dichiarato Fazio.

Per uscirne, dice Fazio, tutti devono collaborare. «L'ampiezza e l'incisività della manovra richiedono che alla ferma volontà politica del governo e del Parlamento faccia seguito un impegno coerente delle amministrazioni centrali e di quelle periferiche». I tagli agli enti locali concorrono alla manovra per 6,1 miliardi dei quali 2,5 nella Sanità.

Poi c'è il problema dell'avanzo primario. È l'unica strada, spiega il governatore, per abbattere il debito: «Con il prodotto nominale lordo che cresce del 3,5% e il debito pari al 4,5% per stabilizzarlo occorre un avanzo primario di almeno l'1%». Quest'anno, invece, le cose sono andate male.

Le dismissioni patrimoniali, 7 miliardi e 100 milioni, hanno dato solo 600 milioni, dice Fazio confermando il dato della Corte dei Conti.

Poi ci sarebbero le domande, arriva invece lo schiaffo del centrosinistra. Gelo, imbarazzo palpabile del governatore, i senatori del centrodestra che corrono in soccorso: «Una grave caduta di stile istituzionale», dice Ivo Tarolli, Udc.

«Con questo atto - spiega Enrico Morando, ideatore della protesta - mettiamo in evidenza il comportamento irresponsabile del governo e della maggioranza. Berlusconi, Siniscalco e Tremonti hanno sfiduciato il governatore nelle sedi internazionali, al G7, all'Ecofin, all'Fmi. Chi nella maggioranza dà solidarietà a Fazio è in contraddizione con Berlusconi e i ministri dell'Economia».

Alessandro Cecioni

DALLA PRIMA PAGINA

Un'economia logorata

Tuttavia, fuori dalle apparenze, le parole di quest'ultimo sullo stato dei conti pubblici richiamano molte delle preoccupazioni del centrosinistra. Lo dimostrano due osservazioni del governatore. La prima è che Fazio, anziché attribuire solo alla bassa congiuntura internazionale la preoccupante condizione della finanza pubblica, individua parte di responsabilità nelle scelte di politica economica del governo; la seconda, conseguente alla prima, è che così sottolinea, proprio come il centrosinistra, che il nostro rapporto tra debito e prodotto interno è destinato a crescere. Piuttosto, allora, l'abbandono dell'Aula dell'opposizione sottolinea l'attuale crisi di credibilità del governatore.

Il fatto è che il governatorato di Fazio - logorato da una lunga estate finanziaria che ha visto i comportamenti di via Nazionale, in particolare per il *take over* della Popolare ex-Lodi su AntonVeneta, sollevare i dubbi sia del Tesoro (Tremonti, Siniscalco e, infine, ancora Tremonti), della Banca centrale europea che della magistratura - ha ormai un'immagine gravemente logorata. E questo, purtroppo, è destinato a riflettersi anche sull'immagine, salvo le dimissioni del governatore, di Bankitalia stessa. Pertanto, la *ratio* politica del comportamento del centrosinistra va colta in questo preciso significato: aprire il tema della congruità della permanenza di Fazio a Palazzo Koch onde evitare che i veleni corrodano la saldezza di quest'ultimo. Insomma, i parlamentari che hanno abbandonato l'Aula dell'audizione del governatore hanno sottolineato la convenienza a separare la nostra Banca centrale, per il suo bene, da chi oggi la guida.

Ed un obiettivo sostegno a questa opportunità è nelle stesse parole di Fazio sul futuro dei nostri conti pubblici: perché oggi il nostro debito è collocato in portafogli esteri per i quali la credibilità è tutto; e, quindi, basta poco, ad esempio ulteriori contestazioni dell'autorità giudiziaria in merito alla recente *governance* bancaria di via Nazionale, per esporre a rischio *rating* l'intero Paese. Inoltre, questo eviterebbe all'Italia ulteriori penose figure in sede internazionale come la «guerra fredda» tra Fazio e Tremonti prima a Washington, dove il secondo a revocato al primo la delega per l'Italia nel Comitato della Banca Mondiale, e, negli ultimi giorni, alla riunione del G20 in Cina dove né il ministro del Tesoro né il governatore si sono presentati. Perciò, per il centrosinistra la partita va chiusa con le dimissioni del governatore stesso

Eppure, dare tutte le colpe di ciò a Fazio è sbagliato. Certo, vista la situazione, l'uomo di Avito mostra un'indifferenza alla situazione (e forse anche un'incredibile capacità di annullare una dietro l'altra le offensive di via XX Settembre esibendo il poco o nullo potere dei diversi titolari del Tesoro su Palazzo Koch) difficile a credersi; ma, almeno comprensibile, se si considera la convinzione, certa in Fazio, di avere agito per il meglio. Al contrario, molte responsabilità di questa situazione, evidentemente deteriorata, è del governo che, in materia, è salvo le solitarie incursioni di Tremonti e Siniscalco, ha sempre evitato di assumersi precise responsabilità.

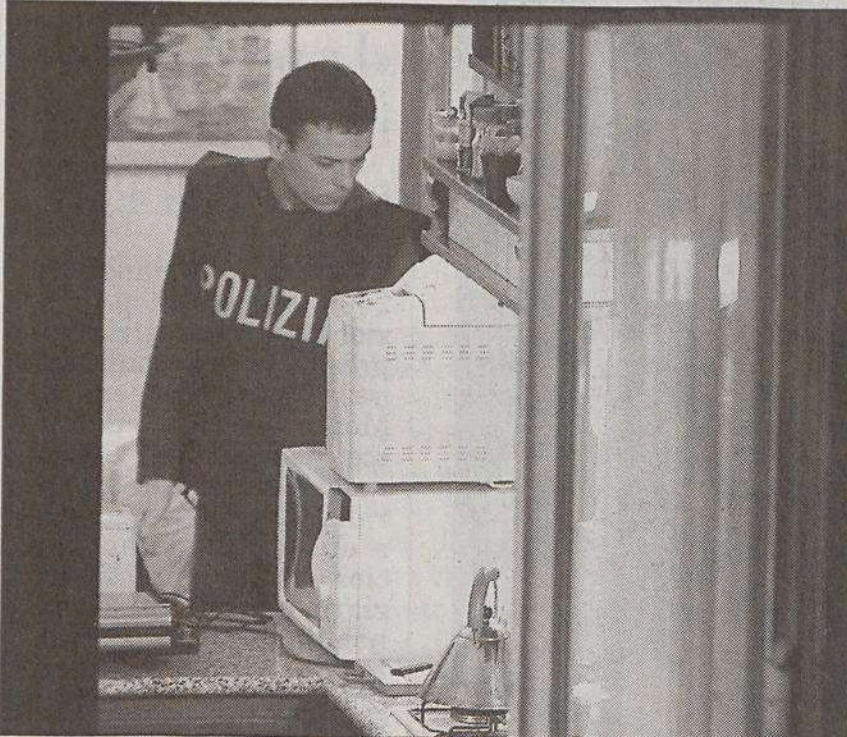
La conseguenza, drammatica dopo mesi di una guerra finanziaria che ha azzerato la credibilità internazionale della nostra *governance* bancaria, è che tuttora manca una posizione di Palazzo Chigi sul tema delle dimissioni del Governatore di Bankitalia. Né vale, al riguardo, la recente presa di distanza da Fazio del premier: perché fuori dall'ufficialità di una presa di posizione del Consiglio dei ministri - la sola che avrebbe potuto innescare dinnanzi al Consiglio superiore di Bankitalia la procedura delle dimissioni del governatore -, e anzi con l'esplicita dichiarazione del presidente del Consiglio di nullà potere di concreto salvo l'appello alla sensibilità di Fazio medesimo, Berlusconi ed il suo ministero hanno di fatto, seppure in politichese, dato un segnale preciso a via Nazionale. Questo: tutto può restare fermo, a partire dal titolare e dallo stile della *governance* bancaria. Peggio, allora, per l'europeizzazione e l'internazionalizzazione, che è necessaria, del nostro sistema creditizio. Del resto, questo è un governo che sembra apprezzare il mercato quando è del lavoro; e meno, molto meno, se si tratta di banche e finanza.

In qualche modo, il governatore è apparso piuttosto protezionista, quasi, se è lecito dire, un po' come un no-global bancario. E proprio per questo gode di molto sostegno. Il punto, allora, è capire se il governo è, o no, su questa linea. Purché, con le dimissioni di qualcuno, finisca la guerriglia tra via XX Settembre e via Nazionale. Merito dell'opposizione avere sollevato il problema.

Francesco Morosini

Roma: il ragazzo soffriva di depressione e la famiglia si era rivolta al Centro d'igiene mentale. «Sono una feccia» ha detto alla polizia

Quindicenne uccide il padre e la madre

Dopo aver freddato a colpi di pistola i genitori minaccia il suicidio: un agente lo salva

La Scientifica nell'appartamento della strage.

ROMA Prima ha ucciso i genitori a colpi di pistola. Poi è salito sul tetto del palazzo deciso a buttarsi di sotto per farla finita. Un salto nel vuoto di oltre sei piani che solo il paziente intervento di un agente è riuscito a scongiurare.

E' finità così la tragedia che si è consumata ieri pomeriggio a Roma in uno stabile del quartiere Esquilino, a pochi passi dalla Stazione Termini. Francesco Gavuzzo ha solo 15 anni. Abitava con la famiglia, la mamma Sibille, il papà Enrico e due fratellini maschi, al 155 di via Filippo Turati al sesto piano di un edificio signorile. Una famiglia benestante e riservata, raccontano i vicini che ricordano bene quel ragazzino un pò introverso ma sempre gentile. Capelli neri e corti, fisico magrolino, Francesco sembrava un adolescente come tanti altri. Ma in lui qualcosa non andava. Nonostante la giovanissima età il ragazzo sembra fosse da tempo logorato da una forma di depressione, un malessere profondo che aveva indotto i familiari a rivolgersi al Centro d'igiene mentale.

Quale molla sia scattata nella mente di Francesco è ancora presto per dirlo. Però fra le 16 e le 17.30 qualcosa è accaduto. Il ragazzo si è impossessato di una calibro 22, una delle numerose pistole regolarmente tenute in casa dal padre Enrico, 62 anni. E in una manciata di secondi ha fatto strage dei genitori. La prima a cadere sotto la pioggia di colpi è stata la mamma Sibille Nerger, 42 anni, originaria di Amburgo. Raggiunta al petto la donna si è accasciata in cucina, in un lago di sangue. Poi Francesco ha sparato al padre che però non è morto all'istante. Ha avuto la forza di raggiungere il telefono, chiamare il Servizio 118 e dare l'allarme. «Fate presto, mio figlio mi ha ferito» ha detto ai soccorritori con un filo di voce prima di cadere, ormai senza vita, accanto alla porta d'ingresso.

Poi Francesco è salito sulla terrazza del palazzo, ha scavalcato il muretto e si è seduto sul cornicione minacciando di gettarsi di sotto, la calibro 22 ancora stretta in pugno. Il racconto di quei momenti è nelle testimonianze dei tantissimi commercianti che lavorano nel quartiere. «Stavo caricando i cartoni sul camion quando ho sentito tre colpi. Uno sparo, poi urla fortissime, poi gli altri spari - racconta Giovanni, venditore ambulante -. Ho guardato in alto e ho visto un ragazzo con la maglietta verde che si sbracciava. La polizia è arrivata subito».

Ed è stato proprio l'abile e paziente intervento del funzionario di polizia Andrea Cirillo, vice sovrintendente del Commissariato Esquilino, a evitare il terzo lutto della giornata. Mentre il quartiere è stato chiuso al traffico e i vigili del fuoco hanno dispiegato i teloni attorno all'edificio, Francesco è stato raggiunto dall'agente che ha iniziato a parlargli del più e del meno senza smettere mai. Due ore con i nervi a fior di pelle per convincerlo a non saltare. Alla fine il ragazzo è stato bloccato e, dopo un accenno di resistenza, ha posato per fortuna l'arma. «Ho ucciso i miei genitori. Sono una feccia» sono state le prime parole del giovane omicida. Mancavano all'appello i due fratellini più piccoli di 6 e 12 anni: si temeva il peggio ma invece erano a casa di due compagni di scuola poichè a fine lezioni nessuno era andato a prenderli.

Natalia Andreani

IN BREVE

Condannato per omicidio

Undici anni di cella: per la Cassazione è innocente

ROMA Per Giuseppe Lastella la fine di un incubo: il ragioniere barese di 41 anni ha infatti trascorso 11 anni in carcere dopo una condanna a 30 per concorso in omicidio volontario ma con l'agguato sulla Salerno-Reggio Calabria dove il 2 aprile del 1990 era stato ucciso il pregiudicato Domenico Chironna non c'entrava nulla. Dopo nove giudizi, una sentenza definitiva e il processo di revisione, la Cassazione ha messo la parola fine alla vicenda riconoscendo in maniera definitiva la sua innocenza. Ora si accinge a chiedere un sostanzioso risarcimento. I guai di Lastella cominciano proprio nei pressi dello svincolo A1 di Tarsia, nel Cosentino: prima di morire Chironna, di Altamura (Ba) e coinvolto in un giro di droga, accusa un gruppo di persone e tra i nomi fa quello di «Giuseppe di Bari».

Candeggina nella minerale: giovane in prognosi riservata

BERGAMO Un impiegato ha preso una bottiglietta dal distributore automatico dell'azienda e dopo aver bevuto un pò d'acqua si è subito sentito male. È accaduto ieri in una ditta a Suisio (Bg). Il dipendente, 32 anni, è in prognosi riservata all'ospedale: non si è probabilmente accorto che il liquido sprigionava un forte odore di candeggina (residuo forse della disinfezione prima dell'imbottigliamento) e ne ha ingerito una consistente quantità. Non è in pericolo di vita.

«Non mi faccio visitare da un africano»: condannato

TRENTO «Sono un nazista e non voglio essere visitato da un medico che viene dall' Africa». Così un 33enne altoatesino residente in Trentino aveva accolto un medico iraniano inviato a casa sua per una visita fiscale. Thomas Kob oltre a dimostrare di non distinguere l'Africa dall'Asia aveva condito il rifiuto con altri insulti razzisti. È stato condannato a 20 giorni per ingiurie aggravate dall'odio razziale e interruzione di pubblico servizio.

Una vita irreprensibile: delitto senza movente e arma. La giovane doveva conoscere l'assassino perché gli ha aperto la porta

Universitaria accoltellata in casa: è «giallo» a Palermo

PALERMO L'assassino l'ha colta di sorpresa. L'ha colpita alla testa all'improvviso, provocandole una profonda ferita, un «taglio nella zona parietale sinistra», scrive il medico legale. Lei ha perso conoscenza, si è accasciata sul letto ed è morta dissanguata. L'epilogo drammatico di una vita, almeno all'apparenza, tranquilla e senza ombre.

Gli amici, il frate della parrocchia in cui faceva volontariato, padre Randazzo, quelli che la frequentavano abitualmente la descrivono come una brava ragazza. Studentessa di Scienze della comunicazione, un lavoretto saltuario in un pub, molto religiosa, Roberta Riina, 22 anni, era una giovane brillante, disponibile, simpatica. Ieri mattina la sorella maggiore, Rosalinda, l'ha trovata riversa sul cuscino in un lago di sangue. Vivevano nella stessa casa, a Partinico, provincia di Palermo. La classica casa di paese: tre piani comunicanti, ciascuno destinato a un figlio. I genitori, proprietari di un negozio di abbigliamento, erano ancora nella villetta di campagna in cui avevano trascorso l'estate. Nella cittadina sarebbero tornati tra qualche settimana.

L'ultimo giorno di Roberta è stato come tutti gli altri. Agli inquirenti l'ha raccontato Rosalinda. Il pomeriggio al convento dei frati cappuccini in cui faceva doposcuola a tre bambini; alle 18.30 già a casa; poi la cena con la sorella e il fratello 16enne. Verso le 22 aveva ricevuto una chiamata al cellulare ed era scesa, attraverso la scala che metteva in comunicazione i due piani, nel suo appartamento, per continuare la conversazione. Il racconto della sorella si ferma qui per riprendere con la scoperta del corpo. È stata lei a trovarla: era scesa a chiamarla, forse per fare colazione insieme, ma Roberta era già morta. Quello che è accaduto tra le 22 di lunedì e le 7 di ieri mattina è ancora un mistero. Certo è che la vittima conosceva il suo assassino, tanto da aprirgli tranquillamente nonostante fossero le 22 passate (non ci sono infatti segni di effrazione sulla porta di casa), tanto da dargli le spalle consentendogli di coglierla di sorpresa. Nessuna traccia di colluttazione nella stanza, sul corpo della giovane solo qualche livido che potrebbe essersi provocata cadendo sul letto. Roberta, dunque, non avrebbe lottato con l'assassino. Tutto si sarebbe svolto in silenzio. La sorella infatti non avrebbe sentito rumori sospetti nonostante tra i due appartamenti c'è solo una scala interna. Un vero e proprio giallo in cui, almeno al momento, manca un movente e pure l'arma del delitto. Gli interrogatori sono cominciati subito: familiari, amici, compagni di università e l'ex ragazzo con cui la vittima aveva avuto una relazione nei mesi scorsi sono sfilati davanti a polizia e carabinieri. Gli elementi emersi, però, non sembrano risolutivi e il fascicolo d'indagine resta a carico di ignoti. Alcune risposte potrebbero venire dal cellulare della giovane universitaria. Proprio dai tabulati telefonici potrebbe venir fuori il nome della persona che ha chiamato Roberta mentre si trovava a casa della sorella. Forse è stata questa la sua ultima conversazione.

Roberta Riina: aveva 22 anni.

TAPPA IN SVIZZERA

Il trans Patrizia: «M'inteneriva, lo coccolavo»

Elkann: «Vado in Arizona per una pausa di riflessione prima di tornare al lavoro»

TORINO «Ho bisogno di una pausa di riflessione. Per assicurarmi la maggiore tranquillità possibile parto per trascorrere un periodo all'estero prima di rimettermi al lavoro». Lapo Elkann, 28 anni, lancia questo messaggio mentre lascia l'Italia diretto a una clinica di Tucson, Arizona.

Affida il suo pensiero all' avvocato Giovannandrea Anfora, dopo avere lasciato l'Ospedale Mauriziano di Torino dopo 9 giorni di ricovero. Il giovane manager è uscito ieri mattina, protetto dalla scorta: indossava abiti sportivi. Era stato portato in ospedale in coma da overdose, dopo avere assunto droga con tre transessuali nell'appartamento di uno di questi. Da Torino in volo privato è partito per la Svizzera, tappa verso gli Usa. Lapo vorrebbe che sul suo caso si spegnessero i riflettori: «Chiedo ai mezzi d'informazione di volere rispettare il mio bisogno di silenzio e sono certo che lo capiranno». Ma ha anche la ferma volontà di tornare a lavorare al più presto. E lo dice pure in una breve lettera ai suoi collaboratori, quelli della squadra con cui lavora alla promozione del marchio Fiat Auto: «Ci rivedremo presto. Vado via per un breve periodo ma tornerò in piena forma e potremo continuare il lavoro che abbiamo cominciato insieme». Li ha invitati a non mollare. È certo che non sarà perseguito, mentre si cerca lo spacciatore della cocaina: dovrebbe essere nigeriano.

«M'ispirava tanta tenerezza, lo coccolavo»: così il transessuale proprietario della casa dove il gruppo si drogava, Patrizia B., all' anagrafe Donato Broco, 53 anni, parla del suo rapporto con Lapo Elkann, in un' intervista a «Chi». «Ci siamo incontrati due mesi fa - spiega Patrizia - e da allora ci siamo frequentati più volte. Attraversava un periodo molto stressante dal punto di vista professionale e sentimentale, lasciato dalla fidanzata, l'attrice Martina Stella».

Gli inquirenti puntano sulle nuove cosche della 'ndrangheta. Non ancora pronta la gara per l'appalto al centro d'indagini

Il Presidente della Repubblica ai funerali del politico ucciso a Locri

Ciampi ai calabresi: «Reagite l'Italia è con voi, non siete soli»

Ciampi con la vedova del politico ucciso nel seggio elettorale.

REGGIO CALABRIA «Alla Calabria va la solidarietà di tutti gli italiani, in una battaglia che bisogna vincere, che non si può perdere. Dico a tutti i calabresi: reagite con fermezza, non siete soli, l'Italia tutta è con voi». Lo ha detto il Presidente Carlo Azeglio Ciampi al termine della sua visita alla camera ardente del vice presidente del Consiglio regionale della Calabria, Francesco Fortugno, della Margherita. Ha incontrato i familiari del politico. medico di professione, ucciso domenica a Locri mentre votava.

Nell'incontrare i familiari, vicino alla camera ardente nella sede del Consiglio regionale, Ciampi ha ricordato: «La mia presenza a Reggio Calabria vuole essere anzitutto un atto di doveroso omaggio alla figura del prof. Francesco Fortugno e al suo impegno politico e civile, che era da tutti apprezzato. Si è colpito nel prof. Fortugno un uomo che aveva scelto di farsi carico dei problemi della società. Si è gettata nel lutto una famiglia, a cui ho voluto essere vicino, con tutto il cuore. Si è colpita, contemporaneamente, un'istituzione democratica, il Consiglio Regionale, che rappresenta tutta la Calabria, e la sua volontà di riscatto. A questa istituzione, e a tutti i calabresi che vogliono la sconfitta della criminalità organizzata, va la mia solidarietà, e il mio incitamento a non darsi per vinti». «Ho preso atto - ha affermato il Presidente - con piena coscienza della sua importanza, della manifestazione spontanea degli studenti delle scuole superiori di Locri. Hanno espresso la loro volontà di vivere in una società dove sia la legge, e non la violenza, a governare. I giovani sono la nostra speranza. Mi auguro che essi sappiano trascinare con loro tutta la società civile. L'impegno delle istituzioni a cui sono affidate la sicurezza dei cittadini e l'ordine pubblico, non basta, non basterà mai se mancherà l'appoggio consapevole della società civile. «Magistraura e forze dell'ordine dovranno moltiplicare gli sforzi per estirpare il cancro della malavita organizzata, che vuole condannare questa regione all'arretratezza». L'ipotesi di un omicidio di matrice chiaramente «politica» sta prendendo sempre più corpo. Sarebbe stato stato compiuto, per chi conosce le dinamiche delle cosche, dalla nuova 'ndrangheta, ancora più feroce e sanguinaria della tradizionale perchè assetata di potere e ancora priva di equilibri. Per il luogo scelto per l'assassinio esplicito e sinistro il messaggio lanciato all'esecutivo regionale di centrosinistra guidato da Agazio Loiero: attenti; vi possiamo colpire in qualsiasi momento e luogo.

Negli ambienti criminali della ionica, è l'analisi di un'autorevolissima fonte, c'è tensione anche per atti che la giunta regionale deve compiere, a cominciare da una serie di nomine in vari enti. L'appalto da 83 miliardi delle vecchie lire per ristruttrare l'ospedale di Locri sul quale, per alcuni organi di stampa, si sarebbero orientati i magistrati, non è stato bandito ed è ancora in fase di preparazione.

Relazione di Pisanu al comitato di controllo dei servizi segreti: non c'è però nessun allarme specifico

«Torino 2006 ed elezioni a rischio attentato»

ROMA Le Olimpiadi invernali di Torino 2006 e le elezioni politiche della prossima primavera sono le due date sensibili secondo gli apparati di sicurezza nazionali. Il rischio, come ha riferito ieri al Copaco il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, è che questi eventi vengano scelti dal terrorismo islamico per mettere a segno attentati in Italia.

Il ministro, ha riferito il presidente del Copaco (comitato di controllo sui servizi segreti) Enzo Bianco dopo l'audizione, «ha definito "attuale e concreta" l'esposizione dell' Italia al rischio terroristico. Non ci sono informazioni specifiche ma analisi. Si è infatti visto che finora il terrorismo islamico ha scelto momenti di particolare esposizione quando ha colpito un Paese ed è chiaro che i momenti più delicati potrebbero essere quelli». «Comunque - ha aggiunto Bianco - c'è un'azione intensa d'intelligence e delle forze di polizia per prevenire rischi». Finora il terrorismo di matrice islamica in Europa ha compiuto attentati quando avrebbero avuto il maggiore risalto mediatico (a Londra il 7 luglio, in concomitanza con il G8) o il più ampio impatto politico (a Madrid l'11 marzo 2004, vigilia di elezioni).

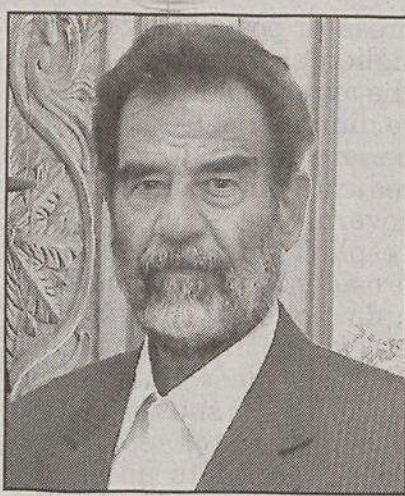
IRAQ

Minacce dei seguaci del suo Partito Baath ora in clandestinità

Inizia il processo a Saddam Hussein L'ex rais rischia di essere impiccato

Saddam prigioniero.

BEIRUT Dopo mesi di attesa e annunci andati a vuoto, Saddam Hussein comparirà finalmente oggi alla sbarra per l'avvio del processo che, con altri sette coimputati, lo vede accusato di crimini contro l'umanità di fronte al Tribunale speciale iracheno (Tsi): rischia la condanna a morte per impiccagione.

«La sentenza potrebbe essere eseguita entro un mese dalla conclusione di tutte le procedure d'appello» ha confermato ieri a Baghdad un alto funzionario degli Esteri iracheno. «La farsa sta per cominciare» ha ribattuto da Amman l'avvocato Issam Ghazawi, uno dei membri del cosiddetto comitato centrale di difesa di Saddam Hussein: ha ribadito tutte le accuse di parzialità al Tribunale speciale istituito da Paul Bremer, l'ex proconsole Usa in Iraq. «Vogliamo che il processo a Saddam Hussein cominci. Se per qualsiasi ragione venisse bloccato, sarebbe motivo di grande disappunto e indicherebbe l'esistenza di collusioni» ha replicato Jawad Taqi, portavoce dello Sciri, il maggiore partito sciita della coalizione al governo.

Per motivi di sicurezza orario e luogo esatto in cui l'atteso processo avrà inizio vengono mantenuti segreti ma con tutta probabilità Saddam verrà tradotto stamane nella sede del Tsi nella superblindata Zona verde di Baghdad dal suo carcere allestito dai marine Usa vicino all'aeroporto internazionale, dove è recluso dalla cattura, nel dicembre 2003. Ritrasmessa in diretta Tv, la prima udienza sarà tutta dedicata alla lettura dei capi d'imputazione per la strage di sciiti del 1982 nella cittadina di Dujail. Tutto lascia prevedere che il processo possa essere aggiornato già alla seconda udienza, per consentire alla difesa di studiare il voluminoso incartamento di 800 pagine, che per l'avvocato Ghazawi sarebbe stato trasmesso solo il 25 settembre e sarebbe «in gran parte illegibile». Inevitabili le ricadute politiche mentre l'Iraq attende sempre col fiato sospeso di conoscere i risultati del referendum di sabato scorso sulla nuova Costituzione, avversata da gran parte dei sunniti, la comunità d'appartenenza del deposto dittatore. La direzione del Baath, l'ex partito unico di Saddam, ora in clandestinità, ha affermato che il processo segnerà «l'apertura di una nuova fase nella lotta armata, con le pallottole letali e le bombe della morte». Le autorità hanno adottato «tutte le misure di sicurezza, anche all'interno di Difesa e Interni, per prevenire ogni reazione dei seguaci dell'ex regime, e messo sotto controllo diversi ufficiali dei due ministeri».

A Lussemburgo vertice dei ministri degli Esteri dei 25 e preoccupazione per la diffusione dell'infezione. Domani riunione a Londra

La Ue: «Aviaria, minaccia mondiale»

Dopo il caso in Grecia un altro al confine con l'Ucraina. E' allarme anche in Macedonia

ROMA Il virus dei polli è una «minaccia mondiale che richiede un'azione coordinata a livello internazionale». Dal vertice tra i ministri degli Esteri dei 25, che si è tenuto ieri in Lussemburgo, emerge la grande preoccuapzione per una pandemia legata al virus H5N1. L'appello ad un'azione coordinata risuona come un monito ai Paesi stessi che per ora hanno agito poco e con scarsa convinzione sia sul fronte delle scorte di medicinali, sia nelle misure di prevenzione.

In sostanza dall'Unione europea arriva una precisa indicazione di non sottovalutare nulla e prepararsi comunque al peggio anche se serve rassicurare le persone prevenendo psicosi e panico ingistificati. Questo il binario seguito dalla presidenza britannica della Ue e dal commissiario alla Salute, Markos Kyprianou che è stato protagonista del primo appuntamento europeo tra ministri dopo la scoperta del virus H5N1 in Turchia e Romania (dove ieri è stato segnalato un altro caso). L'influenza aviaria ha già provocato una sessantina di morti nel sud est asiatico e la paura dell'estensione dell'infezione è evidente, tanto più che alcuni casi sono stati evidenziati entro i confini della Ue, ovvero l'infezione da virus rilevata a Chios, in Grecia.

Anche in Macedonia c'è allarme, le autorità sanitarie hanno inviato in Gran Bretgana campioni prelevati dalla carcassa di un pollo sospetto. Kyprianou ha comunque sottolineato che non è assolutamente certo che si manifesterà una pandemia: «E' una possibilità alla quale ci stiamo preparando in modo appropriato ma la presenza del virus dei polli non aumenta la possibilità di avere una pandemia. Insomma bisogna mantenere separati i due piani: l'emergenza veterinaria da un lato, e i rischi per la salute umana dall'altro». Dal summit della Ue è emerso che si ritiene necessaria un'azione internazionale che veda coinvolti Oms, Oie e Banca mondiale. Ognuno ha un ruolo importante soprattutto in vista della riunione che l'Onu terrà a Ginevra dal 7 al 9 novembre.

> Pochi Stati hanno attivato le scorte di medicinali, molti non fanno prevenzione

Dell'eventualità di una pandemia ne discureranno i ministri della Salute dei 25, domani e venerdì in Gran Bretagna: si parlerà anche degli stock di vaccino. «Nessun paese della Ue ha riserve pari al 25% della popolazione come chiesto dall'Oms, ha precisato Kyprianou, nella Ue non abbiamo raggiunto il livello di preparazione che dovremmo avere, ha ammesso il commissario, ci sono Stati che si avvicinano alla soglia indicata, altri che sono ancora molto lontani, altri ancora che non hanno neppure passato gli ordini all'industria». Con i ministri della Sanità, la commissione intende trovare un meccanismo di coordinamento per evitare che un paese sia più esposto di altri al contagio per mancanza di scorte sufficienti. L'Italia non ha ancora ordinato i quantitativi di antivirali necessari e il ministro Storace ha calcolato che serviranno i farmaci al 10% degli italiani a carico dello Stato e un altro 10% a carico delle singole Regioni.

cr.r.

L'esperto Osterholm: «Tutti i Paesi devono pianificare produzione e servizi per quando scoppierà la pandemia»

Negli Usa si temono quasi due milioni di morti

WASHINGTON Nel corso di una conferenza organizzata ieri a Washington dalla National press foundation, Osterholm ha sottolineato che il problema è ormai centrale per il G8 e che tutti i paesi devono pianificare per quando scoppierà l'epidemia. Il piano degli Stati Uniti «è quasi pronto» e sarà presentato nei prossimi giorni. Probabilmente, la Casa Bianca lo renderà noto dopo il ritorno del ministro della Sanità Michael Levitt dai paesi dell'Asia colpiti dal virus h5n1.

«Anche se potessimo trovare un vaccino prontamente disponibile per i cittadini Usa subito dopo l'inizio dell'epidemia e potessimo proteggere tutti noi, il danno collaterale per gli Stati Uniti sarebbe inimmaginabile. Viviamo in un'economia globale. Se chiudesse il sistema di trasporto globale, perderemmo gran parte dell'approvvigionamento alimentare». Osterholm - direttore del centro di ricerca e politica per la malattie infettive, condirettore del centro nazionale per la protezione alimentare del dipartimento della sicurezza interna e docente all'università del Minnesota - è tra quelli convinti che il problema non è se scoppierà un' epidemia, ma quando. E da tempo ripete che bisogna prepararsi al peggio. Estrapolando il tasso di mortalità della «spagnola» che nel 1918 uccise tra i 50 e i 100 milioni di persone in tutto il mondo, l'influenza aviaria - ha ricordato l'esperto Usa - potrebbe provocare tra i 180 milioni e i 360 milioni di morti nel mondo. Stando alle ipotesi fatte proprie dal piano Usa, l'epidemia provocherebbe negli Usa 1,9 milioni di morti, 8,5 milioni di infezioni, carenze di cibo ed energia elettrica e un costo complessivo per 450 miliardi di dollari. Ma le cifre governative si basano su un modello di epidemia più blando rispetto alla «spagnola» del 1918.

L'impatto dell'epidemia di Sars per le regioni dell'Asia e del Pacifico fu di 40 miliardi di dollari, per il Canada di 419 milioni di dollari.

Secondo Osterholm, anche le imprese devono pianificare per una pandemia: «Affinchè il mondo abbia beni e servizi essenziali durante un'epidemia - ha scritto di recente - i capi dell'industria devono stoccare materie prime per la produzione e prepianificare la distribuzione e il trasporto. I senior manager di ogni impresa devono essere pronti a rispondere rapidamente ai cambiamenti nella disponibilità, produzione, distribuzione e gestione delle scorte dei loro prodotti».

Ricerche di laboratorio.

I CONTROLLI

Rassicurazioni della Coldiretti

Forestali a guardia delle specie di passo Pulcini da vaccinare

ROMA Il Corpo Forestale dello Stato è stato incaricato di vigilare sulla sorveglianza passiva dell'avifauna e sul rispetto della nuova ordinanza governativa che limita le specie di uccelli utilizzabili come richiami vivi. In un comunicato, il Corpo Forestale precisa: «Ferme restando le attività di controllo sulle importazioni e detenzioni di animali selvatici, e quelle sull'attività venatoria, il Corpo forestale dello Stato è stato incaricato della sorveglianza passiva sull'avifauna. Sarà suo compito segnalare e consegnare agli Istituti zooprofilattici, gli esemplari di volatili selvatici ritrovati morti, per gli esami necessari per accertare l'eventuale presenza del virus aviario, e vigilare sull'osservanza della limitazione delle specie utilizzabili come richiami vivi».

Nella riunione di ieri al ministero della Salute è stato infatti imposto lo stop all'utilizzo di uccelli appartenenti alle famiglie degli anseriformi e caradriformi (anatre e oche), perchè spesso a contatto con gli animali da cortile, e dunque potenzialmente a maggior rischio contagio.

Vaccinazioni sui pulcini, prelievi da parte delle Asl, controlli agli ingressi, tute anticontagio per gli estranei che arrivano in azienda da altre realtà rurali, animali solo italiani tenuti al coperto e separati dall'esterno e da altre specie avicole che vivono all'aperto, controlli giornalieri nei recinti, alimentazione totalmente vegetale. Per gli allevamenti avicoli fra Milano e Lodi (che hanno una popolazione media totale di circa un milione di esemplari da uova e da carne) sono queste le regole d'oro per tenere lontana la paura dell'influenza aviaria.

«Il virus si sta avvicinando all'Italia e non bisogna sottovalutare il problema - commenta Giorgio Scotti, titotale insieme al fratello Sergio di uno dei maggiori allevamenti da uova della zona a sud di Milano, a Mediglia - ma vedo in giro molto allarmismo ingiustificato, vista anche la quantità e la qualità dei controlli che ci sono di regola nelle aziende italiane».

Fin da quando è un pulcino - spiegano alla Coldiretti di Milano e Lodi - all'animale vengono somministrati diverse vaccinazioni: sia nell'acqua che beve, sia con due cicli di iniezioni in tre mesi. Inoltre, i veterinari dell'Asl ormai da anni effettuano, come minimo ogni quattro mesi, dei prelievi sierologici sugli animali per verificare la presenza di malattie particolari, come ad esempio potrebbe essere il virus H5N1.

Il ministro Storace annuncia che si adeguerà alle decisioni Ue

Caccia, l'Italia pronta allo stop Controlli a tappeto nei negozi

Prove di laboratorio per la messa a punto di un vaccino contro la influenza aviaria.

ROMA «Sul tema della caccia Stato e Regioni marciano su una linea condivisa, ora bisogna vedere che cosa farà l'Europa perchè non c'è spazio per protagonismi individuali». Ad affermarlo è il ministro della Salute Francesco Storace al termine dell' incontro, convocato ieri al ministero, con una delegazione degli assessori regionali alla Sanità. Un incontro - sottolinea il ministro - «lungo e fruttuoso, in cui è stata riaffermata da tutti la necessità di garantire trasparenza a tutto quanto sarà deciso».

Proprio ieri il ministro ha firmato l'ordinanza che prevede il divieto dell'utilizzo di richiami vivi, «ma il commissario Ue alla Salute ha spiegato che non c'è all'orizzonte un provvedimento di sospensione dell'attività venatoria. Tra l'altro, bisogna intendersi bene su che cosa significhi sospendere la caccia, se la sospensione dovrebbe riguardare anche lepri o cinghiali che con l'influenza aviaria non c'entrano niente».

Molte le questioni affrontate nella riunione: «Abbiamo parlato - continua il ministro - della necessità di istituire un Comitato misto tra noi e le Regioni, sotto il profilo veterinario e anche politico, per lo scambio reciproco di informazioni.

Si è parlato molto di farmaci. Il ministro Storace ha detto che oggi incontrerà le aziende farmaceutiche e l'assessore del Lazio Battaglia, come delegato di tutte le Regioni.«Ora che abbiamo le risorse dobbiamo procedere in modo scientifico e rigoroso, decidere bene come calibrare gli acquisti e in che quantità».

> Primi incontri con le aziende farmaceutiche per varare un piano

Sul fronte dei controlli, ricorda il ministro, soltanto negli ultimi due giorni i Nas dei Carabinieri hanno passato al setaccio 23 allevamenti avicoli, 30 stabilimenti di macellazione, 32 laboratori di sezionamento, 32 depositi alimentari, 13 ipermercati e 89 punti vendita al dettaglio accertando irregolarità in 4 laboratori, 2 pollerie, 6 ipermercati e 5 esercizi di vendita al dettaglio. Le operazioni più importanti sono state eseguite a Cremona, Torino, Milano, Parma, Livorno, Latina e Padova: in questa ultima città, in particolare, centinaia di chili di alimenti, tutti provenienti dalla Cina, sono risultati illecitamente importati e irregolarmente etichettati.

Maria Rita Gismondo, direttrice del laboratorio universitario di microbiologia, smonta gli allarmismi e pianifica il futuro

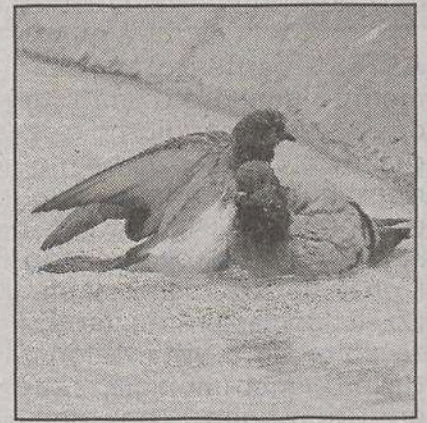
«Al momento non c'è nessun antivirus»

La direttrice del Sacco di Milano definisce folle la corsa ai farmaci

MILANO «Ci stà facendo paura un fantasma: il virus dell'influenza aviaria non esiste»: parla di fobia collettiva Maria Rita Gismondo, il direttore del laboratorio di Microbiologia del polo universitario Sacco di Milano, commentando l'allarme sul virus dei polli.

Lei alle emergenze epidemiologiche c'è abituata, perchè il Sacco è uno dei due centri di riferimento in Italia per questo tipo di allarmi e si è già trovata ad affrontare Sars e bioterrorismo.

E la prima cosa che dice, parlando con i giornalisti, è che non c'è notizia di alcun contagio da parte dell'uomo. «Il vaccino per il virus dell'influenza aviaria - spiega - non esiste. E non esiste perchè non esiste il virus ad oggi». Ma comunque «siamo preparati ad ogni evenienza», ed è anche per questo che il 28 ottobre a Milano si terrà un convegno proprio sulla prevenzione dell'influenza aviaria.

Quindi la ricerca di antibiotici e farmaci da parte della gente, che si sposta anche nelle farmacie oltre confine per comperare il Tamiflu, è «una cosa folle. Prima di tutto perchè non sappiamo se questi farmaci saranno efficaci, dato che non conosciamo il virus. E poi perchè con queste scorte individuali si impoveriscono i centri che eventualmente dovranno servirsi di questi medicinali».

Colombi esposti al virus.

«Ma davvero - ripete - ci sta facendo paura un fantasma. Per ora ci vuole serenità, senza nessuna iniziativa personale e con un comportamento che è uguale a quello di ogni altro autunno». Ovvero dovrebbero farsi vaccinare dalla normale influenza gli anziani sopra i 65 anni e i bambini. «Noi - conclude - stiamo lavorando come in qualsiasi altro periodo dell'anno».

Chi invece sta lavorando di più è l'istituto zooprofilattico sperimentale di Lombardia e Emilia Romagna, che si trova a Brescia. L'80% degli allevamenti aviari industriali, infatti, si trova fra il Veneto, l'Emilia Romagna e Lombardia. E nella sola Lombardia sono presenti circa 1.900 allevamenti aviari e circa 30 milioni di animali.

«Noi - spiega Cesare Bonacina, direttore dell'istituto - controlliamo tutte le partite di pollame che va al macello, anche se adesso sono poche. E poi eseguiamo dei controlli anche negli allevamenti». Negli ultimi due mesi sono stati controllati 705 allevamenti.

Ma la Lipu ricorda che i volatili urbani trasmettono raramente malattie

Nel mirino i colombi delle città

ROMA Piazza San Marco senza piccioni? Il virus dei polli rischia di cambiare volto alle piazze italiane e sulle cartoline potrebbero scomparire, o almeno diminuire, gli habituè pennuti che fanno tanta attrazione turistica. E così anche a piazza Duomo, a Milano, a piazza Navona o al Pantheon di Roma, a Firenze. A sollevare la questione il Codacons per il quale occorre «introdurre misure urgenti relativamente ai piccioni, presenti in maniera massiccia nelle città italiane si pensi a Piazza San Marco a Venezia o Piazza del Duomo a Milano».

«Chiediamo di allontanare i piccioni dalle città italiane, vietando le classiche foto dei turisti sulle panchine delle piazze famose e la vendita di mangimi per uccelli nelle stesse», ha detto il presidente dell'associazione dei consumatori, Carlo Rienzi.

Secondo Rienzi, i piccioni «in qualsiasi località urbana sono i volatili più vicini all'uomo, e milioni sono ogni giorno le possibilità di contatto con questo tipo di uccello. Volatili a loro volta anche a stretto contatto con i gabbiani, anch'essi numerosi nei nostri cieli, come noto a rischio aviaria». Da qui le richieste del Codacons.

Ma il problema è tutt'altro che semplice, sottolinea la Lipu ricordando anche che, secondo uno studio condotto da ricercatori di Basilea «non vi sarebbe alcuna evidenza sperimentale che i piccioni siano un importante vettore per l'influenza aviaria».

Il numero di piccioni, o meglio, più correttamente colombi di città, è molto elevato nei centri urbani italiani. Secondo stime approssimative sarebbero almeno 250 mila i piccioni che svolazzano nelle piazze di 16 città, la maggior parte, intorno a 100 mila, solo a Venezia.

«Tecnicamente - afferma la Lipu - contenere i piccioni è un' impresa pressochè impossibile, come dimostrano alcuni tentativi già fatti in alcune città. Poi l'allontanamento non ha senso perchè si rischia di peggiorare la situazione - spiega la Lipu - visto che, secondo una sentenza, sono ritenuti selvatici e non sono cacciabili. Sulla possibile trasmissione all'uomo di malattie da parte dei piccioni, la Lipu, citando lo studio dell'Università di Basilea, ricorda che dall'analisi di 77 studi epidemiologici effettuati su popolazioni di piccioni presenti in 60 aree urbane e regioni, è emerso che su un totale di 60 organismi patogeni (di cui 5 virus, 9 batteri, 45 funghi e 1 protozoo) trasmissibili dal colombo di città all'uomo, soltanto 7 di essi hanno trasmesso malattie all'uomo.

Esigui stanziamenti anche per i programmi radiotelevisivi. Il governo non eroga neppure gli aiuti al neocostituito Centro di cultura

Slovenia: meno soldi per gli italiani

Sostanziosi tagli nella Finanziaria per la ristrutturazione della scuola De Castro di Pirano

I CAMBI		
SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1348 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro 7,98	=	1,08 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro 238,60	=	0,99 €/litro**
CROAZIA Kune/litro 7,93	=	1,07 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro 233,20	=	0,97 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper s.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Una foto d'archivio della scuola Vincenzo De Castro.

PIRANO Ogni volta che si peresenta l'appuntamento con la Finanziaria, la minoranza italiana in Slovenia deve fare i conti la solita sorpresa che si materializza in tagli di fondi e in disattese di impegni precisi da parte del governo. Ad essere più precisi non si tratta più di una sorpresa ma di una costante, che resta tale a prescindere dal colore del governo in carica.

È il caso, l'ultimo in ordine di tempo, del finanziamento dei lavori di ristrutturazione dell'elementare italiana Vincenzo De Castro, di Pirano. In base agli impegni assunti, il governo avrebbe dovuto contribuire a realizzare il progetto garantendo, nel 2006, circa 387 milioni di talleri, che, aggiunti agli 80 milioni stanziati dal governo di Roma tramite l'Unione Italiana, avrebbero dovuto consentire la riapertura della scuola entro il mese di settembre dello stesso anno. In realtà, la Finanziaria del 2006 prevede uno stanziamento di appena 170 milioni, cioè meno della meta dei fondi promessi.

Inoltre, nel 2007 non è previsto alcun stanziamento che, invece, viene dialazionato al 2008, in cui viene promessa una somma di 255 milioni. Le cifre sono emerse lunedi sera in sede della commissione parlamentare per le nazionalità che ha preso in esame la proposta della Finanziaria per il biennio 2006-2007. La commissione ha fatto proprio un emendamento redatto da Marko Pavliha, deputato piranese della Democrazia Liberale, in cui si chiede che il governo, rispettando gli impegni presi, garnatisca la differenza necessaria pari a 216 milioni.

Ma non è la De Castro l'unica sorpresa contenuta nei numeri del bilancio. Ci sono anche i tagli ai programmi radiotelevisivi e il mancato sostegno al neocostituito Centro Italiano di Cultura e al potenziamento, promesso, della redazione capodistriana de La Voce del Popolo. Per i programmi Rtv le minoranze italiana e ungherese chiedono un aumento di 25 milioni in modo da garantire, se già non uno sviluppo, almeno il mantenimento di uno status rispetto agli anni passati. Per La Voce e il Centro di Cultura sono necessari rispettivamente 11 e 7 milioni, da aggiungersi alle voci istituzoini comuni e cultura. Ora i deputati delle minoranze, se vorranno vedere accolte queste richieste, dovranno trovare un'intesa con i ministeri di settore entro domani, quando è prevista la riunione del governo.

Il capomissione Fuentes a Zagabria: «Bisogna eliminare gli ultimi intoppi legislativi»

Minoranze: «Tutelare l'autonomia»

Intervento del deputato al Sabor Radin al summit dell'Osce

ZAGABRIA «La Legge costituzionale croata sui diritti delle minoranze nazionali è per certi versi lacunosa, mentre per altri regola la materia in modo impeccabile».

Lo ha dichiarato il deputato italiano al Sabor (il parlamento croato), il polese Furio Radin, nel suo intervento alla conferenza sul tema delle comunità nazionali minoritarie in Croazia, appuntamento zagabrese promosso dall' Organizzazione per la Sicurezza e la Collaborazione in Europa.

«Posso rimarcare - ha sottolineato Radin - che l' autonomia dei parlamentari delle minoranze, prevista dalla legge costituzionale, è comunque in pratica l' unico capitolo della normativa che si sta realizzando senza sbavature. Ci stupiscono pertanto le intenzioni di alcuni leader partitici di apportare cambiamenti in questo senso». Chiaro il riferimento a quanto espresso l' estate scorsa dal presidente dei socialdemocratici Ivica Racan e dal capo del Sabor, l' accadizetiano Vladimir Seks, sulla necessità che i rappresentanti delle minoranze vengano eletti dalle liste dei partiti.

Ricordiamo che i deputati delle etnie vengono invece eletti direttamente dagli appartenenti alle minoranze nazionali. Coloro che optano per il cosiddetto voto etnico, non hanno però diritto al voto politico. Quanto a suo tempo manifestato da Racan e Seks aveva trovato la ferma opposizione di Radin e dell' organismo di cui è a capo, ossia la Commissione parlamentare per la tutela dei diritti delle minoranze nazionali.

A partecipare alla conferenza, anche il capo missione dell' Organizzazione paneuropea in Croazia, Jorge Fuentes. «Sono trascorsi tre anni dall' entrata in vigore della legge costituzionale sulle minoranze - ha detto Fuentes - e possiamo dire si tratti di un atto legislativo molto buono in campo politico, economico, sociale, culturale e dell' istruzione. Purtroppo vi sono determinati intoppi nella sua messa in pratica».

Valutazione che ha trovato d' accordo il ministro della Giustizia, Vesna Skare Ozbolt, la quale ha dichiarato che Zagabria sta portando avanti una politica attiva nei riguardi delle minoranze. «Vi sono però ancora ampi spazi di manovra e di miglioramento», ha concluso il ministro.

a. m.

INCIDENTE

L' ipsilon istriana è tornata a macchiarsi di sangue e il numero delle vittime sulla rete viaria della regione dall' inizio dell' anno a questa parte è salito a 41.(di cui 11 sull' ipsilon), stabilendo così un triste record. Ci riferiamo all' incidente avvenuto lunedì sera sul segmento compreso tra Lupogliano e Cerreto, nel quale ha perso la vita il 51enne Damir Duspara di Pola. L' uomo era alla guida di una Mercedes quando all' improvviso ha invaso la corsia sinistra scontrandosi frontalmente con un automezzo pesante che procedeva in senso inverso.

Furio Radin

Venerdì l'inaugurazione alla presenza del ministro Giovanardi

Pronta a Zara la nuova sede per i nostri connazionali

ZARA Si terrà venerdì prossimo, alle 18, la cerimonia di inaugurazione della sede della Comunità degli Italiani di Zara. È una cerimonia molto attesa e importante a cui presenzierà, tra gli altri, in rappresentanza del governo italiano, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi. Dopo il taglio del nastro (uno croato, l'altro italiano), la benedizione della sede e il breve concerto di Paola Ranieri, sarà la volta dei discorsi ufficiali.

Interverranno poi il Presidente della Comunità Italiana Rina Villani, il Sindaco di Zara, un Rappresentante della Regione di Zara, il Presidente dell'Università Popolare di Trieste Luciano Lago e quello dell'Unione Italiana Maurizio Tremul, il Deputato italiano al parlamento croato On. Furio Radin, un rappresentante del governo croato e il ministro Carlo Giovanardi. Saranno inoltre presenti alla manifestazione l'Ambasciatore d'Italia a Zagabria Alessandro Grafini e l'Ambasciatore Andrea Mochi Onory, della Direzione Generale per i Paesi dell'Europa del ministero degli Affari Esteri.

Seguirà la presentazione, da parte dello studente Habus Bosko del periodico d'informazione della Comunità «La Cicala», mentre Mantovani presenterà il programma che la Comunità svolgerà in occasione della «settimana della lingua italiana nel mondo», con un cenno sulla volontà della Comunità degli Italiani di tradurre testi italiani in croato e viceversa.

Durante l'intera cerimonia saranno proiettate antiche vedute della città di Zara. Il programma prevede poi la visita al lapidario del museo, alle 19, dove sono conservati i leoni marciani di Zara. Alle 20 si terrà, nella chiesa di San Simeone, il concerto dell'organista Edmund Boric Andler di Zara, che eseguirà musiche di Vivaldi, Frescobaldi, Galuppi, Zipoli).

Rifabbricato «a fondamenta» dal conte Francesco Fozza nel 1633 sul posto. dell'antica casa dei nobili Fanfogna, fu ridotto a quartiere militare e caserma, dopo essere stato acquistato dal governo veneto, ai tempi del Provveditore Generale Pietro Michiel nel 1764 e chiamato dal popolo «Caserma del Diavolo». Restaurato nuovamente nel 1887 dall'Austria divenne Scuola elementare tedesca. Dal 1920 al 1943 divenne sede della Società Ginnastica Zara. dopo il 1945 fu per un certo periodo sede della Scuola di musica e della Società filarmonica

IN BREVE

L'autobomba dell'ottobre 1995

Attentato a Fiume, la Croazia accusa: «Sarajevo tace»

FIUME Sarajevo boicotta da ormai dieci anni le indagini legate all' autobomba esplosa il 20 ottobre 1995, nel cortile della questura fiumana. L' accusa arriva dal capo della Criminalpol del ministero degli Interni croato, Zeljko Cvrtila, il quale ha ricordato che è da anni che le autorità bosniaco-erzegovesi non ottemperano alle richieste del suo dicastero, rifiutandosi di avviare indagini nei riguardi del presunto proprietario della macchina saltata in aria nella tarda mattinata di dieci anni fa a Fiume. Da sottolineare che l' attentato fu rivendicato dalla rete terroristica egiziana Yamaa Al Islamiya, che in quel modo aveva voluto mettere in guardia Zagabria per aver consegnato alle autorità del Cairo uno dei leader di questa organizzazione islamista, Talaata Fuad Qassem, arrestato nella capitale croata nel settembre 1995. Nella deflagrazione (l' auto conteneva 70 kg di esplosivo) rimase ucciso il conducente dell' autobomba, un musulmano, mentre diversi fiumani rimasero feriti, alcuni in modo grave.

Sebenico: 11 anni di galera per l'omicida del parroco

SEBENICO La corte del Tribunale conteale ha condannato a undici anni e mezzo di carcere il 27enne Mate Curkovic, di un villaggio nei pressi di Sinj, che il 21 giugno del 2003, su una spiaggetta isolata uccise brutalmente il parroco di Posedarje, don Mijo Stijepic, fracassandogli il cranio a colpi di pietra. La condanna comminatagli in prima istanza è inoltre comprensiva della pena per un tentativo di stupro ai danni di una minorenne e per l'appropriazione dell'auto del parroco assassinato e di vari oggetti di modesto valore appartenuti alla vittima.

Pola: altri casi di salmonella dopo una cena al ristorante

POLA È salito a una ventina il numero delle persone colpite da salmonellosi che assieme ad altre 120, giovedi scorso, avevano cenato al ristorante Scaletta a Pola. In seguito ai forti disturbi una 14.enne è finita all' ospedale cittadino mentre un medico è stato ricoverato a Fiume.Intanto l' ispezione sanitaria ha disposto la chiusura del ristorante.

Mangia funghi velenosi, un trapianto la salva

ALBONA Uno dei più gravi casi di intossicazione causata da funghi, di questi ultimi anni ha colpito una donna di Albona che aveva mangiato la micidiale amanita phalloides. La donna è stata salvata in extremis grazie al trapianto del fegato. L' operazione è stata eseguita alla clinica ospedaliera Merkur di Zagabria.

Continua in ultima pagina

Il passaggio in commissione regionale della nuova normativa è avvenuto senza traumi: nessun trattamento differenziato fra Trieste e Udine

Primo sì alla legge sul commercio in Fvg

Voto contrario dell'opposizione: «Troppo ampia la liberalizzazione degli orari»

Enrico Bertossi

TRIESTE Un altro passo in avanti per il Testo unico sul commercio, che ieri è stato approvato dalla Seconda commissione. Sulle aperture domenicali non ci sono le modifiche chieste da commercianti e sindacati, che proponevano una limitazione della deregulation, ma è stato comunque deciso che le Conferenze dei sindaci, che dovranno decidere sulle aperture, dovranno obbligatoriamente convocarle una volta l'anno, sentendo comunque il parere delle categorie. Per quanto riguarda il voto in commissione, le opposizioni si sono espresse per il «no», ma il passaggio della nuova normativa è avvenuto senza traumi, in un clima quanto mai collaborativo se è vero che lo stesso Roberto Asquini, l'azzurro che in aula ne sarà relatore di minoranza, ha infine sottolineato come al testo originario siano state apportate «diverse e significative modifiche migliorative in accoglimento di nostri emendamenti». Per cui si tratta ora di un testo che «possiamo giudicare soddisfatti».

Ma permane la contrarietà del centrodestra «per l'introduzione di una troppo ampia liberalizzazione» per gli orari dei negozi. Avendo presente che la questione delle aperture domenicali riguarda solo un terzo del territorio regionale, grosso modo quello della Pontebbana (mentre per le aree turistiche, corrispondenti alla fascia costiera, a quella montana e ai quattro comuni capoluoghi di provincia, resta invariata la facoltà di tenere aperti gli esercizi commerciali tutto l'anno), un emendamento della maggioranza ha infine stabilito la seguente soluzione.

Non solo competerà alla conferenza dei sindaci decidere nell'ambito di ciascuna provincia le eventuali chiusure obbligatorie domenicali e festive, ma essa dovrà obbligatoriamente riunirsi – ecco la novità – almeno una volta all'anno per deliberare entro novembre il programma per l'anno successivo; e in caso di inadempienza basterà che un singolo comune ne chieda la convocazione perché intervenga la stessa Regione a far valere tale obbligo. E inoltre – secondo le parole di Giorgio Baiutti (Margherita), relatore di maggioranza – è stato «ampliato lo spettro delle concertazioni che devono preludere all'espressione, nei riguardi dei comuni, del parere dei sindacati e delle categorie interessate».

Non basta. Prima che il provvedimento approdi in aula esso verrà ulteriormente perfezionato per quanto riguarda la disciplina delle svendite: le relative norme, fra comunicazioni, adempimenti burocratico-amministrativi e sanzioni, sono state infatti denunciate ancora ieri dalle opposizioni come «eccessivamente farraginose».

Altra novità, sancita ieri coi voti dei Ds, della Margherita e dei Cittadini, è quella che riguarda le misure a sostegno della fruibilità dei centri storici (parcheggi, passaggi in galleria, vetrate) anche sotto il profilo dei servizi alle famiglie (parchi-giochi), in modo che, di pari passo col sempre più accentuato decentramento commerciale, si proceda anche con la rivitalizzazione dei centri urbani.

Commenta ancora, dall'opposizione, Asquini: «È quanto per i centri storici siamo stati noi a sollecitare, e ottima cosa, per quanto riguarda i comuni capoluoghi, è anche l'aver evitato possibili differenziazioni di orari fra Trieste e Udine. Ma per le liberalizzazioni domenicali ci si poteva almeno limitare agli esercizi alimentari».

Però il diessino Renzo Petris è d'accordo che prima del voto d'aula si possa ancora approfondire per esempio il problema degli orari per le festività civili e religiose quali Natale, Pasqua, 25 Aprile, Primo maggio e 2 giugno.

A sua volta il presidente della seconda commissione Mirio Bolzan ha sottolineato – dopo che anche Maurizio Franz (Lega) gli ha dato atto delle modifiche migliorative accettate dalla maggioranza, «pur se insufficienti a cambiare un giudizio complessivamente negativo» – come il lavoro si sia svolto «in modo proficuo grazie agli opportuni approfondimenti intervenuti». Un testo che comunque – ha concluso il diessino – «è rimasto coerente con lo spirito della legge e con le intenzioni della giunta». E lo stesso assessore Enrico Bertossi ha evidenziato il «clima sereno, corretto e costruttivo con cui maggioranza e opposizione si sono confrontate su una materia così complessa».

Giorgio Pison

Nasce il quarto gruppo bancario dell'area euro con una capitalizzazione vicina ai 42 miliardi

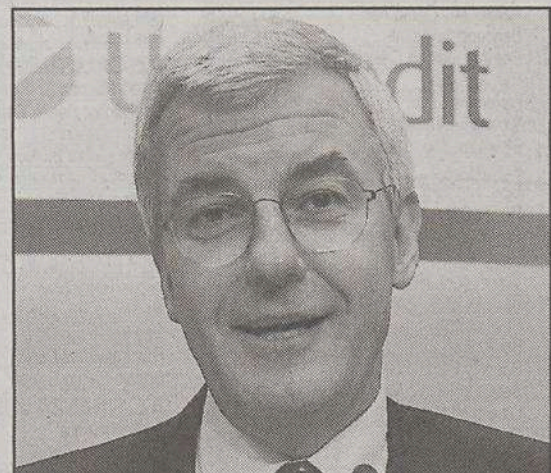
Fusione Unicredit-Hvb: disco verde di Bruxelles

Il gruppo di Profumo, che controlla l'ex Cassa di Trieste, verso il traguardo

Alessandro Profumo

MILANO Via libera della Commissione europea all'acquisto da parte di Unicredito della banca tedesca Hvb. La banca di Profumo controlla l'ex Cassa di Trieste. Nasce così il quarto gruppo bancario dell'area euro, con una capitalizzazione vicina ai 42 miliardi come dice Neelie Kroes, commissaria europea responsabile della concorrenza, questa operazione, lungi dall'essere contraria alle regole della concorrenza, «apre la strada alla creazione di una banca veramente europea e contribuisce così alla creazione di un mercato europeo unico dei servizi bancari, destinato alle imprese come al privato cittadino». Il via libera all' offerta di pubblico scambio (Ops) non è accompagnata da condizioni ed interviene ad un mese dalla notifica dell'operazione, termine al di là del quale, secondo il regolamento Antitrust, avrebbe dovuto essere avviata un'inchiesta più approfondita.

«Abbiamo condotto un'indagine accurata sulla concentrazione, in particolare in paesi come la Polonia, dove le due banche esercitano attività importanti. Sono convinta - assicura la Kroes - che i consumatori non saranno colpiti da alcuna restrizione della concorrenza, in mercati che restano nazionali». Sia Unicredito che Hvb, con sede in Germania, offrono una gamma completa di servizi bancari e finanziari alle imprese e alla clientela in diversi paesi europei. Dall'esame condotto dai servizi antitrust di Bruxelles sugli effetti dell'operazione in tutti i mercati, è emerso che la posizione congiunta non suscita preoccupazioni dal punto di vista della concorrenza. Un'analisi particolare è stata riservata alla Polonia dove la banca che uscirà dalla concentrazione sarà la prima banca universale in termini di attività e la seconda in termini di conti correnti. Tuttavia per quanto significativa in taluni settori, quale quello della distribuzione della gestione dei fondi comuni, questa posizione lascerà spazio alle altre banche, molte delle quali appartenenti a altri gruppi bancari internazionali.

Rimosso l'ultimo ostacolo, quello del possibile no da parte della commissione Ue, a sei giorni dalla scadenza dei termini per lo scambio di azioni, oltre il 70% del capitale di Hvb è di fatto in possesso di Piazza Cordusio. Lo stesso gruppo bancario, esprimendo soddisfazione per l'autorizzazione Ue e dopo aver sottolineato che ora «l'offerta Hvb non è più soggetta ad alcuna approvazione da parte di autorità di vigilanza o antitrust», ha reso noto di aver già in tasca (consegnate) il 49,1% delle azioni di Hvb alle 17.00 di ieri. Azioni cui vanno sommate quelle che sono state dichiarate a disposizione dell'Opa da Munich Re (18,3%) e dalle Fondazioni del land bavarese (3,7%). La soglia d'obbligo che si era imposta Unicredit, il 65%, è quindi ormai ampiamente superata e l'Opa può quindi dirsi riuscita una settimana prima della scadenza, visto che il periodo di accettazione si chiude il 24 ottobre prossimo.

IN BREVE

Aumenta l'inflazione

I timori di rialzo dei tassi spingono in basso le Borse Ue

MILANO Chiusura pesante per le borse europee, che si sono appesantite dopo l'avvio di Wall Street e dopo il dato superiore alle attese sui prezzi alla produzione Usa, che ha alimentato i timori sui rialzi dei tassi d'interesse. Il Mibtel ha chiuso la seduta vicino ai minimi con un calo dello 0,98%. E sembra più vicino il momento in cui la Bce deciderà il rialzo dei tassi d'interesse in Europa: peggiorano anche se di poco i dati sui prezzi al consumo nell'area euro a settembre.

Rcs, Ricucci molla la presa Il patto compra il 4,8%

MILANO Stefano Ricucci scende dal 20,9% al 16,3% di Rcs, con un collocamento blitz realizzato da Deutsche Bank sui titoli avuti in pegno dall'immobiliarista romano. Un'operazione nell'ordine dei 290 milioni di euro, considerando anche la cessione di due pacchetti in Capitalia e Bpi, che dà l'occasione di rafforzarsi attorno al 4,8% ai tre soci del Patto, Pirelli, Banca Intesa e Diego Della Valle.

Save: oggi Marchi vede Romiti E Piazza Affari s'infiamma

MILANO Si infiamma il mercato intorno a Gemina alla vigilia dell'atteso incontro milanese tra il presidente di Save Enrico Marchi e il numero uno della società Pier Giorgio Romiti. Il titolo ha chiuso ieri in progresso del 6,71% a 2,25 euro sul prezzo di riferimento. Save invece, penalizzata dalla possibilità di una dispendiosa Opa in caso di niet da parte del socio di maggior peso di Gemina, ha terminato in calo del 4,78% a 19,31.

Authority multa Eni e Italgas per disservizi

ROMA L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha chiuso le istruttorie formali nei confronti di Eni e Italgas irrogando sanzioni rispettivamente di 77.468,52 euro per la prima e di 25.822,84 euro per la seconda: Italgas per informazioni non veritiere rese all'autorità e Eni per violazione delle norme di periodicità di fatturazione e di informativa sulle modalità di rateizzazione.

Astensione dei controllori dell'Enav per protesta contro il mancato rispetto degli accordi sui turni di lavoro

Oggi cieli proibiti: Alitalia cancella 102 voli

Lo sciopero dalle 12 alle 16. Numero verde della compagnia per informazioni

ROMA Giornata di passione oggi per chi deve volare. Per lo sciopero proclamato dai controllori di volo dell' Enav aderenti alle sigle Licta ed Anpcat, l'Alitalia ha già cancellato 102 voli e molti altri sono a rischio per le compagnie internazionali che fanno rotta sull'aeroporto di Fiumicino. Lo stop di 4 ore, dalle 12 alle 16, riguarda proprio gli uomini radar del Centro di Controllo dell'area di Roma, che gestiscono il traffico da Nord a Sud della penisola. L'Alitalia, la compagnia più colpita dalla protesta, ha quindi comunicato già da oggi che nella giornata di domani saranno cancellati 62 voli nazionali e 40 internazionali. Il consiglio della società a tutti i passeggeri in viaggio è sempre quello di contattare il call center al numero **06.2222** oppure consultare il sito *www.alitalia.it* per avere tutte le informazioni aggiornate sui voli in partenza o sulle cancellazioni effettuate. A Ronchi non atterrerà il volo AZ 1359 delle 14.05 da Roma e non sarà effettuata la successiva partenza per la Capitale con il volo AZ 1360 delle 14.40.

Lo sciopero è stato proclamato per richiedere il pieno rispetto degli accordi su orari e turni di lavoro, ma l'Enav lo ha già definito «assolutamente immotivato» perchè legato solo a diverse interpretazioni degli accordi. Per l'Alitalia si preannuncia comunque un'ennesima giornata difficile proprio mentre il presidente del Consiglio prende tempo sulla soluzione della vicenda: quello della compagnia di bandiera, ha detto Berlusconi, «è un caso difficile che abbiamo ereditato. Noi cerchiamo di dare una soluzione, è un percorso che richiede del tempo».

Oltre ad Alitalia, ad essere coinvolte dall'agitazione sono però anche molte compagnie europee che fanno scalo a Fiumicino, costrette a cancellare o a riprogrammare i propri voli. Lo sciopero si ripercuoterà soprattutto sulla Lufthansa, che prevede sei cancellazioni in partenza ed in arrivo, sui voli diretti a Francoforte, Monaco ed Amburgo. La compagnia spera comunque di poter evitare le cancellazioni tentando di riprogrammare qualche collegamento anticipandone la partenza.

IL CASO

Ronchi, ancora cancellazioni per Malpensa

RONCHI DEI LEGIONARI - Volare sullo scalo milanese della Malpensa? Per chi parte da Ronchi dei Legionari continuare ad essere come azzeccare un terno al lotto. Non certo per una cattiva organizzazione dell'aeroporto regionale, ma per le ormai arcinote difficoltà di Alitalia, o meglio ancora della sussidiaria Alitalia Express, a mettere in linea con regolarità la sua flotta di aeromobili a corto raggio. E così a farne le spese sono ancora una volta i passeggeri. Ieri sera, infatti, è stato cancellato il volo AZ 1343 da Milano, che sarebbe dovuto atterrare alle 22.50, mentre stamattina non decollerà il volo AZ 1336 delle 6.30. E ciò per cause tecniche, ovvero l'indisponibilità di macchine del tipo ATR 42 o ATR 72 da inserire su questa tratta. Le conseguenze per i passeggeri: "riprotezioni" su altri voli di Alitalia oppure scomodi spostamenti in pullman sul Marco Polo di Venezia.

l.p.

Corridoio 5: Mauro Moretti, ad della Rfi, annuncia l'ipotesi alla Camera

Le Ferrovie: «Pronti a investire sulla tratta Capodistria-Trieste»

TRIESTE Rfi è pronta a investire sui sei chilometri di tratta ferroviaria di collegamento tra Capodistra e Trieste. Da subito, Slovenia permettendo. La notizia arriva direttamente da Mauro Moretti, amministratore delegato della società Rete Ferroviaria Italiana, ieri in audizione alla Camera, a lungo «interrogato» dal deputato della Margherita Ettore Rosato. «Le domande sono state molto dettagliate – racconta Rosato – e le risposte molto chiare. A partite dall'impegno di Rfi sulla tratta Capodistria-Trieste: l'investimento è garantito e non dipenderà dal contributo statale». Insomma, le ferrovie sono pronte a fare da sole.

Perché, evidentemente, ritengono l'operazione redditizia. Il percorso in esame ieri alla Camera è lo stesso che pare aver subito un definitivo sblocco da parte di Lubiana. È stata la stessa coordinatrice europea, Loyola De Palacio, a dare la buona notizia – incontrando la scorsa settimana a Trieste l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, dopo il contatto con il ministro dei Trasporti sloveno Janez Bozic – della disponibilità della Slovenia a collaborare, superando le precedenti resistenze, in materia di Corridoio 5. Da parte della vicina Repubblica, comunicava la De Palacio, è arrivato il gradimento sui treni veloci transfrontalieri ma anche, appunto, su quei sei chilometri di ferrovia che devono collegare Capodistria a Trieste per la «messa in rete» dei due porti. Una disponibilità verbale, in attesa di conferme concrete, ben accolta, naturalmente, da Sonego. «A questo punto – aveva commentato l'esponente della giunta Illy –, visto che i termini sono agli sgoccioli, confidiamo in un rapido assenso all'avvio della progettazione della tratta transfrontaliera del Corridoio 5. Siamo contenti della collaborazione slovena – aggiungeva l'assessore – anche perché, da tempo, sostenevamo il progetto». Una settimana dopo l'annuncio della coordinatrice europea, arriva dunque una seconda buona notizia, tutta italiana questa volta. «Non appena il governo sloveno troverà un accordo con quello italiano – spiega Rosato –, si partirà con Rfi in prima fila».

Rosato ha discusso con Moretti anche di un altro pezzo ferroviario di Corridoio 5, quello della Venezia-Trieste, che si lega alla realizzazione della terza corsia autostradale sulla A4. In questo caso i problemi non sono superati, soprattutto quanto a risorse.

Marco Ballico

MIBTEL

-1,022%
25278

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	12,580	12,630
Argento (per Kg.)	205,030	210,200
Sterlina (v.C)	80,050	91,930
Sterlina (n.C)	80,570	93,740
Sterlina (post.74)	80,570	93,480
Marengo Italiano	64,040	75,920
Marengo Svizzero	63,010	73,340
Marengo Francese	63,010	72,300
Marengo Belga	63,010	72,300
Marengo Austriaco	63,010	71,790
20 Marchi	79,530	90,380
20 Dollari St.Gaude	382,180	433,820
Krugerrand	350,670	397,670

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3340,90	0,270
Bruxelles -bel 20	3289,45	-0,076
Dj Euro Stoxx	306,01	-0,559
Dj Euro Stoxx 50	3334,79	-0,655
Francoforte	4947,18	-0,636
Helsinki	7596,83	0,131
Johannesburg	15723,6	-1,676
Londra	5263,90	-0,210
Madrid Ibex 35	10529,9	-0,937
Nasdaq Comp (prov.)	2062,51	-0,376
New York (prov.)	10311,1	-0,357
Oslo-top25	963,98	-3,128
Seul Kospi 200	152,26	0,935
Singapore Straits T	2284,16	-0,191
Stoccolma	263,41	-0,502
Tokio Nikkey	13352,2	-0,359
Toronto (prov.)	10408,4	-1,374
Vienna Atx	3220,21	-0,202
Zurigo Smi	6946,00	0,909

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,1937
Yen Giapponese	138,2900
Sterlina Inglese	0,6842
Franco Svizzero	1,5558
Corona Svedese	9,4712
Corona Norvegese	7,8210
Corona Danese	7,4632
Dollaro Canadese	1,4167
Dollaro Australiano	1,5997
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7171

DOLLARO

-0,707%
1,1937

STERLINA

-0,066%
0,6842

YEN

0,21%
138,29

TALLERO

-0,004%
239,52

KUNA

0%
7,250

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,482	8,646	-1,90
Acegas-aps	8,252	8,403	-1,80
Acq. De Ferr. R Nc	4,677	4,705	-0,60
Acq. De Ferrari	6,260	6,260	0,00
Acq. Marcia	0,5045	0,5045	0,00
Acq. Potab.	17,580	17,102	2,79
Acsm	2,376	2,376	0,00
Actelios	15,168	14,363	5,60
Aedes	5,887	5,926	-0,66
Aem	1,644	1,672	-1,67
Aem Torino	1,916	1,964	-2,44
Aem Torino 08 W	0,5079	0,5269	-3,61
Aerop. Firenze	14,477	14,051	3,03
Alerion	0,4835	0,4871	-0,74
Alitalia	7,059	7,081	-0,31
Alleanza	9,761	9,784	-0,24
Amga	1,616	1,665	-2,94
Amplifon	54,35	54,45	-0,18
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,551	2,575	-0,93
Astaldi	5,552	5,573	-0,38
Auto To-mi	15,575	15,838	-1,66
Autogrill	11,747	11,833	-0,73
Autostrade	19,401	19,802	-2,03
Azimut H.	6,516	6,188	5,30
B. Antonveneta	26,14	26,13	0,04
B. Bilbao Viz.	14,260	14,230	0,21
B. C.R. Firenze	2,414	2,367	1,99
B. Carige	3,159	3,165	-0,19
B. Carige Risp	4,097	4,190	-2,22
B. Desio	6,613	6,580	0,50
B. Desio R Nc	6,365	6,395	-0,47
B. Fideuram S	4,478	4,541	-1,39
B. Finnat	1,206	1,222	-1,31
B. Ifis	13,712	13,932	-1,58
B. Intermobiliare	7,846	7,862	-0,20
B. Intesa	3,837	3,860	-0,60
B. Intesa R Nc	3,606	3,634	-0,77
B. Italease	19,201	19,200	0,01
B. Lombarda	11,342	11,482	-1,22
B. Profilo	2,031	2,041	-0,49
B. Santander	10,902	10,921	-0,17
B. Sard. R Nc	17,706	17,864	-0,88
B.P. Etruria E L.	15,000	14,797	1,37
B.P. Intra	12,292	12,021	2,25
B.P. Italiana	7,836	8,010	-2,17
B.P. Milano	8,155	8,179	-0,29
B.P. Spoleto	10,952	10,512	4,19
B.P. Verona No	15,589	15,716	-0,81
B.P.U. Banca	17,563	17,382	1,04
Basicnet	0,5429	0,5387	0,78
Bastogi	0,2874	0,2873	0,03
Bayer	29,55	29,57	-0,07
Beghelli	0,6574	0,6625	-0,77
Benetton	8,703	8,684	0,22
Beni Stabili	0,8004	0,7972	0,40
Biesse	6,932	6,924	0,12
Bipielle Inv.	5,980	5,990	-0,17
Bnl	2,682	2,686	-0,15
Bnl R Nc	2,229	2,256	-1,20
Boero	15,002	15,002	0,00
Bon. Ferraresi	30,83	30,80	0,10
Brembo	6,163	6,197	-0,55
Brioschi	0,4374	0,4402	-0,64
Brioschi W	0,0775	0,0781	-0,77
Bulgari	9,100	9,099	0,01
Buzzi Unicem	12,249	12,224	0,20
Buzzi Unicem R Nc	8,546	8,589	-0,50
C. Artigiano	3,319	3,324	-0,15
C. Bergam.	25,03	25,08	-0,20
C. Valtellinese	11,392	11,320	0,64
Caltagir. R Nc	7,200	7,094	1,49
Caltagirone	7,223	7,239	-0,22
Caltagirone Ed.	7,234	7,286	-0,71
Cam-fin.	2,102	2,132	-1,41
Camfin 06 W	0,2758	0,2751	0,25
Campari	6,024	6,040	-0,26
Capitalia	4,337	4,372	-0,80
Carraro	3,783	3,766	0,45
Cattolica Ass.	41,07	41,18	-0,27
Cembre	4,837	4,870	-0,68
Cementir	4,021	4,079	-1,42
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,416	4,497	-1,80
Cir	2,335	2,373	-1,60
Class	1,730	1,761	-1,76
Cofide	1,041	1,057	-1,51
Coin	2,591	2,558	1,29
Credem	9,107	9,084	0,25
Cremonini	2,101	2,105	-0,19
Crespi	0,8413	0,8570	-1,83
Csp	1,040	1,037	0,29
Cucirini	1,119	1,080	3,61
Danieli	5,473	5,536	-1,14
Danieli R Nc	4,265	4,238	0,64
De' Longhi	2,305	2,320	-0,65
Digital M. Techn.	28,82	28,51	1,09
Ducati	1,064	1,065	-0,09
Edison	1,857	1,856	0,05
Edison 07 W	0,8676	0,8680	-0,05
Edison R	1,787	1,788	-0,06
Emak	4,793	4,757	0,76
Enel	6,683	6,740	-0,85
Enertad	3,154	3,177	-0,72
Eni	22,81	22,84	-0,13
Erg	21,06	21,25	-0,89
Ergo Previdenza	5,215	5,215	0,00
Espresso	4,373	4,454	-1,82
Fiat	7,119	7,020	1,41
Fiat 07 W	0,2021	0,2030	-0,44
Fiat Priv	6,203	6,020	3,04
Fiat R Nc	6,649	6,402	3,86
Fiera Milano	9,763	9,877	-1,15
Fil. Pollone	1,112	1,099	1,18
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,8667	0,8640	0,31
Fineco	7,215	7,263	-0,66
Finmecc.	16,120	16,056	0,40
Fondiaria-sai	23,57	23,61	-0,17
Fondiaria-sai 06 Ri	1,222	1,193	2,43
Fondiaria-sai 08 W	5,356	5,375	-0,35
Fondiaria-sai R Nc	17,943	17,815	0,72
Gabetti Hold.	4,011	3,955	1,42
Gaiana	4,766	4,421	7,80
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,789	4,830	-0,85
Gemina	2,233	2,152	3,76
Gemina R Nc	2,150	2,100	2,38
Generali	25,50	25,48	0,08
Geox	8,205	8,078	1,57
Gewiss	4,994	4,995	-0,02
Gim	0,8881	0,8822	0,67
Gim 05-08 W	0,3130	0,3165	-1,11
Gim R Nc	0,9935	0,9995	-0,60
Grandi Viaggi	1,405	1,387	1,30
Granitifiandre	7,310	7,299	0,15
Hera	2,111	2,146	-1,63
I. Lombarda	0,2200	0,2143	2,66
I. Lombarda W	0,0529	0,0547	-3,29
Ifi Priv	13,151	13,075	0,58
Ifil	3,543	3,533	0,28
Ifil R Nc	3,729	3,739	-0,27
Ima	10,183	10,162	0,21
Imm. Grande Dis.	1,972	1,962	0,51
Immsi	2,426	2,380	1,93
Impregilo	3,209	3,233	-0,74
Impregilo R Nc	3,738	3,749	-0,29
Indesit Comp.	9,347	9,314	0,35
Indesit R Nc	9,847	9,770	0,79
Intek	0,7487	0,7534	-0,62
Interpump	5,483	5,511	-0,51
Ipi Spa	7,547	7,646	-1,29
Irce	2,979	2,980	-0,03
Isagro	9,960	10,073	-1,12
It Holding	1,701	1,703	-0,12
Italcementi	13,595	13,715	-0,87
Italcementi R Nc	9,516	9,616	-1,04
Italmobiliare	57,09	57,22	-0,23
Italmobiliare R Nc	43,59	43,55	0,09
Jolly H.	8,118	8,328	-2,52
Juventus Fc	1,379	1,385	-0,43
La Doria	2,475	2,484	-0,36
Lavorwash	3,161	3,201	-1,25
Lazio	0,3620	0,3550	1,97
Linificio	3,203	3,152	1,62
Lottomatica St	30,49	30,63	-0,46
Luxottica	20,89	20,80	0,43
Maffei	1,940	1,961	-1,07
Marcolin	2,793	2,889	-3,32
Mariella Burani	11,820	11,838	-0,15
Marr	6,860	6,926	-0,95
Marzotto	3,533	3,569	-1,01
Marzotto R	3,750	3,750	0,00
Marzotto R Nc	3,399	3,338	1,83
Mediaset	9,083	9,225	-1,54
Mediobanca	15,266	15,347	-0,53
Mediolanum	5,288	5,404	-2,15
Meliorbanca	3,197	3,193	0,13
Meta	2,800	2,800	0,00
Milano Ass	5,391	5,391	0,00
Milano Ass R Nc	5,379	5,392	-0,24
Milano Ass. 07 W	0,4104	0,4107	-0,07
Mirato	7,984	8,249	-3,21
Mittel	4,121	4,169	-1,15
Mondadori	7,892	7,968	-0,95
Monrif	1,285	1,282	0,23
Monte Paschi Si	3,670	3,680	-0,27
Montefibre	0,3330	0,3308	0,67
Montefibre R Nc	0,3750	0,3750	0,00
Nav. Montanari	3,290	3,428	-4,03
Negri Bossi	1,699	1,719	-1,16
Nicolay	3,650	3,590	1,67
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9611	0,9774	-1,67
Pagnossin	0,9015	0,9124	-1,19
Panariagroup I. C.	5,774	5,771	0,05
Parmalat	2,524	2,572	-1,87
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,4867	0,4901	-0,69
Permasteelisa	12,985	12,876	0,85
Pininfarina	29,09	28,60	1,71
Pirelli & C R Nc	0,8510	0,8624	-1,32
Pirelli & C R.E.	47,50	47,63	-0,27
Pirelli & C.	0,8090	0,8186	-1,17
Pirelli & C. 06 W	0,0988	0,1008	-1,98
Poligr. Ed.	1,811	1,812	-0,06
Premafin	1,818	1,817	0,06
Premafin Hp 05 W	0,5389	0,5337	0,97
Premuda	1,850	1,880	-1,60
R. De Medici	0,7383	0,7420	-0,50
R. Ginori 1735	0,5299	0,5401	-1,89
Ras	18,978	18,949	0,15
Ras R Nc	54,96	54,96	0,00
Ratti	0,5647	0,5691	-0,77
Rcs Mediag. R Nc	3,266	3,242	0,74
Rcs Mediagroup	4,287	4,382	-2,17
Recordati	6,118	6,069	0,81
Reno De Med. R	0,9300	0,9300	0,00
Reti Bancarie	34,29	34,89	-1,72
Ricchetti	1,913	1,913	0,00
Risanamento	3,708	3,704	0,11
Roma A.S.	0,5572	0,5529	0,78
Roncadin	0,4314	0,4331	-0,39
Roncadin 07 W	0,1894	0,1982	-4,44
S.Paolo-imi	12,462	12,520	-0,46
Sabaf	16,662	16,663	-0,01
Sadi	1,767	1,785	-1,01
Saes G.	18,205	18,377	-0,94
Saes G. R Nc	14,349	14,322	0,19
Saipem	12,020	12,165	-1,19
Saipem R	15,000	15,000	0,00
Save	19,253	20,46	-5,90
Schiapp.	0,0557	0,0557	0,00
Seat P. G. R St	0,3424	0,3383	1,21
Seat P. G. St	0,3962	0,3914	1,23
Sias	10,282	10,453	-1,64
Sirti	2,403	2,380	0,97
Smi	0,5466	0,5500	-0,62
Smi R Nc	0,4479	0,4508	-0,64
Smurfit Sisa	2,500	2,470	1,21
Snai	10,808	10,869	-0,56
Snam Rete Gas	4,563	4,636	-1,57
Snia	0,1015	0,1027	-1,17
Snia 2010 W	0,0289	0,0287	0,70
Socotherm	11,052	11,199	-1,31
Sogefi	4,856	4,934	-1,58
Sol	4,410	4,461	-1,14
Sopaf	0,7243	0,7220	0,32
Sorin	2,071	2,070	0,05
Stefanel	3,911	3,876	0,90
Stefanel R	3,710	3,900	-4,87
Stmicroelectr.	13,757	13,929	-1,23
Targetti S.	5,261	5,291	-0,57
Tel. I. Media R Nc	0,4400	0,4600	-4,35
Telecom Ita Med.	0,4748	0,4881	-2,72
Telecom Italia	2,513	2,538	-0,99
Telecom Italia R	2,104	2,139	-1,64
Tenaris	9,576	9,652	-0,79
Terna	2,018	2,041	-1,13
Tod's	49,25	48,61	1,32
Toro	13,990	14,175	-1,31
Trevi	4,749	4,505	5,42
Trevisan Comet.	3,080	3,064	0,52
Unicredito	4,638	4,663	-0,54
Unicredito R	5,073	5,098	-0,49
Unipol	2,230	2,270	-1,76
Unipol Priv	1,742	1,741	0,06
V.D. Ventaglio	1,002	1,009	-0,69
Valentino F.G.	19,134	19,549	-2,12
Valentino F.G. R	19,724	19,750	-0,13
Valentino F.G. R Nc	16,129	16,080	0,30
Vemer Sib.	0,4024	0,4027	-0,07
Vianini I.	3,110	3,118	-0,26
Vianini L.	8,129	8,146	-0,21
Vittoria	8,751	8,874	-1,39
Zignago	18,515	18,515	0,00
Zucchi	3,342	3,257	2,61
Zucchi R Nc	3,435	3,253	5,59
DIRITTI			
Im Lomb Axa	0,0407	0,2143	-81,01
Unipol Axa	0,2138	0,2580	-17,13
Unipol P Axa	0,2071	0,2177	-4,87

MTAX

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,181	13,901	2,01
Aisoftware	1,159	1,177	-1,53
Algol	2,445	2,445	0,00
Art'e'	13,185	13,224	-0,29
Bb Biotech	45,29	45,43	-0,31
Buongiorno Vit.	3,101	3,134	-1,05
Cad It	10,133	10,203	-0,69
Cairo Comm.	48,66	49,44	-1,58
Cdb Web Tech	3,276	3,266	0,31
Cdc	9,008	9,121	-1,24
Cell Therapeutics	2,149	2,172	-1,06
Chl	0,6128	0,5886	4,11
Dada	15,282	14,718	3,83
Data Service	6,628	6,617	0,17
Datalogic	23,32	23,55	-0,98
Datamat	9,601	9,607	-0,06
Digital Bros	4,178	4,256	-1,83
Dmail Gr.	9,011	9,024	-0,14
El.En	30,21	30,69	-1,56
Engineering i.l.	32,02	32,55	-1,63
Esprinet	7,225	7,206	0,26
Euphon	8,232	8,495	-3,10
Eutelia	8,768	8,919	-1,69
Fastweb	37,33	37,65	-0,85
Fidia	4,244	4,316	-1,67
Fullsix	6,185	6,272	-1,39
I.Net	40,73	40,55	0,44
It Way	7,492	7,471	0,28
Kaitech	0,6162	0,6202	-0,64
Mondo Tv	31,27	32,33	-3,28
Poligrafica S.F.	34,08	34,24	-0,47
Prima Ind.	9,851	9,823	0,29
Reply	17,823	17,177	3,76
Retelit	0,5712	0,5447	4,87
Tas	22,96	22,97	-0,04
Tiscali	2,878	2,879	-0,03
Txt E-solutions	26,13	25,93	0,77

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,547	-0,08
Alberto Primo Re	9,183	-0,17
Alboino Re	8,104	0,26
Apulia Az.It.	12,923	-0,06
Arca Az.It.	23,263	-0,05
Aureo Az.It.	21,955	-0,07
Azimut Crescita It.	26,715	0,01
[illegible]		
Ras Lux Equity Europe	41,600	-0,01
Ras Multipart. Multieuro	7,402	0,01
Sai Europa	10,955	0,44
Spaolo Europe	8,275	-0,04
Symphonia Ms Europa	5,408	0,06
Talento Comp.Europa	121,685	-0,01
Unibanca Az.Europa	5,974	-0,05
Vegagest Az.Europa	4,930	-0,14
AZ. AMERICA		
[illegible]		
Apulia Az.Int.	6,771	0,24
Arca 27 Az.Est.	12,237	0,18
Arca Cinquest.-comp.E	3,776	0,08
Arca Mul.Comp.F	4,342	-0,21
Aureo Blue Chips	4,072	0,2
Aureo Global	9,785	0,04
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,321	0,26
Azimut Borse Int.	12,314	0,01
[illegible]		
Gestnord Az.Tempo Libero	3,643	0,33
Interf.Eq Cons. Staples	11,581	-0,26
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,889	-0,12
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,922	0,47
Interf.Eq.Usa Consumer	7,481	0,89
Nextra Az.Beni Cons.	6,857	0,54
Ras Consumer Goods L	6,351	0,6
Ras Consumer Goods T	6,317	0,61
Ras Luxury L	3,385	0,09
[illegible]		

Fondi	€	v.%
Generali Rend	26,151	-0,01
Geo Global Balanc. 1	6,831	-0,71
Gestielle Global Asset 3	11,520	0,23
Gestnord Bil.Euro	14,253	0,03
Gestnord Bil.Int.	12,091	0,08
Grifocapital	18,613	-0,09
Imi Capital	30,493	0,1
Mc G. Fdf Bil.	6,077	0,03
Med. Elite 60 L	5,560	0,25
Med. Elite 60 S	10,891	0,24
Multif.Comp.B 50/50	4,766	0,32
Nextam Part. Bil.	5,717	-
Nextra Bil.Inter.	8,874	0,05
Nextra Bilan.Euro	35,086	-0,03
Open Fund Bil.Int.	4,312	0,42
Open Fund Gestnord	4,170	-0,02
Pioneer Bil.Europa A	20,870	0,05
Pioneer Bil.Europa B	20,512	0,03
Pioneer Bil.Glob. A	14,187	0,21
Pioneer Bil.Glob. B	13,928	0,21
Pixel Multifund-moderato	4,269	0,23
Primavera Bil.Euro	5,605	-0,04
[illegible]		
Cariparma Nextra Mon	6,627	-
Consultinvest Mon.	5,042	-
Cr Cento Valore	6,346	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,234	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,142	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,705	-
Ducato Fix Euro Tv	5,542	-
Dws Euro Breve Termine	7,485	-0,01
Dws F&f Riserva Euro	7,666	-0,01
Dws Mon.	7,614	-0,01
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,968	-0,01
Euromob. Contovivo	11,116	-0,02
Euromob. Rendifit	7,687	-0,01
Fideuram Security	8,842	-
Fin.Im Euro Short T.	226,620	-0,02
Fineco Am Mon.	11,998	-0,01
Fineco Breve Termine	8,200	-0,02
Fondersel Redd.	12,890	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,099	-0,06
Fondit. Euro Currency	7,250	-
Generali Mon. Euro	15,123	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,129	0,02
[illegible]		
Interf.Euro Bond Med. T	7,359	-0,03
Intra Obb.Euro	5,300	-0,04
Italfor. Euro Bond	7,780	-0,13
Leonardo Obb.	6,617	-0,06
Mediolanum Euromoney	6,915	-0,09
Mediolanum Italmoney	6,809	-0,04
Nextra Bondeuro	6,914	-0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,415	-0,02
[illegible]		
Mc G. Fdf High Yield	6,309	-0,17
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,165	-0,22
Capitalgest Bond Yen	4,844	-0,25
Ducato Fix Yen	4,274	-0,23
Euromob. Yen B.	7,756	-0,23
Fondit. Bond Jap.	8,403	-0,26
Interf.Bond Jap.	4,952	-0,26
[illegible]		
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,854	-
Arca Bt Breve Term.	7,978	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,196	-
Aureo Liquidità	5,206	0,02
Azimut Garanzia	11,403	0,01
Bipit. Liquidità	7,404	-
Bnl Cash	20,241	0,01
[illegible]		
Cu Vita Global Bond	4,960	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,970	-0,4
Cu Vita Jap. Cf	26,340	1,11
Cu Vita Mosso	4,760	-1,04
Cu Vita Plus	11,362	-1,77
Cu Vita Pres. Eq	4,940	1,02
Cu Vita Pro. 70	5,790	0,17
Cu Vita Pro. 80	5,680	0,18
Cu Vita Pro. 90	5,640	0,18
[illegible]		

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/12/05 5,25%	100,460	100,470
BTP 01/02/06 2,75%	100,150	100,170
BTP 15/05/06 2,75%	100,300	100,310
BTP 01/09/06 2,75%	100,370	100,380
BTP 15/03/06 4,75%	101,020	101,030
BTP 01/11/06 7,75%	105,480	105,520
BTP 01/07/06 8,75%	104,450	104,480
BTP 01/02/06 9,5%	101,990	102,010
BTP 15/01/07 2,75%	100,450	100,470
BTP 01/06/07 3%	100,840	100,840
BTP 01/03/07 4,5%	102,730	102,800
BTP 15/10/07 5%	104,840	104,790
BTP 01/11/07 6%	106,730	106,820
BTP 01/02/07 6,75%	105,340	105,470
BTP 01/07/07 6,75%	106,990	107,060
BTP 15/09/08 1,65%	103,340	103,370
BTP 15/06/08 2,5%	99,650	99,660
BTP 01/02/08 2,75%	100,380	100,390
BTP 15/01/08 3,5%	102,030	102,050
BTP 15/09/08 3,5%	102,350	102,360
BTP 01/05/08 5%	105,830	105,840
BTP 15/04/09 3%	100,860	100,880
BTP 01/11/09 4,25%	105,490	105,520
BTP 01/05/09 4,5%	105,860	105,890
BTP 15/09/10 0,95%	100,780	100,760
BTP 15/06/10 2,75%	99,370	99,390
BTP 15/01/10 3%	100,630	100,640
BTP 01/11/10 5,5%	111,960	111,990
BTP 01/11/11 1,9%	99,130	99,210
BTP 01/08/11 5,25%	111,800	111,830
BTP 01/02/12 5%	111,000	111,010
BTP 01/08/13 4,25%	107,000	107,060
BTP 01/02/13 4,75%	110,210	110,240
BTP 15/09/14 2,15%	107,670	107,750
BTP 01/08/14 4,25%	106,860	106,950
BTP 01/08/15 3,75%	102,440	102,530
BTP 01/02/15 4,25%	106,730	106,810
BTP 01/08/17 5,25%	116,350	116,490
BTP 01/02/19 4,25%	106,370	106,450
BTP 01/02/20 4,5%	108,760	108,870
BTP 22/12/23 8,5%	163,000	163,000
BTP 01/11/23 9%	168,070	168,310
BTP 01/11/26 7,25%	148,470	148,850
BTP 01/11/27 6,5%	138,250	138,540
BTP 01/11/29 5,25%	119,910	120,130
BTP 01/05/31 6%	132,850	132,950
BTP 01/02/33 5,75%	129,550	129,810
BTP 01/08/34 5%	117,540	117,830
BTP 01/02/37 4%	99,980	100,310
BTP 15/09/35 2,35%	114,110	114,090
CCT 01/01/06 T.V.	100,050	100,080
CCT 01/01/06 T.V.	100,060	100,060
CCT 01/03/06 T.V.	100,090	100,090
CCT 01/12/06 T.V.	100,240	100,230
CCT 01/01/07 T.V.	100,630	100,620
CCT 01/07/07 T.V.	100,640	100,550
CCT 01/08/07 T.V.	100,320	100,330
CCT 28/09/07 T.V.	95,240	95,240
CCT 01/04/08 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/09/08 T.V.	100,520	100,530
CCT 01/07/08 T.V.	100,750	100,620
CCT 01/07/09 T.V.	100,550	100,560
CCT 01/04/09 T.V.	100,540	100,550
CCT 01/08/09 T.V.	100,550	100,560
CCT 01/10/09 T.V.	100,560	100,580
CCT 01/07/09 T.V.	100,550	100,540
CCT 01/02/10 T.V.	100,570	100,580
CCT 01/06/10 T.V.	100,640	100,630
CCT 01/12/10 T.V.	100,660	100,650
CCT 01/05/11 T.V.	100,710	100,710
CCT 01/11/11 T.V.	100,710	100,720
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,880	98,880
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,250	98,250
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,320	96,330

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	94,87	-2,74
Azimut 04-09 3,15%	110,09	2,83
B.P.Intra 01-06 3%	110,20	-0,72
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,32	-0,16
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,98	-0,01
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	142,52	-0,32
Bca Carige 1,5% 03/13	122,00	0,31
Bca Ifis 04-09 Cv	115,31	-0,06
Bim 05-15	108,76	0,24
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,91	-0,37
Cr.Valtell.	146,57	-0,51
Enertad 03-06 5,75%	101,11	-0,24
Sias 2,625% 05/17	105,64	-1,02
Snia 05/10	117,30	-1,99
Telecom 2010 1,5%	128,59	-0,14
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	177,50	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	37,00	37,01
Bioera	11,000	11,100
Borgosesia	2,290	2,220
Borgosesia Rnc	1,810	1,810
Cia	0,1790	0,1790
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,315	1,315
Greenvision	15,400	15,400
Innotech	1,397	1,406
Mondo He	4,038	4,001
Monti Ascensori	2,310	2,370
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	134,10	134,15
Pop.Emilia Romagna	44,20	44,18
Pop.Sondrio	12,250	12,250
Rgi	13,000	13.000
Sicc	1,001	1,001

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Un medico mentre esegue una mammografia in un ospedale della regione.

L'assessore alla Sanità Ezio Beltrame.

Beltrame annuncia l'avvio dello «screening» di massa: «Già fatte le gare per gli apparecchi mobili. Venerdì l'ultimo sì della giunta»

Mammografia gratuita per 170mila donne

Parte a dicembre la campagna di prevenzione antitumore. Avvisi direttamente a casa

di **Roberta Giani**

TRIESTE Lo screening di massa, uno screening che interessa più o meno 170 mila donne del Friuli Venezia Giulia, è alle porte: Ezio Beltrame, l'assessore alla Sanità, annuncia l'avvio delle mammografie «a chiamata» a partire dal 1. dicembre. E ricorda che l'operazione capillare di prevenzione rientra nel pacchetto di misure «tagliacode». Quello che la Regione sta portando avanti e che include l'aumento dell'offerta, il call center unico, i referti in Internet, la definizione delle priorità cliniche e, appunto, la prevenzione.

MAMMOGRAFIE Tutto è pronto per il nuovo screening di massa. La gara d'appalto per gli apparecchi mobili, come conferma Beltrame, è già espletata; l'intesa con i radiologi già definita; la delibera ormai pronta: «La porterò venerdì all'approvazione della giunta». Poi, dal 1. dicembre, le donne in età a rischio riceveranno a casa una lettera d'invito. Con indicato quando e dove sottoporsi all'esame gratuito: «Seguiremo una trafila precisa perché, ad esempio, le lastre saranno lette sempre da due radiologi» anticipa Beltrame.

COLON RETTO Lo screening per le mammografie, che oggi richiedono spesso tempi d'attesa assai lunghi, precede quello per il cancro al colon retto: «Ci stiamo lavorando e contiamo di farlo partire nel 2007. In questo modo, con i pap test "a chiamata" che stanno continuando, copriremo le tre malattie oncologiche più importanti in Friuli Venezia Giulia» spiega Beltrame.

PRIORITÀ Ma gli sforzi, aggiunge subito dopo l'assessore, non si esauriscono: le liste d'attesa sono un nodo complesso e intricato, pressoché irrisolvibile visto che «la domanda cresce sempre di più», «se non si migliora l'intero sistema». Ed ecco allora che Beltrame, dopo aver ribadito come «le urgenze siano sempre, e ovunque, garantite», insiste sulla necessità di fissare e rispettare le priorità cliniche, in modo da garantire tutti i cittadini: «C'è già stato un miglioramento netto. Le agende chiuse, che non consentivano nemmeno la prenotazione, sono scomparse. Ma vogliamo che nel 2006 le priorità siano adottate dall'intero sistema sanitario regionale».

> L'assessore: «Stiamo lavorando al call center unico a livello regionale»

CALL CENTER Non basta. Mentre il monitoraggio sulle liste d'attesa continua a cadenza trimestrale, l'assessore ricorda un ulteriore traguardo: «Stiamo lavorando per arrivare al call center unico a livello regionale».

LA REPLICA

Ma il 10% dei cittadini diserta le visite urgenti. Reali: «Serve più collaborazione»

Trieste rafforza l'azione «anti-code»

TRIESTE È possibile che un cittadino su dieci, dopo aver chiesto e ottenuto una visita urgente, non si presenti? E non si prenda nemmeno la briga di disdire la prenotazione, con una banale telefonata al Cup, pur sapendo che c'è uno specialista che l'attende? È possibile. E succede a Trieste, nella civile Trieste, come dimostra una recente ricerca.

Mario Reali, il direttore scientifico dell'Azienda sanitaria che quella ricerca ha condotto, ne cita i risultati. E lo fa, quando la sanità triestina si ritrova sotto i riflettori a causa dell'ultimo monitoraggio sui tempi d'attesa che evidenzia più di una criticità, con un obiettivo: dimostrare che l'abbattimento delle liste, quelle che tanto fanno arrabbiare i cittadini, non è semplice. Non è banale. Men che meno unilaterale.

Non a caso, allora, l'Azienda triestina punta a «superare» il concetto stesso di liste d'attesa: le visite urgenti e quelle sollecite vanno garantite nei tempi previsti, mentre tutte le altre sono concordate. A quel punto, però, le liste non hanno più senso: «Ci arriveremo...» assicura Reali.

Nel frattempo, sia chiaro, l'Azienda mette già in campo un insieme di strategie «tagliacode». E i risultati si vedono: «Le segnalazioni ai giornali e le denunce all'Ufficio relazioni con il pubblico, nell'ultimo anno, sono diminuite moltissimo». Perché, continua Reali, i miglioramenti «sono continui» tanto che i dati di luglio, quelli inseriti nel report semestrale dell'Agenzia, «sono già ampiamente superati». «Prendiamo cardiologia, ad esempio. Le visite urgenti - afferma il direttore sanitario - avvengono tra i 3 e i 10 giorni e le visite sollecite tra i 14 e i 23. Nel pieno rispetto, quindi, dei tempi fissati».

Che succede con le prime visite, quelle non prioritarie, quelle che l'Azienda triestina vuole in qualche modo superare, garantendo la continuità terapeutica specialistica a tutti i pazienti? Le attese sono ancora lunghe ma, da luglio a ottobre, «si sono sensibilmente ridotte».

LISTE D'ATTESA
i numeri utili dell'ass 1

IL CALL CENTER
040-6702011

IL SERVIZIO UNIFICATO RISPOSTE
Distretto 1 (Stock)
040-3997807
040-3997867

Distretto 2 (Nordio Vespucci)
040-3995633

Distretto 3 (Puccini Muggia)
040-3995922

Distretto 4 (San Giovanni)
040-3997332

CENTIMETRI.it

Il motivo è uno solo: le azioni in atto stanno funzionando, continua Reali, citandone le più importanti. Come l'aumento dell'offerta. O l'accordo tra medici prescrittori ed erogatori che, fissando le priorità cliniche, garantisce visite urgenti da «codice rosso» e visite sollecite da «codice giallo» nei tempi prefissati. Senza eccezioni. L'accordo blinda i cittadini in dodici prestazioni «decisive», da oculistica a radiologia, dalla tac all'ecografia.

Un altro intervento, avviato con cardiologia ma destinato a espandersi, riguarda specificamente le prime visite: l'Azienda sta telefonando a tutti i pazienti in lista, cercando di capire perché sono in lista, e soprattutto offrendo una visita in tempi più rapidi. «Molti, però, rifiutano. E ci spiegano di essere già d'accordo con il medico che deve vederli: il che equivale, di fatto, a una visita concordata» spiega Reali. Aggiungendo che il check up si propone più obiettivi: ridurre i tempi, distinguere le prime visite dalle visite concordate, identificare chi ha già una continuità terapeutica specialistica e gettare le basi per garantirla a chi non ce l'ha.

Non basta ancora. Ogni distretto, ricorda Reali, conta su un Sur, un Servizio unificato risposte, a disposizione di cittadini e medici di famiglia: «È un servizio che serve a garantire una visita in giornata o al massimo in sette giorni alla domanda complessa di chi, pur non rientrando nei criteri clinici che definiscono l'urgenza, non può ugualmente aspettare». Eppoi, aggiunge il direttore sanitario, l'Azienda investe energie e risorse affinché la domanda di salute e la prescrizione siano appropriate: ed ecco, rivolti ai medici, gli interventi di formazione, i protocolli e, ancor più, gli incentivi all'associazionismo dentro i distretti; ed ecco, rivolti ai cittadini, le campagne di informazione, i gruppi di autoaiuto e l'impegno a una nuova e futura sanità che si basi su un budget individuale di cura.

r.g.

---

†

Ci ha lasciati

Rodolfo Geic (Rudi)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA, il figlio LORENZO con MICHELA, la sorella BRUNA con WALTER, i nipoti FABIO con CRISTINA e SERGIO, LUCIA, DENISE, NICOLAS e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 20 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2005

Ciao

Rudi

un saluto da GINA dall'Australia.

Sydney, 19 ottobre 2005

Partecipano al lutto RITA e TULLIO, RENATO, CINZIA FONDA e famiglie.

Trieste, 19 ottobre 2005

Ciao

Zio Rudi

grazie di tutto:
- RITA e DINO, DARIO, SILVIA e GABRIELE, DIEGO e famiglia

Trieste, 19 ottobre 2005

Il MARATHON UOEI piange con immensa tristezza la scomparsa del socio

Rodolfo Geic

Ciao RUDY impareggiabile dirigente amico.

Trieste, 19 ottobre 2005

Ciao

Rudy

GIORGIO, LIVIANA, LUCIO, ROBERTA, CHIARA, LAURA.

Trieste, 19 ottobre 2005

Ciao

Presidente

- Il tuo Skimarathon

Trieste, 19 ottobre 2005

Ti ricorderemo sempre

Rudi

LUCI, BRUNO, STEFANO e GIPO con le famiglie.

Trieste, 19 ottobre 2005

Partecipano al lutto la consuocera LAURA, CRISTINA, SANDRO e famiglia

Trieste, 19 ottobre 2005

Partecipa la famiglia FANTUZZI.

Trieste, 19 ottobre 2005

Presidente, Direttivo e amici del Motoclub Trieste sono vicini a LORENZO per la perdita del padre.

Trieste, 19 ottobre 2005

FRANCESCA, CHIARA, FLAVIANA ed EDY sono vicini a MARINA e LORENZO per la perdita dell'amico

Rudy

Trieste, 19 ottobre 2005

Ciao grande

Rudy

- PIERMARCO

Trieste, 19 ottobre 2005

Affettuosamente vicini partecipano commossi:
- RINALDO e famiglia

Trieste, 19 ottobre 2005

Commossi partecipiamo al vostro dolore.
- SERGIO, PATRIZIA, DANIEL, SABINA

Trieste, 19 ottobre 2005

†

Dopo una lunga e incurabile malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta

Nella Govelli in Catalano

ricamatrice

Lo annunciano il marito UCCIO, i figli VIVIANA con ROBERTO, FULVIO con MONICA, la nipote MARTINA, la mamma LIDIA, la sorella LUCIANA con PAOLO, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Cara

Nella

abbiamo lottato per tutta la vita insieme nel bene e nel male non ti dimenticherò mai.
- UCCIO

Cara

mamma

un giorno hai detto «ho ricamato le vostre iniziali in fondo al mio cuore» e noi oggi non abbiamo lacrime che possano colmare il vuoto che ci hai lasciato.
- VIVIANA e FULVIO

Ciao

nonna

rimarrai sempre nel mio cuore.
- Tua MARTINA

Un sentito ringraziamento al dottor BOROTTO dell'Associazione Nazionale Tumori, alla signora DORIANA e colleghi del terzo Distretto e all'amico EZIO.
La saluteremo venerdì 21 ottobre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 19 ottobre 2005

Un ultimo saluto a

Nella

da BARBARA e ANDREJ

Trieste, 19 ottobre 2005

Partecipano al dolore della famiglia:
- VITTORIA, ARIANNA e MARINO

Trieste, 19 ottobre 2005

Sarai sempre nei nostri pensieri:
- RINA, GIDIO e nipoti

Trieste, 19 ottobre 2005

Partecipano al dolore le famiglie:
- CARBONE, CECCAGNOLI, STRECHELLI

Trieste, 19 ottobre 2005

Commossi partecipano i consuoceri AGOSTINO e NERINA.

Trieste, 19 ottobre 2005

Partecipano con immenso dolore i cugini ALDO, GIORGIO con MARIASANTA e BRUNO.

Roma, 19 ottobre 2005

†

Attorniato da tutti i suoi cari si è spento

Mario Clun

A cerimonia funebre avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli NERINA, GINO e MARIO, il genero, le nuore, la cognata, i nipoti e il piccolo MATTIA.
Si ringraziano la dottoressa NOVELLA NOVEL e il personale medico e paramedico del reparto di Ematologia per la professionalità e umanità dimostrate.
Seguirà la tumulazione delle ceneri nel cimitero di Muggia martedì 25 alle ore 9.00.

Muggia, 19 ottobre 2005

Partecipano al dolore SABINA, GUIDO, LAILA e GIORGIO.

Trieste, 19 ottobre 2005

†

Dopo lunga sofferenza

Argianna Chiara Orel in Battelini

ha trovato la pace.
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, nipoti.
I funerali seguiranno sabato 22 alle ore 12.40 in via Costalunga.

No fiori ma pro Fondazione Banfield

Trieste, 19 ottobre 2005

ADA, OMERO e figli salutano

Chiara

amica di sempre.

Trieste, 19 ottobre 2005

Vi siamo vicini.
- LUCI, RITA e ORESTE, FRANCA e RICCARDO

Trieste, 19 ottobre 2005

Ciao

Chiaretta

- BRUNA e PIERO.

Trieste, 19 ottobre 2005

Ciao

Chiara

guida e aiuto prezioso per me ed i ragazzi, con infinito affetto:
- GIOVANNA, ANDREA, LUCA

Trieste, 19 ottobre 2005

†

E' spirato serenamente

Ljubomiro Tarasic

pensionato Acegat

Ne danno il triste annuncio EGLE, FULVIO e ADRIANO.
I funerali seguiranno venerdì 21 ottobre allle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 19 ottobre 2005

†

GRAZIELLA e NICOLETTA con le loro famiglie piangono la scomparsa della mamma

Giulia Cucchi Jona

Verrà impartita una benedizione alla salma all'atto dell'inumazione nella tomba di famiglia a Trieste giovedì 20 ottobre, alle ore 12.20.

Milano - Trieste, 19 ottobre 2005

I cognati SILVIO JONA con MARY e LAURA IONA con il figlio FABIO e famiglia abbracciano GRAZIELLA e NICOLETTA nel ricordo della cara

Giulietta

Trieste, 19 ottobre 2005

Si uniscono al dolore di GRAZIELLA e NICOLETTA per la scomparsa di

Giulietta

i cugini MARIO con RINA e figlie, SILVA e figli, SERGIO, ANNAMARIA con PAOLO e figlie.

Trieste, 19 ottobre 2005

Addolorati partecipano:
- GIANNI e MARIA FLAVIA

Trieste, 19 ottobre 2005

Partecipano al dolore i colleghi della Ditta Astec per la scomparsa della signora

Aurelja Vizentin

Trieste, 19 ottobre 2005

XIII ANNIVERSARIO

Alberto Biloslavo

Nel pensiero e nel cuore per sempre.

Mamma, papà, LUCIANO, NADIA e FABIANA

Trieste, 19 ottobre 2005

†

E' mancata ai suoi cari

Valeria Sgarbul ved. Bertocchi

Ne danno l'annuncio i figli RICCARDO e PINO con LUCIANA e GIULIANO, parenti tutti.
Si ringrazia il medico curante dott. FALZONE e l'amica ETTA.
La salma sarà esposta domani, giovedì, dalla ore 11.30 alle ore 13.20 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo venerdì 28 ottobre alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 19 ottobre 2005

Si unisce al dolore la Filarmonica di S. Barbara.

Trieste, 19 ottobre 2005

†

Ci ha lasciati

Bruno Speranza

Lo annunciano con dolore la moglie e i figli, parenti tutti.
I funerali seguiranno Giovedì 20 ottobre alla ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2005

†

E venuta la sera Gesù disse: " Passiamo all' altra sponda. "

Giovanna Valdiserri Melani

non è più.
ARDELIO, ROBERTA e ANNA PAOLA (assente) lo annunciano con profonda tristezza a chi le ha voluto bene.
Un ringraziamento alla dott. VAGLIERI e a CARMELA, CARLA, ANITA, DOLORES e FABIO che affettuosamente l'hanno assistita fino all' ultimo.
Un grazie anche alla cara amica MARIUCCIA.
Il funerale avrà luogo venerdì 21 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 19 ottobre 2005

Massimiliano Castellani

Tutti i Collaboratori della Matras sono vicini a BRUNO e famiglia.

Trieste, 19 ottobre 2005

Partecipiamo con affetto al grande dolore di MIRELLA e PAOLA:
- zia FLORA, NERELLA e famiglia

Trieste, 19 ottobre 2005

Alla vigilia dell'incontro di maggioranza i Ds delineano le priorità. «L'Irap? Discussione aperta»

Zvech: «Più welfare nel bilancio 15 milioni per il reddito garantito»

TRIESTE «Immagino che, come "start up", si possa prevedere una posta di circa 15 milioni di euro». Premette che i numeri definitivi non ci sono, non ancora, ma fornisce un indizio chiaro. E soprattutto una garanzia: la Finanziaria regionale investirà sulla riforma del welfare e, quindi, sul reddito di cittadinanza.

Bruno Zvech, alla vigilia del vertice di maggioranza che riunirà il presidente Riccardo Illy e i big di Intesa democratica, non ha dubbi: la manovra 2006, nonostante le ristrettezze, valorizzerà le politiche sociali. E darà gambe a una riforma, quella che recepisce la legge nazionale «328», assai cara ai diessini.

Certo, a dicembre, ci sarà «solo» un primo assaggio. Un finanziamento iniziale anche perché la riforma del welfare, non ancora approvata in aula, esplicherà i suoi effetti a partire dal secondo semestre 2006. Ma quel finanziamento, «senza dimenticare che esistono le variazioni di bilancio», sarà comunque significativo: «Significativo di una maggioranza che continua a investire su coesione sociale e sviluppo economico. I pilastri del suo programma».

Il capogruppo della Quercia non nasconde che «la Finanziaria, quest'anno, è particolarmente impegnativa». Ma, al contempo, non drammatizza e assicura che «l'unico taglio vero è quello che ha fatto il governo sull'Irpef, favorendo pochissimi cittadini, e togliendo 75 milioni di euro a tutti gli altri. Noi - aggiunge Zvech - vogliamo realizzare una Finanziaria rigorosa che riorganizzi la spesa».

Niente lacrime e sangue, però: «I capisaldi assolutamente condivisi, e già discussi in maggioranza, sono chiari. La Finanziaria - continua il capogruppo diessino - incrementerà tutto il sistema che sostiene le politiche sociali e quindi la sanità, con un aumento che a mio avviso dovrebbe essere del 4 per cento; il sociale, con il fondo della non autosufficienza e con la posta iniziale per la "328"; la casa; il trasporto pubblico locale e la formazione».

Al contempo, aggiunge il diessino, la manovra 2006 investirà ancora sullo sviluppo: gli sforzi sull'innovazione, ad esempio, continueranno. Come dimenticare, però, il taglio dell'Irap che Illy persegue con determinanzione e la Cgil avversa con altrettanta decisione? Zvech ostenta grande prudenza, parla di «discussione aperta» e, nel giorno in cui lo stesso Illy esclude che l'operazione comporti «aggravi di spesa per la salute a carico dei cittadini», aspetta le simulazioni su costi e benefici: «Non abbiamo ancora visto lo studio. Credo che il presidente ce ne parlerà domani. In ogni caso sappiamo che si tratterà di una manovra selettiva, non a pioggia, destinata alle aziende giudicate più virtuose in base a parametri come il bilancio, l'occupazione, l'export». Sin d'ora, però, il capogruppo della Quercia pone un paletto: «È chiaro che la riduzione dell'Irap proposta dal presidente ricade all'interno del pacchetto delle politiche industriali. Ed è altrettanto chiaro che non possono esserci doppioni».

Ma come riuscirà Intesa democratica, posto che non taglierà «nemmeno di un euro, a differenza del governo, i finanziamenti alle autonomie locali», a far quadrare i conti? «Attraverso una riorganizzazione rigorosa della spesa. L'ho detto e lo ripeto. È un'occasione - conclude Zvech - che non possiamo sprecare».

r.g.

Il capogruppo dei Democratici di sinistra Bruno Zvech.

DOMANI VERTICE DI INTESA

La Finanziaria sarà il piatto forte del vertice di maggioranza che si terrà domani a Trieste, subito dopo i lavori consiliari: a discuterne ci saranno il presidente Riccardo Illy, i segretari e i capigruppo regionali di Intesa democratica. Ma il lavoro sulla manovra 2006 non si esaurirà nel confronto di domani: «Credo che ci sarà, successivamente, un approfondimento sui numeri da parte del gruppo di lavoro della prima commissione e un secondo passaggio in maggioranza» afferma Bruno Zvech. Ma non basta: «Ritengo che quest'anno, assolutamente per tempo e anzi in anticipo, ci sarà anche l'incontro tra Illy, gli assessori e i 36 consiglieri di Intesa democratica» conclude il diessino.

LA POLEMICA

Ciani (An): «Comparto unico, sindacati appiattiti sulla giunta»

Paolo Ciani

TRIESTE I sindacati, ironicamente, gli hanno promesso una bicicletta perché possa scoprire, in sella alla due ruote, tutti gli enti locali della regione. E lui allora si vendica: «Il giro in bici me lo farò con loro. Così vedranno quanto sono contenti i dipendenti pubblici di una triplice appiattita sulle posizioni della giunta». Paolo Ciani, ex assessore regionale al Personale, attacca decisamente Cgil, Cisl e Uil: «Il 1. dicembre, quando faranno i conti delle sottoscrizioni dei dipendenti del pubblico impiego, si ritroveranno con un 10% di annullamenti. La Cisl, probabilmente, con un 20%».

Criticato per aver sollecitato l'impugnazione da parte del governo della legge regionale 19 del 2005, il consigliere di An si toglie più di un sassolino: «Mentre la triplice fa l'inchino a un assessore che, assieme all'Areran, lavora al rallentatore per chiudere i contratti, i sindacati che fanno il loro mestiere aumentano consensi». Ciani critica anche la vicenda degli arretrati, «che ha visto Cgil, Cisl e Uil prima rinunciare a fare ricorso contro un'indebita sottrazione, come ha poi sentenziato il Tribunale di Trieste, e poi fare una clamorosa marcia indietro». E si rivolge, infine, a Gianni Pecol Cominotto, il suo successore, che intende tirare dritto verso il comparto unico nonostante lo stop governativo alla legge che regolamenta il tavolo negoziale del contrattone del pubblico impiego. «Quello che va ribadito all' assessore Pecol Cominotto – afferma Ciani – è che, nella potestà speciale del Friuli Venezia Giulia, non è menzionata la possibilità di decidere sulle rappresentanze sindacali».

m.b.

Iniziativa della Battellino

Cartoline a Ciampi contro la bocciatura delle «quote rosa»

TRIESTE «In Italia il burqua non si vede, ma c'è: le donne in politica non esistono». È all'insegna di questo slogan, riportato su 100 mila cartoline da recapitare al Presidente della Repubblica, che alla bocciatura parlamentare delle «quote rosa» ha reagito il gruppo che in Consiglio regionale fa capo a Intesa per la Regione.

La capogruppo Alessandra Battellino ha mobilitato varie rappresentanze femminili, ieri protagoniste di una manifestazione all'esterno del palazzo di piazza Oberdan e poi di una conferenza stampa, per sostenere – anche in vista di un'imminente riforma del sistema elettorale regionale – l'esigenza di più adeguate rappresentanze femminili nelle cariche elettive.

Cartoline e manifesti stradali («Sono donna e scelgo donna» è il nome dell'associazione promotrice e gli originali sono stati siglati da Romano Prodi nella sua ultima visita a Trieste) verranno distribuiti in tutta la regione e martedì prossimo una folta rappresentanza femminile manifesterà a Roma davanti alla Camera dopo aver raggiunto la capitale per tappe accompagnata da un camper propagandistico. «In Italia le donne sono il 52 per cento e in politica solo il 10 per cento», è stampato sulle cartoline; e la Battellino soggiunge: «E in Consiglio regionale le donne sono soltanto otto su sessanta e in giunta una su dieci».

Presenti, oltre ai rappresentanti dei Pensionati e degli autonomisti di Roberto De Gioia, anche esponenti femminili della Margherita, delle Acli, di Opinione democratica e del Movimento anti-mobbing, nell'occasione è stato infine denunciato come alla Commissione pari opportunità la Provincia di Trieste non abbia assegnato né una stanza, né un armadio, né un telefono e come quella comunale, passata la presidenza al centrodestra, neppure si riunisca.

g.p.

Il capogruppo Malattia auspica una «struttura agile» per la società regionale della banda larga

«Mercurio, basta un solo manager»

Gli illyani frenano sulla cablatura: «Evitare scavi dove non serve»

TRIESTE Sentono voci e indiscrezioni e preferiscono anticipare la loro posizione. Per evitare di contestare a cose fatte. I Cittadini per il presidente, chiedendo preventivamente una cura dimagrante, intervengono sull'ipotizzata «squadra» di Mercurio Fvg, la società che avrà la mission di portare la banda larga in tutto il territorio regionale. Un consiglio di amministrazione nuovo di zecca? «Meglio un amministratore unico» chiarisce il capogruppo Bruno Malattia, preoccupato dalle indiscrezioni sul futuro assetto dell'organo di gestione di Mercurio.

Proprio nell'ultima seduta di giunta è stato approvato Ermes, il progetto da 50 milioni di euro che costituisce il programma regionale per lo sviluppo delle infrastrutture di information e communication tecnology. L'obiettivo, ha spiegato l'assessore Lodovico Sonego, è di arrivare con la banda larga alla pubblica amministrazione, a tutte le imprese e a tutte le famiglie del Friuli Venezia Giulia in cinque anni.

Un programma fondato su due pilastri: il primo è rappresentato dalla costituenda società Mercurio che avrà il compito di realizzare e gestire le dorsali di telecomunicazione; il secondo riguarda le infrastrutture di ultimo miglio, alla cui realizzazione la Regione contribuirà allocando risorse e mettendo in concorrenza i gestori. I Cittadini condividono la filosofia ma non vogliono vedere una Mercurio appesantita. Non, dunque, le tre persone ipotizzate per il consiglio di amministrazione, ma un amministratore unico. Vantaggio economico ma soprattutto, sottolinea Malattia, strutturale. «E' inutile appesantire con organismi collegiali una società che, legata alla già ben consolidata Insiel, dovrebbe sfruttare invece il vantaggio di potersi muovere senza fardelli e in assoluta agilità» afferma il capogruppo dei Cittadini. La soluzione dell'amministratore unico, riassume Malattia, «consentirebbe la migliore operatività senza aumentare ulteriormente gli organi amministrativi delle società regionali». Ieri, in un incontro di gruppo che ha dato comunque parere positivo sulla mission di Mercurio, non è mancata anche qualche perplessità sul metodo, come si legge tra le righe del comunicato dei Cittadini, quelle in cui si esprime la convinzione che, nell'attuazione del progetto banda larga, «si debba tener conto delle più moderne tecnologie che, in determinate condizioni, consentono di evitare infrastrutturazioni pesanti e costose». Un invito a non scavare dove non sia proprio necessario. «Per esempio in certe aree della montagna, dove poca gente godrebbe della banda larga a fronte di notevoli spese per la sua realizzazione» spiega Malattia. L'alternativa? «Si stanno potenziando sempre più le tecnologie per l'internet senza filo, compreso l'uso del telefono. All'estero cablano città intere senza scavare da nessuna parte, anche in regione dovremmo ragionare così». Infine, il rilancio dell'alfabetizzazione informatica: «Va favorito il sostegno all'acquisto e all' uso dei personal computer, soprattutto tra i più giovani».

Marco Ballico

Bruno Malattia

Devolution, la legge in aula dal 25 ottobre

TRIESTE È terminata presso la quinta commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, la discussione generale sul disegno di legge della iunta sul sistema Regione-Autonomie locali. Il presidente, Antonio Martini (Margherita) ha stabilito di entrare nel merito dell'articolato la prossima settimana, a partire dal 25 ottobre.

Intervenendo al termine del dibattito, l'assessore Franco Iacop ha detto che la legge «è dovuta, in quanto si vuol dare risposta a mutate esigenze e azioni che la pubblica amministrazione ha e deve fare. Non è la rappresentanza dei Comuni che va cambiata - ha aggiunto - ma gli strumenti ad essa utili». Secondo Iacop, inoltre, «si è deciso di operare la riforma partendo dal basso, pur prevedendo cambiamenti anche per la "testa"». Per quanto riguarda gli Aster, essi «non sono nuovi enti, ma unione di Comuni ove esercitare l'organizzazione territoriale».

Piano territoriale, il Wwf: «E' equivoco e pericoloso»

TRIESTE «Equivoco e pericoloso, sembra promettere la tutela del territorio, ma in realtà serve a subordinarne la gestione agli interessi economici».

E' il duro giudizio del Wwf sul ddl sul Piano territoriale regionale, già pesantemente contestate dalle Province, in discussione domani in Consiglio regionale. L'associazione del Panda, segnalando le molte critiche del mondo universitario, ha inviato una memoria a tutti i consiglieri regionali con l'invito a respingere il testo. Secondo il Wwf il ddl, «pur assegnando al Ptr anche la funzione di piano paesaggistico, non prevede le indispensabili norme di salvaguardia che impediscano la manomissione del territorio in attesa dell'approvazione del piano». «Questo articolato - afferma Dario Predonzan, responsabile territorio del Wwf regionale – rispecchia la volontà dichiarata più volte dall'assessore Sonego di lasciare ai Comuni completa libertà in campo urbanistico, tranne che per le "opere strategiche" riservate alla Regione, come ad esempio quelle connesse alla nuova linea ferroviaria ad alta velocità prevista nel Corridoio 5».

Brussa: «A Redipuglia scuole più presenti il 4 novembre»

TRIESTE «Le scuole della regione ed in particolare quelle della provincia di Gorizia siano presenti alla cerimonia di Redipuglia del 4 novembre, quale testimonianza di partecipazione di un evento che ha portato centinaia di migliaia di giovani ad immolare la propria vita per ideali di pace, libertà e giustizia, tuttora attuali».

Lo chiede il consigliere regionale della Margherita Franco Brussa che in questi giorni ha inviato ai responsabili scolastici della provincia una lettera aperta sollecitandoli a favorire la partecipazione di studenti e insegnanti. Una manifestazione, quella di Redipuglia - spiega l'esponente regionale - che ha assunto negli ultimi anni un significato particolare dato che, alla tradizionale cerimonia di omaggio ai Caduti per la Vittoria nella Prima Guerra mondiale, vengono resi gli onori alle spoglie rimpatriate dei militari italiani caduti sul fronte russo e balcanico. Brussa sottolinea il fatto che di anno in anno sono sempre meno i cittadini che vi partecipano e ciò crea delusione tra gli organizzatori e amarezza tra i parenti dei soldati sepolti al sacrario.

REPORTAGE

Antonione: un Paese stabile che ha risolto le questioni etniche

La Macedonia chiama le imprese italiane: qui conviene investire

Gli esempi della Sol di Aldo Fumagalli e dell'acciaieria Makstil della Duferco

dall'inviato **Pierluigi Sabatti**

SKOPJE «La Macedonia è centrale nei Balcani, per questo abbiamo realizzato qui questa azienda per la produzione e la commercializzazione di gas industriali». L'ingegner Aldo Fumagalli, già candidato sindaco di Milano contro Albertini, tornato alla professione di imprenditore, dopo la breve parentesi in politica di qualche anno fa (che pare non voglia ripetere), spiega le motivazioni che hanno indotto la sua azienda, la Sol, a investire a Kavadarzi, piccola città vicina al confine macedone con la Grecia. La visita al neonato stabilimento, che sarà inaugurato l'anno prossimo ma comincerà a funzionare già da novembre, rientra nell'ambito delle manifestazioni del Forum tra imprenditori italiani e macedoni, organizzato dalla nostra sede diplomatica di Skopie, retta dall'infaticabile ambasciatore Giorgio Marini, e dall'Ice, Istituto commercio estero.

Un investimento da dieci milioni di euro che occuperà 170 persone per produrre il gas necessario al vicino stabilimento che fabbrica silicio della francese Feni. La Tgs, Tehnici Gasovi Skopje, questo il nome della filiale della grande azienda italiana, è presente in Macedonia dal '95, quando la Sol acquistò per 2,5 milioni di euro il pacchetto di maggioranza della Tecnogas Skopje per avviare anche nel Sud della penisola balcanica la sua attività di produzione di gas. Il gruppo Sol, nato a Monza nel 1927, è al terzo posto in Italia e al settimo in Europa in questo settore, ed è l'unico in grado di competere con le multinazionali del calibro di Air Liquide, Praxair, Boc, Linde-Aga. Per capirci la grande azienda di cui Fumagalli è presidente e amministratore delegato, fabbrica gas industriali puri e medicali anche per uso domiciliare come quello che alimenta le bombole di ossigeno che tutti abbiamo avuto occasione di vedere. La Sol ha stabilimenti in Olanda, Belgio, Francia, Germania, Austria, Grecia, Slovenia (a Jesenice), Croazia, Albania, Bosnia, Bulgaria e appunto Macedonia, nella quale, oltre ai dieci milioni di euro ai quali si è accennato, sono stati investiti altri dieci milioni in uno stabilimento a Bitola, che serve, come sottolinea Fumagalli, per le regioni vicine. Per dare l'idea delle dimensioni della Sol basta aggiungere che impiega in totale 1447 dipendenti, ha un fatturato complessivo di 320 milioni di euro e un portafoglio clienti di 40 mila aziende.

Ma non è soltanto Fumagalli a sottolineare la centralità della Macedonia. Un'altra realtà economica italiana importantissima, che è stata mostrata agli imprenditori in visita capitanati dal sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, è quella rappresentata dalla Makstil, realizzata nel '97 quando la Duferco acquistò la Zelezara, l'azienda siderurgica statale che veniva privatizzata. La grande acciaieria si trova alla periferia di Skopje e produce lamiere insieme a un'altra fabbrica della Duferco in Belgio, a Clabecq. Lamiere che arrivano anche nel Nordest d'Italia, a Monfalcone. La Makstil, infatti, produce materiali per i cantieri navali. «Un buon acciaio a buon mercato», assicura l'ex manager della Makstil e attuale vicepremier macedone con delega all'economia, Minco Jordanov, un amico convinto dell'Italia, che ha accompagnato, anzi si potrebbe dire marcato stretto, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione nella sua due-giorni macedone.

L'acciaieria di Skopje è un vero «mostro», che, dopo l'acquisto da parte italiana, come racconta Jordanov, è diventata un'azienda che macina utili e occupa 861 operai producendo 319 mila tonnellate di bramme e 320 mila tonnellate di lamiera per un fatturato che supererà quest'anno i 390 milioni di dollari. Nel primo quadrimestre del 2005 il 90 per cento della produzione è stata esportata verso l'Ue, Paesi balcanici, Turchia, Stati Uniti, Canada e Cina, il rimanente 10 per cento sui mercati macedone e kosovaro. L'acciaio viene venduto a prezzi appetibili anche perché il costo del lavoro in Macedonia è basso. Gli stipendi medi si aggirano sui 200 euro al netto. I dipendenti della Makstil vengono pagati il doppio ma conviene sempre.

Tgs e Makstil sono due esempi di «investimenti di qualità», come li ha definiti Jordanov, ma la Macedonia vuole crescere e richiede la presenza italiana (oggi al quarto posto come partner economico) anche in altri settori come quello agricolo e quello tessile. Però, per convincere gli imprenditori italiani ad affacciarsi su questo territorio, ancora poco conosciuto, e considerato pericoloso fino a pochi anni fa, è necessaria la presenza di banche italiane. Insiste Jordanov: «Perché gli istituti di credito italiani non sbarcano qui? Ad esempio attraverso le loro filiali croate che sono vicine?». Gli risponde immediatamente Antonione: «Ho parlato con il presidente di Unicredito, Profumo, il quale ha assicurato la sua presenza.

Una notizia che ha rinfrancato gli imprenditori italiani, presenti in forze (una cinquantina), per il Forum insieme agli imprenditori macedoni (circa 200). Forum che è stato l'occasione per mettere a confronto domanda e offerta da entrambe le parti nei settori agro-alimentare, dove la Macedonia, Paese poco inquinato e con un'agricoltura tradizionale, ha molto da offrire, per esempio per quanto riguarda le produzioni biologiche; il settore tessile e calzaturiero in cui le aziende italiane sono già presenti, il settore informatico e infine quello dei servizi di pubblica utilità. Da segnalare la presenza dell'Amga, l'ex municipalizzata di acqua e gas di Udine, e dell'Italspurghi Ecologia di Trieste che si occupa di raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti, il grande business di questi anni. «A Trieste – dice il presidente Gianfranco Gerdol – recuperiamo il 25-28 per cento dei rifiuti» e continua parlando dei rapporti economici già stabiliti con aziende slovene e croate. La sua azienda vuole espandersi ancora e la Macedonia sembra dimostrarsi un'opportunità.

PRINCIPALI ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (anno 2004)

ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI
macchinari e mezzi di trasporto	29%	calzature
semilavorati	12 %	ferro e acciaio laminati
prodotti chimici e derivati	11%	leghe di ferro
combustibili e minerali	9%	indumenti e accessori

Fonte: Rapporto congiunto ICE-Ambasciata

INCIDENZA INTERSCAMBIO SUL COMMERCIO ESTERO ITALIANO

	2001	2002	2003	2004
Esportazioni verso la Macedonia % su esport totale Italia	0,06%	0,05%	0,04%	0,04%
Importazioni dalla Macedonia % su import totale Italia	0,04%	0,04%	0,05%	0,06%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

centimetri.it

Al Forum nel Paese ex jugoslavo hanno partecipato una cinquantina di esponenti economici italiani

Un mercato ancora tutto da scoprire

Nella foto grande in alto il presidente della Sol Fumagalli mentre illustra ad Antonione la neonata fabbrica. Sopra lo stabilimento.

SKOPJE «Le relazioni economiche tra Italia e Macedonia sono in rapida crescita e riflettono le ottime relazioni politiche; l'Italia è diventato il quarto partner per volume di scambi». Lo ha affermato il vicepremier macedone Minco Jordanov, intervenendo al Forum economico italo-macedone che si è concluso ieri nella capitale macedone con la partecipazione di una cinquantina di imprenditori italiani e di circa 200 loro colleghi macedoni. Con gli italiani una delegazione governativa guidata dal sottosegretario agli esteri Roberto Antonione che ha sottolineato i grandi progressi sulla strada dell' integrazione europea compiuti dal paese balcanico.

«Negli ultimi quattro anni la Macedonia ha mostrato la capacità di sapere costruire il proprio futuro, questo è un importante esempio per noi e spiega il perchè della nostra presenza oggi a Skopje» ha detto il rappresentante del governo italiano che si è dichiarato convinto che la Commissione Europea esprimerà un giudizio positivo alla richiesta di acquisizione dello status di Paese candidato da parte della Macedonia. Ricordiamo che la «sdentenza» si dovrebbe avere il 9 novembre prossimo quando la Commissione europea esaminerà la relazione sullo stato di adeguamento della Macedonia a principi e normative europee, avviato dopo la firma dell'accordo di stabilizzazione nel 2004.

Il Forum è stato organizzato, dall'Ambasciata italiana in Macedonia insieme al ministero della Economia macedone ed alla Commissione mista italo-macedone, oltre che dall'Ice, Istituto commercio Estero. Ricordiamo che il sottosegretario Antonione ha incontrato il ministro degli Esteri, Ilinka Mitreva, con la quale oltre che dell'ammissione all'Ue ha parlato anche della questione dell'Onu. Riportando il colloquio Antonione ha affermato che «Skopje si sta avvicinando alle posizioni italiane in ordine alla riforma delle Nazioni Unite».

Il Forum si è concluso ieri con una serie di incontri bilaterali tra gli imprenditori macedoni e qualli italiani.

Opportunità di sviluppo

Skopje: crocevia dei Corridoi europei nel Sud dei Balcani

SKOPJE La centralità della Macedonia nei Balcani sud-orientali è testimoniata dal fatto che proprio sulla sua capitale si incroceranno due importanti Corridoi europei: il numero 8 e il numero 10. Infrastrutture alle quali i macedoni tengono moltissimo. Se ne fa interprete il ministro dei Trasporti, Xhemali Mehazi, esponente albanese nel governo macedone (sono 6 su 14 i ministri di questa etnia) appartenente al Partito per la prosperità democratica. È giovane Mehazi, ha 39 anni, e ha fatto parte dell'Uck, il movimento armato degli indipendentisti albanese protagonista della guerra nel Kosovo, ma anche della guerra civile in Macedonia. Mehazi ha studiato a Pristina «perché – dice – non c'erano facoltà di lingua albanese a Skopje». Poi è tornato nel suo Paese e, dopo gli accordi di Ocrida, che hanno pacificato la Macedonia, come gli altri albanesi dà il suo contributo allo sviluppo del Paese. Uno sviluppo che ovviamente passa attraverso le vie di comunicazione che sole potranno strappare la Macedonia dal suo isolamento. Il Corridoio numero 8 si sviluppa lungo la direttrice Ovest-Est, mettendo in collegamento il mare Adriatico con il Mar Nero. Si estende per 1300 chilometri di rete ferroviaria e 960 chilometri di rete stradale, seguendo la direttrice che va da Bari-Brindisi (la Puglia, si è visto al Forum economico, è molto attiva in Macedonia) a Durazzo-Tirana, verso Skopje, Burgas e Varna. Attualmente la linea ferroviaria è interrotta in due sezioni, tra l'Albania e la Macedonia e tra quest'ultima e la Bulgaria, corrispondendi a circa 80 chilometri del tracciato. Rileva il ministro che si tratta di «un'eredità del passato perché la vecchia Jugoslavia aveva privilegiato la direttrice Nord-Sud». Anche riguardo la rete stradale le carenze sono notevoli proprio nelle direttrici verso l'Albania e la Bulgaria. «Comunque – assicura il ministro – stiamo lavorando, ma abbiamo bisogno del sostegno europeo».

Minco Jordanov

Tanta insistenza è motivata dal fatto che il Corridoio 8 si pone come uno snodo fondamentale per la crescsita economica dell'intera regione. L'Italia, in qualità di «Leading country» del Corridoio 8 finanzia con i fondi della Legge 84 del 2001 il segretariato, che è attivo a Bari dall'ottobre del 2004. Ancora più lontana la prospettiva del Corridoio 10 che collegherà Salisburgo a Istanbul, attraversando Austria, Italia, Slovenia, Croazia, Serbia, Macedonia e Bulgaria per arrivare appunto in Turchia. «Una volta completate le due infrastrutture – rileva il ministro Mehazi – la Macedonia avrà conquistato la sua centralità e sarà uscita definitivamente dall'emarginazione in cui l'aveva condannata anche la vecchia Federazione jugoslava». Per entrambe le opere il sottosegratario Antonione ha assicurato che l'Italia continuerà ad appoggiare la loro realizzazione sia nei colloqui con gli esponendi del governo macedone, sia nel Forum con gli imprenditori ai quali ha indicato anche queste opere come importanti settori di investimento.

Ilinka Mitreva

pl.s.

DALLA PRIMA PAGINA

È una clausola fatta inserire a suo tempo dai curdi, decisi a far deragliare la nuova costituzione nel caso non avessero ottenuto il federalismo. Ma questa volta sono stati i sunniti, contrari all'impianto costituzionale, a recarsi in massa alle urne nel referendum nel tentativo di far scattare la clausola delle «tre province».

Il «no» sembra aver trionfato, però, solo nelle aree di Salaheddin e di Anbar, ma non a Dyala, dove i sunniti sono minoranza. Le sorti del «no» rimangono così legate ai risultati della provincia di Ninive. In particolare a quanto è avvenuto nelle urne della sua capitale Mosul, città contesa tra curdi, sunniti e non solo. In questa provincia il «no» pare abbia prevalso, ma non nella misura richiesta per far scattare il quorum negativo.

È in questo scenario, negativo per i sunniti, che Saddam compare davanti al Tribunale speciale iracheno (Tsi), istituito nel 2003 dall'ex-governatore americano Bremer. Un processo che, tenendo conto della situazione giuridica del tempo in Iraq, forse stato meglio celebrare davanti al Tribunale penale internazionale dell' Aja. Anche per evitare gli inevitabili contraccolpi interni che determinerà. Ma, si sa, Washington non ama le corti internazionali. Sovrano è colui che decide nello stato d'eccezione. E così questo ibrido processo «interno internazionale» si celebra a Baghdad.

Saddam è accusato del massacro di migliaia di curdi e sciiti, dell'invasione del Kuwait, della sanguinosa repressione del 1991 scatenata contro gli insorti nel Sud. Accuse da pena capitale. Anche perché curdi e sciiti, vogliono chiaramente marcare, con l'esecuzione del loro persecutore, uno degli atti fondativi del nuovo Iraq. La cronaca annunciata della morte di Saddam è, anche, un messaggio rivolto ai sunniti, spina nel fianco del nuovo Iraq che stenta a decollare.

Sciiti e curdi hanno fretta di chiudere il processo al despota di Tikrit. Temono che Saddam sfrutti le udienze, trasmesse in diretta tv, per galvanizzare i suoi sostenitori. Come è accaduto nel giugno scorso quando, nell'udienza preliminare, l'uomo che per trent'anni ha tenuto sotto il tallone di ferro il Paese, ha denunciato l'illegittimità di chi lo processava e si è dichiarato unico presidente legittimo di un Paese invaso da truppe straniere. Per evitare una nuova replica la corte ha stabilito che Saddam potrà parlare solo attraverso i suoi legali. Decisione che, insieme a altre che limitano il diritto di difesa, hanno attirato le critiche di organizzazioni come Amnesty International e Human Rights Watch.

Quando americani e governo di Baghdad hanno fissato il processo, non pensavano probabilmente che, alla data prevista, la situazione politica e militare fosse ancora così instabile e la questione sunnita ancora irrisolta. Le cose sono andate diversamente. Nelle prossime ore i sunniti potrebbero così assistere a un duplice, sgradito, evento: i festeggiamenti curdi e sciiti per l'approvazione della costituzione e Saddam sotto processo. Abbinamento che potrebbe dare nuovamente fiato alle voci più intransigenti tra gli ex-baathisti, principale componente della guerriglia nazionalista. E provocare una massiccia campagna di tragici «atti dimostrativi». Forse non era il caso di tenere il processo a ridosso di un referendum che lascia l'amaro in bocca ai sunniti.

Al di là dei fedelissimi nostalgici dell'ex-rais, i sunniti sanno che il loro futuro è legato alla capacità di contrattare politicamente uno sbocco istituzionale nel nuovo Iraq. Ma il referendum ha probabilmente tarpato loro le ali, impedendo il rilancio di una strategia negoziale che mirava a istituzionalizzare progressivamente la componente armata nazionalista, con la quale nei mesi scorsi avevano avviato contatti gli stessi americani, in cambio della rinuncia a un federalismo vissuto come penalizzante e al reintegro, in posizioni di responsabilità, nelle forze armate e di sicurezza, oggi in mano sciita e curda, di molti dei quadri epurati in massa da Bremer.

In questa fluida situazione politica il processo a Saddam rischia così di unificare, inutilmente, i sunniti attorno al simbolo di un passato che, fortunatamente, non può più tornare.

Renzo Guolo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 ottobre 2005 è stata di 49.150 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

OROSCOPO

ARIETE
21/3 – 20/4

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

TORO
21/4 – 20/5

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro.

GEMELLI
21/5 – 20/6

Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili.

CANCRO
21/6 – 22/7

Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà complicazioni in amore.

LEONE
23/7 – 22/8

Soltanto se vi saprete organizzae bene potrete avere ragione della battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata.

VERGINE
23/8 – 22/9

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata e in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega.

BILANCIA
23/9 – 22/10

Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete a occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

SCORPIONE
23/10 – 21/11

I progetti di lavoro vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

SAGITTARIO
22/11 – 21/12

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie e rischiose. Alti e bassi in amore.

CAPRICORNO
22/12 – 19/1

Vi sentite piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ronzeranno fastidiosamente per il capo. Serata con chi amate.

AQUARIO
20/1 – 18/2

Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

PESCI
19/2 – 20/3

Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Figli e genitori se lo scambiano continuamente - **2** Le gemelle dell'asso - **4** Miriam, famosa cantante - **9** Il partito fondato da Turati (sigla) - **11** Liquore antillano - **12** Cercato... alla tv - **14** Pari in bocca - **15** Forniscono un legno apprezzatissimo dagli ebanisti - **17** Nega i valori dello spirito - **20** Revisioni, verifiche - **21** Piena di ricordi melanconici - **22** Appurate, verificate - **23** Carlo, senatore a vita - **24** Grossi tegami - **26** Miriam giornalista e Mario pittore - **27** Al centro del nido - **28** Si fa chiaro all'alba - **30** Il nostro «bricolage» - **32** Il Dalla che canta (iniziali) - **34** Si acquistano in edicola - **36** Lo sono le persone non appartenenti alla stessa famiglia - **37** Si spendono a Osaka.

VERTICALI: 1 Viaggia con l'elettricità - **3** Insudiciarsi - **4** Segue il re - **5** Una dottrina antidogmatica - **6** Il celebre Lancaster - **7** Un minerale incombustibile - **8** Il sommergibile di Piccard - **10** Non più legate - **13** Lo fu l'arte seicentesca - **15** Quota... rispetto al livello del mare - **16** Monte del Lazio con un famoso parco nazionale - **18** Ampia, spaziosa - **19** Opprimere con soprusi - **21** Ai lati della nuca - **23** Esseri irragionevoli - **25** Fausto della musica leggera - **26** È notevole nel gigante - **29** Si beve con i biscotti - **30** Si punta sulla testa - **31** Sì... a Mosca - **33** I limiti di Dumas - **34** Grande solo all'inizio - **35** Il dittongo in piazza.

CRITTOGRAFIA A FRASE
(2,6,4=7,5)

SONO ADIRATO ANCH'IO

Il Saltapicchio

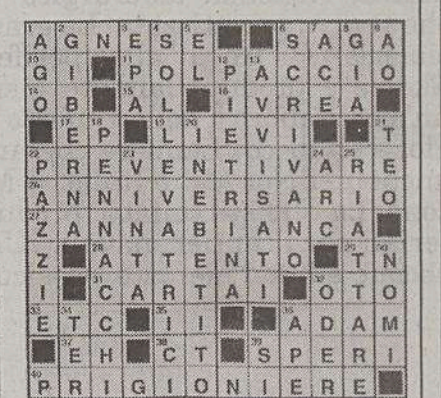
ANTIPODO PALINDROMO
(2,5,7)

SGRAVIO FISCALE

Il Fachiro

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *Nemici la pelle.*

Crittografia a frase: *trescar per ottenere = tre scarpe rotte nere.*

A	G	N	E	S	E	■	■	S	A	G	A
G	I	■	P	O	L	P	A	C	C	I	O
O	B	■	A	L	■	I	V	R	E	A	■
■	E	P	■	L	I	E	V	I	■	■	T
P	R	E	V	E	N	T	I	V	A	R	E
A	N	N	I	V	E	R	S	A	R	I	O
Z	A	N	N	A	B	I	A	N	C	A	■
Z	■	A	T	T	E	N	T	O	■	T	N
I	■	C	A	R	T	A	I	■	O	T	O
E	T	C	■	I	I	■	■	A	D	A	M
■	E	H	■	C	T	■	S	P	E	R	I
P	R	I	G	I	O	N	I	E	R	E	■

LOTTO

BARI	33	38	7	89	72
CAGLIARI	14	84	53	86	80
FIRENZE	78	7	71	17	31
GENOVA	24	50	42	82	47
MILANO	3	55	90	76	23
NAPOLI	79	74	7	20	10
PALERMO	63	60	59	3	39
ROMA	71	2	34	69	41
TORINO	26	5	84	59	29
VENEZIA	74	76	31	1	34
NAZIONALE	58	33	30	16	17

SuperEnalotto (Concorso n. 101 del 18/10/05)

						JOLLY
3	33	63	71	78	79	74

Montepremi €	3.737.783,80
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	17.571.733,25
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 18 vincitori con 5 punti €	41.530,94
Ai 2.350 vincitori con 4 punti €	318,10
Ai 57.812 vincitori con 3 punti €	12,93

TRIESTE

Cronaca della città

Dipiazza annuncia a sorpresa ai margini della missione turistico-promozionale a Milano una mostra dell'artista Usa a Trieste

«Pescheria riaperta in aprile con Warhol»

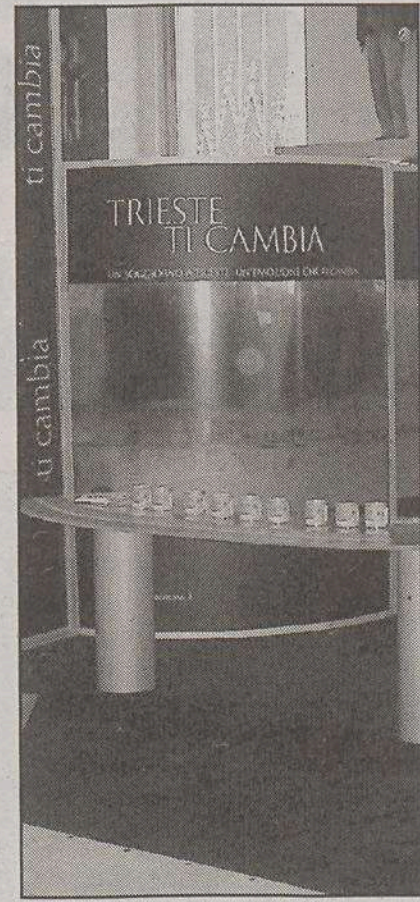
Secondo il sindaco il cantiere finirà in primavera. Magazzino vini, soluzione vicina

Dall'inviato
Silvio Maranzana

MILANO Come richiamare turisti a Trieste? Per esempio con la grande mostra itinerante su Andy Warhol, il padre della Pop Art, che il 15 aprile 2006 inaugurerà il tanto atteso Centro esposizioni dell'ex Pescheria centrale sulle Rive, dove i lavori in realtà, a tutt'oggi, non sembrano procedere particolarmente spediti.

È questa la notizia più clamorosa che si apprende a margine dell'iniziativa, presentata ieri a Milano, che intende pubblicizzare Trieste nel cuore dell'Italia. Da ieri e sino al 30 ottobre il nome e le immagini di Trieste campeggiano sugli schermi al plasma, lungo i tappeti, nelle vetrine della Rinascente di piazza Duomo. Trentamila visitatori al giorno per tredici giorni significano quasi 400 mila destinatari del messaggio: «Un soggiorno a Trieste, un'emozione che ti cambia».

Il sindaco di Trieste Dipiazza, accompagnato dal direttore dell'Aiap Franco Bandelli e da Gilberto Benvenuti e Paolo De Gavardo di PromoTrieste, cinque minuti prima dell'appuntamento attendono all'ingresso della Rinascente il primo cittadino di Milano, Gabriele Albertini, che però nel medesimo istante è già al secondo piano dove è stato allestito una sorta di salotto triestino. «Ecco la prova migliore della nostra speciale affinità - commenta Albertini - la puntualità rimanda a un comune retaggio di laboriosità asburgica».

Dipiazza parla di Trieste come di una città che sa approfittare della caduta del confine per riposizionarsi al centro dell'Europa, di un centro multietnico e multireligioso che abbina ai palazzi austriaci l'impronta veneta che permea Muggia e l'Istria, ma soprattutto di una capitale della cultura con un abbonato ai teatri ogni dieci abitanti e della scienza con insediamenti tra i più importanti d'Europa.

Un particolare dello stand.

Ma le novità più succose Dipiazza e Bandelli le riferiscono a margine per delineare una città pronta ad accogliere anche fotte di turisti milanesi e lombardi. Si comincia con la conclusione ad aprile dei lavori dell'ex Pescheria con la mostra su Warhol, un mese prima delle consultazioni per il nuovo sindaco. Le altre novità sono costituite dalla soluzione definitiva dal punto di vista burocratico prevista proprio per domani della più annosa questione edilizia di Trieste, quella del magazzino vini, il licenziamento dopodomani da parte della Commissione consiliare e la supervariante per il Porto Vecchio, quella che permette l'insediamento della Fiera e del Parco del mare, anche se su quest'ultimo argomento come sull'Expo 2012, per la quale sembrava profilarsi proprio un derby Trieste-Milano, nessuno ha più voluto tornare.

In compenso Dipiazza e Albertini hanno parlato della creazione di un «sistema» dei Teatri lirici del Nord Italia, con capofila La Scala di Milano e il Giuseppe Verdi di Trieste. Una realtà che potrebbe coinvolgere anche la Fenice di Venezia. Su questo tema Dipiazza e Albertini hanno già fissato nuovi incontri.

«Non è la prima volta che scommettete sulla sensibilità dei milanesi nei confronti dell'emozione che suscita Trieste - ha detto Albertini - Ricordo una serie di immagini molto suggestive esposte in metropolitana (quell'iniziativa di due anni fa raddoppiò il numero dei turisti lombardi a Trieste nel successivo periodo natalizio, *ndr*)».

Il sindaco di Milano ha parlato di Trieste come del più bel porto d'Italia e ha ricordato come le due città saranno tappe fondamentali nella futura rete transeuropea ad alta velocità. Anche per la sua rapida realizzazione ha detto che si batterà nel prossimo ruolo di parlamentare europeo. Dopo due mandati, infatti, lascerà a Letizia Moratti il compito di affrontare l'ancora sconosciuto candidato dell'Unione nella prossima corsa a sindaco di Milano.

«Trieste è una metropoli cosmopolita dal punto di vista culturale, dei costumi e dell'economia - ha detto ancora il sindaco di Milano Albertini -. Una città intensamente italiana e tuttavia europea, unita in modo indissolubile al centro d'Europa e che oggi ha una funzione strategica di collegamento anche con l'Est europeo: una prospettiva particolarmente importante se consideriamo l'allargamento a Oriente dell'Unione europea. Questa apertura sul mondo è una qualità che Milano apprezza e che sente di condividere con Trieste, è la pecularietà di due città italianissime, ma che nell'Italia hanno sempre cercato l'Europa».

«Dobbiamo valorizzare le eccellenze - ha continuato il primo cittadino di Milano - ma soprattutto dobbiamo lavorare per raggiungere traguardi sempre nuovi per promuovere le innovazioni e le idee, per realizzare opere che si tengano legate alla parte più avanzata d'Europa. È per questo obiettivo che a Milano abbiamo dato il via a quello che all'estero è chiamato il nuovo Rinascimento milanese: uno sviluppo urbanistico e infrastrutturale senza precedenti, che porta la firma dei più importanti architetti del mondo e che sorge sulle aree ex industriali, ben otto milioni di metri quadrati prima occupati dalle grandi fabbriche, poi dal degrado e oggi finalmente recuperati alla città, con nuovi residenze, parchi, servizi, negozi, università. Insomma, spazio al nuovo che avanza. Credo che questo valga anche per Trieste».

VISTO DA MARANI

I lavori all'ex pescheria

La proposta	Roberto Damiani nel 1993
Il bando di concorso per la progettazione	1999
Il finanziatore	Fondazione CrTrieste
La gara d'appalto	inizio 2002, vince l'impresa Guerrino Pivato Spa di Onè di Fonte (Tv)
Costo previsto inizialmente	5 milioni 700 mila euro
Avvio cantiere	luglio 2002
Data inizialmente prevista di chiusura cantiere	estate 2004
Il ritardo finora	un anno
Data attualmente prevista di chiusura cantiere	giugno 2006
Aggiornamento del costo previsto	7 milioni di euro

centimetri.it

LA MANIFESTAZIONE

Incontri culturali e appuntamenti enogastronomici per attirare nuovi turisti

In piazza Duomo oasi di triestinità

La delegazione triestina mentre illustra al sindaco Albertini l'operazione promozionale.

MILANO L'esposizione di grandi gonfaloni, l'allestimento di quattro vetrine di corso Vittorio Emanuele, l'utilizzo dello schermo bifacciale del piano terra per proiezioni continue di immagini della città e dei dintorni, la collocazione di sei «totem» in corrispondenza degli accessi alle scale mobili dei sei piani.

Così si presenta da ieri la «personalizzazione triestina» della Rinascente di piazza Duomo a Milano in occasione della manifestazione «Un soggiorno a Trieste: un'emozione che ti cambia» ideata dal Consorzio PromoTrieste, realizzata dallo studio grafico Fabrizio Masi e finanziata dalla Regione con 100 mila euro.

Si tratta di una vera e propria isola «patocca» incastonata in posizione nobile in uno dei più frequentati negozi meneghini. Ovunque campeggiano le foto di piazza Unità, del castello di Miramare, della Barcolana e delle sue 2000 e più vele, sempre accattivanti per chi vive lontano dal mare, di San Giusto, di Muggia e del Carso.

Un inno alla triestinità, ai margini del quale non poteva mancare l'offerta enogastronomica, che negli ultimi anni caratterizza Trieste e la regione tutta in maniera crescente, con veri e propri tour del gusto.

Al settimo piano, dunque, ogni giorno fino al 30 ottobre, durante l'happy hour, e cioè tra le 18 e le 19, si possono degustare prodotti locali tipici. Si va dalle specialità tradizionali triestine della Mitteleuropa dell'industria dolciaria Eppinger (pinze, putizzze, presnitz e altre ghiottonerie non decisamente tipiche ma, anzi, quasi esotiche per i lombardi), a un'ottima selezione di vini friulani forniti dall'azienda agricola Cecchini di Faedis.

«La città fa da polo d'attrazione per un'area vasta. Da oriente d'Italia siamo diventati centro d'Europa: con l'ingresso della Slovenia nell'Ue e la caduta di tutte le barriere fisiche, questa città avrà un boom» ha spiegato il sindaco, ricordando che Trieste, unica città italiana a segnare un incremento turistico (negli ultimi cinque anni, al ritmo di +1,5-2% l'anno), ha avuto 800 mila presenze nel 2004, mentre quest'anno sono andati molto bene gli «arrivi» più che i soggiorni («c'è meno denaro da spendere per fermarsi»).

Al secondo piano è stato allestito un salotto triestino con supporti promozionali come la «Bora in scatola», oltre a mappe e depliant della città. Ed è sempre qui che è stata anticipata una delle attrazione triestine di maggior suggestione per i prossimi mesi. Riguarda il Carso, dove, nel nuovo museo speleologico di Sgonico, il 24 dicembre prossimo, ci sarà una serata speciale. L'evento si concluderà con una messa solenne, celebrata per la prima volta nella Grotta Gigante, ripèresentata nell'occasione con i suoi numeri da record di cavità più grande d'Europa (alta 107 metri, larga 67 e lunga 380) e che, come è stato ricordato, potrebbe contenere la basilica di San Pietro.

s.m.

L'iniziativa dovrebbe entrare a regime entro il 2007. Il governo disponibile a stanziare 7,5 milioni di euro l'anno

Siglata dalla Provincia e dal ministro Matteoli a Parigi la dichiarazione di intenti per la creazione dell'Iped a Trieste

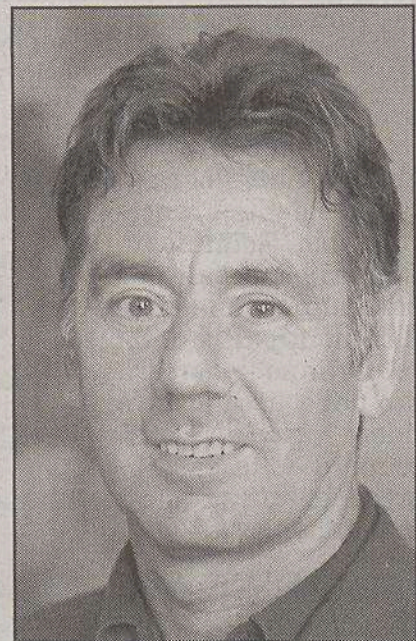
In città il centro Unesco per l'ambiente

Il nuovo istituto internazionale sarà rivolto soprattutto ai Paesi in via di sviluppo

di **Elisa Lenarduzzi**

Oltre ad essere una delle capitali mondiali della scienza e della ricerca da ieri Trieste è diventata uno dei poli più importanti a livello internazionale anche in materia ambientale.

Ieri mattina, infatti, nella sede dell'Unesco di Parigi, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli e il direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura hanno firmato una dichiarazione di intenti per la creazione dell'Iped (Institute on a partnership for environmental development), la nuova agenzia delle Nazioni Unite per la formazione di tecnici ambientali collegata all'Unesco, che avrà la sua sede mondiale proprio nella nostra città.

All'Iped viene attribuito lo status giuridico di istituto dell'Unesco di categoria 1: significa che viene riconosciuta come agenzia delle Nazioni Unite ma dotata di larga autonomia funzionale.

Fabio Scoccimarro

Altero Matteoli

Si tratta, dunque, di un grande traguardo per Trieste, che, oltre a consolidare la sua fama di «città della scienza», si riconferma tra i punti di riferimento più importanti per i Paesi in via di sviluppo a cui è rivolto il nuovo centro internazionale, come ha spiegato ieri il ministro all'ambiente Altero Matteoli: «Oggi abbiamo dato il calcio d'inizio alla creazione di questo importante istituto che opererà per la costruzione di professionalità ambientali in tutto il mondo. L'Iped - ha ricordato ancora Matteoli - vuole offrire un'istruzione su misura, tale da rispondere alle esigenze specifiche dei paesi in via di sviluppo. Un ambiente sano e ben tutelato si ottiene soprattutto disseminando conoscenze e tecnologie».

Nel concreto l'Iped triestino opererà come «sportello» al quale i Paesi in via di sviluppo potranno rivolgersi per ricevere servizi di formazione ambientale: il suo compito, infatti, sarà quello di preparare tecnici e addetti nei paesi emergenti trasferendo nozioni e pratiche in settori come la conservazione del suolo, la gestione integrata delle acque, la raccolta e il trattamento dei rifiuti, le varie forme di inquinamento ambientale.

A differenza degli altri poli scientifici presenti sul territorio triestino, però, i corsi dell'Iped verranno realizzati in un'ottica regionale, come spiega lo stesso presidente della Provincia Fabio Scoccimarro: «A Trieste ci sarà la base in cui lavoreranno alcune decine di operatori fissi, mentre la formazione dei tecnici avverrà negli stessi Paesi in via di sviluppo, con istruttori che saranno reclutati tra i migliori esperti di tutto il mondo. Tanto per fare un esempio pratico, se in un Paese dell'Africa esploderà un problema di carattere idrico, i tecnici per risolvere quel tipo di emergenza verranno formati dall'Iped in Africa».

«Questo accordo - continua l'esponente di palazzo Galatti - rappresenta il primo passo per attribuire al nostro territorio il prestigioso rango di punto di riferimento a livello mondiale delle politiche ambientali: la nuova struttura presenta fin d'ora tutte le caratteristiche per diventare anche una grande opportunità di crescita per l'intera area giuliana».

Per finanziare l'iniziativa, che dovrebbe entrare a pieno regime entro il 2007, il governo italiano calcola di stanziare circa 7,5 milioni di euro l'anno, mentre agli enti locali spetta il compito di trovare una sede adeguata al nuovo centro.

In seguito a un accordo con il Ministero dell'Ambiente, alla Provincia toccherà anche la costituzione dell'Isai, l'Istituto per lo sviluppo ambientale internazionale, fondazione di partecipazione che opererà nell'ambito dell'Iped.

L'Isai tradurrà nel concreto i nuovi programmi, in sintonia operativa con l'Unesco e con le altre agenzie delle Nazioni Unite attive nel mondo. Il Ministero contribuirà al finanziamento dell'Isai: il primo contributo arriverà a partire dal 2006.

LA SCELTA DELLA SEDE

Il presidente Scoccimarro favorevole al recupero dell' immobile

Piace sempre Villa Cosulich

Dopo aver firmato a Parigi l'accordo istitutivo dell'agenzia delle Nazioni Unite per la tutela ambientale, la Provincia dovrà ora attivarsi per reperire un'adeguata struttura in cui verrà ubicato il nuovo organismo internazionale. Secondo gli accordi stabiliti tra il Ministero dell'Ambiente e Palazzo Galatti, infatti, il compito di scegliere una sede per l'«Istituto per una patnership a favore dello sviluppo ambientale», (questo il significato italiano della sigla Iped) spetta proprio a quest'ultimo.

«Di sedi adatte a ospitare l'Iped ce ne sono diverse - ha detto a proposito il Presidente della Provincia Fabio Scoccimarro - proprio per questo mi metterò in contatto con il Comune, la Regione e gli altri enti pubblici per trovare una soluzione condivisa da tutti».

Una prima proposta era già stata avanzata nei giorni scorsi dal presidente della Terza circoscrizione Lorenzo Giorgi, che, dopo aver saputo dell'arrivo in città dell'istituzione dell'Unesco, aveva subito candidato Villa Cosulich come sede del nuovo polo internazionale: «Legare il nome dell'Unesco alla riqualificazione di un edificio antico quale quello dell'antica villa di Gretta - aveva detto Giorgi - mi sembra un'operazione importante. Un progetto che permetterebbe da una parte il recupero di un immobile storico della città di Trieste, dall'altra l'insediamento di un organismo di assoluto valore in un'ambientazione degna del suo ruolo».

La proposta di Villa Cosulich è stata accolta favorevolmente dal presidente Scoccimarro, che ha commentato: «Mi sembra un'ottima idea: se il sindaco ce la desse, potrebbe essere una buona soluzione. Ce ne sono, comunque, molte altre, che valuteremo assieme alle altre istituzioni».

Un'altra soluzione, pur non avvallata da dichiarazioni ufficiali, potrebbe essere anche l'ex ospedale Santorio, luogo in cui la Sissa dovrebbe trasferirsi prossimamente: la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, infatti, potrebbe lasciare all'Iped una parte dell'ex ospedale. In caso questo non sia possibile, al nuovo centro potrebbero andare i locali oggi occupati dalla stessa Sissa.

e.le.

Rosato e Dipiazza commentano l'indicazione di Berlusconi di non accorpare le elezioni politiche e le Comunali

«Voto a maggio? Pronti alla sfida»

Il centrosinistra e il nodo Provincia: spunta Fortuna Drossi. Boniciolli lancia Visentini

di Pietro Comelli

Niente election day. L'accorpamento del voto è stato bocciato da Berlusconi. E così Trieste nel 2006 voterà due volte: prima per le politiche (due schede, Camera e Senato) fissate per il 9 aprile, poi quelle amministrative (tre schede per Provincia, Comune e Circoscrizione) che si svolgeranno a maggio.

Ma l'indicazione di **Silvio Berlusconi**, che deve essere sancita da Roma, non sembra sconvolgere **Roberto Dipiazza** e lo sfidante alla poltrona di sindaco **Ettore Rosato**. Il candidato del centrosinistra è seccato più dai costi: «L'election day è una scelta democratica e rispettosa delle tasse - dice - che pagano gli italiani. Mi auguro che la Regione possa rimediare, per un risparmio di denaro, però dal punto di vista politico non cambia nulla».

Un'unificazione del voto per legge, vista la potestà in materia del Friuli Venezia Giulia, è difficilmente percorribile. «Non abbiamo mai affrontato l'argomento. Bisogna fare una legge che non contrasti con le indicazioni dello Stato, aspettiamo di conoscere le decisioni del governo», dice **Franco Iacop**, assessore regionale alle Autonomia e locali.

«Se un'amministrazione ha governato bene - è invece l'opinione di Dipiazza - difficilmente è mandata a casa. Lavorerò fino all'ultimo giorno, mi auguro sia una campagna elettorale all'insegna dei contenuti. Non ho nemici, voglio solo il bene della città e con Rosato il confronto sarà corretto». Il sindaco, insomma, sposta il tiro sulle «cose fatte e quelle da fare» bypassando la politica nazionale. Ma la partita non riguarda solo il Comune. A Trieste è in ballo anche la Provincia. Dopo anti-Dipiazza, individuato dalle primarie in Rosato, il centrosinistra si interroga sul nome da contrapporre a **Fabio Scoccimarro**. Il candidato ancora non c'è, andrà scelto al più presto. Dopo un impasse che ha lasciato perplessi soprattutto Rifondazione e i Comunisti italiani. Da sinistra l'accusa agli alleati, Margherita, Ds e anche Cittadini, è di aver snobbato la corsa a palazzo Galatti. «La Provincia non è un ente inutile come pensa qualcuno. Non ho intenzione di vivere un altro mese e mezzo di baruffe: si scelga subito il candidato presidente, oppure si vada alle primarie», dice **Igor Canciani**. Una posizione «preventiva», per stessa ammissione, quella del segretario provinciale di Rifondazione comunista.

Accanto ai nomi già usciti in questi giorni, dal sindacalista della Uil **Luca Visentini** all'illyana **Maria Teresa Bassa Poropat**, il centrosinistra è alla ricerca della carta giusta da giocare. Spetterà alle segreterie dei partiti indicare l'anti-Scoccimarro.

E nelle ultime ore, stando ai bene informati, i Cittadini starebbero cercando di convincere a correre **Uberto Drossi Fortuna**. Il consigliere regionale dei Cittadini, già assessore ai Lavori pubblici della giunta comunale di **Riccardo Illy**, alla fine potrebbe dire di sì. Sempre che il centrosinistra riservi quella poltrona ai Cittadini. L'unico partito che al tavolo delle trattative non potrà rivendicare nulla è proprio la Margherita. Il deputato Rosato, vittorioso alle primarie, dovrà però giocare tutto sulla corsa in municipio: difficile una sua candidatura alla Camera nelle liste dell'Ulivo. Sarebbe letta come un paracadute in caso di sconfitta contro Dipiazza.

Sono in fermento invece i «cespugli» della coalizione.

Ettore Rosato e Roberto Dipiazza, i due sfidanti.

A cominciare dai Comunisti italiani che, per voce del segretario provinciale **Giuliana Zagabria**, ha candidato il consigliere regionale **Bruna Zorzini Spetic** alla presidenza di palazzo Galatti. Una mossa per stoppare possibili «risarcimenti» senza contropartita per i partiti piccoli della coalizione. Voci che hanno interessato anche **Claudio Boniciolli**, battuto da Rosato, pronto a essere «ripescato» quale candidato presidente della Provincia. Ma l'ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia si tira indietro. «Non ci ho pensato e non ci penso. Vedo molto bene **Luca Visentini**», dice Boniciolli. «Nessuno mi ha ancora fatto una proposta - ribatte il diretto interessato, segretario regionale della Uil - Se ciò avverrà ne discuterò con il sindacato».

Sempre in Provincia, tre legislature fa, la sindacalista della Uil **Adele Pino**, attuale consigliere comunale dei Ds, aveva tentato invano la scalata. Proprio oggi, intanto, la Quercia riunirà la direzione provinciale del partito presieduta da **Fabio Omero**. Un'indicazione sulle scelte da proporre in Provincia dovrebbe saltare fuori, assieme a un netto rifiuto di altre primarie che, dopo la mobilitazione di domenica scorsa, rischierebbero di trasformarsi in un flop. «Speriamo ci sia un inversione di tendenza - dice **Dennis Visioli**, consigliere provinciale di Rifondazione - rispetto al poco interesse che sembra suscitare la Provincia. Un ente che rischia di essere inglobato nella città metropolitana». Una critica accompagnata da una proposta che, nei prossimi giorni, Rifondazione si appresta a sottoporre agli alleati. «Ma non si tratta di un autocandidatura», assicurano i bertinottiani.

Lista per Trieste, campagna d'autunno nel segno dell'autonomia

Autonomia. È questa la parola d'ordine della Lista per Trieste, che sta aprendo la sua campagna autunnale. Lo hanno ribadito Sandra Savino, segretario politico e il presidente del movimento, Francesco Gabrielli, presentando la festa del 3 novembre, giorno di san Giusto, primo appuntamento di un lungo percorso «destinato – hanno spiegato i due esponenti del Melone – a rafforzare il legame con la base, nella quale sono sempre più numerosi i giovani». In città sono anche apparsi i primi manifesti «che parlano della ripresa dell'attività – ha sottolineato Gabrielli – mentre in alcuni punti chiave del centro allestiremo dei banchetti, dove gli esponenti della Lista dialogheranno con gli elettori». Altra data importante quella del 30 novembre «che coincide con il cinquantennale del Trattato di Osimo, sciagurato evento dal quale è nata la Lista per Trieste. In quella giornata organizzeremo una festa in sede, nel corso della quale ripeteremo i principi che caratterizzano la nostra azione politica: autonomia, zona franca, Carso, porto, diritti degli esuli istriani, e su queste battaglie non accetteremo compromessi».

Francesco Gabrielli

L'aula rinvia la decisione in commissione

Parcheggio di Ponterosso, sulle tre aree alternative chiesta la consulenza legale

Il progetto per realizzare un parcheggio in piazza Ponterosso è ormai archiviato da tempo. Ma il «risarcimento» alla Riccesi titolare del parcheggio, che aveva rilevato il progetto dall'Edile adriatica, deve essere ancora approvato dal Comune.

Il rinnovo del contratto, la cosiddetta novazione, tramite la concessione alla Riccesi di altre tre aree per la realizzazione di parcheggi, è stato rinviato alla commissione Lavori pubblici presieduta da Michele Lobianco. La mozione d'ordine del consigliere Dario Bruni (Forza Italia), che chiedeva di rinviare la decisione in commissione, non ha trovato nessuna voce contraria in aula. E così, come da regolamento, è stata accolta.

Dario Bruni

Ma perché la decisione è stata rinviata? Prima di concedere alla Riccesi la «contropartita» per la realizzazione di parcheggi - nello spazio a fianco del Teatro Romano e il palazzo dell'Inail, nel piazzale di largo Roiano e nell'area attigua all'ex carcere femminile di via Tigor - è stato chiesto un parere legale. Il Consiglio comunale, infatti, è responsabile in solido delle decisioni adottate. Bruni ha così chiesto che la commissione competente acquisisca il «via libera» all'operazione. Una garanzia sotto l'aspetto giuridico che ha trovato, maggioranza e opposizione, tutti d'accordo.

L'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, avrebbe voluto chiudere una vertenza che si trascina da alcuni anni e voltare definitivamente pagina. Bisognerà invece aspettare ancora un po' di tempo. L'acquisizione del parere legale in commissione potrebbe avvenire già alla fine del mese, poi si potrà tornare di nuovo in Consiglio comunale. Una procedura per altro già adottata per il famoso progetto del «cubone» di via Belpoggio e anche in un'altra novazione riguardante il parcheggio sotto piazza Volontari giuliani. Un progetto della Cividin cassato, assegnando come contropartita uno spazio in via Cologna.

Il parere pro veritate dell'avvocatura rappresenta una garanzia per i consiglieri comunali che, in caso di contenzioso, sono chiamati a pagare di persona le decisioni adottate in aula. Un voto che rimane a verbale con nome e cognome e che, nell'ultima seduta consiliare, avrebbe portato l'opposizione a esprimersi negativamente. Il chiarimento giuridico scritto, invece, con ogni probabilità farà alzare la mano in aula ai consiglieri. Quanto meno a quelli di maggioranza.

p.c.

Elezioni alla confederazione nazionale

Cna, Gianfranco Granara lascia ora è una donna la presidente: Franca Fabian artigiano artistico

È Franca Fabian la nuova presidente provinciale della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna). La sua elezione è avvenuta al termine dell'assemblea generale dei soci, a conclusione di una fase che ha visto 13 assemblee di categoria e settore rinnovare i propri rappresentanti.

Dopo aver ascoltato la relazione del presidente uscente, Gianfranco Granara, in cui sono stati evidenziati un positivo trend di crescita dell'associazione e l'affermarsi sempre più rilevante delle piccole imprese e dell'artigianato nell'economia triestina, l'assemblea ha scelto la Fabian, imprenditrice nel settore dell'artigianato artistico, per il quadriennio 2005/2009.

Vice presidenti sono stati eletti Roberto Laporta, impiantista e Lorenzo Cerbone, artigiano edile e presidente dei Giovani imprenditori. Del nuovo direttivo fanno parte anche Michele Barro, alimentarista, Francesco Predonzani, autoriparatore, Stefano Zuban, imprenditore edile, Claudio Coloni, impiantista, Roberto Levini, tassista, Nicola De Cata, impiantista, Daniele Cunja, autotrasportatore, Giovanni Tassan, impiantista, Adriana Di Castri, creatrice di moda, Marino Quaiat, nautico, Vladimiro Budin, odontotecnico, Gianfranco Granara, imprenditore del settore tecnologico, Germana Stoker, pensionata, Fulvio Pascon, edile, Nunzio Maglione, edile, Fulvio Burolo, imprenditore nel comparto delle pulizie, Giancarlo Carena, cooperatore, ai quali si aggiungerà il presidente della Cna per l'artigianato artistico.

Franca Fabian

La decisione è stata presa nel corso dell'ultimo direttivo provinciale allargato

Via libera alla Lista Dipiazza

Forza Italia approva la nascita del nuovo movimento

La Lista Dipiazza incassa il placet di Forza Italia. Nell'ultimo direttivo provinciale allargato, presieduto dal coordinatore Giulio Camber, è arrivato un sostanziale via libera alla lista del sindaco. Nessuna barricata.

L'UTILITÀ. Il simbolo con il municipio di piazza Unità e la scritta «lista civica Dipiazza per Trieste», seppur con qualche dubbio e perplessità all'interno del partito, è un'operazione ritenuta utile dagli azzurri, di cui il primo cittadino è per altro un iscritto. All'interno di Forza Italia è emersa una consapevolezza: la sfida contro Ettore Rosato, sostenuto dal centrosinistra, sarà decisa all'ultimo voto. Gli unici scetticismi emersi all'interno del direttivo hanno riguardato la presenza sulla scheda di un simbolo, quello della lista Dipiazza, in una tornata elettorale che potrebbe unire nello stesso giorno politiche e amministrative.

IL DUBBIO. Una lista civica nell'election day del 9 aprile potrebbe ingenerare nell'elettore confusione. Un dubbio caduto, dopo la scelta di Silvio Berlusconi di separare i due voti, mentre ne resta un altro. La lista Dipiazza si limiterà a essere presente solo nella scheda del Comune, oppure scenderà in campo anche nelle sette Circoscrizioni cittadine? Questioni che solo nei prossimi mesi, quando sarà ufficializzata la lista del sindaco, potranno essere risolte. Dipiazza ieri a Milano non sembra avere fretta.

IL MELONE. Per il momento Forza Italia, nonostante l'evidente concorrenza, accoglie dunque con favore la nascita del nuovo movimento che potrebbe garantire più voti al sindaco uscente. Lo stesso discorso vale per la Lista per Trieste, ormai inglobata in Forza Italia, che si presenterà alle comunali al fianco di Dipiazza. E probabilmente anche alle provinciali, a sostegno del presidente uscente Fabio Scoccimarro. Non sarebbe altrimenti spiegabile l'onerosa campagna pubblicitaria, con maxi manifesti, che rilancia un simbolo, quello del melone con l'alabarda, assieme al settimanale la Voce libera.

L'OPZIONE. Il presidente Francesco Gabrielli e Fabio Dominicini, entrambi consiglieri comunali forzisti, si presenteranno nelle liste della Lpt. Difficilmente altri dalla doppia tessera faranno la stessa opzione. Il resto della lista è tutto ancora da decidere, come dimostra il lavoro di recupero della base listaiola intrapresa in questi mesi dal movimento autonomista.

LA CURIOSITÀ

Camber organizza altre due cene

Giulio Camber non si ferma al bis. Dopo il successo della prima cenAzzurra, il senatore forzista è pronto a radunare di nuovo la base. Non per una, ma due serate. Rispetto all'adunata dello scorso settembre, quando all'hotel Savoia risposero in più di 700, Forza Italia sta organizzando una kermesse ancora più grande il 3 novembre. Una data non casuale: è la festa del patrono San Giusto. Enrico Scaramucci, braccio destro del senatore Camber, questa volta ha puntato su una serata nazionalpopolare. Una festa con musica e cucina triestina che, per motivi di capienza, questa volta si svolgerà nel padiglione E della Fiera di Trieste. La struttura attigua al Centro congressi, in via Rossetti, sarà allestita con tavoli e panche in legno. Effetto sagra triestina, insomma, aperta a iscritti e simpatizzanti berlusconiani. Sono già partiti oltre 1200 inviti, ma altri si aggiungeranno nei prossimi giorni. Tutti ospiti del senatore Camber - in modo da cementare la base, in vista della lunga campagna elettorale - che aprirà il portafogli anche il 22 dicembre. Prima di Natale, infatti, Forza Italia tornerà di nuovo all'hotel Savoia per una serata a «numero chiuso» per motivi di spazio.

Giulio Camber

Ancora incerto se il simbolo con il municipio sarà presente solo sulla scheda per il Comune oppure anche in quella per le sette circoscrizioni. L'incognita dei fedeli di Antonione

LISTA ANTONIONE? Resta ancora l'incognita dei fedelissimi di Roberto Antonione. La presenza di una lista che fa riferimento al sottosegretario agli Esteri appare difficile, ma non impossibile. Molto dipenderà dalle elezioni politiche. Il sistema elettorale proporzionale votato alla Camera, che attente adesso il passaggio al Senato, potrebbe consentire la candidatura di Antonione anche in un'altra Circoscrizione rispetto a quella del Friuli Venezia Giulia. Nella nuova legge, infatti, vengono a cadere i collegi uninominali e non ci sono neanche le preferenze. Basta trovare un posticino, più in alto possibile e sperare nella vittoria della coalizione e nei voti al proprio partito.

MONDO CATTOLICO. Davanti alla concorrenza alle comunali di lista Dipiazza e Lpt, che potrebbe favorire ad An nella corsa al primo partito del centrodestra, Forza Italia è pronta a presentare una lista forte. Un elenco di nomi che, negli intendimenti, dovrebbe anche controbilanciare la candidatura di matrice cattolica di Rosato. Udc a parte, infatti, anche il partito azzurro sembra intenzionato a inserire alcuni referenti del mondo cattolico. Per il momento il nome più accreditato è quello del consigliere regionale Bruno Marini.

p.c.

La Serbia è la nazione con più esponenti, cinque. La maggioranza è femminile, con dodici candidate

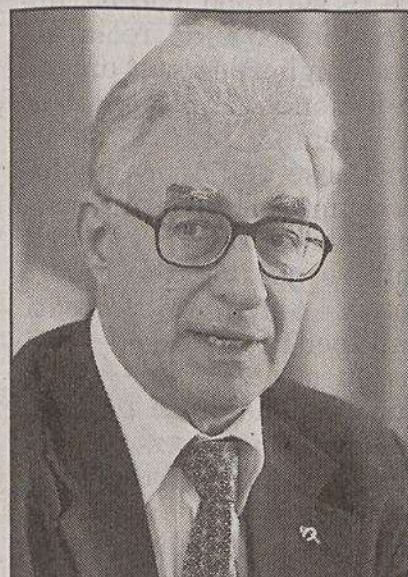
Nasce la Consulta degli immigrati: 16 Paesi rappresentati

Sono stati eletti dal Consiglio comunale i 21 componenti della Consulta degli immigrati. Con 34 presenti, 33 voti validi e una scheda bianca sono stati eletti i candidati che hanno ottenuto almeno 19 voti.

Hanno ottenuto rappresentanza quasi tutte le nazionalità che disponevano di propri candidati. La nazione più rappresentata è la Serbia con 5 esponenti: **Vesna Dajic**, **Rade Ilic**, **Sasa Marinkovic**, **Marina Vasic** e **Natasa Ljubojev**. La Croazia ha ottenuto due rappresentanti: **Doris Ille** e **Bojana Pavicevic**. Quindi, con un rappresentante ciascuna, la Bosnia (**Naima Begic**), l'Albania (**Stefa Vitore**), la Romania (**Mircea Nicolae Cotoros**), l'Ucraina (**Iryna Ayupova** che ha ottenuto il numero più alto di preferenze, 33), la Cina (**Lia Xiaozhong**), la Mongolia (**Ujiin Amarsana**), la Siria (**Nader Akkad**), la Tunisia (**Saadi Zoubeir**), il Camerun (**Spora Siri Nangah**), il Ciad (**Koutou Mabilo**), la Colombia (**Gloria Gemma Tovar**), il Perù (**Hector Sommerkamp Castillo**), gli Usa (**Jason Lonie**) e la Svizzera (**Massimiliano De Lindegg**).

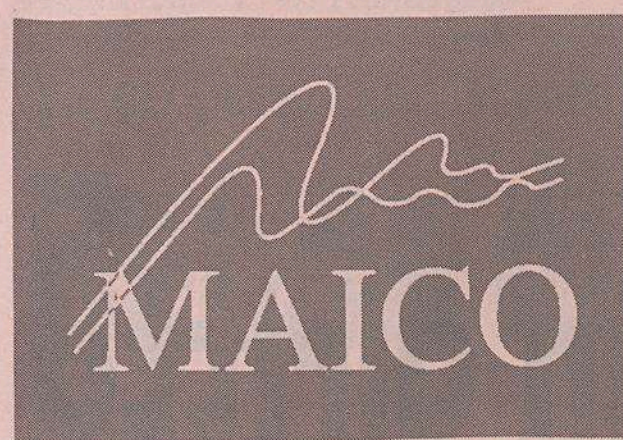
Non sono stati eletti invece i rappresentanti di Ecuador, Somalia e Iran.

«Da notare che su circa 9500 extracomunitari che ci sono a Trieste, abbiamo ben 4200 serbi e 1350 croati. Per questo motivo la Serbia ha ottenuto un numero maggiore di eletti» ha spiegato il presidente del Consiglio, Bruno Sulli. «Un altro dato importante - sono state elette 12 donne su 16 candidate e 9 uomini su 14. Pertanto c'è una netta maggioranza femminile anche di ottima qualificazione» ha aggiunto Sulli.

La prima Consulta così eletta durerà in carica per un anno, cioè fino al termine del mandato dell'attuale Consiglio comunale. Una volta insediata, la Consulta avrà bisogno di eleggere prima di tutto un presidente che parli a nome degli altri, facendosi portavoce delle problematiche che interessano gli stranieri e ricercando soluzioni costruttive con la collaborazione di vari enti locali. Per statuto, i suoi membri non avranno diritto di voto e saranno chiamati a relazionare al Consiglio comunale una volta all'anno, sulle esigenze e le istanze degli immigrati residenti a Trieste.

Bruno Sulli

Gli azzurri: «Siamo un Comune all'avanguardia in regione»

Il Centrodestra celebra la nascita della Consulta per gli immigrati. All'indomani dell'approvazione da parte del consiglio comunale della lista degli eletti, alcuni esponenti della maggioranza hanno voluto commentare l'evento. «Siamo il primo Comune del Friuli Venezia Giulia a dare vita a un organismo del genere – ha detto il capogruppo di Forza Italia, Piero Camber – e ne siamo orgogliosi. E' giusto che quanti vengono a Trieste per lavorare possano dialogare con le istituzioni. La Consulta potrà diventare un organo di grande importanza per la città, nella quale – ha proseguito – vivono circa 10mila extracomunitari regolari. Giusta anche la scelta della coalizione che ha voluto far precedere dal voto le audizioni con i vari candidati. In questa maniera - ha concluso Camber – abbiamo potuto conoscerli di persona e formulare un giudizio più articolato in base alle intenzioni di queste persone che hanno manifestato tutte la volontà di contribuire al bene di Trieste». Bruno Sulli, presidente del consiglio comunale e responsabile dei rapporti con la Consulta, oltre che esponente di An, ha annunciato che inizialmente la sede sarà la sala matrimoni.

u. sa.

Punto AscoltO

Speciale: OTTOBRE MESE DELL'UDITO

i.p.

INFORMAZIONE = PREVENZIONE

Cresce il numero delle persone che soffrono di problemi di udito

Attenzione all'inquinamento acustico!

Oggi si può migliorare l'udito grazie alla ricerca e alla tecnologia e MAICO

Èquipe MAICO al servizio di chi sente poco, durante una riunione svoltasi nella sede centrale. del Friuli Venezia Giulia.

L'indebolimento del senso dell'udito è la causa più comune di invalidità professionale e interessa nel nostro paese circa il 10% della popolazione. Una percentuale che sale fino al 30% nella fascia della terza età. Questa percentuale è destinata ad aumentare almeno per due motivi: l'inquinamento acustico crescente e l'aumento numerico della popolazione "over 60", dovuto al prolungamento dell'età media e delle aspettative di vita. Ma vediamo più da vicino come agiscono i fattori di rischio. L'inquinamento acustico è senza dubbio uno dei pericoli più subdoli della vita moderna. Spesso è responsabile di disturbi alla circolazione, alla digestione e al sistema nervoso e naturalmente all'organo preposto ad assorbire tutti i rumori: l'orecchio. L'avanzare dell'età è un'altra delle situazioni per cui è consigliabile controllare lo stato reale delle nostre capacità uditive: è colpito da presbiacusìa, come più sopra citato, quasi il 30% della popolazione con più di 60 anni. Altri danni all'organo uditivo possono essere causati da infezioni di tipo batterico e da virus come scarlattina, rosolia, meningite. Anche l'assunzione di certi farmaci può provocare danni all'udito. Quali sono i segnali che evidenziano disturbi uditivi?
Risposte inesatte a domande che ci vengono poste, aumento del volume della radio e della TV, parlare variando il livello sonoro del discorso, sentire gli altri che ci aprlano ma non capire le loro parole: questi disturbi fanno parte della cosiddetta sordità percettiva, che interessano l'orecchio esterno e l'orecchio medio. Si parla di sordità mista quando le lesioni interessano l'orecchio medio e quello interno e di sordità centrale, quando non vengono correttamente interpretati i segnali inviati all'organo dell'udito. Infine ci sono gli acufeni, quei seccanti fischi, brusii, ronzii, prodotti dall'organo uditivo e che caratterizzano molti tipi di sordità. Difficilmente i deficit acustici regrediscono da soli, anzi più frequentemente si verifica l'opposto.
E' quindi impensabile vivere nell'attesa che un disturbo uditivo possa migliorare senza cercare di provi rimedio e di trovare soluzioni valide.
Alla MAICO **TRIESTE** via Carducci 45 tel. 040/772807, **GORIZIA** via Generale Cascino 5/a tel. 0481/539686, **MONFALCONE** via Nino Bixio 3 tel. 0481/414262 potrete ottenere tutte le informazioni e i consigli più indicati a una giusta soluzione.Le strade percorribili per tornare a sentire bene portano quasi sempre all'utilizzo di apparecchi acustici, di varie forme, dimensioni, potenza. Oggi l'ipoacusìa,cioè la limitata capacità uditiva si può affrontare e risolvere con successo grazie ai continui sviluppi della ricerca.
La MAICO, leader nel settore, garantisce condizioni di assoluta serietà e professionalità a tutti coloro che soffrono di disturbi dell'udito, offrendo i migliori apparecchi acustici di ultima generazione. Sono tutti apparecchi personalizzabili e programmabili in forma digitale per un più facile utilizzo e un ottimo comfort di ascolto.

ASCOLTIAMO LA SORDITÀ

Hai già un apparecchio acustico?

MAICO lo migliora con la procedura programmatica!

Se hai già un apparecchio acustico di qualsiasi marca, ma non ne nei del tutto soddisfatto, se hai comprato un apparecchio acustico ma lo lasci quasi sempre in un cassetto, se hai dei problemi con il tuo attuale apparecchio acustico che non ti sembra in grado di risolvere i tuoi veri problemi, oggi c'è una soluzione che ti consente di utilizzarlo al meglio. Si tratta di una rivoluzionaria procedura programmatica che migliora la sua resa, sia esso vecchio o nuovo, di qualsiasi marca e indipendentemente da dove è stato acquistato. MAICO è in grado, grazie a questa innovativa procedura di farvi ottenere il miglior risultato uditivo con il vostro attuale apaprecchio. La procedura programmatica è nata infatti dalla consolidata esperienza nell'applicazione di apaprecchi acustici di elevatissima tecnologia. Se non sei soddisfatto del tuo attuale apparecchio acustico, vieni alla MAICO TRIESTE via Carducci 45 tel. 040/772807, **GORIZIA** via Generale Cascino 5/a tel. 0481/539686, **MONFALCONE** via Nino Bixio 3 tel. 0481/414262. **MAICO** invita tutti a sottoporsi ad un test dell'udito **GRATUITAMENTE** fino al 30 di questo mese.

Ti aspettiamo presso:

MAICO a **TRIESTE**
via Carducci, 45
tel. 040 772807

MAICO a **GORIZIA**
via Gen. Cascino 5/a,
tel. 0481 539686
(tutte le mattine)

CURIOSITÀ

Perché quando si viaggia in aereo o si guida in montagna sembra di avere le orecchie tappate?

L'orecchio medio contiene anche aria. La tuba di Eustachio collega l'orecchio medio alla parte posteriore della gola e permette di livellare la pressione dell'aria in entrambi i lati del timpano, consentendo un'efficace trasmissione del suono. Quando avvengono rapide variazioni dell'aria, ad esempio quando si viaggia in aereo, si ha la sensazione di avere le orecchie tappate, in quanto la pressione sui due lati del timpano è diversa. Quando la Tuba di Eustachio si apre per livellare la pressione si sente un "pop" e l'orecchio ritorna al normale funzionamento.

MAICO leader nella ricerca

Un'azienda che investe in tecnologia e ricerca: al servizio di chi vuole migliorare la sua vita

Era il 1937 quando a Minneapolis venne fondata la Medical Acoustic Instrument COmpany, poi abbreviata in MAICO, un'azienda per la progettazione e produzione di apparecchi acustici e di strumenti per l'esame dell'udito, al cui "mission" era fornire ai deboli di udito soluzioni per aiutarli a sentire e comunicare meglio, migliorando la loro qualità di vita. Il termine Audiometro è stato coniato proprio dalla MAICO quando lo ha progettato e prodotto, rendendo possibile per la prima volta un esame accurato delle perdite uditive! Da allora la MAICO ha continuato a distinguersi con innnovazioni che sono poi diventate patrimonio comune del settore audiologico. Con quasi 70 anni di esperienza nella progettazione di apparecchi acustici, la MAICO è universalmente riconosciuta come leader nella tecnologia innovativa al servizio dell'udito. Il compito di "vincere la sordità" è incominciato con l'impiego negli apparecchi acustici della tecnologia elettronica più avanzata disponibile: i transistors. Da allora MAICO ha continuato sempre a primeggiare nell'impiego di tecnologia d'avanguardia raggiungendo una serie di primati che costituiscono vere e proprie pietre miliari della "lotta alla sordità".

Per i triestini sentire la qualità della vita è un diritto

Per la MAICO il più grande Centro Sordità della regione è un dovere

Sentire bene nutre la mente, capire le cose che ci dicono mette in comunicazione con il mondo.

Un udito difettoso porta alla mancanza di comprensione, all'isolamento, alla solitudine. Oggi tutti hanno il diritto di migliorare la qualità della propria vita garantendosi la possibilità di sentire e capire. La tecnologia è anche in questo campo un prezioso aiuto: microcircuiti digitali riescono a ristabilire i corretti parametri acustici persi con il tempo o dovuti a fatti genetici.

L'apparato uditivo umano è estremamente complesso e talmente personale che non esistono due persone con la medesima capacità uditiva. Non solo ma la stessa persona può avere capacità uditive diverse in età diverse: ecco perché è necessario non solo misurare il proprio udito ma anche di monitorarne i cambiamenti.

Il tecnico specializzato che può aiutarvi a valutare le vostre capacità uditive è l'audioprotesista della MAICO. MAICO è l'azienda leader nella ricerca scientifica e tecnologica dal 1937! Il tecnico MAICO si aggiorna continuamente per essere in grado di approfondire le problematiche individuali di ogni singola persona e indagare le cause di eventuali mutamenti con sofisticati e innovativi mezzi tecnologici. E' un'attività delicata e importante, che necessita di un grande supporto tecnico e di esperienza consolidata.

La MAICO opera dal 1937 nel mondo dell'acustica, costruendo strumentazioni, progettando e applicando protesi acustiche sempre all'avanguardia. MAICO è quindi sempre vicina a chi ha problemi di udito.

TRIESTE via Carducci 45 tel. 040/772807, **GORIZIA** via Generale Cascino 5/a tel. 0481/539686, **MONFALCONE** via Nino Bixio 3 tel. 0481/414262.

La MAICO mette al centro delle sue competenze l'uomo e la donna che hanno problemi di udito e li accompagna in tutte le fasi del riadattamento acustico graduale (R.A.G.).

Sede MAICO Trieste Via Carducci, 45 Tel. 040 772807, tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 e sabato mattina

Trieste Via Carducci, 45 Tel. 040 772807

Il Direttore Generale Maico informa: che a Gorizia è stato inaugurato il centro MAICO

Vi invitiamo nella sede di via Generale Cascino 5/a, tel. 0481 539686

Dottor Paolo Ferrero Direttore generale MAICO

Maico invita tutti a venirci a trovare nel nuovo Centro per Sentire di Gorizia in via Generale Cascino 5/a. Maico è sempre più vicina a coloro che vogliono sentire per capire, per ottenere questo ambito traguardo **"Sentire per Capire"** nel nuovissimo centro di Tolmezzo troverete le più moderne e sofisticate strumentazioni audiologiche che saranno il mezzo per aiutarci a capire come farvi sentire. In via Generale Cascino 5/a troverete tutta l'esperienza accumulata dal 1937 con l'entusiasmo dei giovani che guardano al futuro. Tra le curiosità tecnologiche alla Maico c'è il **videotoscopio** con il quale siete invitati a fare un viaggio dentro il vostro condotto uditivo, potrete avere l'emozione di vedere nel monitor il vostro orecchio fino alla membrana timpanica. Lo staff di Gorizia vi invita a fare una prova d'udito gratuita fino al 31 di questo mese. In occasione del nostro trasferimento in questa più ampia sede abbiamo riservato per tutti coloro che ci verranno a trovare un simpatico omaggio come segno di ringraziamento. Ricordiamo che anche nel centro Maico di Gorizia potrete trovare un esperto in acufene (ronzio, fruscio, fischietto che sentiamo solo noi), un disturbo che incide molto negativamente sulla qualità di vita, che oggi si può migliorare con la TRT.

Sono sempre validi i nostri servizi a domicilio gratuiti e senza impegno:

1)Prova gratuita per l'udito;

2)RAG (riadattamento acustico graduale);

3) Assistenza a domicilio;

4)Procedura Programmatica, il nostro servizio esclusivo per coloro che hanno già dovuto ricorrere all'apparecchio acustico per renderlo ottimale.

Fissate l'appuntamento chiamando gratuitamente al numero verde **800322229** o allo **0481 539686**. Vi aspettiamo tutti in via Generale Cascino 5/a tel. 0481 539686.

In occasione dell'apertura della Filiale di Gorizia la MAICO ha riservato per Voi un omaggio a sorpresa.

MESE SPECIALE PER IL NUOVO NATO IN FAMIGLIA MAICO

E' un dispositivo medico CE 0543 - Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso
Aut. alla pubblicità n. xx del 16/09/05

perché abbiamo fatto la scelta giusta.

Starlife. La precisione del suono

Starlife è un apparecchio acustico retroauricolare che presenta i notevoli vantaggi degli apparecchi endoauricolari.

Starlife prosegue la lunga tradizione di serietà Maico, produttrice di Soluzioni Audiologiche Innovative.

Starlife è stato sviluppato per soddisfare le esigenze di utenti con ipoacusia in fase iniziale e che per la prima volta indossano un apparecchio acustico.

Qualità Sonora

La qualità del suono è importante: la tecnologia racchiusa in Starlife è concepita proprio per captare anche le sottili sfumature dei suoni come la musica, i film, il teatro e ovviamente quelli della natura.

Elevata comprensione della voce

L'innovativa elaborazione del segnale di Starlife offre un'ottimale intelligibilità del parlato in qualsiasi ambiente sonoro e aiuta a capire meglio quello che si dice, anche nelle situazioni rumorose.

Esteticamente attraente

Starlife è uno degli apparecchi retroauricolari più piccoli realizzati. Il sottile tubetto attraverso cui passa il suono segue il profilo anatomico

dell'orecchio, rendendolo praticamente invisibile.

Confortevole da indossare

Starlife è confortevole e chi lo utilizza dimentica d'indossarlo. Il segreto è racchiuso nella chiocciolina in silicone morbida ed aperta che alloggia comodamente nell'orecchio.

Il suono e l'aria sono liberi di circolare all'interno del condotto uditivo.

Inoltre, Starlife è completamente automatico, evitando la necessità di gestire pulsanti o regolazioni manuali.

Affidabile e preciso

Grazie all'innovativo metodo di elaborazione digitale del segnale, in grado di ottimizzare le prestazioni acustiche, Starlife è l'apparecchio acustico adatto per chi ha diminuzioni di udito lievi ed è un valido aiuto per comunicare meglio.

STARLIFE. Un diverso modo di sentire

- **Migliora la comprensione del parlato per offrire un suono limpido e naturale**
- **Riduce il fastidio causato dai rumori a bassa intensità**
- **Migliora la percezione naturale della propria voce**
- **Elimina il fastidioso fischio**
- **E' completamente automatico**
- **Si autoregola ben 16.000 volte al secondo, adattandosi a qualsiasi cambiamento nell'ambiente sonoro circostante**
- **Piccolo - Anatomico - Quasi Invisibile**

MAICO

Ti aspettiamo a

TRIESTE
via Carducci, 45
tel. 040 772807

GORIZIA
via Gen. Cascino 5/a,
tel. 0481 539686
(tutte le mattine)

*Per tutti coloro che fanno la **prova dell'udito** fino al 31 ottobre a*

TRIESTE via Carducci 45 tel. 040/772807
orari: 9,00-12,30 15,30-19,00 - sabato 9,00-14,30,

GORIZIA via Generale Cascino 5/a tel. 0481/539686,

è riservato un orologio in omaggio

Vasta operazione dei carabinieri in varie zone della città frequentate dagli extracomunitari

Retata di clandestini e mendicanti

Controllati anche i passeggeri degli autobus provenienti d'oltreconfine

Solo un romeno di 34 anni non è risultato in regola. La fuga dei «caporali»

di Alessandra Ressa

È iniziato con le prime luci dell'alba il blitz dei carabinieri nelle zone di Trieste frequentate da stranieri, clandestini e mendicanti. Una maxi-operazione che si è concentrata nei punti principali di aggregazione degli extracomunitari.

Circa 25 militari provenienti dal Comando provinciale di via dell'Istria, ma anche dalla compagnia di via Hermet e dalle stazioni cittadine, ieri mattina sono piombati in piazza Garibaldi proprio nell'ora in cui di solito l'attività di caporalato e la manovalanza balcanica affollano l'area. Bloccata ogni possibilità di fuga, i militari hanno proceduto a controllare i documenti dei molti stranieri, quasi tutti serbi e romeni, la cui speranza di un impiego , almeno per la giornata di ieri, è rapidamente sfumata.

Dileguati i « caporali», che di lì a poco avrebbero esaminato la merce umana da impiegare in nero in cantieri ed altre attività di manovalanza, in fila indiana gli extracomunitari hanno fornito documenti e permessi di soggiorno. Di decine di persone controllate, solo un romeno di 34 anni è risultato non essere in regola. Da un controllo alla banca dati risultava infatti già espulso lo scorso aprile. Per Filip Danut, in base alla legge Bossi-Fini, sono scattate le manette. I controlli in piazza Garibaldi sono durati diverse ore. Gran parte degli stranieri sono risultati in regola, superando il procedimento di identificazione con poche formalità. Tempi più lunghi per i molti ancora in attesa di regolarizzazione.

Dopo le 11, i controlli si sono quindi spostati in piazza Libertà e piazza Vittorio Veneto, zone tipicamente frequentate da stranieri, senzatetto e mendicanti in pausa. Anche qui, accerchiata la zona, i militari hanno provveduto a controllare i documenti di numerosi extracomunitari che in quel momento affollavano le panchine delle piazze.

Infine è stata la volta di largo città di Santos, ovvero il piazzale del capolinea degli autobus che giungono a Trieste dall'est. Qui, ad ogni arrivo, i militari hanno provveduto a controllare i passeggeri uno ad uno, compresi gli autisti. Al setaccio anche i bagagli, Aperti zaini, borse, borsoni, in cerca di tutto ciò che poteva essere sfuggito alla frontiera.

L'operazione si è conclusa nel pomeriggio. Oltre 60 le persone identificate, 15 le autovetture fermate. I controlli si ripeteranno anche nei prossimi giorni, in piazze, parchi e giardini dove spesso trovano rifugio stranieri dediti all'accattonaggio.

I carabinieri controllano i passeggeri alla stazione dei bus

A MILANO

Torna in galera l'affarista triestino che frodava il fisco

Torna in galera Dino Grusovin, l'affarista triestino coinvolto nell'inchiesta sull'ipermercato «La Tenutella» di Misterbianco a Messina in Sicilia. Grusovin, che ora è dietro le sbarre del carcere milanese di San Vittore, è stato arrestato dalle Fiamme gialle per un giro di false fatturazioni.

I finanzieri di Messina, passando al setaccio la documentazione contabile della sua società milanese, hanno trovato un abile sistema messo in piedi dall'uomo per frodare il fisco. Grusovin in pratica avrebbe rilasciato delle false fatture a imprese della cantieristica navale di mezza Italia. L'uomo torna dietro le sbarre dopo quattro mesi dalla sua scarcerazione.

Grusovin infatti era stato arrestato nel dicembre del 2004 in seguito all'inchiesta della Procura di Messina sulla realizzazione dell'ipermercato «La Tenutella».

Insieme ad un imprenditore messinese, avrebbero frodato l'immobiliare di Rosario Ragusa, un imprenditore catanese per sottrargli le quote della società responsabile del progetto, per poi rivenderle al gruppo Auchan Rinascente.

Trovata una pistola sospetta in casa di un amico del presunto bandito solitario

Sparatoria di via Vecellio, c'è una nuova pista

L'arma calibro 7.65 potrebbe essere stata usata anche in via della Guardia

Un sottile filo potrebbe legare le sparatorie di via Vecellio, di via della Guardia e le indagini sul rapinatore solitario. Un filo che porta a una pistola calibro 7.65. La stessa arma - secondo alcune fonti investigative della polizia - potrebbe essere quella trovata a casa del cittadino serbo amico di Fabrizio Gianesello e quella usata nelle sparatorie dello scorso mese di giugno.

Il *trait d'union* sarebbe Branco Kavaz, 60 anni, serbo, da anni residente regolarmente a Trieste. Da cinque giorni l'uomo è in carcere. Nella sua casa, di cui è tenuto segreto l'indirizzo, sono state rinvenute oltre a tre finte bombe a mano e a un paio di caschi da motociclista di colore scuro, appunto una pistola calibro 7.65 compatibile con la ricostruzione dei poliziotti.

Il luogo della sparatoria.

L'arma detenuta illegalmente dal serbo arrestato è di vecchia fabbricazione. Secondo la polizia, potrebbe essere stata usata anche per mettere a segno altri colpi, altre rapine. Ma soprattutto potrebbe appunto essere quella che ha seminato il panico in via Vecellio e in via Della Guardia.

Questa per ora è solo un'ipotesi. Che potrà essere confermata solo dalla perizia balistica disposta dal pm Maurizio De Marco. «Pensiamo che quella pistola possa essere stata usata anche per altri episodi», ha dichiarato prudente il magistrato senza riferirsi esplicitamente alla circostanza delle sparatorie.

Di sicuro per ora si sa solo che a sparare in via Della Guardia e in via Vecellio è stata la stessa pistola calibro 7.65.

Il primo episodio porta la data del 7 giugno. Era rimasto gravemente ferito Jovan Sredojevic, cittadino serbo di 43 anni colpito mentre guidava un'auto con quattro persone a bordo. Era rimasta ferita lievemente anche una donna che viaggiava nell'auto. Il secondo si è verificato una settimana dopo: sei colpi d'armata fuoco erano stati sparati a San Giacomo contro le finestre dell'abitazione di un artigiano edile siciliano, Salvatore Allegra.

Complessivamente gli investigatori della «scientifica» avevano trovato undici bossoli. Che erano stati subito inviati ai labotratori della polizia di Ancona.

E ora quei bossoli saranno comparati con la pistola trovata nella casa del serbo. Non solo. Le indagini della Squadra mobile puntano anche a verificare se esistono collegamenti diretti tra i protagonisti delle vicende.

Bisognerà capire fino in fondo anche i rapporti tra Branko Kavaz e Fabrizio Gianesello. Quest'ultimo durante l'interrogatorio davanti al Gip Raffeaele Morvay ha parlato di una vecchia amicizia di due persone profondamente sole.

Una definizione malinconica che però non ha minimamente spiegato l'origine e la provenienza di quella pistola calibro 7.65.

c.b.

Denunciato dal Nas

Cinese vendeva farmaci illegali in un negozio del centro

Un cittadino cinese residente a Trieste, W. Y., 36 anni, è stato denunciato dai carabinieri del Nas di Udine per esercizio abusivo della professione sanitaria e per avere messo in vendita prodotti farmaceutici privi di autorizzazione. Nel suo negozio di via Torrebianca, nel cuore del Borgo teresiano, i militari hanno sequestrato 79 confezioni di prodotti farmaceutici illegali. Si tratta di veri e propri medicinali contenenti principi attivi, ma spacciati per prodotti naturali. Le confezioni erano sistemate sotto alcuni scaffali non lontano dalla cassa. Difficile notarle per chi entrava, ma gettonatissime dai membri della comunità cinese triestina per i prezzi concorrenziali. Tra i prodotti sequestrati medicamenti per i reumatismi, pastiglie per regolare la circolazione del sangue, cerotti terapeutici alla nitroglicerina, ma anche confezioni farmaceutiche provenienti dalla Cina con le indicazioni dei principi attivi nella lingua originale sui quali al momento sono in corso accertamenti per determinarne il contenuto.

A Trieste i controlli si sono concentrati in gran parte dei negozi del Borgo teresiano. La denuncia e il sequestro dei medicinali in via Torrebianca seguono la vasta operazione dei carabinieri del Nas scattata nei giorni scorsi in tutta la regione a caccia di medicinali contraffatti e prodotti terapeutici non autorizzati.

a.re.

Livio Gandolfo era stato arrestato la scorsa settimana

Accusato di usura, ai domiciliari l'ex gestore delle case di riposo

Da ieri mattina Livio Gandolfo, 63 anni, l'ex gestore di case di riposo accusato di usura, è agli arresti domiciliari. È stato il Gip Raffaele Morvay ad accogliere la richiesta del difensore Luca Maria Ferrucci. Il giudice nella motivazione spiega che la misura cautelare sarebbe un inutile afflizione anche se sussistono gravi indizi di colpevolezza.

Gandolfo rimarrà chiuso nella sua abitazione di via Capodistria e non potrà comunicare con l'esterno. In pratica per il Gip non sussistono nè il percolo di fuga nè di reiterazione del reato. «Tra qualche giorno chiederò la definitiva libertà al tribunale del riesame. Ritengo che non ci siano indizi gravi nè esigenze cautelari», ha dichiarato il difensore Ferrucci.

Il Gip: esistono prove di colpevolezza ma non c'è il pericolo di fuga

Livio Gandolfo era stato arrestato mercoledì su ordine del Gip Raffaele Morvay che aveva accolto le richieste del pm Maurizio De Marco. A Livio Gandolfo si sarebbero rivolti decine di commercianti ma anche molti dipendenti privati e pubblici stretti tra le maglie della crisi economica.

«Non ho mai domandato interessi per i soldi che ho prestato. La verità è che ho voluto solo aiutare degli amici e ora mi ritrovo in prigione. È vero, in passato ho fatto il cambista ai tempi della Jugoslavia. Ma quelle sono storie vecchie e non c'entrano. Chi mi ha accusato lo ha fatto per motivi diversi dalla Giustizia, forse per avere qualche beneficio....».

Ma le cifre riportate sull'ordinanza di custodia cautelare non sono irrisorie e non spiegano di certo la generosità dichiarata dall'uomo. Alcune centinaia di migliaia di euro. Si parla, per esempio, di 100 milioni di lire versati a Ciro Dentice con un interesse in pochi giorni di 4 milioni.

Poi di altri soldi versati sempre alla stessa persona. Non solo: nel gennaio 2004 Gandolfo, sempre secondo l'accusa, avrebbe prestato 15 mila euro a Gianni Carbone.

E poi ancora un altro episodio ripoortato nel provvedimento del Gip Raffaele Morvay fa riferimento a un prestito di 20 mila euro a Renato Affinito e Nicola Settimo: altro denaro elargito nel febbraio 2004.

A Tullio Idone sono andati, secondo i documenti, 20mila e 100 euro.

E infine l'ultimo prestito finito sotto la lente è stato quello a favore di Boris Giugovaz: quattromila euro pagati da Gandolfo nel mese di marzo dello scorso anno.

c.b.

È iniziato al Rocco l'addestramento alle tecniche di autodifesa del primo gruppo di agenti della polizia municipale

Trenta vigili urbani diventano maestri di arti marziali

Le tecniche mutuate dall'arte del Kobudo. Il «tonfa» entrerà nella dotazione ordinaria

Emuli di Bruce Lee, con tanto di «tonfa», il bastone utilizzato da millenni in Oriente dai seguaci del Kobudo, una delle arti di difesa più antiche. Per gli agenti della polizia municipale di Trieste ieri è iniziata una nuova epoca.

Per la prima volta, nella centenaria storia del corpo di polizia locale, i vigili urbani disporranno di uno strumento di difesa, che in casi estremi può servire anche per attaccare. Dopo lo spray al peperoncino dunque, gli agenti avranno a disposizione un altro strumento molto efficace per difendersi e per tutelare gli stessi cittadini.

Ieri, nelle palestre sotterranee dello stadio «Rocco», è iniziato il primo corso di specializzazione per la difesa individuale, con l'ausilio di due esperti delle forze di polizia della Lombardia. Vi hanno partecipato una trentina di vigili urbani, ma a breve tutti i componenti il corpo si avvicenderanno in palestra per imparare a utilizzare al meglio il «tonfa». Come la maggior parte delle altre armi disponibili nell'arsenale del Kobudo, il tonfa, prima di divenire uno strumento utile sia per l'attacco che per la difesa, era un attrezzo contadino utilizzato per la lavorazione del grano,e - come per altre armi utilizzate nelle arti marziali di origine orientale- furono proprio i contadini a trasformarlo in astrumento ai attacco e difesa.

Una dimostrazione con il «tonfa».

Chiamato anche tunfa, tuifa o tunkuwa, il bastone è formato da due parti principali: un corpo in legno duro a sezione circolare, quadrata o ottogonale, della lunghezza di circa cinquanta centimetri, chiamato yoko, e da un' impugnatura posta a circa 15 cm da una delle estremità, la tsuka.

«Abbiamo dovuto registrare, nel recente passato, episodi molto antipatici dei quali sono stati vittime alcuni componenti del Corpo, aggrediti in vie centrali da gruppi di energumeni – ha spiegato l'assessore Fulvio Sluga – perciò correre ai ripari era necessario; non era pià possibile tollerare episodi del genere».

«In ogni caso – ha proseguito l'assessore – abbiamo scelto il tunfa, che nasce per la difesa e comunque comporta conseguenze minime per l'eventuale aggressore».

Anche il comandante della polizia municipale, Sergio Abbate, si è dichiarato d'accordo sull'utilizzo di questo nuovo strumento «che servirà come deterrente e solo per difesa».

In questo contesto s'inserisce anche l'aspetto del tonfa, che è allungabile, perciò non lo si noterà, quando verrà sistemato alla cintura dagli agenti della Polizia municipale. Ogni vigile urbano avrà in dotazione il suo tonfa, che è pressoché indistruttibile.

L'amministrazione, scegliendo questo strumento, ha operato una scelta destinata a durare nel tempo e - è stato sottolineato - poco impegnativa sul piano finanziario. Ciascuno di questi bastoni allungabili infatti costa circa un centinaio di euro, perciò l'importo complessivo che il Comune ha dovuto sborsare è di circa 30mila euro, una somma che, proprio perché destinata alla tutela delle persone e per il mantenimento dell'ordine pubblico, appare adeguata

Ugo Salvini

Un allenamento dei vigili urbani. (Lasorte)

Spray urticante in palestra, intossicati alcuni genitori

Doveva fare una dimostrazione, ma anzichè utilizzare la bomboletta che conteneva acqua, ha spruzzato da quella con il principio attivo altamente urticante. È stato l'errore da parte di un istruttore del corso di autodifesa gestito dalla lombarda Accademia di sicurezza avanzata, impegnato nell'addestramento della Polizia municipale di Trieste, la causa dell'improvvisa irritazione alle vie respitatorie subita da un gruppo di genitori che nelle palestre sotterranee dello stadio Rocco aveva appena accompagnato i propri figli alla lezione di pallacanestro. Il gruppo aveva lasciato i bambini in palestra e si stava dirigendo verso l'uscita, quando, nel corridoio all'altezza delle scale che conducono all'esterno, ha cominciato ad accusare un forte bruciore agli occhi, alla gola e al naso. Preoccupati per i comuni sintomi e temendo che si trattasse di una sostanza tossica i genitori sono corsi all'aperto e hanno avvertito Vigili del fuoco e personale dell'Azienda sanitaria. È stata quindi allertata la speciale unità Nbcr, dotata di strumenti e attrezzature in grado di rilevare la presenza di gas tossici. Con gli strumenti i Vigili del fuoco hanno accertato deboli tracce di una sostanza irritante. Una successiva ispezione all'interno degli ambienti sportivi ha permesso ai pompieri di individuare la fonte del bruciore. Da pochi minuti si era concluso in una palestra il corso di autodifesa con lo spray al peperoncino. Palestre e corridoi sono stati liberati della sostanza, che sebbene urticante per le mucose, non contiene sostanze nocive.

a.re.

L'ex autista del presidente della Corte d'appello e sergente del Corpo militare della Cri esce dall'inchiesta della procura di Verona

Golpe alle Comore, assolto Ghergorina

È stato assolto dal Tribunale di Verona il triestino Guido Ghergorina, 49 anni, sergente del Corpo militare della Croce rossa, già autista del presidente della Corte d'Appello, dall'accusa di aver tentato di organizzare un golpe nelle isole Comore.

Sono stati assolti anche Roberto Andrisani, ex maresciallo del nono reggimento paracadutisti Col Moschin di Livorno, 34 anni, di Trento, e l'imprenditore Giuliano Dondi, 61 anni amministratore della Sogeco, azienda che si occupa di costruzioni. Era accusato di aver messo a disposizione parte dei finanziamenti per il piano di sbarco nell'arcipelago africano.

La richiesta accolta dal Gip del Tribunale scaligero Paola Vacca è stata formulata dal pubblico ministero Pier Umberto Vallerin. Il rappresentante dell'accusa ha chiesto contestualmente tre condanne per il veronese Enrico Farinazzo, 26 anni, ex esponente del movimento veronese di estrema destra Alternativa antagonista, e per Marco Ghedina, 44 anni, di Rovereto, un veterinario che partecipò alla seconda spedizione umanitaria dell'associazione «Popoli» diretta da Franco Nerozzi, il giornalista free lance che ha già patteggiato un anno e 10 mesi. Condannato anche a cinque mesi e dieci giorni di reclusione Giacomo Pratelli, 32 anni, di Firenze, ex paracadutista della Folgore.

Nell'inchiesta oltre a Ghergorina e agli altri coinvolti nel procedimento era finito sotto inchiesta anche il pensionato triestino Fabio Leva, 64 anni, che negli anni Sessanta aveva combattuto come mercenario nell'ex Congo Belga. Dopo aver trascorso tre anni fa un periodo agli arresti domiciliari, lo scorso maggio Leva ha patteggiato una pena di un anno e 10 mesi di reclusione.

L'indagine sul tentato golpe alle Comore era nata nel 2002 durante alcuni accertamenti della Digos veronese e triestina. Sulla base di alcune intercettazioni telefoniche, gli investigatori si erano accorti che potevano esserci elementi sufficienti per seguire la pista di un tentato colpo di stato nelle isole. Qualcuno poteva aver tramato per effettuare un colpo di stato in quelle lontane e inquiete isole africane.

Dopo aver avvisato il procuratore Guido Papalia, erano proseguite le indagini, arrivando fino a Nerozzi e agli altri indagati.

Secondo l'accusa, il golpe nelle Comore fu progettato attraverso i contatti con Bob Denard, il legionario francese ritenuto a capo di truppe composte da soldati di ventura. Denard sarebbe stato implicato direttamente nel presunto colpo di stato per rovesciare il governo dell'arcipelago.

L'Ezit fa il punto sulle procedure relative al sito inquinato di interesse nazionale: completate tre delle quattro fasi di indagine

Bonifiche, il piano pronto entro dicembre

Ma per l'area ex Aquila Comune e Provincia non hanno ancora firmato l'accordo

di Giuseppe Palladini

Il piano di caratterizzazione per l'intero sito inquinato di interesse nazionale, strumento fondamentale per procedere alle successive bonifiche, sarà presentato entro dicembre dall'Ezit, per poter essere poi sottoposto all'approvazione della Regione, del ministero e degli altri enti.

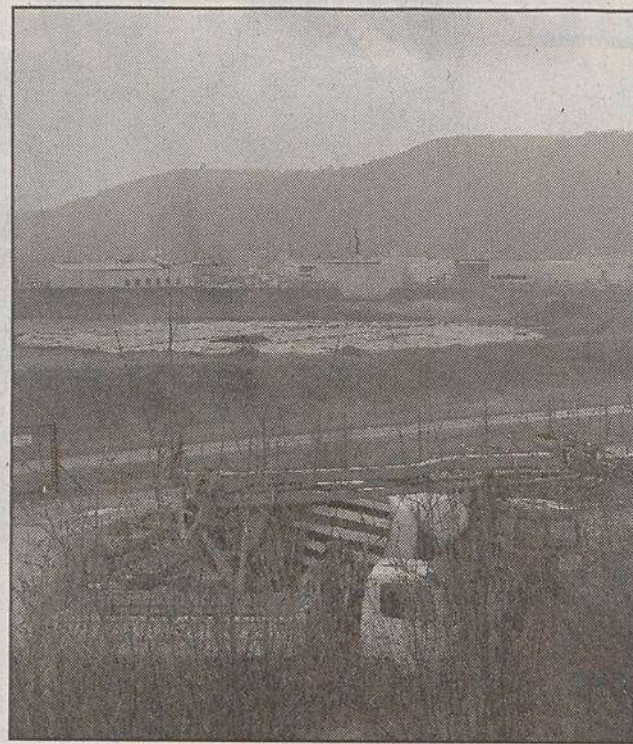
Ad annunciarlo è stato il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante, assieme al direttore di Sviluppo Italia Aree Operative, Daniele Benotti, in una conferenza stampa in cui è stato fatto il punto della complessa operazione. Delle quattro fasi in cui è stata articolata l'elaborazione del piano, le prime tre sono state completate, in anticipo sui tempi del programma operativo.

Il piano delle indagini interesserà i 165 ettari per i quali le aziende insediate non si sono attivate autonomamente, presentando un proprio piano al ministero. Questi 165 ettari sono stati suddivisi in otto aree omogenee per caratteristiche geologiche e geografiche, nelle quali sono previsti oltre 600 sondaggi del terreno, fra cui 80 attrezzati con piezometri per verificare l'eventuale inquinamento delle falde acquifere. Altri 640 sondaggi sono stati approvati dal ministero dell'Ambiente in base ai piani già presentati.

«Il piano di caratterizzazione – ha rilevato Ferrante – è importante non tanto per le grandi aree pubbliche quanto per le piccole aziende, che così beneficiano di economie di scala. L'attuazione del piano – ha aggiunto – permetterà a queste aziende di ridurre di sei, sette volte il costo che dovrebbero sostenere se intervenissero per conto proprio».

L'altro capitolo delle bonifiche, quello relativo all'area ex Aquila, pur essendo in fase più avanzata è frenato dal mancato accordo fra gli enti locali. La Teseco, proprietaria dell'area, ha già presentato il progetto per la bonifica, che potrebbe partire. Manca però l'accordo di programma sull'utilizzo dei suoli.

«Il Comune di Muggia – ha ricordato Ferrante – ha già firmato l'accordo, ma siccome alle Noghere è prevista un'area commerciale (il centro che la Teseco prevede di costruire, ndr) ci vuole anche il benestare dei Comuni limitrofi e della Provincia. Ci attendiamo che in tempi brevi – ha sottolineato – l'accordo di programma venga portato all'esame dei rispettivi consigli».

Ma i tempi sulla firma da parte del Comune di Trieste e della Provincia non sono affatto certi. Per dare il loro assenso, questi enti vogliono infatti garanzie sulle procedure di Teseco. «La preoccupazione – afferma Piero Camber, capogruppo di FI in consiglio comunale – è che, una volta realizzata la struttura commerciale, la Teseco venda l'intera area, e quindi non esegua il resto delle bonifiche. Premesso che tutti vogliamo le bonifiche – aggiunge – sarebbe preferibile che le licenze commerciali fossero date a bonifica attuata».

L'area ex Aquila nella valle delle Noghere.

ENERGIA

Oggi in Regione il primo passo per il progetto presentato dalla spagnola Gas Natural

Gnl, via alla conferenza dei servizi

Il progetto per un impianto di rigassificazione nell'area ex Esso, presentato a suo tempo dalla spagnola Gas Natural, approda oggi alla conferenza dei servizi, alla quale prendono parte tutti i soggetti istituzionali interessati.

Si tratta del primo atto che, nelle intenzioni della società di Barcellona, dovrebbe portare alla realizzazione di un terminal da 8 miliardi di metri cubi all'anno, per costruire il quale Gas Natural ha preventivato un anno per le autorizzazioni e quasi quattro per la realizzazione vera e propria.

L'investimento previsto è di 600 milioni di euro, e a regime l'impianto dovrebbe dare lavoro a un'ottantina di persone. Un punto che solleva non pochi dubbi riguarda l'aumento del traffico marittimo nel vallone di Muggia, con circa un centinaio di navi all'anno che attraccherebbero al terminal.

Il progetto in ogni caso sembra essere visto con favore in maniera trasversale dagli enti locali, nonostante il diverso colore politico. A parte sistemi che garantirebbero la sicurezza dello sbarco e del trasporto del gas, una volta riportato allo stato gassoso, non è affatto trascurabile il fatto che Gas Natural verserebbe un «tassa» ai Comuni di Trieste e di Muggia per ogni metro cubo di gas sbarcato (per il Comune di Trieste si vocifera di alcuni milioni di euro l'anno).

Presentata al Comitato portuale la prima bozza del Piano regolatore con gli ampliamenti delle strutture

Il porto del futuro: 480 ettari strappati al mare

Dal raddoppio del Molo VII alla piattaforma logistica cambia il profilo della costa

L'allungamento del Molo VII di circa 700 metri, l' ampliamento del Molo VI (400 metri in lunghezza e 150 in larghezza), un interramento tra il Molo VI ed il Molo V, 158 mila metri quadri di piattaforma logistica più altri 268 mila con la realizzazione del Molo VIII, il riallineamento delle Rive, l'ampliamento del molo della Stazione Marittima, la creazione di un porticciolo per imbarcazioni da diporto alla Lanterna, alcuni interventi nella zona del canale navigabile e della Riva delle Noghere, dove verrà realizzato un terminal per i traghetti turistici. In tutto 480 ettari di terraferma strappati al mare. A vederlo così, sulla carta, il nuovo Piano regolatore del porto raffigura una Trieste dal profilo costiero quasi raddoppiato. Ieri la Technital, la scoietà alla quale è stato commissionato l'aggiornamento degli studi preparatori e l'elaborazione del Piano regolatore ha presentato la prima bozza: una grande mappa con tutte le opere di banchinamento previste che si allungano a occupare una larga fetta di golfo. Se mai dovessero essere realizzate, il profilo costiero della città non sarebbe più quello di prima.

Ma il piano regolatore è «solo» un piano di indirizzo, il cui scopo è quello di «indicare nel prossimo futuro come attrezzare adeguatamente il porto con nuove infrastrutture» per diventare veramente competitivi: uno dei più grandi porti del Mediterraneo, come hanno detto ieri presentando il piano il presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi, il general manager Antonio Gurrieri e l'ingegnere Michele Pacciani. Un progetto che prevede anche di integrare e coordinare tutte le realtà industriali e portuali riqualificando vaste aree deindustrializzate. Adesso, a 48 anni dall'approvazione dell'ultimo Piano regolatore portuale (era il 1957) entro dieci giorni il documento dovrà essere approvato dal Comitato portuale, prima di passare al vaglio dei Comuni di Trieste e Muggia, poi del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e infine della Regione, cui spetta l'ultima parola.

Marina Monassi

«I fondi stanziati dal Governo per il progetto ammontano a 205 milioni di euro - ha detto Marina Monassi prima di volare a Roma dove l'attendeva una riunione al Consiglio dei lavori pubblici sulla variante del Porto vecchio - più 44 milioni di euro dell' Autorità portuale». «Il privato che vincerà la futura gara per la realizzazione dei progetti - ha proseguito la presidente dell' Autorità portuale - parteciperà con una quota-parte propria, e se tutte le istituzioni faranno la loro parte al meglio il Piano dovrebbe diventare operativo entro sei mesi».

Durante l'incontro di ieri è stata anche resa nota l' approvazione all' unanimità, da parte del Comitato portuale, del bilancio preventivo triennale (per gli anni 2006/2007/2008) con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. Un preventivo da 87 milioni e 276 mila euro.

p.s.

IN BREVE

Iniziativa centro europea

L'Ince espande le sue aree di cooperazione

Si è tenuta la seconda riunione dell'Executive Board del Network Universitario dell'Ince, l'Iniziativa centro europea. Il Board, che si riunisce una volta all'anno, è composto dai rappresentanti indicati dai rispettivi rettori delle Università consorziate - una per ognuno dei 17 paesi Ince - ed è presieduto dal rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo che riveste la carica di segretario generale del network. È stato convenuto di espandere le aree di cooperazione, che risultano così articolate: economia, infrastrutture e trasporti, pianificazione urbana e sviluppo territoriale, pubblica amministrazione e «Good governance», comunicazione e tecnologie informatiche, ambiente.

Domenica porte aperte ai reparti di Cardiologia

Domenica, per il secondo anno consecutivo, le porte delle Cardiologie si aprono alla cittadinanza. Dalle 9 alle 12 si potranno visitare il Centro cardiovascolare dell'Azienda sanitaria di via Farneto e il Centro di riabilitazione del cardiopatico del Maggiore. Dalle 15 alle 19 sarà invece accessibile il polo cardiologico dell'ospedale di Cattinara.

Ai consiglieri azzurri piace la «walk of fame» triestina

I consiglieri comunali Paolo De Gavardo, Paolo Rovis e Manuela Declich annunciano il loro sostegno alla proposta avanzata dal teatro Rossetti di trasformare la via intitolata a Strehler in una sorta di «walk of fame» in stile hollywoodiano con i nomi dei più famosi attori e registi che hanno calcato le scene cittadine: «Tale proposta - affermano i tre - ha una sua valenza culturale e turistica».

Lupieri: «Perplessità sul caso Asi Robicon»

Sergio Lupieri (Margherita) con una nota contesta la proposta di trasferire a Monfalcone l'attività produttiva dell'Asi Robicon: «Destano perplessità, preoccupazione e grandi timori - si legge nella nota - le motivazioni addotte da parte aziendale per giustificare questa proposta. Il trasferimento pone seri dubbi su quali possono essere le reali strategie della proprietà».

SAN VITO-SAN GIACOMO La procura non ha ancora dissequestrato l'asilo di via Mamiani danneggiato da un incendio

«Primi voli», la scuola resta inagibile

I 145 bimbi sono sistemati all'ex Timeus. Insorgono i genitori: «Una sede inadeguata»

Nonostante sia passato più di un mese e mezzo dall'incendio che ha distrutto il tetto della scuola dell'infanzia «Primi voli» di via Mamiani sembra essere ancora molto lontano il ritorno dei 145 bambini nella loro scuola: la Procura, infatti, non ha ancora disposto il dissequestro dell'immobile e di conseguenza il Comune non è ancora in grado di avviare gli interventi di riqualificazione.

Si tratta di una situazione di stallo, dunque, che si sta protraendo per un tempo più lungo del previsto e che non fa altro che accrescere il malcontento dei genitori degli alunni che sono stati costretti a trasferirsi momentaneamente all'«ex Timeus» di via dell'Istria. Secondo le famiglie, infatti, questa struttura «tampone» scelta per arginare l'emergenza sarebbe inadeguata ad ospitare i bimbi di una scuola materna per la mancanza di spazi esterni ricreativi di cui usufruire, per l'assenza di una cucina interna (di cui era invece dotata la scuola di San Vito), e per la posizione dell'«ex Timeus» al di fuori del territorio rionale, che arreca disagi a quanti, costretti ad accompagnare i bambini a scuola, hanno altri figli che frequentano il comprensorio scolastico di Campi Elisi.

La sede provvisoria.

Questa lunga attesa, dunque, sta lentamente esasperando gli animi, tanto che sono iniziate a circolare anche voci secondo le quali la sede di via dell'Istria sarebbe ormai definitiva e il Comune avrebbe deciso di trasformare la materna di via Mamiani in una casa di riposo per anziani, più redditizia da un punto di vista economico. Tutte queste voci, però, sono state categoricamente smentite dall'assessore all'educazione Angela Brandi: «Questa non l'avevo ancora sentita - commenta - sapevo che circolavano voci sul fatto che la sede «tampone» sarebbe diventata definitiva e ho già provveduto a tranquillizzare i genitori a riguardo, ma la storia della casa di riposo è del tutto nuova e assolutamente infondata: le famiglie possono stare tranquille. L'"ex Timeus", tra l'altro, non potrà mai diventare una sede definitiva, proprio perché per sua natura è una struttura «tampone» che ci serve solo per le emergenze, come nel caso della materna Primi Voli o per lavori in corso nelle sedi effettive».

Nonostante cresca il malcontento per la situazione attuale, però, non è ancora possibile fare una stima del tempo che ci vorrà per effettuare i lavori di ristrutturazione in via Mamiani, né sapere quando questi avranno inizio: «Noi come Comune abbiamo proposto alla Procura della Repubblica il dissequestro dell'immobile per poter iniziare i lavori - continua l'assessore Brandi - ma la proposta è stata respinta perché c'è un'istanza di incidente probatorio in corso per accertare le cause dell'incendio. Inoltre abbiamo chiesto l'autorizzazione per poter accedere ugualmente all'immobile per un sopralluogo tecnico, ma il gip deve ancora pronunciarsi in merito. Comunque, finché i tecnici comunali non avranno effettuato questo sopralluogo per valutare i danni arrecati dall'incendio - conclude - non sarà possibile fare una stima del tempo che ci vorrà per la ristrutturazione».

Il prolungamento del sequestro dell'edificio, probabilmente, è dovuto alla necessità di accertare le cause dell'incendio, anche se carabinieri e vigili del fuoco, in un primo momento, erano concordi nell'escludere la possibilità di dolo: a scatenare le fiamme, secondo i primi accertamenti, sarebbe stata una trave surriscaldata dagli attrezzi utilizzati dagli operai del cantiere edile, impegnati nella messa in posa delle guaine isolanti sul tetto. Forse nell'indagine sono emersi nuovi particolari che hanno portato ad un prolungamento dei tempi del sequestro della scuola.

e. le.

A sinistra l'edificio che ospitava la «Primi voli» in via Mamiani. A destra i pompieri, lo scorso settembre, sul tetto bruciato.

GRETTA Dopo la nuova asfaltatura segnalate violazioni al codice. Preoccupati gli anziani

Auto troppo veloci in via Toffani

Reclamata dai residenti l'adozione dei 30 chilometri l'ora

Occhio a non pigiare troppo l'acceleratore mentre si percorre la via Toffani, nel rione di Gretta.

C'è il rischio concreto di investire un componente di quella numerosa popolazione anziana che continua a far riferimento sul vicino Portierato sociale attivato nell'ambito del progetto «Habitat-Salute».

L'avviso arriva con urgenza dal consigliere circoscrizionale Mario Ravalico (Margherita), a raccogliere l'ennesima segnalazione da parte dei cittadini del popoloso quartiere.

«La vicenda è nota - spiega Mario Ravalico – Via Toffani è rimasta per quasi cinquant'anni completamente sconnessa, piena di buche e avvallamenti, praticamente impercorribile dai mezzi su gomma Un bel giorno, così pensavamo tutti, c'è stato finalmente l'intervento del Comune, a livellare e asfaltare la piccola arteria che consente a chi scende da Piazzale Osoppo di connettersi con la via del Cisternone e, da qui, con Salita di Gretta».

Purtroppo non tutti gli interventi migliorativi riescono a sortire gli effetti voluti. Nel caso di via Toffani, il nuovo manto stradale ha consentito ai patiti della velocità e agli inconsapevoli al volante di sfidare puntualmente il codice stradale per giungere, sgommando, sino allo stop su via del Cisternone. Con grave rischio per i residenti dei numerosi edifici circostanti, spesso a mal partito di fronte a auto e scooter insensibili ai limiti normali di velocità.

Via Toffani: strada troppo pericolosa secondo i residenti.

«Alla richiesta mia e del mio collega Marco Toncelli - informa Ravalico - di porre un limite di 30 all'ora all' inizio di via Toffani abbiamo ricevuto dal Comune una risposta insipida e contraddittoria».

«Se mettiamo su questa via tale limite - si legge nella lettera dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune - si potrebbe indurre gli utenti a limitare la velocità solo sul tratto in questione e a tenere velocità superiori sulle strade circostanti».

A far discutere i residenti è il fatto che nei giorni scorsi il Comune ha deciso di adottare limiti di velocità di 30 chilometri l'ora nel cuore di Borgo San Sergio, oltre ad aver predisposto un provvedimento analogo in alcune parti pericolose della via Commerciale.

«Per questo motivo – sostengono i residenti insieme ai consiglieri circoscrizionali – riteniamo giusto insistere affinché anche lungo la via Toffani non si debbano superare i 30 all' ora. Non vogliamo essere, in un non auspicabile futuro, responsabili di qualche terribile sinistro du quella strada, sinora risparmiatoci per nostra buona sorte».

Maurizio Lozei

CAMPO MARZIO *Replica al Comitato*

«Saranno riqualificate l'area ex Fiat e le zone limitrofe»

«L'area di Campo Marzio è soggetta ad una serie di trasformazioni che porteranno ad un'alta riqualificazione dell'area, risolvendo il problema dei parcheggi e dei trasporti».

Replica così l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi alle osservazioni sollevate dal «Comitato Campo Marzio», assicurando che gli interventi saranno effettuati con una logica che rispetti e che tenga conto delle esigenze degli abitanti. «Per quanto riguarda l'area - ha spiegato - non c'è ancora nulla di definito, quindi non si può criticare il nulla. Bisognerebbe parlare in termini positivi della riqualificazione delle Rive, perché stiamo risolvendo i problemi di una zona finora di estremo degrado. Abbiamo già ascoltato le esigenze del Comitato e lo abbiamo ricevuto almeno quattro volte».

Giorgio Rossi

Il «Comitato Campo Marzio» ha raccolto 140 firme per fermare i cantieri edili nella zona. I residenti hanno denunciato la mancanza di una rispondenza tra il Piano regolatore approvato otto anni fa con il consenso degli abitanti, e i lavori che interesseranno l'area. Una polemica che ha fatto seguito alla precedente assemblea tenutasi nella sede della Circoscrizione,un incontro pubblico che aveva visto i residenti sottolineare le proprie preoccupazioni davanti al sindaco Roberto Dipiazza e allo stesso assessore Rossi.

Rocco Lobianco

Per quanto riguarda l'area dell'ex Fiat, altra zona sul futuro della quale il «Comitato Campo Marzio» reclama chiarezza, l'assessore Rossi ha sottolineato che si tratta di un'iniziativa privata, che ha un'autonomia funzionale perché sono previsti anche i parcheggi per i residenti. «Per quanto riguarda il verde - ha continuato Rossi - proprio ieri abbiamo iniziato a piantare gli alberi nella zona vicino al Teatro Verdi e continueremo fino a Campo Marzio».

Per l'area dell'ex piscina Bianchi, l'assessore Rossi ha consigliato ai residenti di essere ottimisti e collaborativi perché non sarà trovata nessuna soluzione invasiva. «Lasciarla libera da costruzioni - ha detto - è una delle ipotesi». La Quarta Circoscrizione propone, invece, un centro termale, il cui progetto dovrebbe lasciare spazio anche ad una piazza fruibile dai cittadini.

«Il fatto che si sia aperto il dibattito sull' area dell'ex piscina Bruno Bianchi - ha detto il presidente di circoscrizione Rocco Lobianco (Alleanza Nazionale) - è la prova che questa amministrazione sta lavorando bene». Per quanto riguarda l'edificazione nell'area dell' ex Fiat, la circoscrizione si è già espressa con parere sfavorevole: «Si tratta di un intervento eccessivo - ha continuato Lobianco - e noi lo abbiamo bocciato».

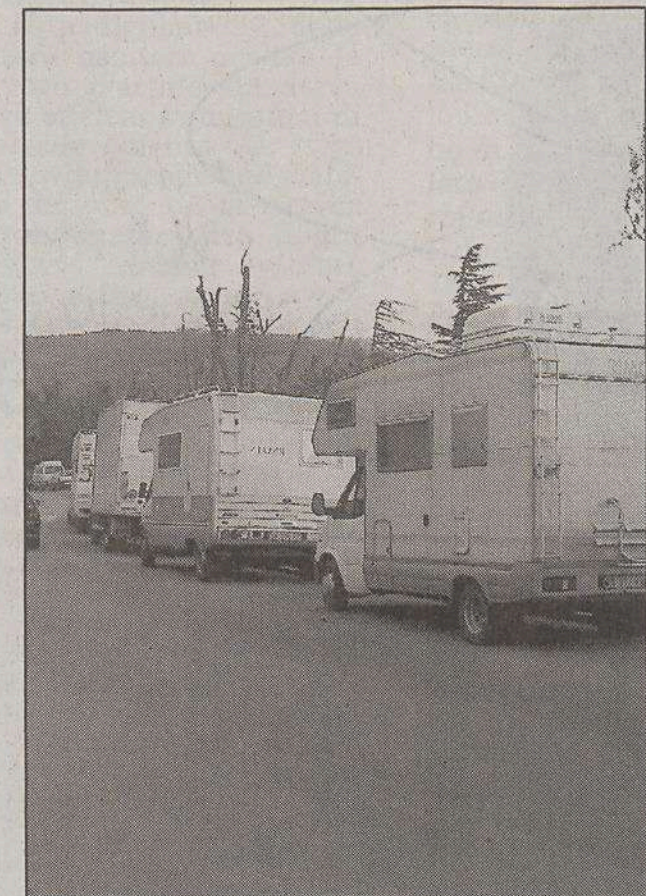
Il presidente del parlamentino di Campo Marzio assicura che tra nuovi alberi e aiuole spartitraffico il verde nell'area ci sarà eccome. «Bisogna che i cittadini abbiano pazienza - ha concluso Lonbianco - perché una volta terminati i lavori di riqualificazione delle Rive, i risultati si vedranno: vedrete che si risolveranno i problemi di traffico e inquinamento di una zona che era abbandonata da anni».

i.g.

GRETTA-MADDALENA *Il problema dei parcheggi delle case a quattro ruote diventa un nodo politico. Disponibili contributi della Regione*

Le strade scoppiano di camper, nel vuoto la richiesta di aree attrezzate

Diventa un caso politico il problema dei parcheggi dei camper. Com'è noto, in alcuni rioni della città, in particolare in Gretta, Campi Elisi, strada di Fiume, numerosi camperisti triestini trovano rifugio per i loro mezzi. Più volte è stata sollecitata la creazione di un'area attrezzata per accoglierli tutti o comunque gran parte di essi, in modo da liberare queste zone, anche perché la loro occupazione si protrae spesso senza soste per tutta la stagione invernale, creando così evidenti problemi a chi risiede nelle vicinanze.

La Regione ha predisposto un bando per l'assegnazione di contributi ai Comuni dotati di un progetto per la costruzione di parcheggi attrezzati. Il Comune di Trieste però non ha inteso partecipare alla gara. In una delle sedute del consiglio svoltesi dopo la ripresa dell'attività, a fine settembre, era stato presentato da parte di Alessandro Minisini, esponente dell'opposizione di centrosinistra, un ordine del giorno, nel quale si chiedeva di attivare l'amministrazione «affinché individui e predisponga uno o più terreni dislocati sul territorio idoneamente attrezzati». In tale frangente però la maggioranza di centrodestra aveva espresso voto contrario.

Camper in fila in via Cantù.

Nel frattempo ben otto Comuni del Friuli Venezia Giulia, San Pietro al Natisone, Codroipo, Sacile, Forgaria, Valvasone, Cormons, Palmanova e Gemona, hanno chiesto e ottenuto dalla Regione contributi per un totale di quasi 110mila euro. «Una somma che in parte sarebbe potuta arrivare anche a Trieste – precisa lo stesso Minisini – e venir utilizzata per la realizzazione di un'area attrezzata per camper e caravan». Anche nel recente raduno internazionale «Città di Trieste», al quale hanno partecipato camperisti provenienti da tutte le regioni italiane oltre che dalla Slovenia, dall'Austria e dalla Germania, si era parlato a lungo del problema dei parcheggi. Durante l'incontro con le autorità, i rappresentanti del Comitato organizzatore della manifestazione avevano proposto che fosse affidata ai camperisti triestini un'area disponibile e attualmente in disuso per ospitare i loro mezzi durante la brutta stagione. «In questa maniera – aveva detto il vicepresidente del Comitato organizzatore, Roberto Conestabo – si esaurirebbero di colpo tutte le polemiche provocate dal fatto che tanti nostri colleghi sono costretti a trovare parcheggi di fortuna nei punti più disparati della città».

Alle autorità era stato chiesto di attrezzare un' area per i camperisti che vengono a Trieste per turismo. Finora però non ci sono stati passi avanti e la situazione continua a essere quella caotica che si registra da tempo.

u. sa.

Contributi per la realizzazione di aree attrezzate per la sosta di caravan ed autocaravan

COMUNE	SPESA ammissibile	CONTRIBUTO assegnato
San Pietro al Natisone	72.400,00 €	25.812,84 €
Codroipo	30.000,00 €	15.000,00 €
Sacile	340.000,00 €	25.822,84 €
Forgiara nel Friuli	60.000,00 €	25.822,84 €
Valvasone	73.000,00 €	7.394,90 €
Cormons	50.000,00 €	5.065,00 €
Palmanova	38.000,00 €	5.065,00 €
Gemona del Friuli	38.000,00 €	--- €
TOTALE	713.400,00 €	109.993,42 €

centimetri.it

SAN VITO

Segnaletica da rifare: lavori notturni

In questi giorni il Comune sta effettuando alcuni interventi di manutenzione della segnaletica orizzontale stradale in numerose zone della città. Le opere vengono eseguite esclusivamente in orario notturno, dalle 21 alle 6 del mattino. Stasera le vie interessate dai lavori saranno: via Colautti, via Combi, via Franca, piazzale Rosmini e via Hermet. Domani, invece, la segnaletica verrà rinnovata nuovamente in piazzale Rosmini e poi in via Don Sturzo, via De Amicis, via Muzio, via Besenghi, via Navali, via Segantini, via Tiepolo e Largo Canal.

u. sa.

I residenti della cittadina alle prese con una banda criminale organizzata che agisce di notte e nei fine settimana

Muggia nel mirino dei ladri di automobili

Cinque casi negli ultimi mesi: rubano i veicoli dentro i box e li portano oltreconfine

MUGGIA I residenti di Muggia sarebbero stati presi di mira da una vera e propria banda criminale dedita al furto di autovetture. È quanto sostengono alcuni residenti che negli ultimi mesi si sono visti rubare le proprie automobili. I malviventi, secondo quanto emerso dalle segnalazioni, sembrano prediligere le abitazioni isolate, villette con giardino dove le vetture vengono parcheggiate all'interno di cancelli e lasciate aperte. In almeno due episodi, i malviventi avrebbero colpito in case dove si trovavano donne sole. I ladri, dopo aver scavalcato i cancelli delle abitazioni, avrebbero suonato alla porta e con fare minaccioso, intimato alle residenti di consegnare le chiavi delle automobili. Secondo alcune testimonianze, si tratterebbe di due uomini con marcato accento dell'Est europeo. All'interno dei giardini lascerebbero pezzi di carta e di stoffa visibili dalla strada, posizionati in modo tale da sembrare segnali del loro passaggio. Cinque i casi segnalati, ma secondo i residenti sarebbero molti di più.

«Il mese scorso mi hanno rubato la macchina che tenevo parcheggiata in giardino - ha raccontato una donna residente in una zona isolata di Muggia che ha chiesto di restare anonima - qualche giorno prima era accaduto alla mia vicina, in pochi mesi sono stati derubati della propria vettura molti residenti di questa via».

In base alle testimonianze, i malviventi colpirebbero sempre nei fine settimana con le luci dell'alba, quando i proprietari si trovano in casa, e molti ancora a letto. «Nessuno li ha mai visti nè si è accorto di nulla - ha continuato la donna - tutti noi abbiamo cani, ma devono averli narcotizzati, perché nonostante alcuni siano da guardia, non hanno abbaiato».

In gran parte dei casi, le vetture erano state lasciate aperte con le chiavi nel cruscotto, in altri custodite in garages lasciati però solamente accostati.

«Muggia era un'isola felice - ha detto ancora la donna - ma ora non ci sentiamo protetti. Quando ho denunciato il furto della macchina, mi sono sentita colpevolizzata perchè non l'avevo chiusa a chiave, come se questa mancanza rappresentasse per un ladro il diritto di venire a rubare a casa mia. Sono certa che le macchine rubate vengano portate via attraverso il confine sloveno - ha voluto aggiungere la donna - ma quando ci è stata rubata la nostra i confini non erano neppure stati allertati ed è andato mio marito a chiedere ai valichi se per caso era passata di lì una vettura come la nostra».

Per le forze dell'ordine di Muggia la cittadina istroveneta rimane un'isola felice e i furti non devono destare allarme. In base a quanto accertato dal commissariato di polizia inoltre, il loro numero si ridurrebbe a quattro, cinque casi, mentre non sarebbe pervenuta alcuna denuncia per gli episodi segnalati, secondo i quali due uomini si sarebbero presentati sulla soglia di casa facendosi consegnare le chiavi della macchina. È vero però che alcune vetture sono state rubate all'interno di giardini con tanto di recinzione. L'ultimo episodio solo due settimane fa, quando ignoti, dopo aver scavalcato il cancello, sono entrati in un garage che non era stato chiuso a chiave e, utilizzando l'apriporta lasciato all'interno della vettura, sono fuggiti al volante di una Mercedes.

a.re.

Un'immagine panoramica di Muggia.

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI

MUGGIA *Il sindaco criticato dal centrosinistra dopo i commenti sul candidato-rivale*

Gasperini-Nesladek, prime scintille

MUGGIA Primo battibecco tra centrodestra e centrosinistra anche se a sei mesi dalle elezioni. A scatenarlo, le dichiarazioni dei giorni scorsi del sindaco Lorenzo Gasperini, che sulla scelta di Nerio Nesladek come candidato del centrosinistra aveva detto: «Se sarò io il candidato non ci sarà battaglia. Non ha esperienza politico-amministrativa». Gasperini aveva anche tracciato alcuni aspetti del programma: ambiente, bonifiche, recupero della fruizione della costa.

Dalla parte opposta sbottano Rossano Bibalo dei Verdi, e Piero Veronese, consigliere comunale del Pdci-Ulivo. «Dire che Nesladek non ha preparazione politico-amministrativa, dopo il suo esempio, è l'apoteosi del ridicolo – dice Bibalo – . Quanti è stato speso per le cause perse, dai diportisti al caso Longo? Quanto ha perso il Comune di Ici da Porto San Rocco, prima turistico poi residenziale? Dipiazza e Gasperini: due sindaci, due sonori fallimenti, Caliterna e Porto San Rocco. Belle ricchezze ereditiamo. Caro Gasperini, per dignità, rassegni le dimissioni, come insegna Follini, e non come Fazio o la Monassi». Veronese rimarca: «Sottolineare l'inesperienza politica di Nesladek è ingenerosoe fuori luogo. Si impara strada facendo. E poi non è da vero politico fare valutazioni su un altro candidato, non essendo neanche in lizza. Il senso della politica è stare con la gente e il sindaco ha ben poco da insegnare».

s. re.

Presentata in Provincia un'iniziativa per le persone con difficoltà motorie. Sentiero per ciechi a Carsiana

Un percorso in Val Rosandra per i disabili

Progetto dell'Ande con interventi «minimi» sull'ex ferrovia per 300 mila euro

Etta Carignani: «Permetterà a tante persone in difficoltà di raggiungere un'area naturale altrimenti interdetta». Fontanel: «Itinerario ideale per realizzare l'intervento»

TRIESTE «Anche se ci troviamo in una situazione di mercato non eccessivamente brillante, è necessario riuscire a dare dei segnali di civiltà nel segno di quei valori di cittadinanza fondamentali per la nostra comunità. Realizzare un percorso per disabili nella stupenda cornice di Val Rosandra, per esempio, vuol dire andare verso questa direzione, permettendo a tante persone in difficoltà di raggiungere un'area altrimenti interdetta».

Il proposito di Etta Carignani, presidente dell'Associazione Nazionale Donne Elettrici (A.N.D.E.), parte dalla semplice osservazione delle difficoltà motorie che avviliscono molte persone, impossibilitate per cattiva deambulazione a visitare spazi aperti. Da questa considerazione l'associazione si è impegnata in un progetto «Val Rosandra aperta a tutti» che ha trovato immediato sostegno da parte della Provincia impegnata nella valorizzazione di percorsi naturalistici e turistici del comprensorio triestino.

L'iniziativa è stata presentata ieri in conferenza stampa a Palazzo Galatti dalla marchesa Carignani e dall'assessore provinciale al turismo e alle politiche dei disabili Marco Drabeni. «Questo progetto - ha spiegato l'assessore - rientra in quella filosofia di questa amministrazione che pone particolare attenzione alle esigenze e alle necessità dei diversamente abili. E' importante che i siti a grande valenza naturale e paesaggistica possano essere resi accessibili anche a coloro che per diversi motivi sono attualmente impossibilitati a goderne. Tra i nostri intenti futuri c'è quello di predisporre il percorso di Carsiana alle esigenze dei non vedenti».

«La nostra associazione si pone al servizio della comunità per dare un senso reale al valore di cittadinanza. Strutturata in diversi gruppi - ha informato Etta Carignani - l'A.N.D.E. si occupa anche di disabilità e di aiuto alla terza età con la sua commissione formata da Serena Mancini, Mariangela Mangiarotti e Ketty Rea. In questa direzione si è ragionato attorno a questo importante progetto che permetterà da una parte di diffondere la conoscenza di una delle zone più belle della nostra provincia, dall'altra di renderla accessibile a coloro che hanno difficoltà motorie. A tale riguardo è già stato realizzato un opuscolo informativo e un progetto di fattibilità del percorso».

«Questo itinerario - ha continuato l'ingegner Fontanel di Geokarst, che ha approfondito la questione - si sviluppa per circa 2100 metri sul sedime dell'ex ferrovia Trieste - Campo Marzio - Erpelle, a mezza costa sul fianco del monte Stena. Il dislivello è di circa 70 metri con una pendenza media del 3%. Il tempo di percorrenza è di circa 40 minuti per la sola andata e altrettanti per il ritorno. Queste caratteristiche - ha affermato Fontanel - sono ideali per mettere a punto un percorso compatibile a chi ha difficoltà di movimento. Il progetto, che prevede interventi minimi, potrà essere realizzato con una spesa valutabile attorno ai 300.000 euro».

Maurizio Lozei

Una veduta della Val Rosandra con il sentiero della Ferrovia.

IN BREVE

Da giovedì repliche fino al 27

Castello di Duino tra le antiche dimore di Alice Tv (Sky)

DUINO Dal 20 ottobre e con repliche fino al 27 ottobre, il Castello di Duino si consacra tra le «Antiche Dimore» di Alice Tv del gruppo Sitcom, distribuita da Sky Italia. La puntata interamente dedicata allo storico maniero duinese (della durata di un'ora) sarà, infatti, trasmessa domani alle 21, con repliche venerdì (alle 14), martedì 25 ottobre (alle 22.30), mercoledì 26 (alle 17) e giovedì 27 (alle 11). La troupe di Alice Tv è giunta a Duino nello scorso luglio per ripercorrere la storia, gli avvenimenti e i personaggi del Castello. Il format «Antiche Dimore» ripercorre in stile documentaristico gli aspetti storici, culturali e artistici delle più importanti residenze italiane.

Prelevano tutte le sigarette usando 64 monete false

PROSECCO Brutta sorpresa ieri mattina per il titolare di una rivendita di tabacchi di Prosecco. Quando ha aperto il distributore automatico di sigarette per raccogliere l'incasso della notte, ha trovato una gran quantità di monete, tutte però visibilmente false. Qualcuno aveva acquistato sigarette, pagando però con 64 monete false da 2 euro ciascuna. Totale dell'ammanco, 128 euro. I soldi erano leggeri, realizzati male e con metallo scadente, simili a quelli utilizzati da due romeni in un centro commerciale di Trieste.

Giornate del cuore a Duino Aurisina

DUINO AURISINA Nell'ambito dell'annuale campagna di prevenzione delle malattie cardiocircolatorie il Gruppo volontari Duino Aurisina-S.Croce, con la collaborazione dell'associazione Cuore amico di Muggia, ha programmato l'effettuazione gratuita alla popolazione di analisi del sangue. L'iniziativa si svolgerà in due diverse giornate: sabato 22 ottobre nella sede del volontariato al Ceo di Borgo San Mauro e il 12 novembre alla biblioteca del Villaggio del Pescatore. Per prenotazioni telefonare allo 040-299616.

Monrupino, ricerca di testi per il giornale comunale

MONRUPINO Il Comune di Monrupino sta raccogliendo il materiale per la pubblicazione del nuovo numero del giornale comunale «Glasilo obcine Repentabor-La voce del Comune di Monrupino». L'amministrazione in una nota invita i cittadini, le associazioni, i circoli e le scuole a fornire il proprio contributo con articoli, fotografie, opinioni, critiche alla Segreteria comunale improrogabilmente fino al prossimo 18 novembre. Per informazioni rivolgersi al numero 040-327335.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

Il 24 ottobre la celebrazione al Centro di Fisica Teorica Abdus Salam

Onu Day 2005 a Miramare Dagli scienziati un appello per la pace internazionale

Parte da Trieste un messaggio internazionale di pace di migliaia di scienziati dei Paesi industrializzati, emergenti e in via di sviluppo, in occasione della Giornata dell'Onu 2005, che sarà celebrata il 24 ottobre. E mai come quest'anno il loro appello si presenta attuale, visto il contesto internazionale e il fatto che l'Organizzazione delle Nazioni Unite festeggia sessant'anni di vita. A fare da tramite il loro partner, il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, Ictp, creato a Trieste nel 1964 dal premio Nobel Abdus Salam e legato all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (Unesco) e all'Agenzia internazionale per l'Energia Atomica (Iaea).

«Quale occasione migliore di questa giornata – ha ricordato Katepalli Sreenivasan, direttore dell'Ictp – per dare significato anche al premio Nobel per la Pace assegnato quest'anno all'Iaea, alla quale è legata l'Ictp». Alla presentazione del programma, davanti alla stampa, Sreenivasan ha sottolineato inoltre che «non è solo un riconoscimento di quanto Iaea ha fatto, ma rappresenta la conferma di un ruolo determinante che questa organizzazione è chiamata a svolgere per la pace nel mondo». Il direttore dell'Ictp ha esortato inoltre a non abbassare la guardia rispetto agli obiettivi individuati nel 2000, al vertice Onu del millennio, basati sui bisogni umani fondamentali. Sono solo otto gli obiettivi necessari per un percorso verso un mondo piú giusto, piú sicuro e sostenibile entro il 2015: eliminare la povertà e la fame nel mondo; assicurare l'istruzione elementare universale; promuovere l'uguaglianza di genere; diminuire la mortalità infantile; migliorare la salute materna; combattere l'Hiv/Aids, la tubercolosi, la malaria e le altre malattie; assicurare la sostenibilità ambientale; sviluppare una partnership globale per lo sviluppo.

I rappresentanti delle Organizzazioni Internazionali di Trieste facenti capo all'Onu saranno i principali testimoni del messaggio della cerimonia Giornata dell'ONU - Un Day 2005, che ricorda ogni anno la data dell'approvazione della Carta dell'organizzazione, avvenuta proprio il 24 ottobre del 1945. Le porte dell'Ictp si apriranno anche al pubblico a partire dalle ore 11.00. Ospite d'onore delle celebrazioni di Trieste Giulio Giorello, filosofo della scienza, professore all'Università di Milano, che presenterà il contributo alla pace e alla scienza di Albert Einstein, lo scienziato che ha segnato una svolta epocale nella storia del pensiero. In questo modo l'anniversario delle Nazioni Unite sarà legato anche all'Anno internazionale della Fisica, dedicato proprio allo scienziato tedesco, a cento anni della Teoria della relatività, formulata nel 1905.

In alto il direttore dell'Ictp Katepalli Sreenivasan durante la presentazione del programma, qui sopra il Centro di Fisica Teorica e nella foto piccola il simbolo della Giornata dell'Onu.

Inoltre, per rafforzare il legame con la città che lo accoglie, l'Ictp ha invitato come ospite d'onore anche il principe Carlo, duca del Castello di Duino, come rappresentante della famiglia Torre e Tasso, ardente sostenitrice della fondazione a Trieste del Centro Internazionale di Fisica Teorica.

La cerimonia organizzata dall'Ictp prevede anche l'assegnazione dei premi «Galileo Galilei» ai migliori studenti di fisica delle scuole superiori di Trieste, un concerto del coro internazionale Sissa e l'inaugurazione di una mostra fotografica dedicata agli scienziati della comunità internazionale di Trieste. Sarà presentato inoltre un videomessaggio di Kofi Annan, Segretario Generale dell'Onu e altri messaggi dai direttori generali dell'Unesco e dell'Iaea.

È il quinto anno che l'Ictp organizza la Giornata dell'Onu a Trieste, per ricordare la scienza come fattore chiave della pace, del dialogo tra i popoli e dello sviluppo. Secondo il Centro Internazionale di Fisica Teorica, il messaggio degli scienziati per le celebrazioni di quest'anno intende sensibilizzare di più l'opinione pubblica anche su argomenti legati alla scienza e all'Onu, l'organizzazione dove, tra alti ebassi, tutti i Paesi, grandi o piccoli, si ritrovano comunque alla stessa tavola per dialogare. In più, Un Day 2005 è un pretesto per ricordare anche il sostegno italiano, visto che l'Ictp riceve da Roma ben l'80% dei finanziamenti e l'Italia contribuisce al bilancio ordinario dell'Onu con una quota pari a quasi il 5%.

L'evento è organizzato in collaborazione con altre istituzioni di ricerca del Sistema delle Nazioni Unite di Trieste, come il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (Icgeb), il Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia (Ics-Unido) e l'Accademia delle Scienze dei Paesi in Via di Sviluppo (Twas).

Gabriela Preda

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.25
	tramonta alle	18.14
LA LUNA:	si leva alle	18.33
	cala alle	8.28

42.a settimana dell'anno, 292 giorni trascorsi, ne rimangono 73.

IL SANTO

S. Isaac Jogues

IL PROVERBIO

Dove c'è la luce c'è anche l'ombra.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	15
Via Pitacco	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	14
Via Tor Bandena	µg/m³	14
Muggia	µg/m³	23

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	0,7
Via Battisti	g/m³	2,4
Piazza Vico	g/m³	2,3
Via Carpineto	g/m³	1,1
Monte S. Pantaleone	g/m³	1,3
Via Pitacco	g/m³	0,5
Via Svevo	g/m³	0,7
Via Tor Bandena	g/m³	0,5
Muggia	g/m³	0,8
San Sabba	g/m³	0,1

CINQUANT'ANNI FA

19 ottobre 1955

➤ Si è svolta all'Università di Trieste l'XI Assemblea ordinaria degli iscritti al Cus. Alla fine della sessione è stata approvata una mozione della Sezione pallacanestro alle autorità accademiche, perché il nostro Ateneo venga urgentemente dotato di una palestra.

➤ L'Associazione per il Teatro stabile di prosa ha diramato i prezzi per la prossima stagione al Nuovo. Abbonamenti per otto spettacoli: prime poltrone A lire 5400, poltrone B lire 4000; repliche 4000 e 2800. Singoli spettacoli: prime poltrone A lire 800, poltrone B lire 600, ingresso galleria lire 300; repliche: 600, 400 e 250 (soci 500 e 350).

➤ Tra le interrogazioni in sede di Consiglio comunale, il cons. Stocca (Ind.) ha raccomandato un intervento del Comune presso l'amministrazione del Monte di Pietà, affinché venga prolungato, in considerazione della cattiva stagione e della crisi economica cittadina, il termine utile per il ritiro degli oggetti impegnati, che attualmente è di sei mesi.

Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ Fino al 13 novembre, a Palazzo Costanzi, in mostra grafiche, sculture e dipinti di **ROMOLO BERTINI.**

➤ Fino al 12 novembre, alla Biblioteca statale, **«HRABAL: IMMAGINI DI UN TENERO BARBARO»**, fotografie dello scrittore ceco messe a disposizione dal suo amico e biografo Tomás Mazal.

➤ Fino al 12 novembre, nel palazzo della Cassa di risparmio, **«REGINA MADRE SPOSA - MATERNITÀ DAL XV AL XX SECOLO»** nove opere, da Michelangelo a Matisse.

➤ Fino al 3 novembre, alla galleria Milko Bambic di Opicina, mostra **«SEGNI DEI TEMPI»** del pittore Claudio Palcic. Da lunedì a venerdì, 10-12, 17-19.

➤ Fino al 6 novembre, nella sala comunale d'arte, mostra di **MEGI PEPEU.** 10-13, 17-20, feriali e festivi.

➤ Fino al 12 novembre, alle Gallerie Torbandena e Minimal, **«ACQUA MADRE»**, mostra dell'artista sloveno **CVETO MARSIC.** Orari: lunedì 16-20, da martedì a sabato 10-13, 16-20.

➤ Fino al 6 novembre, alla Scuderie del castello di Miramare, è aperta la mostra fotografica **«ITALIA. DOPPIE VISIONI»**, organizzata dall'associazione Goffredo de Banfield.

➤ Fino al 30 ottobre, al Tommaseo, **«QUATTRO ARTISTE PER L'AUTUNNO»**: Orietta Bussi, Luisia Lalovich Comelli, Silvia Pavlidis, Marijana Pavin.

La kermesse tecnologica di Milano

Trieste presente allo Smau con l'anteprima di «Era», rassegna biennale di ricerca

Trieste città della scienza non poteva mancare alla 42. edizione dello Smau, l'importante fiera europea sull'Information and Communications Technology. In occasione della kermesse milanese, infatti, importanti istituti di ricerca saranno protagonisti alla Fiera di Milano nell'ambito dei «Percorsi dell'innovazione», dal 19 al 23 ottobre. Area Science Park, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale-Ogs, la sezione di Trieste dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare potranno presentare al pubblico sempre numeroso dello Smau i nuovi traguradi della loro attività di ricerca e nuove importanti sperimentazioni.

Sarà l'occasione, inoltre, per presentare in anteprima la nuova edizione di «Era - Esposizione di Ricerca Avanzata», la rassegna dedicata alla ricerca scientifica e tecnologica che Globo divulgazione scientifica, a partire dal 1991, organizza con cadenza biennale a Trieste e che riproporrà presso la Stazione Marittima dal 7 al 21 dicembre. Il pubblico milanese potrà assaporare un assaggio della rassegna triestina con il simulatore di volo acrobatico, realizzato dal Laboratorio di Interazione Uomo-Macchina dell'Università di Udine. Un software che consente a tutti di calarsi nell'abitacolo e imparare a pilotare il velivolo delle Frecce Tricolori.

Il padiglione 16 della Fiera ospiterà inoltre la nuova piattaforma aerea per effettuare missioni di telerilevamento che l'Ogs sta sviluppando nell'ambito del progetto di ricerca denominato Larss (Light remote sensing system). L'elicottero potrà avere molteplici applicazioni: dall'analisi di dettaglio di aree boschive, all'analisi morfologica di eventi franosi, fino a funzioni di supporto alle attività di protezione civile quali sorveglianza e ponte radio per le comunicazioni di emergenza.

All'interno dello stand di Area Science Park, invece, sarà possibile ammirare un sofisticato rivelatore (calorimetro) al silicio-tungsteno sviluppato presso i Laboratori Infn di Trieste. Il rivelatore è un componente di Pamela (Payload for Antimatter Matter Exploration and Light-nuclei Astrophysics), lo strumento italiano che per primo esplorerà dallo spazio l'antimateria e la materia oscura e proprio in questi giorni viene integrato sul satellite Resurs-Dk1 presso i laboratori della TsSkb-Progress a Samara, in Russia.

Gli antichi mori del Municipio protagonisti del pomeriggio culturale al Circolo della stampa

Michez e Jachez, a battere le ore dal 1875

La storia dei due «automi» modellati dallo scultore Fausto Asteo

Michez e Jachez illuminati durante la passata edizione di Musei di sera. (Foto Ierman)

Nel quadro dei pomeriggi culturali, settimanali, del Circolo della stampa, oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I piano) la dott.ssa Marzia Vidulli Torlo illustrerà con l'ausilio di una ricca carrellata di immagini la storia di Michez e Jachez, i due automi che dal 1875 scandivano le ore della nostra città dall'alto della torre del municipio. Non è stato possibile reperire documenti che testimonino la presenza dei due antichi mori già dal Trecento e che siano stati tolti dalla torre nel 1747, ma il racconto della loro esistenza parve un dato storico certo a tal punto che nel 1873 l'architetto Giuseppe Bruni, nel progetto del nuovo palazzo municipale inserì, come elemento distintivo della facciata, una torre che si impone con il suo tetto a tronco di piramide.

Tale torre fu ideata per sostenere l'orologio civico e due statue di metallo raffiguranti due paggi, due automi disposti ai lati della campana e dotati di braccia articolate che, messe in movimento da un meccanismo ad orologeria, sollevano un martello che batte le ore. I due automi furono modellati nel giugno del 1875 dallo scultore Fausto Asteo, docente presso l'Accademia di Belle Arti in Venezia. La campana venne realizzata con il bronzo di due antiche campane e fu fusa, insieme alle due statue, nelle fonderie dei fratelli de Poli di Ceneda; arrivarono a Trieste nel novembre dello stesso 1875 e furono collocati sulla torre nei giorni 5 e 7 gennaio 1876. Cominciarono a funzionare regolarmente alle ore 12 meridiane del 14 gennaio.

I triestini li nominarono confidenzialmente Michez e Jachez (o Mikez e Jakez) ossia Michele e Giacomo, riferendosi pare a due famosi giudici della città. Nel 1972, gravemente deteriorati dagli agenti atmosferici e dalle sollecitazioni del meccanismo, Michez e Jachez vennero «duplicati» per iniziativa del Comune e una nuova coppia con una nuova campana (fusi in bronzo dalla fonderia Brustolin di Verona) batte dal 3 novembre di quell'anno le ore della nostra città. I due automi originali conservati nei depositi civici sono ora stati restaurati per iniziativa del Comune di Trieste.

Il progetto e la realizzazione sono stati possibili grazie alla collaborazione di Iniziative Culturali Spa, società strumentale della Fondazione CrTrieste in accordo e con la supervisione della Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico del Fvg e il coordinamento dei Civici Musei di Storia ed Arte. Attualmente sono sistemati presso la facciata del Civico Museo di Storia ed Arte.

Fulvia Costantinides

Speciale GLI ANZIANI
STRUTTURE - ASSISTENZA - ATTREZZATURE SPECIALI
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Si stima che oltre il 50% delle donne siano colpite da questa patologia

Prevenire e curare l'osteoporosi

Importante la precocità della diagnosi, oggi possibile grazie a tecniche computerizzate come la MOC, rapide, precise e indolori

L'osteoporosi è una malattia caratterizzata dal progressivo deterioramento della quantità e della qualità dell'osso, che porta alla compromissione della resistenza dello scheletro, esponendolo così a rischio di fratture. Si stima che più del 50% delle donne siano colpite attualmente da questa malattia, la cui incidenza e i cui costi socio-economici sono destinati ad aumentare a causa del progressivo innalzamento dell'età media della popolazione. In pratica l'osteoporosi sottrae il patrimonio osseo accumulato durante la crescita, ma il vero problema è che il disturbo si sviluppa in maniera subdola: molto spesso infatti l'unica evidenza della sua presenza è la frattura, che compare quando la patologia è già in fase avanzata. Le fratture possono comparire anche per traumi modesti (sollevare la borsa della spesa, inciampare in un tappeto) o addirittura senza trauma alcuno, ma solo per il peso del proprio corpo. Poiché le manifestazioni dell'osteoporosi sono tardive, è evidente l'importanza della precocità della diagnosi per garantire l'efficacia dell'intervento terapeutico. Oggi sono a disposizione tecniche computerizzate che consentono di valutare il proprio patrimonio scheletrico in maniera rapida, precisa e indolore: è il caso ad esempio della mineralometria o densitometria ossea computerizzata. A questo esame (MOC) dovrebbero sottoporsi tutte le donne in menopausa e tutte le persone a rischio. Ci sono infatti dei precisi elementi che favoriscono al comparsa della patologia: ridotta attività fisica per lunghi periodi: assunzione di cortisonici per più di 6 mesi; dieta povera di latticini; fumo; abuso di alcool; presenza di malattie endocrine o malattie croniche gastrointestinali, epatiche, renali, ematologiche, reumatologiche; età avanzata (oltre la sesta decade). Per saperne di più potete rivolgervi al Centro di Densitometria Ossea e cura dell'osteoporosi di via Torrebianca 28 (tel.040/660779).

Vivere un tempo libero di qualità

Un nuovo sito internet per hotel che riservano particolari attenzioni agli over 50

Immagine tratta dal sito di 50&Più Fenacom

Pacchetti, offerte last minute, l'albergo della settimana e ogni albergo con il proprio sito internet, la suddivisione per valli (dalla val Isarco alla Val Venosta, da Merano alle valli di Tures e Aurina9, quattro aree tematiche: escursionismo e natura, cultura e buona tavola, sport e attività, wellness e vital. Il sito web www.50epiuhotels.it propone oltre 20 alberghi, tutti in Alto Adige, tre e quattro stelle, che riservano particolari attenzioni al turismo degli "over 50". La camera singola non ha mai supplemento, la cena e la colazione vengono servite in camera su richiesta senza extra, la prima colazione può essere consumata durante tutto il giorno. E ancora pavimenti antisdrucciolo, nessuna barriera architettonica, vasche da bagno con maniglie, reti a doghe regolabili in altezza. A richiesta lenti da lettura con illuminazione, lenti di ingrandimento, borracce, bastoncini telescopici, ombrelli, calzascarpe, biancheria da letto anallergica, illuminazione zona letto ideale per leggere. A tavola vengono servite porzioni "piccole" con la possibilità di richiedere il bis. Viene offerto il servizio lavanderia e la possibilità di stirare. Tutto all'insegna del motto: "la comoda vita di vacanza". Un unico numero telefonico (0473 – 497450) per informazioni riguardanti tutto il gruppo.

DueA Amalia per Alzheimer

Ascolto, risposte informative, sostegno

La malattia di Alzheimer ha pesanti ripercussioni anche sulla famiglia del malato, tanto più se la famiglia è composta da una sola persona, nella fattispecie da un coniuge, in assenza di figli o di altri parenti che fungano da "rete naturale" di sostegno. Fra le iniziative di assistenza e sostegno per i malati e le loro famiglie si segnala un progetto speciale di ricerca-intervento per ottimizzare e mettere in rete i servizi al fine di verificare possibili significativi miglioramenti della qualità della vita dei familiari e del paziente stesso. Un ruolo determinante nel progetto è stato quello di TELEVITA, che ha fatto nascere il progetto DUEA Amalia per Alzheimer. DueA Amalia per Alzheimer ha innanzitutto una funzione di ascolto e di prima risposta informativa su quanto il territorio offre in termini di associazioni, case di riposo, centri di accoglienza diurni e quant'altro. In più il servizio fornisce anche informazioni utili sulle modalità più opportune per affrontare sintomi clinici, fisici, comportamentali. Il servizio mette a disposizione un NUMERO VERDE, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. Il numero è 800 399399.

Un progetto per sostenere coloro che si prendono cura di una persona affetta da decadimento demenziale; per affrontare la quotidianità con più ottimismo e fiducia

Giuseppe Bossi ha raggiunto la ragguardevole età di 102 anni; Daria Sever di anni ne ha compiuti 85. Sono stati festeggiati dai familiari presso la Residenza polifunzionale "Cinque Stelle" srl di via Torrebianca 8, Trieste.

Corso di dizione e recitazione

L'attrice Annamaria Borghese terrà anche quest'anno nell'ambito dell'Auser Pino Zahar, via Pasteur 41/D il corso gratuito di dizione-recitazione a cadenza settimanale per la durata di un anno accademico con inizio il 7 novembre alle 18.15. Il corso è rivolto a persone di tutte le età, in particolare a giovani adulti. Per informazioni 040 913 155 o 338 3106 425 dalle 11 alle 12 e dalle 16.30 alle 17.30.

Giornate del cuore a Duino Aurisina

Nell'ambito dell'annuale campagna di prevenzione delle malattie cardiocircolatorie, il «Gruppo Volontari Duino-Aurisina-S. Croce», con la collaborazione dell'associazione «Cuore Amico» di Muggia, ha programmato l'effettuazione gratuita alla popolazione di analisi del sangue per il controllo del colesterolo, trigliceridi, glicemia ecc., nonché per la misurazione della pressione arteriosa. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Duino Aurisina, si svolgerà in due diverse giornate: sabato 22 ottobre nella sede del volontariato presso il Ceo di Borgo S. Mauro e sabato 12 novembre nei locali della biblioteca del Villaggio del Pescatore, sempre in orario 8-12. Al fine di evitare disagi ai partecipanti, gli organizzatori consigliano di prenotarsi telefonando allo 040 299 616 entro il giovedì antecedente alle giornate indicate, dalle ore 16 alle 18.

Fascicolo «aut aut» sul management

«Retoriche del management» è il titolo del fascicolo di «aut aut» presentato oggi alle 17.30 presso la Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni a Trieste. Interverranno a parlarne gli studiosi e ricercatori Giovanni Leghissa, curatore del fasciolo, Pier Aldo Rovatti, direttore di «aut aut» e ordinario di Filosofia contemporanea a Trieste, Tiziano Possamai, laureato in filosofia, e Augusto Debernardi.

Università Terza Età nuovo anno accademico

Università della Terza età di Trieste, via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule: via Corti 1/1. Domani, aula 1, 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese, III corso; aula B, 10-10.50, sig. L. Valli, lingua inglese, conversazione; aula C, 9-11.30, sig.ra M. Hemala, Biedermeier e patchwork; aula D, 9-11.50, sig. S. Renco, Disegno: il colore dei sogni, acquarello; Laboratorio, 9-11.30, sig.ra S. Lenardon, corso di maglia; aula «Razore», 9-10.50, prof. A. Sanchez, lingua spagnola, II corso; aula 16, 10.15-10.45, riunione assistenti. Aula A+B, ore 16, inaugurazione anno accademico 2005/2006.

Scuola del vedere con Walter Chendi

Oggi dalle 16 alle 17 la Scuola del Vedere - Accademia Belle Arti promuove un incontro con l'artista Walter Chendi nell'ambito del quale presenterà il nuovo corso di ritratto realista. Per informazioni tel. 3478554008.

Dopo trent'anni allegra rimpatriata della «dozzina di elementi»

Ecco qui immortalata la «dozzina di elementi» che si confessano affezionati lettori del «Piccolo». A trent'anni di distanza si sono allegramente rincontrati . Si tratta degli ex magazzinieri, degli ex impiegati ed ex piazzisti già dipendenti dell'allora locale deposito «Invernizzi». Assenti gli ex capi deposito, nella foto si riconoscono i convenuti, da sinistra in piedi: Sangalli L., Mazzucchetti A., Dobrilla S., Avian S., Mosetti S., Crasovec N., Lesich E., Giovannini L. I seduti sono: Pozzari S., Luches M., Mennucci C., Valle R.

Associazione T. Modotti «L'odio» in Ponziana

Continua alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) la rassegna cinematografica «Linea di (s)confine. Storie di immigrati e immigrazione» a cura dell'associazione Tina Modotti. Oggi alle ore 20.45: «L'odio» (La haine) di Mathieu Kassowitz (Francia, 1995). Ingresso con tessera a 4 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre.

Inglese per turisti Iscrizioni aperte

Sono aperte le iscrizioni al corso d'inglese per turisti presso la sede Farit di via F. Venezian 30. Tel. + fax 040314456, per sole informazioni telefonare allo 040633612 o consultare direttamente l'insegnante il giovedì dalle 17 alle 19 in sede.

Tumore al seno Conferenza a Muggia

Il mese di ottobre è dedicato alla prevenzione del tumore al seno. Su questo importante tema la Lega contro i tumori sezione di Trieste, in collaborazione con il Comune di Muggia, organizza oggi alle 17.30 presso la Sala Millo, piazza della Repubblica 4, Muggia, la conferenza aperta a tutti: «Dalla prevenzione alla chirurgia conservativa e ricostruttiva». Parlerà il dottor Giorgio Pellis, chirurgo senologo.

Rock & blues a Santa Croce

Domani alle 21.30, nel locale «Oxys» di Santa Croce, concerto rock & blues del gruppo «Snifferson family».

Filosofo persiano alla libreria Minerva

Oggi alle ore 18 nella sala di lettura della libreria Minerva in via San Nicolò 20 verrà presentato il libro del prof. Hassan R. Dalafi «Pensieri di un filosofo persiano, viaggio attraverso il mondo interiore», ed. L'Orto della Cultura. Sarà presente l'autore.

Letteratura di montagna: «Vietato volare»

Oggi alle ore 18.30 presso la sede dell'Associazione XXX Ottobre in via Battisti 22, per il ciclo Letteratura di Montagna, Spiro Dalla Porta-Xydias presenterà il libro di Paolo Bizzarro «Vietato Volare». Ingresso libero.

Premio pianistico «Stefano Marizza»

Oggi e domani, nell'aula magna del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste, si terranno le audizioni della nona edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza», sostenuto dall'Università popolare, dalla famiglia Marizza, in collaborazione con il Conservatorio triestino. La Giuria internazionale sarà formata dai pianisti Dario De Rosa, Pietro De Maria, Massimo Gon, Daniel Rivera e Jürg von Vintschger. La cerimonia di premiazione si terrà il 20 ottobre, alle ore 20.30, presso il conservatorio «Tartini».

Caritas Trieste «A Mostar perché?»

A dieci anni dalla firma degli accordi di Dayton, che hanno sancito la fine della guerra in Bosnia-Erzegovina, la Caritas di Trieste invita ad un incontro sul tema: «Trieste-Mostar: un ponte di solidarietà». L'incontro, che avrà luogo oggi alle ore 18 presso il Seminario Vescovile di via Besenghi 16, presenterà il progetto di prossimità e di gemellaggio tra le Caritas di Trieste e di Mostar. Nell'occasione verrà presentata la pubblicazione «A Mostar, perché?».

CERCASI

Al giovanissimo che il giorno 6 ottobre sul bus 37 verso Cattinara alle prime ore del pomeriggio mi ha rubato il portagoglio: prego di tenersi il denaro e inviarmi il resto! 040/639892.

Chiunque avesse assistito all'incidente avvenuto domenica 25 settembre 2005, verso le ore 15.30 di fronte alla Stazione centrale tra una Fiat Punto rossa guidata da una ragazza e un pedone, è pregato gentilmente di mettersi in contatto con il n. di cell. 3477776858.

È stata ritrovata una gatta in zona San Giovanni (via Capofonte). La gatta, di circa due anni, è bianca, rossa e tigrata, con la coda tigrata tranne la punta che è bianca. Nel caso qualcuno l'avesse smarrita può chiamare il numero 040/571623. Per maggiori informazioni e chiarimenti: Maria Grazia Beinat, 040/571623.

Un grande successo di pubblico per «La guerra di Angiolino»

Oltre seimila visitatori in quattro mostre: numeri che danno l'idea del successo incontrato dalle tempere di Angiolino Filiputti. Ormai si è scritto molto su questo pittore autodidatta di San Giorgio di Nogaro (1924-1999), che ha dipinto in 364 tempere su carta fatti riguardanti la Seconda guerra mondiale e la Resistenza, avvenuti soprattutto nella Bassa e nel Friuli, ma anche in Italia, e in Europa (battaglie in mare e nei cieli, azioni partigiane, rastrellamenti, la Liberazione...). Dopo le mostre di Udine (chiesa di Sant'Antonio, 17 aprile-8 maggio), di San Giorgio di Nogaro (Sala Conferenze di Villa dora, 15 maggio-4 giugnO) e di Montereale Valcellina (Palazzo Toffoli, 24 luglio-28 agosto), la mostra è stata esposta, con grande successo e con la presenza di numerose scolaresche, a Bologna presso il Quartiere Savena in via Faenza, dal 14 settembre al 5 ottobre. Ora la mostra, fino al 18 dicembre, si trova a Trieste, alla Risiera di San Sabba, Monumento nazionale, ed è visitabile tutti i giorni (festivi compresi) dalle 9 alle 19. Per informazioni e prenotazioni: tel. 040/6754480, fax 040/6754727, posta elettronica: serviziodidattico@comune.trieste.it.

Scrive l'Assessore regionale alla Cultura e istruzione Roberto Antonaz, nella prefazione del catalogo della mostra: «le tempere di Angiolino nel loro insieme costituiscono un grande affresco, genuinamente popolare, che ci racconta come gli orrori della guerra e gli eroismi della Lotta di Liberazione siano stati vissuti ed espressi da un giovane friulano, che sapeva bene quale fosse la scelta da fare: quella di aderire alla Resistenza contro le follie di un regime che aveva ormai perduto perfino la sovranità sulla nostra Regione, annessa al Terzo Reich dal settembre 1943». In quel «genuinamente popolare» c'è forse il segreto del successo di questa pittura, che è piaciuta a tutti, giovani studenti o vecchi partigiani che fossero.

La mostra, che vuol essere un modo diverso per spiegare la guerra e la Resistenza, argomenti tutt'altro che facili, ai giovani delle Scuole medie inferiori e superiori, si avvale di pannelli di approfondimento storico, curati da Flavio Fabbroni e Pierluigi Visintin, e di un video della durata di 15 minuti circa, girato dalla Videoest di Prosecco, regia di Gianfranco Rados, sceneggiatura di Pierluigi Visintin, musiche di Claudio Cojaniz, voce narrante Omero Antonutti.

L'iniziativa, promossa dall'Anpi Provinciale di Udine in occasione delle celebrazioni per il Sessantesimo della Liberazione, è stata resa possibile grazie ai contributi della Presidenza del Consiglio regionale, degli assessorati alla Cultura della Regione e della Provincia di Udine e della Coop Consumatori Nordest, oltre a quelli delle realtà locali.

Festival della canzone triestina: brani inediti entro il 25 ottobre

È in allestimento il 27.o Festival della canzone triestina diretto dal comitato promotore di Fulvio Marion con l'adesione di Regione, di Provincia e Comune (assessorati alla Cultura), Aiat di Trieste e Insiel Spa. Questo festoso evento canoro costituisce la classica continuazione del concorso di canzoni triestine svoltosi al Politeama dal 1895 al 1954 e intende ampliare tale storico patrimonio musicale valorizzando un nuovo apprezzabile repertorio poetico-musicale in dialetto. Questa 27.a edizione – a carattere benefico – si svolgerà il 27 dicembre al Politeama; parteciperanno anche il cantautore Lorenzo Pilat, la modella Susanna Huckstep, la Witz orchestra e l'attrice Ombretta Terdich.

La «Sanremo triestina» è articolata in tre categorie: musica tradizionale, musica giovane e moderna, brani per cori e bande. L'iscrizione è gratuita e aperta per gli autori interessati; le canzoni e i brani inediti in dialetto triestino vanno presentati entro il 25 ottobre all'Urp della Provincia di via Sant'Anastasio 3, dove è anche disponibile il bando dell'evento canoro dialettale. Ogni plico dovrà contenere due copie della partitura e tre copie del testo, una busta chiusa con le generalità degli autori e l'apposita accettazione delle modalità, un cd (o musicassetta) con il provino della canzone. Va precisato che ogni documentazione dovrà indicare soltanto il titolo della composizione. Va anche sottolineato l'aspetto promozionale di questa 27.a edizione in quanto al Politeama verrà anche premiato il brano vincitore del concorso interregionale «la canzone dialettale del Triveneto» e inoltre il brano vincitore del successivo 21.o Referendum sul Festival triestino parteciperà al 3.o Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia.

FARMACIE

Dal 17 al 22 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30:

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza Garibaldi 5	tel. 368647
Via L. Stock 9	tel. 414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza Garibaldi 5	tel. 368647
Via L. Stock 9	tel. 414304
Via Roma 16	tel. 364330
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Roma 16	tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 ARIANA da Norfolk a orm. 82 (Servola); ore 6 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 8 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 8 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 9 IRAN ASTANEH da Tartous a rada; ore 17 VENEZIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 6 MARE PHOENICIUM da molo VII a Pireo; ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 UND KARADENIZ da orm. 31 bis a Ambarli; ore 19 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 20 JESSICA da orm. 13 a Puerto Cortes; ore 20 ADRIA BLU da molo VII a Venezia.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

I 50 di Adriana

Auguri per un compleanno meraviglioso da Edi, Danila, Sara e Sandro.

Roberto, 50

Tanti auguri da Silvia, Franco, Grazia, Leonardo e tanti tuoi amici.

Mezzo secolo

Claudio (Giordano) compie 50 anni. Tanti auguri da coloro che gli vogliono bene.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Edda Bradaschia ved. de Brumati nel I anniv. (19/10) da Mirella, Giorgio e Giada 15 pro Burlo Garofolo, 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria dei genitori Mario e Tina da Silvia Agostini 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Oscar Martini per il compleanno (19/10) dalla sorella 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Corinno Micol per il compleanno (19/10) dalla moglie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di mio marito Pietro per il compleanno e in ricordo di tutti i miei cari da Nella 100 pro Emergency.
– Per le nozze d'oro di Anna e Carlo dagli amici della'17 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ernesto De Luca per il compleanno dalla figlia 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Laura Fattur ved. Milia da Erminia, Etta e Jolanda Frandolli 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Licia Feruglio da Rosanna Obersnel 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marta Godina ved. D'Agostino dalla fam. Pecorari 50 pro Aism; da Paolo e Annamaria Panjek 20 pro Ass. de Banfield, 20 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Aldo Granzotto da Luciana, Daniela, Rossana 30 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Fabiola Alhaique Vaccari da Silvana Lami, Lucia Piemonte 100 pro suore di Carità dell'assunzione.
– In memoria di Nino Kulla da Maria e figli 30 pro Ass. invalidi civili.
– In memoria del marito da Maria Avian 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Martin dai colleghi delle Assicurazioni Generali della figlia Elena 230 pro Ist. naz. neurologico C. Besta (Mi).
– In memoria di Edda Robba ved. Pelos da Sonia, Graziella, Itala, Giorgina, Lilli, Lina, Milena, Mea, Graziella G., Sonia N., Laura, Licia, Anita, Uccia, Andreina 75 pro Emergency; da Stefi Lovisato e figlie 20 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– Dal dott. Mario Zebochin 50 pro frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Blocar dai colleghi di lavoro del servizio strade 90 pro Ass. Amici del cuore; da Silvana e Odinea 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rossana Campanella da Mariuccia e Ricciotti 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Loris Capudi dalla famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Castiglia dalla moglie e dai figli 100 pro Ail.
– In memoria di Sisto Comello dai nipoti Pietro, Marina, Elena, Mauro, Bianca e Antonio 250 pro S. Vincenzo de Paoli (poveri).
– In memoria di Bruno Fachin da Maria 25 pro Banca del sangue.

Fracasso notturno questione di civiltà

● Sui disturbi della quiete notturna che provocano il protrarsi sin quasi al mattino dell'apertura dei pubblici esercizi e della conseguente vita nottambula che ne deriva come pure, nel periodo estivo, i rumorosi spettacoli all'aperto che vanno ben oltre la mezzanotte, chi protesta viene tacciato da anziano che vorrebbe far diventare la città un ospizio.

Significativa in proposito la «segnalazione» dell'11 ottobre scorso a firma di Roberta Maggio dove, con pesante ironia, viene espressa tutta quell'ostilità alquanto diffusa che vi è in certi strati giovanili verso chi è ormai ritenuto un essere inutile e sorpassato.

Si è citato pure il litorale romagnolo dove di notte non si dorme e se quei «poveri anziani» che vi abitano sono ancora vivi. Sembra che in ciò non si veda che è anche una questione di civiltà avente ben poco a che fare col cosiddetto conflitto generazionale.

Io invece porto l'esperienza d'una recente gita di gruppo all'Oktoberfest di Monaco, che si può considerare la più grande bolgia alcoolica del mondo con ubriachi in stato quasi comatoso che vengono trascinati via, bicchieri spaccati, continuo viavai di autoambulanze e parecchia polizia e security nella zona che non usano certo maniere «soft» verso coloro che cercano rogne. Ebbene, nella Theresienwiese ove si svolge tale manifestazione non si vende birra in strada, alle ore 23 si chiude e in breve tutto torna quieto.

Nella comitiva mi son trovato con numerosi giovani i quali, come gli altri, hanno dato sfogo alla loro trasgressività dove c'erano gare di bere un litro di birra tutto d'un fiato sostenute da un tifo da stadio o al ritmo di ripetuti «ein Prosit, ein Prosit» con relative bevute far equilibrio in piedi sulle sedie. A talora rientro in albergo e silenzio, soddisfatti tutti della serata trascorsa.

Non c'è bisogno di star su tutta la notte per manifestare la propria esuberanza: basta trovare l'ambiente e le condizioni adatte, in armonia col necessario rispetto della pubblica quiete.

Stelio Tenci

Mancano professori all'Istituto Nautico

● A distanza di un mese dall'inizio dell'anno scolastico la sezione Aeronautica dell'Istituto Nautico di Trieste sta aspettando di iniziare le lezioni di «traffico aereo», «meteorologia» e di «aerotecnica» causa la mancanza dei rispettivi professori.

Al momento si sta svolgendo un'unica materia specifica, quella di «navigazione aerea» grazie alla disponibilità del prof. Stenner, che dopo averci seguito l'anno precedente, continua a presiedere le lezioni di navigazione aerea, anche se quest'anno non di sua competenza.

I professori mancanti coinvolgono tutto il triennio della sezione Aeronautica, comprendendo quindi anche la classe V che a giugno dovrà sostenere la prova di maturità.

È già il secondo anno consecutivo che questo accade e quindi il carico di lavoro degli alunni si appesantisce notevolmente dato che il programma da eseguire ha certi rigorosi argomenti da svolgere in un certo limite di tempo e quindi, come in questo caso, gli alunni risultano svantaggiati dato che l'anno scolastico è già iniziato da un mese e il programma da svolgere rimane sempre lo stesso.

Chiediamo quindi di avere i professori mancanti nel più breve tempo possibile.

Rappresentanti classe IV D
Istituto tecnico Nautico
Tomaso di Savoia
Duca di Genova

La Barcolana e la vittoria

● Vorrei fare un'aggiunta allo scritto inviatovi ieri e l'altroieri. Io penso che quello che è successo sia di una gravità notevole perché un ente pubblico non deve mai mettersi in competizione con i privati ma deve essere arbitro imparziale e al limite con piccoli contributi (non ci sono soldi) per fini sociali e non «usarle» come esborso cassa. La frase detta da Scoccimarro «I secondi sono i primi dei perdenti» mi sa tanto da sabato fascista e non da invito allo sport dove è «importante partecipare», vorrei ricordare che la Barcolana è famosa per il numero di partecipanti e la cornice del popolo festoso che la guarda, una gran bella festa popolare, non di sicuro perché Skandia ha messo la prua davanti a Maxy Jena. Vorrei far notare che la barca slovena è ormeggiata a Capodistria e i «barconi» australiani vengono qui, arraffano il trofeo e se ne vanno e ogni volta sono i più «grandi», che con vento è fondamentale la lunghezza della barca.

Per me la più bella vittoria di una Barcolana l'ha fatta Bressani nel 2002, dove l'austuzia ha prevalso sul mezzo, checchè ne dica Bressani oggi. Sinceramente mi ha sorpreso quando ha detto che quella con Skandia è stata la più bella vittoria, Skandia è la barca vicente nel mondo in questo momento come lo «era» Alfa Romeo l'altr'anno, nella vela da competizione «tutto» si consuma subito. Io quando sono arrivato al traguardo e ho ormeggiato la barca della Ferriera (un Comet 800 di venticinque anni) ho detto brava che mi ha portato in porto e per noi data la bora, non è stata una passeggiata.

Per quanto riguarda l'autorità portuale vorrei che si andasse al molo IV (la banchina sta franando in mare) e non ci sono soldi, perciò si intervenisse a stralci (un «bieco» qua, uno là): una vergogna, io penso che questa città sia in mano a gente che pensa di essere nella sua azienda e invece spende i soldi miei o meglio i nostri per «pavoneria».

Maurizio Urbano

IL CASO

Cosa si aspetta a ristrutturare la nave scuola, ridotta a un relitto?

Il mitico «Borino» abbandonato

Premetto che non è mia intenzione entrare nel merito della polemica sull'«operazione Skandia», e nemmeno sferrare attacchi personali al presidente della Provincia Scoccimarro, desidero solamente esprimere alcune considerazioni personali.

Sabato 1° ottobre, dopo cena, con alcuni amici decidiamo di andare a fare un giretto sul Molo Pescheria con la curiosità di vedere da vicino la favorita della Barcolana. Già da lontano si intuisce la maestosità e la bellezza della barca ma... dietro a lei è impietosamente ormeggiata Cenerentola ovvero il Brutto Anatroccolo: è il mitico «Borino», nave scuola dello storico Istituto Nautico che da 252 anni insegna ai suoi studenti la cultura e la vita del mare. Restiamo sconcertati nel vedere il suo stato di degrado: più che un natante sembra un povero delfino ferito e spiaggiato in attesa di soccorso. Mio figlio, studente del Nautico, scuote la testa sconsolato e ci spiega – lui che due anni fa ha effettuato a bordo dello stesso un'uscita didattica – i lavori necessari per rimetterlo in condizione di riaffrontare il mare in sicurezza.

Il «Borino» barcolla malinconicamente al cospetto della «regina», e a me viene da pensare che se un ente pubblico come la Provincia ha la possibilità di investire 50 mila euro per una sola domenica di gloria potrebbe anche farlo, a maggior ragione, per restituirgli la sua dignità e il suo ruolo di barca-scuola per tutto l'anno!

Sul «Piccolo» del 13 ottobre leggo che Scoccimarro e il suo collega di Genova intendono «delineare le linee guida di uno speciale progetto per l'introduzione dell'insegnamento di materie connesse al mare nelle scuole di ogni ordine e grado»: penso che la ristrutturazione del «Borino» possa rientrare a pieno titolo in questo programma. Credo che la città ne sarebbe contenta, e, probabilmente, un finanziamento in tal senso non scatenerebbe polemiche e recriminazioni, né tantomeno indagini da parte della Corte dei Conti.

Magari, in una prossima edizione della Barcolana, il «rinato» Borino potrebbe fungere da barca d'appoggio con la scritta «Trieste Provincia di... studenti del mare», e credo che il presidente Scoccimarro sarebbe graditissimo a bordo!

Letizia Pizzarelli Fonda Savio

«Trieste Provincia»: nome sbagliato

● Mi piacerebbe sapere chi ha avuto la brillante idea di battezzare «Trieste Provincia di» l'imbarcazione vincitrice della Barcolana. Semanticamente è una frase che si presta molto bene ad aggiungerci tanti e vari epiteti, non necessariamente lusinghieri, specialmente da chi non nutre molta simpatia per i triestini. Chiamare la barca semplicemente «Provincia di Trieste» sarebbe stato troppo facile?

Mario Logar
Pasian di Prato

Oggi sono i nonni gli angeli custodi

● Sono una nonna, leggo su Segnalazioni l'articolo scritto dal signor Gian Giacomo Zucchi.

Mi dispiace molto, ma non sono d'accordo con lui; i nipoti, sia del maschio che della femmina, sono tutti eguali. Dove sta la differenza? Forse nel cognome? Ma che importa se si chiamano Pinco o Pallino, per noi nonni sono tutti uguali, sia da parte del maschio che da parte della femmina.

Un domani, anche se la femmina non porterà avanti il proprio cognome, si ricorderà sempre dell'amore ricevuto dai suoi nonni.

Mi dispiace molto per il signor Gian Giacomo, ma nonostante tutto ci sarà sicuramente qualcuno che si ricorderà di lui.

Penso che al giorno d'oggi siamo noi gli angeli custodi dei nostri figli e di conseguenza dei nostri nipoti.

Concludo queste poche righe dicendo che, secondo il mio modesto parere, il giorno in cui si celebra la festa degli angeli custodi è la data adatta per inserire la festa di noi nonni.

Con simpatia, una nonna.

Mirta Carboni

Mini targata Ts abbandonata a Milano

● Sono un goriziano residente a Milano. Vi scrivo per segnalarvi che da quasi un mese, una Mini tipo vecchio targata TS 362201, bellissima, è abbandonata in viale Panignano. Credo sia abbandonata o rubata, magari mettendo una segnalazione sul giornale potete aiutare il proprietario a rientrare in possesso del suo mezzo.

Matteo Busilacchio
Milano

Il «Bersagliere» sta bene dov'è

● Alcuni giorni fa, in questa vostra bellissima rubrica, il signor Fabio Ferluga se la prendeva con il monumento del «bersagliere», accusandolo addirittura di abusivismo. Eppure, ogni volta che faccio una passeggiata sulle rive io vedo qualche turista che fotografa il «bersagliere», che non sarà un capolavoro all'altezza di Michelangelo e del Cellini, però ho l'impressione che piaccia lo stesso. Invece non ho mai visto qualcuno che scatti foto alla statua di Sissi o ad altri monumenti disseminati per le vie e le piazze di Trieste.

Francesco Comida

Orgoglio servolano in un rione in agonia

● Servola non è più quella di una volta. Sempre più mi sorprendo a pensare con la mente di un vecchio saggio che vive su di una nuvola ai bordi del cielo di un tempo. Nel centro del piccolo borgo da poco c'è una serranda in più. Aleggia un'aria stanca, malinconica, quasi di disfatta. La chiusura di un negozio chiude il ciclo di una tradizione, di una famiglia che ha messo cuore, anima, volontà e coraggio nella conduzione di un esercizio. Un'altra colonna se ne va, dunque. Qualcuno vende anche casa, lasciando il posto a famiglie, a persone che non possono e spesso non si sforzano a comprendere cosa sta dentro il cuore di un abitante, di un nativo di questo borgo: fotografie senza sviluppo, attimi, profumo del pane appena sfornato, i San Lorenzo... Bisogna provare, vivere e sentirsi attaccati come ostriche a questa terra sporca di fuliggine e di sudore dei nostri avi. Anche la Ferriera è una colonna portante di questo borgo. Anche lei ha condiviso le nostre adolescenze e i nostri amori, la perdita dei nostri cari e anche i mitici Carnevali. Anche questo fatiscente complesso siderurgico della cui sorte tanto e tanti favellano, si perdono nei meandri della parole e dei tavoli di concertazione, c'è ed esiste e fa parte di noi.

Anche lei, dolce e tenera madre di tanti figli operai, ci sovrasta con le sue nubi grigiastre che si fondono da sempre coi tramonti di fuoco e la bora incalzante. Anche la Ferriera, dunque, fa parte del cuore e della memoria di un servolano. Non voglio sentir parlare di «rione dormitorio». No. È solo un momento, questo, per riflettere e capire cosa è meglio fare. Ed io, nella realtà malinconica di un rione che, dicono, sia in agonia, mi sento ancor di più orgogliosa di essere servolana nel ricordo e nel rispetto dei miei avi e nella certezza che qualcosa cambierà.

Luciana Turco

Multe non pagate? Sequestro del mezzo

● Ho letto attentamente la segnalazione del signor Mario Santini «Parcheggi selvaggi: giuste le multe», giovedì 13 ottobre.

Io sono della sua stessa idea, e sottoscrivo tutto nulla escluso. Nel suo scritto sottolineo quella mamma che diceva al barista: «Mio fio ga fato sciopero a scola per andar col motorin in corteo e mi ghe go dito bravo».

Quella mamma domani potrebbe piangere suo figlio. E ancora: le multe non vengono pagate? Si sequestri il mezzo e lo si metta all'asta. Il ricavato vada a un fondo per le vittime della strada. Sono tante e troppe.

Renato Rathmann

I lunghi tempi d'attesa all'Ospedale Maggiore

● Si risponde all'articolo apparso sul quotidiano «Il Piccolo» in data 28 agosto 2005, con il quale la signora Maria Vuch segnalava i lunghi tempi di attesa presso l'ambulatorio ortopedico dell'Ospedale Maggiore, dove si era recata per effettuare la rimozione dell'apparecchio gessato.

Le indagini radiologiche di controllo per i pazienti afferenti all'Ambulatorio ortopedico, vengono effettuate tramite appuntamento presso il Centro unificato di prenotazione, nel medesimo giorno della visita ortopedica.

Ciò avviene grazie alla collaborazione tra la Struttura complessa radiodiagnostica e la Struttura complessa ortopedia e traumatologia dell'Ospedale Maggiore, che hanno concordato tale procedura operativa al fine di consentire ai pazienti l'effettuazione contestuale della visita e delle indagini radiologiche.

Si tratta, però, di esami effettuati in sovrannumero rispetto a quelli normalmente programmati e pertanto può accadere che il medico radiologo che si occupa della refezione non riesca a redigere il referto in tempi brevi, come è avvenuto in questo caso.

I pazienti che afferiscono all'ambulatorio ortopedico, dopo aver rimosso l'apparecchio gessato ed eseguito le radiografie di controllo, vengono accompagnati dagli operatori del Servizio accompagnamento degenti dalla Radiologia all'ambulatorio ortopedico, con il referto e i radiogrammi appena eseguiti, senza dover attendere il ritiro della radiografia dopo 3 giorni, come avviene di norma per gli altri pazienti ambulatoriali.

L'attuale organizzazione dell'ambulatorio ortopedico si prefigge così di contenere i tempi di attesa e di limitare il disagio degli utenti, pertanto se la signora Maria Vuch avesse atteso l'arrivo dell'operatore del Servizio accompagnamento degenti, come era stato concordato al momento del suo accoglimento e non fosse rientrata all'ambulatorio per conto proprio e senza documenti, avrebbe potuto concludere l'iter diagnostico-terapeutico in tempi più brevi.

Franco Zigrino
direttore generale
Ospedali Riuniti
di Trieste

L'OPINIONE

Industria, Trieste perde ancora E la Regione resta a guardare

Chiude a Trieste un altro stabilimento industriale: AsiRobicon trasferisce 70 lavoratori da Trieste a Monfalcone, e comunica che nel nuovo contesto ci saranno anche 15 lavoratori in esubero.

Trieste punita di nuovo, pur a fronte di una stabilimento tecnicamente valido. E coloro che gestiscono la politica della Regione continuano a tacere, anzi a sbagliare. Due sono le imputazioni da rivolger loro. La prima riguarda l'immediato, quando cioè la Regione quest'estate avrebbe potuto partecipare – tramite la sua società Friulia – alla cordata italiana che intendeva rilevare l'impresa. E non lo fece, perché nei fatti l'attuale Giunta non crede all'industrializzazione di vecchio stampo.

La seconda imputazione è invece di più largo respiro: la Regione, fingendo di non vedere la realtà economica internazionale, continua a navigare a vista.

Come segnala la Banca mondiale, la popolazione attiva sta rapidamente aumentando, e dovrebbe toccare i 3,5 miliardi nel 2010: ma i quattro quinti di questa saranno concentrati in Asia e Africa, aree di sviluppo. La vecchia Europa e quindi l'Italia, continueranno a trasferire le proprie attività industriali. E se l'Europa invecchia, l'Italia ancor di più, e il Friuli Venezia Giulia in particolare. Nonostante questi chiari, preoccupanti campanelli d'allarme la Regione ha emanato una legge sul lavoro – la 18 del 2005 – la quale fa riferimento alle sole situazioni di crisi occupazionale; come occuparsi di un'epidemia ormai scoppiata, senza essersi preoccupati per tempo della sua prevenzione.

La giunta Illy, nei vari onerosissimi incarichi già affidati, mai ha redatto un piano preventivo per studiare come l'economia locale possa difendersi dal lento ma inesorabile avvicinarsi della crisi industriale: presumere di porvi rimedio a crisi in essere è sempre e comunque tardi. E non sempre porta a soluzioni.

Oggi AsiRobicon, domani la Ferriera: e senza illusioni, senza mentire ai lavoratori, quante altre imprese industriali si trasferiranno nei prossimi dieci anni, quando il costo del lavoro in Italia è di oltre 40 volte superiore a quello del Bangladesh e 30 a quello della Cina?

Bisogna parare i colpi in anticipo, da subito, mediante riqualificazioni, riconversioni, incentivazioni e con tutto ciò che sia possibile. Penso che forse l'unica ricetta attuabile sia puntare sull'innovazione, in cui Trieste con la sua «Cittadella della Scienza» si sta specializzando. Rispettiamo il lavoro e i lavoratori, e prepariamoci ad allargare i nostri orizzonti produttivi.

Piero Camber
consigliere regionale

RINGRAZIAMENTI

Mi rivolgo all'ospitalità della rubrica Segnalazioni perché sento il dovere di ringraziare sentitamente i responsabili e lo staff medico del Centro cardiovascolare di via Farneto dell'Ass n. 1 Triestina (e in particolare il dottor Humar) che, con grande professionalità e sensibilità, da alcuni anni mi seguono per alcuni seri problemi di salute.

Desidero sottolineare il prezioso e indispensabile servizio sia medico che sanitario che tale Centro cardiovascolare svolge per tutta la collettività cittadina (e in particolare per le numerosissime persone anziane) sia sul piano specifico della cura ma anche su quello importantissimo della prevenzione e mi auguro vivamente che i massimi dirigenti e responsabili dell'Ass Triestina, si rendano ben conto dell'alto valore sociale di tale Centro e attraverso una adeguata politica di investimenti, non solo mantengano attivo tale servizio ma lo sappiano anche migliorare e valorizzare adeguatamente.

Mario Barbo

Un malaugurato incidente sul lavoro, mi ha costretto ad aver bisogno dell'attività diagnostica del Reparto infettivi dell'Ospedale Maggiore di questa città.

La professionalità trovata non mi ha stupito perché dovrebbe essere d'obbligo in qualunque struttura sanitaria, comunque, in tempi in cui le notizie di malasanità sono all'ordine del giorno, essere trattato molto bene può far solo che piacere.

Quello che tengo a sottolineare, invece, è stata la grande cordialità e vicinanza dal lato umano che ho ricevuto da tutto il personale che ho incontrato e questo, sinceramente, non me lo aspettavo ed è stato veramente di grande aiuto in tutto il periodo di questa mia disavventura.

Ringrazio quindi veramente di cuore il dottor Crosato e le sue due collaboratrici che mi hanno fatto i prelievi e di cui colpevolmente non ricordo i nomi.

Una buona parola e un sorriso, molte volte, può far molto di più qualunque medicina.

Riccardo Malvestiti

L'ALBUM

Chiamateci, così potremo festeggiare insieme i nostri «anta»

Chi si riconosce in questa foto e chi si è aggregata più tardi a questa classe dell'Istituto Canossiano di via Settefontane-Rossetti può telefonare a Giuliana (040/371097, 333/6565867) o a Marisa (040/226930, 347/1718989) per festeggiare i nostri.... «anta».

CULTURA & SPETTACOLI

COLLANA *Da domani sarà in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo» il secondo volume dell'esclusiva collana*

Tamburi di guerra a Gorizia, Grado, Monfalcone

Le immagini raccontano la storia dei tormentatissimi anni compresi tra il 1919 e il 1944

Secondo appuntamento con «Gorizia Grado Monfalcone. Una storia per immagini». Il volume che racconta gli anni compresi tra il 1919 e il 1944, esattamente a cavallo tra i due spaventosi conflitti mondiali, sarà in edicola da domani, abbinato al «Piccolo», al prezzo di soli 7,90 euro in più.

Testi e fotografie di questa lunga cavalcata lungo il tormentatissimo Ventesimo secolo, visto dalla nostra regione, sono curati da Fabio Amodeo e Sandro Scandolara. L'esclusiva opera si compone di quattro volumi.

Ci sono dei momenti della storia di cui si percepisce l'importanza, ma i cui effetti si moltiplicano nel corso degli anni, fino a determinare pesantemente il futuro. Per l'Isontino uno di questi momenti avviene nel corso della Seconda guerra mondiale, durante il 1941, con l'invasione della Jugoslavia da parte dei tedeschi. L'Italia si trova a «ereditare» parte della Slovenia, Lubiana compresa, che viene annessa e forma la provincia di Lubiana. Scelta che si rivela fatale per molti motivi. Il primo, che l'occupazione di un territorio così compatto richiede un grande dispiegamento di forze, per un esercito che è già al limite delle proprie possibilità. Ma il secondo motivo pesa molto di più sul futuro di Gorizia e dell'Isontino: la nascita di un movimento di resistenza, che trasforma una guerra ancora lontana, combattuta sui fronti grecoalbanese o africano, in una guerra «in casa», per di più insidiosa, senza un fronte dichiarato, destinata a coinvolgere pesantemente le popolazioni civili. È uno dei momenti raccontati nel secondo volume di «Gorizia, Grado, Monfalcone, una storia per immagini», che copre il periodo 1918-1945.

Le immagini narrano in maniera quasi palpabile il lento mutare del clima. In una colonia estiva, in un angolo, fanno la loro comparsa i moschetti dei bambini, sinistro presagio. Il campo dello stadio Cosulich di Monfalcone viene trasformato in un orto di guerra. Girano per le città i carri della raccolta dei rifiuti metallici: tutto può servire, in un Paese provato dalla guerra. Ci sono anche i figli della lupa di Lubiana: ma sappiamo che è una finta, gli occupanti riescono a malapena a controllare le città e le linee di comunicazione più importanti. Nel luglio del 1942 compare per l'ultima volta Mussolini a Gorizia: raccomanda la mano dura nei confronti della Slovenia ribelle, poi assiste a una manovra militare sul Carso. Ma il clima è diverso dall'altra visita, solo quattro anni prima: il duce sembra sfiduciato, e una fotografia della propaganda lo mostra mentre si intrattiene con donne slovene che sembrano volergli raccomandare i loro piccoli, unico momento di popolarità.

Da sinistra, e in senso orario: Primo Carnera e la goriziana Giuseppina Kovacic sposi a Sequals nel 1939 (collezione Gino Argentin, Cordenons); un reparto della milizia territoriale delle Repubblica di Salò sfila cantando per le vie di Gorizia (collezione Mazzucco, Gorizia); l'attrice teatrale e cinematografica Nora Gregoer, nata a Gorizia nel 1901, che dopo il 1919 non tornò più nella sua città natale, impegnata in una carriera che la portò da Vienna a Berlino, da Hollywood a Parigi (collezione Igor Devetak, Gorizia).

La guerra si avvicina e il clima peggiora, in un lento, doloroso crepuscolo: cominciano i bombardamenti, e Monfalcone, grande centro di produzione industriale, diventa uno dei primi obiettivi: la produzione aeronautica è costretta a rallentare, quella navale è già praticamente ferma. E poi l'8 settembre 1943. Improvvisamente gli italiani cadono nella confusione, privi di comandi precisi, di una guida: lo Stato si dissolve, e una drammatica fotografia, scattata di nascosto, attraverso le imposte di una finestra, perché riprendere un reparto militare era un reato che poteva costare la fucilazione, ci mostra una colonna di soldati italiani che si ritira dalla Slovenia e cerca di raggiungere luoghi più sicuri. In pochi giorni i tedeschi piombano sull' Isontino, e alle porte di Gorizia si svolge la prima battaglia contro i partigiani. Questi ultimi finiscono per ritirarsi, ma continueranno a colpire fino alle porte della città. Il movimento di liberazione è forte nel Monfalconese e nelle campagne: dalla pianura partono rifornimenti e notizie verso il Carso e le alture.

I tedeschi tentano di privilegiare l'identità slovena e quella friulana e di «deitalianizzare», per quanto possibile, la zona di occupazione. Concedono il Teatro Verdi ai loro alleati domobranci, questo provoca la reazione degli italiani e gli sloveni, protetti dai nazisti, distruggono il monumento ai Caduti. Lo stesso tricolore viene sopportato a stento.

I fronti si avvicinano, l'esito del conflitto è segnato, le ferite alle città sono sempre più profonde, i goriziani vedono per la seconda volta in meno di trent'anni le loro case bombardate. Ma è il dopo a costituire il vero interrogativo: l'Italia è lontana, l'esercito jugoslavo vicino, l'unica alternativa sono gli alleati. Ma l'Italia è un fronte marginale, quello importante punta al cuore della Germania per accelerare la fine della guerra. Un'altra minaccia sono i cetnici, altri alleati dei tedeschi, in disperata ritirata: con le loro lunghe barbe saccheggiano Gorizia, quasi abbandonata dai tedeschi, per più di un giorno, ma non riescono ad avvicinarsi alla zona industriale, difesa da un pugno di operai, di carabinieri e di guardie civiche.

L'arrivo dei partigiani e delle truppe jugoslave è accolta con gioia a Monfalcone e in ampi tratti delle campagne, con preoccupazione a Gorizia, dove la festa è riservata ai cingolati neozelandesi. Anche questa è una divisione destinata a pesare sul futuro dell' Isontino. Però l'incubo tutto sommato è finito: un'immagine rovinata, un po' sfocata, ci mostra il primo incontro tra un comandante britannico e un partigiano sul ponte di Pieris; altre immagini, tecnicamente perfette, provenienti dal servizio di documentazione inglese, ci fanno vedere a Monfalcone la colonna alleata circondata da una folla festante. I cartelli inneggiano a Tito, Stalin e Churchill: resta il dubbio che tanta festa serva a rallentare le truppe neozelandesi sulla strada di Trieste. Ormai il "dopo" è nella mente di tutti, ma gli jugoslavi sono alleati, e le immagini piene di tensione lasciano capire quanto delicata fosse quella situazione.

Ancora una volta passa la storia per queste terre: ma questa volta a decidere il destino dell'Isontino sono forze lontane, tra non molto qui correrà un confine globale. Probabilmente è questa l'eredità più pesante del ventennio e della guerra: lo spossessamento del futuro delle popolazioni. Solo lentamente e con grande fatica questo processo potrà essere invertito. Ma questa è la storia di un altro volume.

Fabio Amodeo

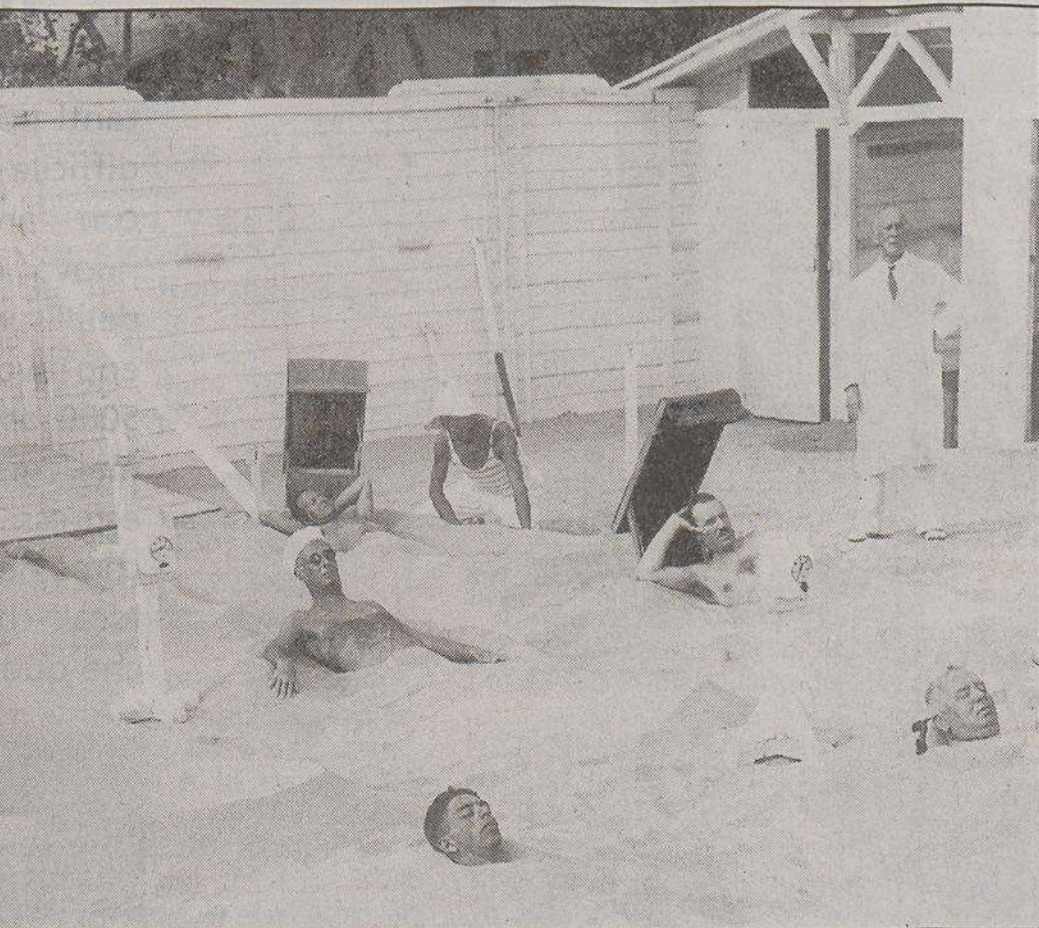
Una serie di episodi che testimoniano il divenire del tempo, tra propaganda politica e ricordi incancellabili

Quando Cormòns faceva festa nel pollaio del Balilla

E per l'arrivo di Benito Mussolini su una lavagna scrissero: «I sordomuti ti salutano»

La modernità che avanza, questa la sintesi del secondo volume di Gorizia, Grado, Monfalcone, una storia per immagini. Che avanza e che qualche volta pure si ribalta, come accade proprio al simbolo del moderno, all'automobile triestina caduta sul greto del Torre dopo aver divelto il parapetto del ponte. Diventa un fatto straordinario tale da richiamare un fotografo che mette tutti in posa: il proprietario illeso in cravatta e non proprio felice regala un mezzo sorriso, il carabiniere in servizio si fa ritrarre dopo essersi tolto, omaggio al fotografo, il berretto, e attorno decine di persone, lavoranti dei campi e i curiosi di passaggio che esibiscono prima ancora che se stessi la propria bicicletta.

La nascita del moderno è una serie di storie. Grandi e piccole. E' il sorgere della città operaia di Panzano, della base aerea di Merna, del centro termale di Grado ma è anche la prima moto Indian con cui il panettiere sotto casa va a trovare a Grado la figlia in colonia, irripetibile «welfare».

Le storie del moderno cominciano da una difficile ricostruzione dai disastri della prima guerra mondiale. Una ricostruzione che riparte non solo dalle macerie. E neanche da quelle è facile. Il castello di Gorizia è uno spazio devastato ma diventa un simbolo di identificazione nazionale. Viene restaurato con criteri solo in parte filologici che accontentano la fantasia e le esigenze di comunicazione del nuovo padrone. E ritroviamo i leoni alati di San Marco, i libri evangelici. Nei paesi distrutti della provincia tornano le campane e non vengono ricostruiti i campanili con le cipolle. Parallelamente comincia l'esodo dei diversi. Degli intellettuali che non riescono ad appiattirsi, dopo aver conosciuta quella europea, alla cultura di Strapaese. Degli sloveni e degli austriaci che vedono negata la loro storia secolare sul territorio. Veno Pilon, Luigi Spazzapan, Nora Gregor, Ervino Pocar, Gino de Finetti, Ivan Cargo, Umberto Cuzzi, Enrico Rocca, Ferdinando Delak, per non citare altri, vengono allontanati, con il nuovo clima politico, dalla città. Italiani, austriaci o sloveni non conta, comunque «diversi».

I bagni di sabbia, una delle specialità di Grado. (Foto Demanins, archivio Aiat di Grado)

Le immagini di propaganda degli anni '30 restituiscono il tentativo ingenuo di una ricomposizione politica. Rilette oggi riscoprono, dai volti e dagli oggetti, una identità ancora attuale. «Duce!, i sordomuti di Gorizia ti salutano», si legge su una lavagna, misero media, eppure quella lavagna, oggi ormai scomparsa, possono riconoscerla in molti. Così come altri potranno riconoscere l'ingenuo entusiasmo di partecipare, in un angolino scolastico di Cormòns, al «Pollaio del Balilla», una festa che diventa partecipazione e identificazione. In campagna come in città. In città il mutamento degli anni '30 viene segnato soprattutto dagli inserimenti edilizi e dalle trasformazioni urbane. In campagna dalle scenografie delle manifestazioni di massa. Il contesto delle immagini è però bizzarramente molto vicino a quello attuale, o a quello che molti di noi hanno conosciuto. Se ne riconoscono la vicinanza, i posti, i muri, talora i volti delle persone, identici da padre a figlio.

Il volume si avvale di contributi specialistici. Roberto Covaz descrive il mutamento, nella prima metà del '900, delle vie di comunicazione. Alessandra Martina racconta degli artisti goriziani degli anni '20 dispersi in Europa. Igor Devetak ricorda che tale diaspora non riguarda solo gli intellettuali ma si estende a tutte le etnie «diverse» esistenti sul territorio. Dante Mattiussi completa il quadro con l'esodo verso le Americhe delle classi più povere, una scelta che sarà senza ritorno. Maurizio Eliseo fa poi l'incredibile storia di una nave, la Stockholm, che pur costruita e varata, a causa di infortuni e incendi e guerre non navigò mai e finì affondata senza ancora aver mai visto il mare. Storie insomma. Di navi, di fabbriche, di città, di gente, di persone, di quelli che qui vivono o hanno vissuto e che nel libro del «Piccolo» ritroviamo imprigionati per sempre su uno spezzone di vetro e di celluloide cui ogni generazione darà il significato che vorrà. L'eterno «pollaio del Balilla», appunto.

Sandro Scandolara

Una terribile immagine del tempo di guerra: un partigiano della Brigata Garibaldi Trieste torturato e impiccato dai tedeschi a Osregna, vicino a Ranziano, nel maggio 1944.

TEATRO *La scrittrice e l'interprete insieme sulla scena apriranno il cartellone «altripercorsi» dello Stabile regionale*

Zorro, eremita da marciapiede a Trieste

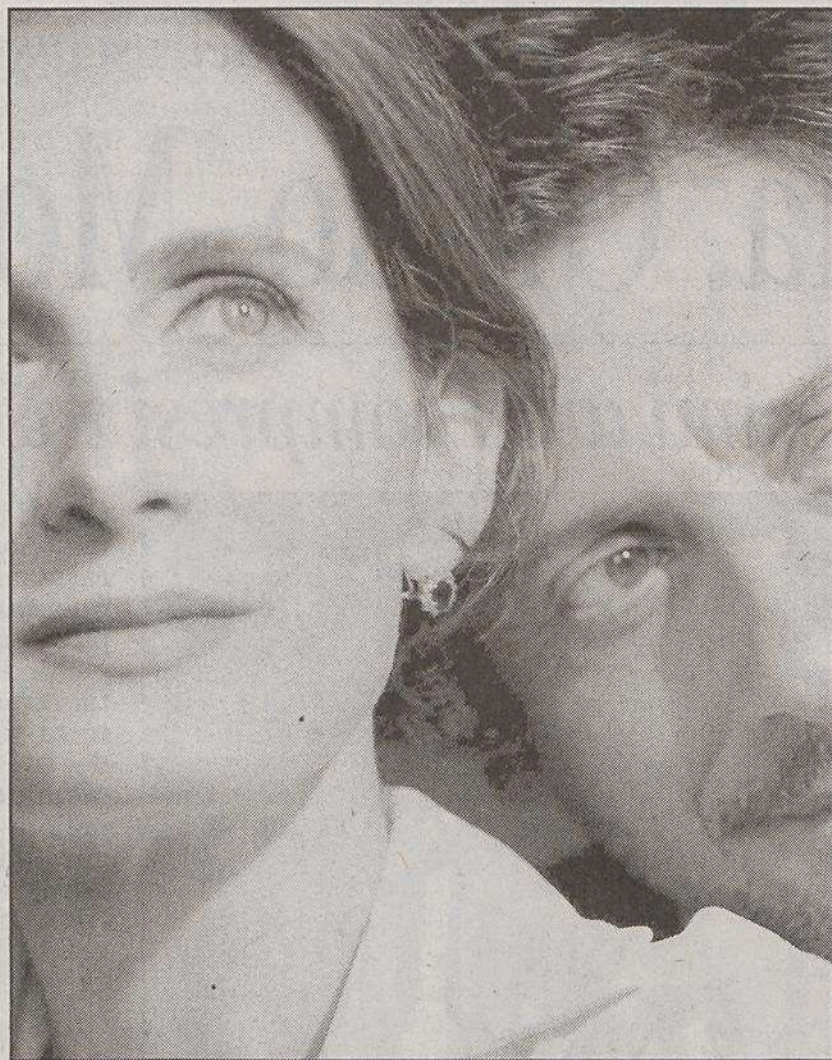
Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto domani e venerdì al Politeama Rossetti

TRIESTE Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto aprono il cartellone «altripercorsi» dello Stabile regionale con la mise en espace «Zorro», spettacolo incentrato sulla storia d'un uomo che sceglie di vivere da clochard. I due artisti, personalità di spicco del mondo dello spettacolo e della cultura, saliranno insieme sul palcoscenico del Politeama Rossetti domani e venerdì, alle 20.30.

Scrittrice di grande sensibilità, la Mazzantini racconta in «Zorro» una storia attuale e vera che, come la vita, intreccia profili di grande lirismo e commozione a ombre d'inquietudine. E affida il suo lavoro al talento registico e interpretativo di Sergio Castellitto che, dividendo con lei la scena, porta a teatro questo affascinante lavoro affrontando nuovamente - dopo tanto cinema - l'emozione del palcoscenico.

La libertà di un tetto di stelle sopra la testa, il senso impagabile d'ebbrezza che dà l'aprire gli occhi sul mondo per inventare ogni giorno un' avventura nuova, per trovare un percorso scandito «dal cuore» e non dai ritmi della vita «di tutti», la coraggiosa scelta di essere «out»: fuori dalle mode, dagli obblighi, dal sistema, dalle altrui attese...

Libertà o fuga? Sgomento o poesia? Filosofia di vita consapevole e serena o conseguenza di una storia troppo dolorosa? La dimensione di chi è «senza fissa dimora» è tutta fra questi due estremi.

Margaret Mazzantini offre una emozionante riflessione su questo tema in «Zorro», attraverso uno stile che combina durezza, suggestione e umorismo, già conosciuto e apprezzato nei suoi romanzi, fra cui va sicuramente menzionato il premiatissimo Non ti muovere. E Sergio Castellitto alle sue parole dà sostanza, palpito e voce, interpretando con sicurezza e umanità il protagonista.

Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto in una foto scattata da Penelope Cruz. A destra, un ritratto dell'autrice di «Zorro».

Un notevole evento e una storia piccola e vera, dunque, che ci lascia subito spiazzati: dov'è l'eroe a cui il titolo allude? In realtà Zorro, prima ancora di essere personaggio, è un cane. Si chiamava così infatti il cane del protagonista che da bambino aveva imposto la propria intenzione di tenere il cucciolo. E per uno scherzo del destino, è nuovamente un cane - nuovamente di nome Zorro - a segnare un altro momento di profondo cambiamento nella vita dell'uomo. È infatti adulto, avviato nella sua carriera e nelle certezze, sposato, quando per un incidente investe un ragazzo. Morendo, il giovane gli affida il suo Zorro, un cane bastardo, giallo, senza pregi, ma che l'uomo accudisce con affetto. Solo davanti ai continui litigi con la moglie che non vuole l'animale, si risolve a rompere la promessa e ad abbandonarlo: ma è una scelta vana e tardiva, la moglie non lo ama più, forse ha già qualcun altro nel cuore.

Allora l'uomo esce per cercare Zorro, e a casa non torna più. Inizia così la sua storia di clochard. E la vive nella sua pienezza, fra disagio e ironia. Abita sotto i ponti, si rifugia in metropolitana, mangia dalle suore, ogni tanto fa toeletta al diurno e va a prendere qualche gelato da Mc Donald: magari passa un po'nostalgico sotto le finestre di casa per sbirciare la donna amata. Ma soprattutto guarda: l'azzurro del cielo e i volti della gente comune, le facce dei «cormorani», cioè gli uomini normali che incrocia presi nel vortice spesso insensato della quotidianità. E allora si conforta, scaccia la nostalgia con uno scatto di orgoglio per la propria condizione di uomo libero.

Randagio di cuore e di testa, ci mette a parte dei suoi pensieri buffi e intimi, di un filosofare allegro, arguto, ci lascia conoscere i fetidi santuari urbani di vagoni abbandonati, sobborghi, parchi pubblici... Un percorso senza meta se non quella delle emozioni che lungo il racconto si affastellano numerose, lasciando spazio alla poesia solo quando, davanti alla realtà, «resiste». E fra tutto questo, a volte riaffiora il racconto di una vita fraintesa, lasciata in sospeso, a causa di una donna, di un cane, di uno sbaglio...

Venerdì, alle 18, alla Libreria Minerva, Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto incontreranno il pubblico per una conversazione - introdotta da Patrizia Vascotto del Gruppo 85 - sul libro «Zorro. Un eremita sul marciapiede» (Mondadori).

MOSTRE

Oggi a Palazzo Costanzi vernice della personale di un interprete poco conosciuto della cultura triestina degli anni '50

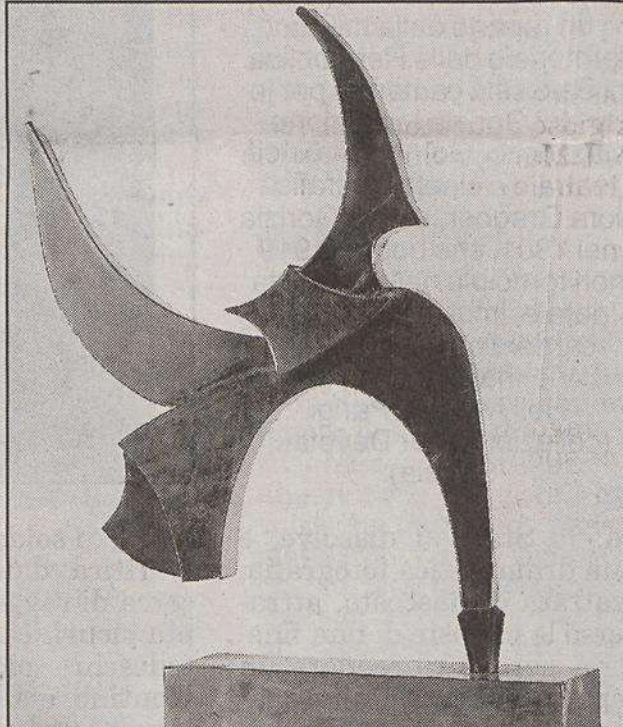
Bertini: grafiche, sculture e dipinti di un artista poliedrico

TRIESTE Oggi, alle 17.30, a Palazzo Costanzi, si inaugurerà la mostra personale dedicata a Romolo Bertini che riunisce opere di grafica, scultura e pittura dell' artista.

Nato a Venezia nel 1905, dopo un lungo periodo di viaggi e trasferimenti, dal secondo dopoguerra si stabilì a Trieste e vi rimase per tutta la vita. La sua ricerca artistica lo portò a sperimentare molte tecniche artistiche: dal disegno alla grafica, dalla pittura ad olio alla scultura. Uomo colto e fine conoscitore della storia dell'arte, Bertini infuse nella sua opera quel desiderio di innovazione che lo condusse dalla figurazione all'astrazione, fino alla traduzione artistica delle innovazioni tecnologiche più all'avanguardia.

Parte integrante del gruppo degli artisti triestini degli anni '50 che si riunivano al Bar Moncenisio, fu amico di Pizzinato e vicino alle tesi del Fronte Nuovo delle Arti. La sua ricerca si fece via via più personale, giungendo all'elaborazione di un nuovo costruttivismo di matrice astratta che si incarnò nella produzione di sculture cromate di forma sinuosa, accattivante, particolarmente originale.

Due opere di Romolo Bertini: «Pescatori» (1956) e, a destra, «Senza titolo, post» (1975).

Il Comune di Trieste rende omaggio all'artista nel centenario della nascita con una significativa selezione di opere, auspicando la valorizzazione di un iter artistico poco conosciuto e meritevole di maggior attenzione. In occasione della mostra verrà pubblicato un catalogo.

La mostra dedicata a Romolo Bertini è stata l'occasione per coinvolgere nella sua preparazione gli stagisti del museo Revoltella, laureati e laureandi in Storia dell'arte, Conservazione dei beni culturali e Lingue: Annalisa Ameruoso, Chiara Botteghelli, Alessia Buselli, Marco Bussani, Chiara Giacometti, Maria Beatrice Giorio, Anna Malisan, Marta Melle, Massimo Premuda, Vanessa de Renzi, Francesca Sasso, Eleonora Venier, Erika Zettin, seguiti da Barbara Coslovich.

Sylvie della «Talpa» nei guai con i soldi

GROSSETO Comparirà davanti al giudice il 2 dicembre, Sylvie Lubamba, 33 anni, la showgirl fiorentina attualmente impegnata nel reality «La Talpa», accusata da un imprenditore grossetano di aver utilizzato i dati identificativi delle proprie carte di credito per fare acquisti per 2110 euro. Il pubblico ministero Antonella Tenerani ha richiesto il rinvio a giudizio della soubrette con l'accusa di uso improprio di carte di credito.

Secondo il racconto reso dall'uomo, Sylvie Lubamba - nel marzo 2004 - fu ospite per qualche giorno nella sua abitazione maremmana e nei giorni successivi arrivò un estratto conto della banca nel quale erano comprese spese fatte con la carta di credito che lui non avrebbe mai sostenuto come viaggi in treno, soggiorni in hotel, cure estetiche. Inizialmente presentò ai carabinieri una denuncia contro ignoti e poi, invitato dai militari a ricordarsi meglio chi avesse potuto vedere le carte di credito, raccontò di aver avuto come ospite Sylvie Lubamba.

L'imprenditore ha già risolto la vicenda avendo ottenuto il risarcimento dalla banca, mentre la soubrette dovrà passare dai sospetti dei partecipanti a «La talpa» alle accuse del pubblico ministero.

IN BREVE

L'attore operato a Roma

Grave Kim Rossi Stuart sbalzato dalla moto: ha polso e gambe rotti

ROMA Permangono gravi ma stazionarie le condizioni dell'attore Kim Rossi Stuart *(nella foto)*, rimasto vittima lunedì sera di un grave incidente, forse lo speronamento di un'auto, mentre viaggiava sulla sua moto nella zona di Ponte Milvio a Roma. Kim Rossi Stuart, ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Villa San Pietro e sottoposto a un complesso intervento chirurgico, ha riportato un forte trauma toracico con numerosi ematomi, la frattura di entrambe le gambe e di un polso, ed è praticamente ingessato per gran parte del corpo. Non è in pericolo di vita ma viene tenuto sotto stretta sorveglianza.

«Dalla nube alla resistenza»: un film in due parti a Trieste

TRIESTE Un nuovo incontro con «La nostra storia tra fascismo e antifascismo», la rassegna cinematografica organizzata dall'Associazione culturale Anno Uno e il Circolo di studi politico sociali Che Guevara. Oggi, alle 20, al cinema Ariston di Trieste si proietta il film in due parti «Dalla nube alla resistenza» (1979) dei due grandi autori franco-italo-tedeschi, Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, tratto da «Dialoghi con Leucò» e «La luna e i falò» di Cesare Pavese. Nel cast: Olimpia Carlini, Guido Lombardi, Gino Felici, Lori Pelosini, Walter Pardini.

Katie Holmes vestirà Armani per le nozze con Tom Cruise

LONDRA Katie Holmes *(nella foto)* vestirà Armani alle nozze con Tom Cruise. Ma il facoltoso attore, che ha un patrimonio superiore al prodotto interno lordo di alcuni paesi del terzo mondo, non dovrà sborsare un soldo per l'abito della sua futura moglie. Cruise ha infatti chiesto allo stilista di confezionarle il vestito gratis, entro i primi di novembre. «Tom ha un rapporto magnifico con Giorgio Armani - dice un amico della coppia. - Tom ha chiesto a Giorgio di creare il vestito appositamente per lei e Katie ha già fatto diverse prove. È insolito che uno sposo abbia voce in capitolo sull'abito nuziale, ma lui ha dato molti suggerimenti».

Partorisce una bambina al Grande Fratello olandese

BRUXELLES Si chiama Jocelyn Savanna la bambina nata nel «Grande Fratello» olandese. La madre, una ragazza di 27 anni tra i concorrenti del reality show, ha partorito dietro un paravento nello studio tv, assistita da un'equipe medica.

Il ministero del lavoro dell'Aja che si era occupato della questione, pur autorizzando la ripresa del parto, aveva posto alcuni limiti sui primi giorni di vita del bebè che dovrà restare in intimità con la madre e con la nonna. La neonata successivamente potrà essere filmata ma non più di una volta al giorno e per due ore al massimo.

RADIO *L'«io plurale» sarà interpretato da Massimo Somaglino per la regia di Lilla Cepak*

Lettura integrale per Magris

Il romanzo «Alla cieca» in onda da sabato in quaranta puntate

Claudio Magris al Caffè San Marco. (Foto di Andrea Lasorte)

TRIESTE La sede regionale della Rai propone una bella impresa: la lettura integrale in 40 puntate del romanzo di Claudio Magris «Alla cieca». Andrà in onda per 40 settimane consecutive, ogni sabato alle 11.30 a partire dal 22 ottobre. L'io narrante verrà interpretato da Massimo Somaglino per la regia di Lilla Cepak, col tecnico del suono Mauro Cumin.

Il filo conduttore del romanzo - come ha più volte spiegato lo stesso Magris - è «la memoria alla quale viene affidato un ruolo etico. Non si tratta infatti di uno strumento con cui riaccendere odi e dissapori, bensì di un gesto d'amore. È nel ricordare chi ha sofferto che si permette loro di continuare a vivere». Il messaggio del libro, infine, sta nell'esortazione alla convivenza pacifica tra i popoli e le culture diverse.

La regista Cepak sostiene che ci sono molti buoni motivi per proporre «Alla cieca» in forma orale. Tanto per iniziare, il romanzo è scritto davvero in forma di monologo. Un monologo che convoglia in una voce sola due diversi personaggi, ciascuno dei quali sembra aver vissuto molte vite in diversi spazi e diversi secoli - Jorgen Jorgensen, il compagno Cippico, Tore, Jan Jansen, Nevera e Strijela - e quindi solo la voce di un attore straordinario può evocare i molti sentimenti di questo io plurale.

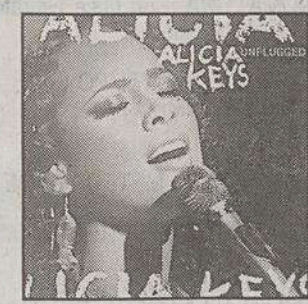
La scrittura, inoltre, è talmente densa di pensiero che è bene assaporarla a piccoli sorsi, godendo del lessico sterminato, pieno di parole inconsuete.

Chi ha letto il libro sa che l'io narrante, un ultracentenario pazzo come Amleto, ospite del centro di salute mentale di Barcola, procede a balzelli, interrompendosi spesso di colpo, come per un colpo di sonno e riprende a parlare all'improvviso alla presenza muta che gli sta davanti: un dottore? un giudice? il lettore?

Il programma radiofonico - pieno di «musiche con anima» - vuole rendere evidenti i tagli e le cuciture volute dallo scrittore, quasi ad esibire le proprie rughe, i grumi di dolore.

Se l'io narrante è il nostro inconscio collettivo, quello romantico, che non ha mai smesso di buttarsi in avanti alla cieca nel vasto mare della vita, se è stato un uomo che nell'800 voleva farsi re come in un romanzo di Kipling, nel '900 un militante comunista clandestino altrettanto romanzesco, sopravvissuto alla guerra civile in Spagna, ai Lager nazisti e a quelli titini, e nel 2000 un folle che forse è una terza persona, allora veramente solo la voce di un attore capace di sdoppiarsi come sanno fare i pazzi può farne intuire almeno in parte i mille accenti e i tanti segreti.

Con «Alla cieca», lo scrittore triestino - già vincitore dello Strega con «Microcosmi» - ha già ottenuto vari riconoscimenti, dal pèremio internazionale di letteratura «Tomasi di Lampedusa» al «Sanremo - Libro del mare».

DISCHI NUOVI *a cura di Carlo Muscatello, c.muscatello@ilpiccolo.it*

ALICIA KEYS
«UNPLUGGED»
(Sony Bmg)

Dicono che è la nuova regina del soul. Scettro conquistato con «Songs in A minor» e consolidato con «The diary of Alicia Keys». Tre mesi fa ha tenuto un concerto acustico per Mtv. Che oggi è già un disco (e un dvd) con sedici canzoni da applauso: «Karma», «Woman's worth», «How come U don't call», «If I ain't you», l'inedita «Unbreakable»... E «Wild horses», in duetto con Adam Levine dei Maroon 5.

TONY BRAXTON
«LIBRA»
(Edel)

Altra splendida voce nera. Che ci propone il seguito di «More than a woman», il suo album più venduto. Con una sapiente e affascinante miscela fra atmosfere pop e radici black, la signora dimostra di aver ormai raggiunto la maturità artistica. «Please» è il singolo di lancio. Il titolo del cd significa invece Bilancia, che è il segno dello zodiaco sotto il quale la cantante americana è nata il 7 ottobre 1967. E il giorno del suo compleanno è uscito questo disco.

MASSIMO BUBOLA
«QUEL LUNGO TRENO»
(Eccher - Edel)

Storia e ricordi di famiglia nel nuovo disco del cantautore veronese che affiancò a lungo De Andrè. Dopo la quadrilogia live del «Cavaliere elettrico» e dopo «Segreti trasparenti», Bubola propone un lavoro epico, dedicato alla guerra del 15-18, mischiando brani originali e altri in qualche modo contaminati dalla musica folk e tradizionale veneta (di cui vengono anche proposti alcuni brani riarrangiati). È sempre e comunque folk-rock di qualità, ben scritto e ben suonato e cantato.

GARBO
«GIALLO ELETTRICO»
(Venus)

Due anni dopo «Blu», secondo capitolo della trilogia a colori (e quattordicesimo album) per l'artista milanese che ha segnato il pop elettronico-decadente dei primi anni Ottanta con brani come «A Berlino... va bene». Oggi come allora la sua sfida sta nel conciliare la fruibilità del pop con testi originali, usando il linguaggio dell'elettronica. Nel disco racconta la quotidianità metropolitana, la giornata tipo in un mondo che va a rotoli. E incuriosisce, oggi come allora.

RICKY MARTIN
«LIFE»
(Sony Bmg)

Pare che la star portoricana si fosse preso un anno sabbatico. Ora torna con un disco in inglese (lingua già usata in «Sound loaded», del 2000), nel quale non rinnega certo il passato, ma si propone in versione meno danzereccia e più meditabonda. Mischiando e incrociando le solite sonorità latine, hip hop, rock, archi indiani e persino atmosfere mediorientali. «I don't care» è il primo singolo, che ci martellerà da qui a Natale. E forse oltre.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Si apre la stagione del Comunale

Danze balinesi a Monfalcone

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, la stagione del «Comunale» si apre con uno spettacolo raro e di grande suggestione: il celebre danzatore e musicista balinese I Made Djimat porterà in scena il suo Ensemble, presentando alcune tra le più caratteristiche danze tradizionali di Bali (Indonesia).

I Made Djimat è considerato un maestro dello stile classico, allievo del più prestigioso danzatore del secolo, I Mario, colui che iniziò Artaud ai segreti del teatro di Bali. Già da molto giovane I Made Djimat si è fatto portavoce in Europa, America, Australia e Giappone della tradizione e della cultura balinesi.

Insieme a lui saranno protagonisti otto musicisti che suonano gli strumenti in uso sin dall'antichità nel sud-est asiatico, per lo più metallofoni, che compongono la tipica orchestra del luogo, chiamata «Gamelan».

APPUNTAMENTI

Omaggio a Julie Andrews Miela: film dal Maghreb

TRIESTE Oggi, alle 17.30, nella sala di via Trento 15, incontro audio-video dedicato ai settant'anni di Julie Andrews promosso da Danilo Soli, Gianni Cioccolanti, l'Associazione dell'Operetta e gli Amici della Lirica.

Oggi, alle 21, al Miela, prosegue la rassegna sul cinema del Maghreb con la proiezione de «La schivata» di Abdellatif Kechiche, quindi il cortometraggio «Un voyage de tro» di Aziz Salmy e il documentario Mémoires d'immigrésOggi, alel 21, alla Corsia Stadion, musicabaret con Gianfry & sandro «El mago de Umago».

Domani alle 10, al cinema Ambasciatori, anteprima per gli studenti del film «Oliver Twist» di Roman Polansky.

GORIZIA Domani alle 22, al Kuku di Staranzano, suoneranno i Makako Jump.

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro S. Giorgio per il festival Seas/Adriati.Co va in scena «Mentre me ne andavo mi sono ricordato di quella scena di Bergman» dello sloveno Tomi Janezic.

Da oggi a domenica, alle 20.45, al Nuovo va in scena il «Temporale» strehleriano con Franco Graziosi e Giulia Lazzarini.

Oggi, alle 21.30, all'osteria «Alla Ghiacciaia», riparte «Girojazz» con Juri Dal Dan Trio.

SLOVENIA Oggi, alle 21, al Tivoli di Lubiana, concerto dei Dream Theater.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Ottavo concerto: direttore George Pehlivanian, bandoneon Richard Galliano, venerdì 21 ottobre, ore **20.30** (turno A), domenica 23 ottobre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Nono concerto: Nuova Orchestra da Camera «Ferruccio Busoni» direttore Massimo Belli, violino Salvatore Accardo, martedì 25 ottobre ore **20.30** fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **20.30: «Zente refada»** di Giacinto Gallina, con Ariella Reggio, Elvia e Bruno Nacinovich e Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio. 2.15'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - S/PAESATI. Oggi, ore **21: «Maghreb Cinema». «Un voyage de trop»** di Aziz Salmy, Marocco 2002. 19' - v.o. araba con sottotitoli francesi; **«La schivata»** di Abdellatif Kechiche, Francia 2003, 117' **«Memoires d'immigrés. L'heritage maghrébin»**, di Yamina Benguigui, Francia-Algeria, 1997, 160' - v.o. francese, seconda parte. Ingresso 4 €.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €. **16, 18, 20.05, 22.15: «La tigre e la neve».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222.
Ore **16: «Non bussare alla mia porta»** di Wim Wenders, 6/4,50 €.
Ore **20: «Dalla nube alla resistenza»** di Jean Marie Straub.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«La tigre e la neve»: 16, 17, 18, 19.15, 20.05, 20.30, 21.40, 22.20.
«Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3d»: 16.15, 18.10.
«The exorcism of Emily Rose»: 17.45, 20.05, 22.20.
«Quel mostro di suocera»: 16.10, 18.15, 20.20, 22.25.
«Vita da strega»: 20.10, 22.15.
«La fabbrica di cioccolato»: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Spettacoli in digitale.
«I fantastici quattro»: 16.
«Madagascar»: 16.
Da venerdì **«Oliver Twist»** di Roman Polanski, e **«Red eye»** di Wes Craven.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.
Ore **15.50, 18, 20.10, 22.20: «La fabbrica di cioccolato»** di Tim Burton con Johnny Depp.
Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22: «L'amore non basta mai»** di Maria Blom. Candidato all'Oscar 2005. Ultimo giorno.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

F. FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.
17: «Madagascar».
18.30 e **20.15: «Texas»** con V. Golino e R. Scamarcio.
22: «Romanzo criminale» di M. Placido.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
17.30, 19.30, 21.40: «La tigre e la neve».
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Quel mostro di suocera».

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
16.15, 20.15, 22.15: «The exorcism of Emily Rose».
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La samaritana». Orso d'oro miglior regia Festival di Berlino. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani: **«Surf estremo».**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I guardiani della notte». L'equilibrio millenario tra luce e tenebre sta per spezzarsi...
16.45: «Spongebob».
20.30: «Good night and good luck» di G. Clooney.
18.30 e **22.15: «Four brothers»** con Mark Wahlberg. Sono tornati per seppellire la madre... e il suo assassino.

SUPER. 16 ult. **22: «Selen Live».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Gabrielle» di Patrice Chereau con Isabelle Huppert.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.20, 20, 21.45: «I giorni dell'abbandono» con M. Buy.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2005/2006. Oggi, ore **20.45: «Masters of Bali»,** musica e danza dall'isola di Bali. Martedì 25 ottobre, **Orchestra di Padova e del Veneto e Natal'ja Gutman**, violoncello; in programma musiche di Stravinskij, Sostakovic, Cajkovskij, Prokofiev. Prevendite alla biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine. Continua la sottoscrizione di nuovi abbonamenti alla stagione musicale (oggi ultimo giorno) di prosa e alla rassegna «contrAZIONI» (fino all'8 novembre).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
Oggi ingresso unico a 4.80 €.
«La tigre e la neve»: 17.30, 20, 22.15.
«The exorcism of Emily Rose»: 17.50, 20.10, 22.20.
«La fabbrica di cioccolato»: 17.20, 20, 22.10.
«Quel mostro di suocera»: 17.30, 20.10, 22.
«Viva Zapatero!»: 18, 20.10, 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì - sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432/248418. 19 ottobre (turno A); 20 ottobre (turno E); 21 ottobre (turno B); 22 ottobre (turno C); 23 ottobre (turno D). Ore **20.45: «Temporale»** (abb. Prosa 10 abb. 5 formula A), di Johan August Strindberg - traduzione di Luciano Cordignola. Uno spettacolo di Giorgio Strehler, regia di Enrico D'Amato, scene di Ezio Frigerio. Con (in o. a.): Umberto Ceriani, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Laura Pasetti, Franco Sangermano.

TEATRO CONTATTO - SEAS / ADRIATI.Co FESTIVAL. Stasera ore **21**, Teatro S. Giorgio: **«Mentre me ne andavo mi sono ricordato di quella scena di Bergman»**, regia di Tomi Jenezic. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

GORIZIA

CINEMA CORSO.
Sala Rossa. 20, 22.15: «The exorcism of Emily Rose» con Jennifer Carpenter.
Sala Blu. 20, 22.20: «I guardiani della notte» con Vladimir Menshov.
Sala Gialla. 20, 22.20: «Non bussare alla mia porta» regia di Wim Wenders.
Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 €.

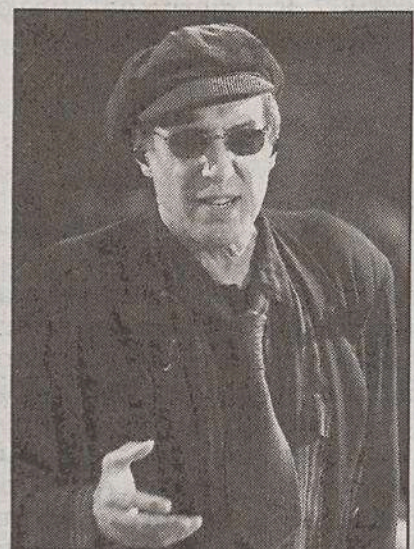
VITTORIA.
Sala 1. 17.30, 20, 22.10: «La tigre e la neve».
Sala 2. 17.30, 20, 22.15: «La fabbrica di cioccolato».
Sala 3. 17.40, 20.10, 22.10: «Quel mostro di suocera».

Celentano domani su Raiuno

«Rockpolitik» fa già tremare

ROMA Per Adriano Celentano la cosa più certa è quella che per la Rai è la più oscura, quella che ha spinto Del Noce a minacciare l'autosospensione (il direttore di Raiuno deciderà oggi), quella che nessun «infiltrato» può scoprire per la semplice ragione che in scaletta non c'è e nessuno la sa: è l'ora di terrore (per viale Mazzini, o meglio una parte di essa) della prima puntata di Rockpolitik, in onda domani, compresa tra le 21.30 e le 22.30 circa, quel buco nero che sarà riempito in buona parte da un discorsetto, pieno delle proverbiali pause, dell'ex molleggiato su un tema di attualità: Pacs, pillola RU486, rapporti Chiesa-Stato, a viale Mazzini è già partito il totomonologo.

A questo punto le cose certe sono gli ospiti (Luciano Ligabue, Gerard Depardieu e i Subsonica) - oltre ovviamente al cast fisso, Luisa Ranieri, Antonio Cornacchione e Maurizio Crozza, cui si è pensato di affidare le imitazioni di coloro che, secondo i media, avrebbero dovuto essere ospiti: da Putin al subcomandante Marcos, oltre a Bush ovviamente - le prime canzoni («Ancora vivo» e «L'arcobaleno», poi, alla seconda puntata, «L'indiano di Paolo Conte» e «Prisencolinensinainciusol» in coppia con Roberto Benigni, ospite appunto della seconda puntata), la scenografia del capannone di Brugherio (gigantesca con ricostruzioni di varie zone di New York), i filmati su fame, guerra, carestie, distruzioni varie, assemblati dallo stesso Celentano, forse l'orario di chiusura (in ogni caso molto oltre le 23, il numero di telecamere (18), il nome del regista (Paolo Beldi, che però con Celentano deve «condividere» molte decisioni).

Intanto è già saltata la possibilità di rivedere in tv la triade formata da Biagi-Santoro-Luttazzi: il primo ha preferito dire no e l'ha spiegato ieri sul Corsera i motivi; il secondo non può per ragioni, sembra, di ordine legale; il terzo, da solo, non avrebbe lo stesso significato. Celentano però ha confermato con gli autori la volontà di parlare del tema della libertà di parola e questa è la seconda parte che fa tremare viale Mazzini anche se un consigliere Rai, Nino Rizzo Nervo, ha detto chiaramente che «l'istituto dell'autosospensione non esiste, neanche se una parte di messa in onda» e meno che mai la possibilità di mandare in onda qualcosa senza il logo di Raiuno.

Adriano Celentano

Intanto qualche effetto collaterale Celentano l'ha già provocato: in primo luogo sull'orario di messa in onda di Porta a porta, che non potrà rispettare le canoniche 23; poi sul destino di «Il senso della vita», il nuovo programma di Paolo Bonolis del giovedì in seconda serata su Canale 5 che è stato fatto slittare a dopo la fine di «Rockpolitik» (sempre che Celentano non allunghi di una o due puntate); infine su Anna La Rosa e il suo «Alice», che già non brilla e che starebbe pensando per domani a una puntata di commento in tempo reale alle performance di Adriano.

I FILM DI OGGI

«LASSÙ QUALCUNO MI AMA» (1956) di Robert Wise, con Paul Newman *nella foto*, Pier Angeli (Retequattro, ore 1.35). Biografia di Rocco Barbella, teppista di Brooklyn diventato, con il nome di Rocky Graziano, campione mondiale dei pesi medi. Parabola umana e sportiva di aggressiva efficacia.

«VIA DALL'INCUBO» (2002) di Michael Apted, con Jennifer Lopez, *nella foto* e Bill Campbell (Canale 5, ore 21). Slim fa la cameriera. Quando incontra Mitch e lo sposa, pensa che la vita possa finalmente cambiare in meglio. Ma si accorge che il marito, oltre a tradirla continuamente, è anche violento e pericoloso.

«SE DEVO ESSERE SINCERA» (2003) di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto *nella foto*, e Neri Marcorè (Sky Cinema 1, ore 21). La monotona vita di Adelaide, professoressa torinese, è scossa dall'omicidio di una collega e dall'incontro con un bizzarro commissario. Una storia divertente spruzzata di giallo.

Raitre, ore 17.50 / **I cerchi nel grano**

Cosa sono i cerchi nel grano? Sono davvero gli extraterrestri a realizzarli o ci sono spiegazioni di tipo diverso? Se ne parla, a «Geo&Geo». Un esperto del Cicap, il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale cercherà, con esempi pratici, di spiegare l'origine di queste figure.

Raitre, ore 23.30 / **I trafficanti della Cambogia**

«La prigione nel cuore» è il titolo del documentario di Silvestro Montanaro che racconta la condizione odierna della Cambogia a «C'era una volta». La giustizia negata, a causa di potenti e inconfessabili interessi locali e internazionali, ha fatto crescere una cultura mafiosa dell'impunità. La Cambogia, è diventata regno di trafficanti di droga e di esseri umani e serbatoio di mano d'opera a bassissimo costo.

Raiuno, ore 6.45 / **Il pericolo dell'influenza aviaria**

Si parlerà del virus dei polli nel talk show delle 9.30 a «Unomattina», condotto da Monica Maggioni e Luca Giurato. Tra gli ospiti: il direttore generale Dipartimento prevenzione sanitaria del Ministero della salute, Donato Greco; il direttore Dipartimento salute e ambiente Oms Europa, Roberto Bertollini; Ilaria Capua, medico veterinario e virologo, il gastroenterologo e nutrizionista, Luca Piretta; Carlo Stirpe dell'Unione imprenditori settore carne.

RADIO & TELEVISIONE

RAIUNO

6.05 ANIMA GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.40 TG PARLAMENTO
10.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Pupo.
21.00 UN POSTO TRANQUILLO 2. Con Lino Banfi e Mandala Tayde.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.50 TG1 NOTTE
1.15 TG1 CINEMA
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 CHE TEMPO FA (R)
2.35 MILANO TREMA: LA POLIZIA VUOLE GIUSTIZIA. Film (poliziesco '73). Di Sergio Martino. Con Luc Merenda e Martine Brochard.

RAIDUE

6.30 L'ISOLA DEI FAMOSI
7.00 RANDOM
9.20 STREPITOSE PARKERS Telefilm
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 RANDOM
18.10 RAI TG SPORT
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
20.00 CLASSICI WARNER
20.05 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 3. Con Massimo Caputi e Simona Ventura.
0.30 TG2
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 MOTORAMA
1.20 LAW & ORDER Telefilm
2.10 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
2.15 METEO 2
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 RICOMINCIARE 3
3.15 POLVERE DI STELLE (R)
3.25 TG2 SALUTE (R)
3.40 LA RAI DI IERI
4.10 QUEL PASTICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.15 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
9.30 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.15 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 LA TV DEI RAGAZZI
16.05 CARTONI ANIMATI
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI TG SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA SQUADRA Telefilm
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 C'ERA UNA VOLTA
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.40 RAI EDUCATIONAL
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA. Con Ezio Greggio.
21.00 VIA DALL'INCUBO. Film (drammatico '02). Di Michael Apted. Con Jennifer Lopez e Juliette Lewis.
23.15 MATRIX. Con Enrico Mentana.
0.45 TG5 NOTTE
1.15 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA (R). Con Ezio Greggio.
1.45 IL DIARIO (R)
2.00 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
2.46 MEDIASHOPPING
3.20 TG5 (R)
3.50 MORK & MINDY Telefilm
4.20 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.50 BABY LOONEY TUNES
7.10 IL LABORATORIO DI DEXTER
7.25 SABRINA
7.50 POLLYANNA
8.20 PICCHIARELLO
8.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
9.25 CRIMINE D'AMORE. Film TV (drammatico '01). Di Glenn Jordan. Con Peter Coyote e Sissy Spacek.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm. Con Sammo Hung.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 SHAMAN KING
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 SIAMO FATTI COSÌ - ESPLORANDO IL CORPO UMANO
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIRMO
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm. Con James Belushi.
19.30 LA TALPA
20.40 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2005/2006: Porto-Inter
22.55 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION Telefilm. "Rianimazione vietata". Con Hugh Laurie.
23.55 SIX FEET UNDER Telefilm. "Nessun Dorma". Con Frances Conroy e Peter Krause.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
1.45 LA TALPA (R)
2.15 CAMPIONI, IL SOGNO (R)

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 MEDIASHOPPING
6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.15 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.50 CHARLIES ANGELS Telefilm
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 CHRISTY: RETURN TO CUTTER GAP. Film TV (avventura '01). Di Chuck Bowman. Con Diane Ladd e L. Smith.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Santana". Con Chuck Norris.
21.00 DON CAMILLO. Film (commedia '52). Di Julien Duvivier. Con Fernandel e Gino Cervi.
23.10 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 MEDIASHOPPING
1.35 LASSÙ QUALCUNO MI AMA. Film (drammatico '56). Di Robert Wise. Con Anna Maria Pierangeli e Paul Newman.
3.35 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
4.40 HELICOPS Telefilm
5.25 JUKE BOX<QA>

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 CITTÀ IN FIAMME. Film (drammatico '79). Di Alvin Rakoff. Con Ava Gardner e Henry Fonda.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
17.00 SPECIALE TG LA7
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. "Onda d'urto (seconda parte)". Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
21.30 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm. "Peccati su commissione"
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
1.00 TG LA7

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 RANMA 1/2
15.30 BOILING POINTS
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
19.30 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
20.00 FLASH NEWS
20.05 TRIGUN
20.30 DATE MY MOM
21.00 VERY VICTORIA. Con Victoria Cabello.
22.00 ALL ACCESS
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 GLI OSBOURNE Telefilm
24.00 BRAND NEW
1.00 TOP 100 MTV INSOMNIA
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.45 FILM. INTERSTATE 60 (02) di Bob Gale con Gary Oldman e Michael J. Fox
8.45 CINE LOUNGE
8.55 FILM TV. 12 MILE ROAD (03) di Richard Friedenberg con Hamish Boyd e Tom Selleck
10.25 LA LOCANDINA
10.35 FILM. AGENTS SECRETS (04) di Frederic Schoendoerffer con Monica Bellucci e Vincent Cassel
12.25 FILM. EL CID - LA LEGGENDA (03) di Jose Pozo
13.50 CINE LOUNGE
14.00 FILM. IDENTITÀ VIOLATE (04) di D.J. Caruso con Angelina Jolie e Kiefer Sutherland
15.50 DUETS
16.20 FILM. DUPLEX - UN APPARTAMENTO PER TRE (03) di Danny De Vito con Ben Stiller e Drew Barrymore
17.55 HOLLYWOODCLICK
18.25 CINE LOUNGE
18.35 FILM. LA 25A ORA (03) di Spike Lee con Edward Norton e Philip Seymour Hoffman
20.50 CINE LOUNGE
21.00 FILM. SE DEVO ESSERE SINCERA (04) di Davide Ferrario con Luciana Littizzetto e Neri Marcore'
22.45 FILM TV. 12 MILE ROAD (03) di Richard Friedenberg con Hamish Boyd e Tom Selleck
0.20 DUETS
0.50 FILM. BIG TROUBLE - UNA VALIGIA PIENA DI GUAI (02) di Barry Sonnenfeld con Rene Russo e T. Allen
2.15 FILM. INTERSTATE 60 (02) di Bob Gale con Gary Oldman e Michael J. Fox
4.15 FILM. AL CALARE DELLE TENEBRE (03) di Jonathan Liebesman con Emma Caulfield e Grant Piro
5.45 IDENTIKIT

SKY SPORT

7.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Manchester United-Lille
9.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Sparta Praga-Arsenal
11.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Panathinaikos-Barcellona
13.00 C'era una volta: Roma-Lazio 29/04/2000
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Udinese-Werder Brema
16.15 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Bayern Monaco-Juventus
18.00 C'era una volta: Roma-Lazio 28/10/2001
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 UEFA Champions League 2005/2006: Milan-PSV
22.45 Sky Calcio Postpartita
24.00 Sport Time
0.30 C'era una volta: Roma-Lazio 28/10/2001
1.30 UEFA Champions League 2005/2006: Porto-Inter
3.30 UEFA Champions League 2005/2006: Rangers G.-A. Bratislava
5.30 UEFA Champions League 2005/2006: Fenerbahce-Schalke 04

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 STREET LEGAL Telefilm. Con C. David Johnson e Cynthia Dale.
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
11.40 SPORTISONTINO
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 GIROTONDO SPORTIVO
14.25 BLUE HEELERS Telefilm
15.00 BILLCOSBY SHOW
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 DIAMOCI DEL TU
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TRENDY
21.00 INNOCENZA RUBATA. Film (commedia)
22.35 QUI CORTINA
22.55 RUBRICA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.45 TG ITALIA9

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
12.20 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
13.00 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.45 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
17.30 FOX KIDS
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.30 SUPERBOY Telefilm
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 LA TUA TRIESTE
19.35 MUSICALE
20.45 LA PIAZZA
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 LA TUA TRIESTE
23.30 MUSICALE
23.40 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 FUORI DAL COMUNE
8.40 LINEA A GORIZIA
10.00 TELEVENDITA
13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
14.05 TELEVENDITA
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 CARTOMANZIA
16.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.30 SAILING PLANET MAGAZINE
22.00 INCONTRIAMOCI A PORDENONE
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST

RETE AZZURRA

7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.30 FILM. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 VILLAGE
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 DIRITTO E IL SUO CONTRARIO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 PLAY GOLF
21.30 TUTTO RUNNING
23.00 VOGLIA DI VOLARE

TELECHIARA

7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 HOTEL CALIFORNIA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 IMPRESA DIRETTA (R)
23.05 HOTEL CALIFORNIA
23.30 PASSWORD
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.

TELENORDEST

6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
13.00 UFFICIO RECLAMI
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 HOME AND AWAY Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
22.00 CAMERA BRULÈ
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE

RETE A - ALL MUSIC

7.00 INBOX
10.00 ROTAZIONE MUSICALE
12.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
13.55 ALL NEWS
14.00 CALL CENTER
15.00 PLAY.IT
16.00 INBOX
16.55 ALL NEWS
17.00 ROTAZIONE MUSICALE
18.55 ALL NEWS
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 THE CLUB ON THE ROAD
22.00 PLAY.IT
23.00 ROTAZIONE MUSICALE
0.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
0.30 ROTAZIONE MUSICALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 I KENNEDY. Con Martin Sheen.
15.30 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2005/2006 (R): Una partita
17.30 NAUTILUS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PESCARE INSIEME
20.00 PARLIAMO DI ...
20.35 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2005/2006: Una partita
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI GUERRIN MESCHINO. Film (avventura)

ITALIA 7

7.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 CITY HUNTER
14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela. Con Andres Garcia.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL! - SPECIALE: Champions League
23.00 TG7
23.10 HIGH TIDE Telefilm
0.10 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.
1.15 BUON SEGNO

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Calcio - Champions League; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il Nome della Rosa; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Morire d'amore. Storie di amanti felici e sventurati; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sportello sociale; segue: Easy listening; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno - Libro aperto: France Bevk, La mia giovinezza. Lettura integrale del romanzo in 40 puntate. Lettura di Mimi Kjuder. A cura di Sergej Verc. 8.a puntata; 17.20: Potpourri; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18: Notiziario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital Gold; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: La Bomba!; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

SPORT

SERIE B Vive nella città romagnola il direttore sportivo che sta ancora lavorando con la rosa, nella quale le epurazioni di Tonellotto bilanciano i nuovi arrivi

Alabarda a Cesena, aria di derby per De Falco

«Devo molto ai bianconeri dove sono stato cinque anni, ma si farà festa a casa mia solo se vince l'Unione»

TRIESTE Se a Cesena si continua a credere nel miracolo calcistico un po' del merito va ascritto anche a lui. Non è che De Falco sia proprio uno stinco di santo, ma la messa che il prossimo avversario alabardato sta cantando nella cadetteria è frutto del lavoro di un vivaio che per ben cinque anni è stato diretto dal capocannoniere all time alabardato. Una decina di uomini portati pian piano ai vertici, ragazzi dal futuro assicurato che De Falco considera un po' come suoi figli. Quelli veri, signora e nipotini ormai da anni risedono a Cesena e la partita di venerdì sera sarà per Totò come una specie di derby.

Pupilli vecchi e nuovi stavolta contro, con un tifo sfegatato verso quest'ultimi. E con il solito lavoro di rammendo al quale il sarto dell' Unione è costretto per ricucire gli strappi delle provocazioni tonellottiane. Parte delle enunciate epurazioni, De Falco le considera solo come un invito da parte del presidente alabardato a tirare fuori il meglio da parte di tutti. Anche se oggi sarà a Trieste il procuratore di Delnevo, Vagheggi, per dicutere sul suo futuro.

Dino Baggi e Ildefonso Lima sono ormai fuori.

«Baggio è da due giorni che non lo si vede in allenamento, immagino che verrà in sede con il suo procuratore a sistemare la questione. Mi sembra il minimo. Lima invece è un giocatore che a noi non serve. Dagli altri il presidente vuole una risposta. La sua è stata una provocazione, nel senso che i giocatori devono dimostrare con i fatti quello che da loro ci si aspetta».

Parliamo di Albino e Delnevo?

«Parliamo di tutti. In particolare vogliamo vedere se una volta a posto fisicamente, Albino e Delnevo potranno effettivamente dare quello che hanno dimostrato in tanti anni di carriera».

Altrimenti a gennaio se andranno?

«La vita e il calcio sono fatti così. Magari un giocatore non è in grado di fare bene qui e invece potrebbe farlo da un'altra parte. Ma questo è un discorso che vale per tutti. Se ci sarà da cambiare, cambieremo. Non c'è niente di anormale».

Così come non è anormale che il Cesena navighi a mille nel mare della cadetteria?

«Me l'aspettavo. E' una squadra che ha trovato in Salvetti il suo condottiero dopo un anno condizionato da infortuni, ha un ragazzo come Bernacci che sta facendo bene e un portiere da categoria superiore come ce l'abbiamo noi. Hanno trovato un filotto e ora ci credono».

Con in più un gruppo di ragazzotti tirati su dal vivaio targato De Falco?

«Rappresentano il mio lavoro di cinque anni. Piccoli è un talento, Biserni e Bernacci degli ottimi giocatori. Fanno parte di uno spicchio della mia carriera del quale vado fiero».

Ora però c'è solo la Triestina. Un'Alabarda ancora una volta con gli uomini contati.

«Gli infortuni vanno messi in preventivo. A parte Galloppa, per il resto sono tutti giocatori che non hanno fatto la preparazione con noi e che sapevamo potessero incontrare qualche problema. A Cesena saremo in 18, compresi i ragazzini. Per fortuna che qualcuno, come Groppi, sta venendo fuori proprio ora. Cercheremo di stare lì nel gruppone di testa, poi vedremo». **Insomma, i 30 uomini in rosa non erano poi una scelta così azzardata?**

«Sono 15 anni che faccio questo lavoro e mi aspettavvo che i giocatori non fossero abituati ai turni infrasettimanali e a così tante partite. Persino Milan e Juve trovano difficoltà in Coppa. In tre giorni non si recupera nemmeno una semplice botta. Non dico 30, ma 24-25 giocatori ci vogliono di sicuro».

Cesena, Catania e Verona decreteranno il valore finale della nuova Triestina?

«La squadra ha già dimostrato di avere acquisito consapevolezza nei propri mezzi. L'ha fatto in dieci partite e nel secondo tempo contro il Modena. Dopo il Brescia è la migliore squadra che ho visto sinora e l'ha dimostrato sinchè non li abbiamo messi sotto. Non si è vinto solo per due episodi ma mettendo sotto una simile avversaria. La consapevolezza di potere fare qualcosa di importante in questo campionato già la si è vista. Ora ci vuole un pizzico di fortuna».

Insomma, comunque vada venerdì sarà festa in casa De Falco?

«No. Solo se vince la Triestina. Il Cesena è la società che mi ha dato la possibilità di fare questo mestiere ma io adesso lavoro per la Triestina».

Alessandro Ravalico

Franco De Falco

Con il presidente Tonellotto il direttore sportivo De Falco, che tiene a bada spesso le intemerate del massimo dirigente.

QUA CESENA

Le ambizioni dei romagnoli: «Batteremo gli alabardati»

TRIESTE «Siamo in un momento di grazia da sfruttare. Anche contro la Triestina intendiamo far bene e il nostro obiettivo sono i tre punti. Possiamo tranquillamente lottare per la promozione ora che abbiamo capito che il nostro traguardo iniziale, la salvezza, potrebbe starci stretto». A parlare così è il viceallenatore del Cesena, Massimo Gadda, colui che va in panchina al posto del titolare Fabrizio Castori, squalificato fino al 30 giugno 2007.

I bianconeri romagnoli vogliono allontanare la Triestina. Su cinque partite giocate in casa, ne hanno vinte quattro e persa una. Il pareggio allo stadio Manuzzi non è ancora mai arrivato. Il Cesena vanta il miglior attacco della serie B: 18 reti segnate complessivamente da otto suoi giocatori. A Bernacci la paternità di 4 segnature.

La squadra di Castori anche nel pomeriggio di ieri si è allenata sul campo di Villa Silvia provando alcuni schemi e tattiche anti-Triestina. Assente il difensore Ferrini che, infortunatosi a una gamba nella partita con il Piacenza, in giornata sarà sottoposto a un'ecografia. Sicuramente venerdì non sarà della partita: si sospetta una lesione ai legamenti. Fermi ormai da tempo anche i difensori Rea e Ola per infortuni verificatisi ancor prima dell'inizio del campionato.

Castori conta di schierare il Cesena in campo con il modulo adottato già nelle precedenti partite, un 4-3-2-1, facendo giocare in avanti, come unica punta, Bernacci. Fra i pali ci sarà nuovamente Turci, che rientra dopo un attacco influenzale che lo aveva costretto a saltare l'ultimo incontro. In difesa sulla sinistra Morabito, centrali Ficagna e Zaninelli, sulla destra Biserni. A centrocampo Ciaramitaro, Pestrin, Salvetti e come esterni, Piccoli sulla sinistra e il brasiliano Ferriera Pinto a destra. Nella ripresa il brasiliano potrebbe esser sostituito dal senegalese, ex Verona, Papa Waigo.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

L'attaccante sta per uscire da un'annata davvero sfortunata sia dal punto di vista dei risultati, sia per la squalifica che sta ancora scontando

Borgobello: «Alla Triestina per fare ancora il giocatore»

«Quand'ero a Terni sono stato vicino al trasferimento alla società alabardata, adesso eccomi qua»

TRIESTE Prime visite mediche ieri per Massimo Borgobello e Stefano Guidoni, giunti lunedì sera a Trieste. I controlli dello staff medico alabardato proseguiranno ancora: la situazione di Guidoni è problematica perché il giocatore è reduce da un infortunio e l'infiammazione al ginocchio potrebbe essere troppo lunga da smaltire.

Sembra tutto più liscio invece per Borgobello: se diventerà davvero un giocatore alabardato, ancora non lo sappiamo, ma intanto il bomber di Sacile è pronto per allenarsi con il resto della squadra, che oggi dovrebbe disputare una partitella in famiglia con la Primavera. Tempo per decidere su Borgobello, comunque, ce n'è: l'attaccante infatti è squalificato fino al 27 dicembre causa il coinvolgimento nel pasticcio Genoa-Venezia.

Può davvero nascere un rapporto con la Triestina?

«Questo lo valuteremo assieme alla società - afferma Borgobello - comunque sia, il fatto che una squadra come la Triestina si sia interessata a me e voglia valutare la possibilità di un rapporto, lo reputo molto positivo. Non avevo avuto altri contatti quest'anno, ma io voglio ancora fare il giocatore e soprattutto sento di poterlo dimostrare».

E' vero che sei stato vicino a Trieste già qualche anno fa?

«Sì, quando ero a Terni c'era stato un abboccamento per venire alla Triestina, ma poi non se ne fece niente».

Dal punto di vista fisico come stai?

«Io avevo svolto la preparazione con la Salernitana, poi come noto lì siamo rimasti tutti a piedi. In questo periodo mi allenavo invece con la Narnese, una squadra che milita nell'Interregionale e che si trova vicino a Terni».

Già, Terni è il tuo grande amore. Come mai dopo tante stagioni in Umbria ricche di gol, lo scorso anno con Salernitana e Venezia sei rimasto a secco?

«Intanto venivo da un infortunio avuto nel finale di stagione a Terni, poi tra Salerno e Venezia sono capitato in due situazioni molto difficili. Tra qualche problema fisico e varie difficoltà, è stata un'annata di quelle che vanno storte, ma che in qualche modo aiutano a crescere. Anche le stagioni di questo tipo hanno qualcosa di positivo, perché poi si riparte con grandi motivazioni».

A proposito di stagione maledetta, alla fine c'è stato il famoso Genoa-Venezia che ti è costata la squalifica. Come vuoi seppellire quell'episodio?

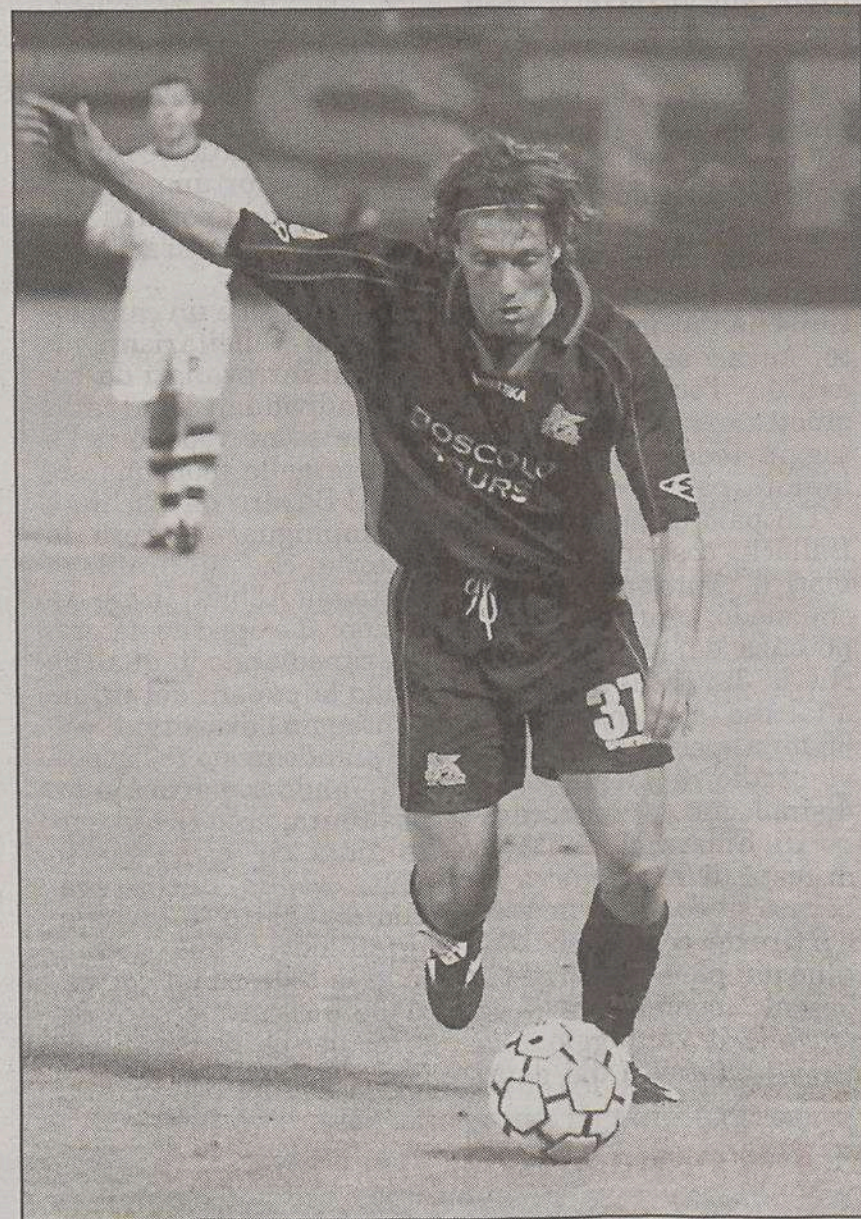
«Io non voglio seppellire niente, quello che mi dispiace invece è che sono state dette certe cose dai media e per tutto il periodo delle indagini c'è stato tanto clamore. Poi, quando arriva il momento della verità e delle sentenze, tutto passa in secondo piano. Non c'è mai la stessa chiarezza di espressione».

Cosa intendi dire di preciso?

«Io non sono stato condannato per illecito, bensì per omessa denuncia, che è una cosa ben diversa. E comunque è una sentenza discutibile, frutto più che altro di una mia ingenuità, ma della quale non ho potuto che prendere atto. E' vero che l'immagine non è tutto, ma non trovo giusto infangare così il nome di qualcuno quando poi alla verità non viene dato lo stesso risalto».

Tornando al calcio giocato, un'idea di dove può arrivare questa Triestina?

«C'è una classifica che parla chiaro, e i punti ottenuti rispecchiano quasi sempre il valore di una squadra. Credo quindi sia una buona compagine che sta facendo bene, con un ottimo allenatore e circondata da un grande entusiasmo».

Antonello Rodio

Il sacilese Massimo Borgobello, new entry alla Triestina.

PULLMAN E BIGLIETTI

Ci sono ancora posti disponibili sul pullman organizzato dal centro coordinamento Triestina club per seguire l'Unione nella trasferta di Cesena. La partenza è fissata alle 14 di venerdì da via Valmaura, il costo del posto in pullman è di 25 euro, mentre il biglietto d'ingresso al Manuzzi costa altri 13 euro. Prenotazioni alla sede del centro coordinamento, sotto la gradinata del Rocco, oggi e domani dalle 16 alle 19 (tel. 040.382600).

Al Ticket point di corso Italia, inoltre, sono disponibili i circa 400 tagliandi per l'ingresso al Manuzzi, nel settore ospiti, che il Cesena ha riservato ai tifosi della Triestina. Il costo del biglietto è di 12 euro più i diritti di prevendita.

SMS AL PICCOLO

L'Unione quest'anno può lottare x la A, ma con la giusta convinzione e con lo spirito combattivo di Triestina-Modena. Magari concretizzando di più le azioni sotto porta.

Da nessuna parte con questo presidente! *Guido Spadaro*

Se i giogassi come nel secondo tempo, in alto. Ma come nel primo, lasemo star! No al sabato, ma la domenica le partide che cussi tutti pol andar in stadio! *D.P.*

Nel sogno chiamato serie A! A...vanti così, con umiltà! *Pg*

Rimaniamo con i piedi per terra, viste anche le lune dell'«estroso» presidente. Bravissimi Galloppa e Briano. Un grande Rigoni, alla faccia di chi lo fischiava. No al sabato pomeriggio. Tonell8 guarda i numeri degli spettatori.

Tonellotto ti do un consiglio: trova un altro presidente.

A Trieste la gente xe incredibile x come la cambia idea da 1 settimana all'altra. Co l'Unione ga perso a Brescia tuti a dir ke semo de classifica medio-bassa, adesso subito i stessi disi ke andemo in A. Personalmente digo: Tonell8, va avanti cussì, freghite de tuti ke se te ne porti sù parekia gente doverà kiederte scusa. FORZA UNIONE FOREVER. *Roby 60*

La squadra è da primi 8 posti. Qualcuno ricordi a Tonellotto che a gennaio c'è la prima revisione Coavisoc! Se arriviamo terzi siamo sicuri della B! *S. 75*

Grande Denis, grande Rigo forza Tonellotto alè Unione. *Sandro*

Un'altra squadra rispetto all'altro anno, comunque speriamo che regga tutto il campionato! Date fiducia ancora a Baggio, le soddisfazioni arriveranno! *Luca - gruppo Tergeste curva Furlan*

x me possiamo arrivare nelle prime 6 e tentare... il grande salto! *Bai*

La Triestina x me può ambire alle prime posizioni. Lo zar un allenatore con le palle. *Alberto 72*

Chissà che con Tonellotto invece de finir de sotto no finimo...de sora!!! Avanti Unione. *Jure de Mofalcon*

Sempre più in alto. *Angelo Soranzo*

Ovvio in serie A, ma questa volta niente prima alla fine dell'andata, per favore. *Fabiano*

Ci sono tre opzioni: o in serie A o in serie B o in serie C. *Picchan47*

CHAMPIONS LEAGUE Il difensore brasiliano devia nella sua porta un calcio d'angolo ma sul finire il Werder deve inchinarsi sull'incursione bianconera

Felipe fa tremare l'Udinese, Di Natale la salva

I tedeschi restano all'ultimo posto nel girone e Cosmi confida in una buona prestazione nella gara di ritorno

dall'inviato **Guido Barella**

UDINE Un autogol di testa di Zanchi, cinque anni fa a Praga, cacciò fuori l'Udinese dalla Coppa Uefa. Un altro autogol di testa, questa volta di Felipe, rischiava di essere altrettanto pesante, per l'Udinese europea.

E sarebbe stato un vero peccato, perchè il gioco ordinato del Werder non aveva prodotto nulla fino a quel momento e un successo tedesco avrebbe complicato maledettamente le cose nel girone C, alla fine dell'andata.

Poi, però, una fiammata di Di Natale ha rimesso a posto le cose. Uno a uno, il Brema resta ultimo nella classifica del girone, l'Udinese continua a guardarlo dall'alto in basso e a sognare. Per il ritorno a Brema, dove sarà comunque dura, si può prevedere che l'Udinese non cederà senza combattere.

Il canovaccio della partita è quello annunciato. Il Werder deve vincere per continuare a sperare di passare il turno e a centrocampo tesse la propria ragnatela attorno a Micoud: dai piedi dell'ex del Parma passano tutti i palloni che i biancoverdi portano avanti. Un gioco lento e avvolgente che però non sembra produrre i risultati sperati.

Di fronte, l'Udinese ce ne mette un po' a capire cosa deve fare anche perchè appare terribilmente imprecisa negli appoggi. Eppure, quando riesce a inserirsi in velocità tra i granatieri della difesa anseatica, Reinke, il portiere avversario, trema.

Accade, ad esempio, al 17' del primo tempo, quando Di Michele cerca con l'assist di testa Muntari, che viene però anticipato in area da un difensore che mette in angolo: dall'azione dalla bandierina uscirà poi un tiro sporcato dalla mischia in area che Reinke bloccherà senza difficoltà.

Ma soprattutto, trema, il portiere tedesco, al 33', quando l'Udinese imbastisce - in velocità appunto, la sua arma migliore e anche quella più efficace contro una difesa così - la prima delle due consecutive azioni strappa applausi (ma sfortunate) del primo tempo.

Triangolo Di Michele-Muntari-Di Michele (con tocco delizioso del ghanese) ma pallone oltre il secondo palo. E pallone oltre il secondo palo, questa volta però quello di sinistra, anche al 38' quando Iaquinta si invola dalla metà campo, si fa quaranta metri in un soffio tutti da solo e poi spara però senza precisione.

De Sanctis disoccupato? Quasi, anche perchè al 45' lo aiuta il sette della porta, con pallone che poi schizza sul fondo.

Non che nella ripresa la colonna sonora del match cambi. I musicanti di Brema insistono nel loro possesso palla, i padroni di casa (che in realtà giocano come se fossero in trasferta, visto il copione della serata) cercano di schizzare in velocità.

E per insistere su questo schema, Cosmi lancia nella mischia Barreto, al posto di Di Michele che ringrazia mandando a quel paese l'allenatore. L'incredibile è però dietro l'angolo. È il minuto numero 19: punizione dalla tre quarti di Schultz, in area di testa a toccare è Felipe. Nella propria porta. Ed è il secondo autogol in quattro giorni.

Barreto prova subito a riequilibrare le sorti dell'incontro ma Reinke è fortunato (e la scena si ripeterà pochi minuti dopo). E Iaquinta non insiste come dovrebbe: sembra quasi che non sia riuscito a capire come giocare contro una difesa e soprattutto con un arbitro così, l'olandese Temmink, uno che lascia correre praticamente tutto.

Subìto il gol, e non essendo riuscita a riequilibrare subito le sorti, l'Udinese si perde. Cosmi cambia ancora quello che può cambiare: fuori Pinzi e Zenoni, dentro Di Natale e Mauri. E al 41', guarda caso, è proprio Mauri a lanciare Di Natale, centrale. Il numero 10 entra in area e trafigge Reinke. Beh, la sconfitta sarebbe stata una vera beffa dopo una partita così.

Udinese	1
Werder Brema	1

MARCATORI: st 19' Felipe (aut), 41' Di Natale.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Zenoni (st 32' Di Natale), Pinzi (st 32' Mauri), Obodo, Muntari, Candela, Di Michele (st 14' Barreto), Iaquinta. All. Cosmi.
WERDER: Reinke, Owomoyela, Naldo, Andreasen, Schulz, Frings, Baumann, Borowski, Micoud, Valdez, Klose. All. Schaaf.
ARBITRO: Temmink (Ola).
NOTE: ammoniti Valdez, Micoud, Pinzi, Iaquinta. Angoli 5-2 per il Werder Brema. Spettatori 17.000.

PROTAGONISTA

Momenti di follia: Felipe ci casca un'altra volta

UDINE Felipe nel bene e nel male. Un replay di Barcellona, un autogol sciagurato come quel folle dribbling su Messi al Nou Camp. È raro vedere un difensore giocare con tanta sicurezza alla sua età, diceva di lui il saggio del gruppo, Nestor Sensini. Aggiungendo che quella sicurezza, quando diventa leggerezza, è il peggior nemico di Felipe. Parole rivelatesi profetiche, purtroppo per l'Udinese, quando la testa del brasiliano ha spedito alle spalle di De Sanctis una punizione neanche troppo insidiosa di Schultz.

E dire che Felipe fino a quel momento era stato il migliore in campo. Proprio come al Nou Camp, dove aveva addirittura segnato il gol dell'1-1. E gli annali bianconeri riportano un episodio simile anche nell'ultimo campionato, un disimpegno di petto che a Messina costò punti preziosissimi per la corsa alla Champions. Mai una sbavatura, mai una chiusura mancata, mai un disimpegno sbagliato. Ma per rovinare le partite basta un episodio, un lampo di follia. Uno di quei lampi che Felipe, se vuole realizzare i suoi sogni verdeoro, deve imparare a bandire al più presto dal suo repertorio.

r.d.t.

INTERVISTE

L'allenatore contro Di Natale e Di Michele che contestano le sue scelte

Cosmi: «Non parlo con certa gente»

UDINE Un pari agguantato in extremis che soddisfa un Serse Cosmi comunque gravato da un rospo che il tecnico bianconero non esita a sputare. Il riferimento ai palesi malumori del sostituito Di Michele e alle imprecazioni nei confronti dell'allenatore di Di Natale dopo il gol dell' 1-1 è chiaro e disapprovato da Cosmi senza troppa diplomazia: «Sarebbe bene che Campana si facesse sentire con i giocatori anche riguardo ai loro doveri. D'ora in avanti con certe persone sarà più opportuno adottare metodologie diverse in sostituzione del dialogo. Vale a dire che chi si voterà alle sceneggiate in presenza di determinate situazioni non giocherà. Pretendo rispetto da tutti, nessuno escluso. Chi non accetta le regole di squadra è meglio che cambi sport».

Ma Cosmi parla anche della gara e lo fa accettando di buon grado un risultato reputato importante: «Abbiamo fallito alcune occasioni clamorose nell'ambito di una nostra prestazione non disprezzabile, ma per come si stava mettendo l'incontro posso senz'altro parlare di punto guadagnato che tiene a distanza il Werder in graduatoria. Ci eravamo imposti di attenderli e ripartire ma siamo stati ancora una volta penalizzati da troppe errate segnalazioni di offside da parte dei guardalinee. In ogni caso non siamo stati aggressivi come avrei voluto, anzi in avvio ci siamo dimostrati un po' troppo molli».

Thomas Schaaf, allenatore delWerder, mastica invece amaro: «Abbiamo lasciato a Udine due punti. Non abbiamo concesso all'Udinese eccessive chances né commesso errori rilevanti, poi il gol di Di Natale nel finale ha mandato all'aria la possibilità di conquistare i primi tre punti».

Edi Fabris

IN GERMANIA

Il lungo Santa Cruz supera di testa Thuram.

Una brutta Juventus a Monaco cede a un gagliardo Bayern

Bayern	2
Juventus	1

MARCATORI: pt 32' Deisler, 38' De Michelis, st 44' Ibrahimovic.
BAYERN: Kahn, Sagnol, Lucio, Ismael, Lizarazu (pt 29' Scheinsteiger), Deisler, Demichelis, Ze Roberto, Ballack, Santa Cruz (st 43' Scholl), Makaay. All. Magath.
JUVENTUS: Abbiati, Blasi (st 1' Chiellini), Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi (st 1' Del Piero), Giannichedda, Emerson, Nedved, Ibrahimovic, Trezeguet (st 20' Mutu). All. Capello
ARBITRO: Vassaras (Grecia)
NOTE: ammoniti Giannichedda, Thuram.

MONACO Scxonfitta della Juventus, più netta di quanto appare dal risultato ufficiale della partita. La sconfittsa non compromette il cammino dei bianconeri nè spalanca la porta del prossimo turno ai tedeschi del Bayern. Ci sarà il ritorno allo stadio delle Alpi e la supremazia verrà definita a Torino. Arrivare al primo posto nel girone potrebbe significare uno scontro più agevole più avanti.

Giocando in casa, nell'Allianz Arena, era prevedibile che il Bayern fosse più aggressivo. La Juventus si era attrezzata e stava contrastando nel migliore dei modi il gioco dei bavaresi. Il lungo e agile Santa Cruz come un capitone era gravo ad andare in elevazione e a scivolare via dai difensori: gli juventini l'hanno molto sofferto, anche se Makaay ha avuto l'occasione più ghiotta per trovare il vantaggio tedesco nei primi minuti.

Un paio di punizioni di Ballack costringono Abbiati a ribattere in qualche modo, tanta è stata la potenza del tiro. Ma anche la Juventus ha avuto qualcosa da mostrare ai 66 mila spettatori del nuovo stadio di Monaco. Un disimpegno a centrocampo di Emerson, un tocco di testa di Trezeguet a liberare la corsa di nedved e il tiro del ceko di poc lontano dal palo. Mentre i tedeschi scemano la foga trovano il vantaggio grazie alla Signora dai denti verdi, quella che si diverte a regalare e a togliere, la fortuna. Deisler a destra, non sapendo cosa fare del pallone, spara in porta. Abbiati vorrebbe metterci le mani ma colpisce il pallone con le ginocchia e la deviazione finisce sotto la traversa. Una goffa mossa per far rimpiangere Buffon, ma il pallone sfarfallava come un proietto ubriaco.

Poco dopo, il più lucido uomo in campo, l'argentino De Michelis scoperto volante davanti la difesa da Magath, si è trovato solo in area su corner e ha schiacciato nell'angolo. Troppa grazia, sant'Antonio.

La reazione della Juventus alla sfortuna arriva con due tiri in porta di Camoranesi a sfiorare la porta di Kahn.

La ripresa è un campionario di velleitarismi juventini intrevallati da errori individuali come raramente se ne vedono nelle partite della massima serie. Il Bayern ha rischiato di impinguare ancora la vittoria che si profilava netta ma Abbiati in tre occasioni si è opposto da prode, rimediando in qualche modo la papera del primo vantaggio bavarese.

Quando meno te l'aspetti, quando la partita sembra finita, ecco che la sorte aiuta chi ci ha messo tanta voglia anche sbagliando tutto e di più: Ibrahimovic ha raccolto in area tedesca una deviazione e ci ha messo il destreo per battere Kahn da pochi metri.

LE PARTITE DI OGGI

Stasera le milanesi possono già qualificarsi

Il Milan ritrova il Psv Eindhoven e l'Inter nella tana del Porto chiude la telenovela di Adriano

MILANO Stasera il Milan ospiterà il Psv Eindhoven. Ancelotti punterà sul turnover e su Vieri: «Quest'anno la rosa è nettamente migliorata dal punto di vista qualitativo. La stagione è lunga e per questo motivo è giusto ruotare gli uomini a disposizione».

Nella passata stagione Milan e Psv si affrontarono in semifinale: «Hanno cambiato molto e perso parecchi giocatori ma di certo è rimasto l'atteggiamento, la qualità del gioco e lo spirito, oltre a un grande allenatore. L'anno scorso avevamo individuato dei piccoli difetti su cui avevamo lavorato, speriamo siano rimasti gli stessi, non vi dico quali sono perchè Hidding è già abbastanza bravo così e non voglio dargli vantaggi».

Il presidente dell'Inter, Facchetti, getta acqua sul fuoco nerazzurro innescato dal caso Adriano e, alla partenza per la trasferta di Champions League a Porto, invita tutti a pensare a giocare: «È arrivato il tempo di smetterla di pensare ad altre cose e di concentrarci semmai sulla partita. Per loro sarà una partita chiave, perchè o vincono o sono fuori. Per noi, invece, può essere la partita qualificazione, dunque concentriamoci e smettiamola di parlare di Adriano».

Facchetti ha riferito che il giocatore brasiliano si è detto molto dispiaciuto per essere arrivato in ritardo, «ma non è vero che si sia automultato. Sapeva che gli arrivava una multa dalla società e ha detto che gli andava bene».

Il Porto non va bene e l'allenatore olandese Adriansee rischia il posto se allo stadio do Dragao i biancoverdi non batteranno l'Inter e si porteranno in classifica in una posizione che consenta loro almeno di sperare nella qualificazione al turno successivo. Già al terzo posto, andrebbero in Coppa Uefa.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Coppa Italia, Sulcic e Giorgi sul gradino più alto del podio

Gabriele Giorgi e Daniele Sulcic, vincitori in Coppa Italia.

TRIESTE Due dei tre atleti triestini in gara a Pescara nella Coppa Italia, competizione internazionale cui hanno partecipato Francia, Germania, Slovenia, Spagna e Italia, hanno conquistato l'oro. Si tratta dello Junior Daniele Sulcic (Sc Gioni) e dello Jeunesse Gabriele Giorgi (Pa Jolly). Subito ai piedi del podio, invece, la Senior Francesca Roncelli (Sc Gioni). Sulcic, allenato da Luisa Gioni, lo scorso anno vinse un bronzo agli Europei e quest'anno si è già aggiudicato la Coppa di Germania, meritando la convocazione al raduno premondiale del 21 ottobre. A Pescara è stato autore di una prova brillante, meritando il plauso del ct Antonio Merlo. Gabriele Giorgi, dopo il rovinoso incidente stradale che gli ha precluso il podio dei campionati Europei, ha ritrovato la forma abituale e ha dominato dall'inizio alla fine la gara, imponendosi sul tedesco Markus Lell e sull'italiano Marco Garbui.

Infine Francesca Roncelli, quarta tra le Juniores ai Campionati Italiani 2003 e settima da Senior alla passata edizione della Coppa Italia, ha concluso quest'anno in quarta posizione, dopo un buon esordio nello short program che l'ha vista in seconda posizione parziale, dietro l'azzurra Marzocchini. La classifica finale ha determinato il sorpasso da parte della tedesca Zoellner e dell'italiana Gasparini.

VELA Le regate si sono svolte a San Vito lo Capo nel Trapanese con otto equipaggi in gara. Nella barca vincitrice c'era anche il timoniere napoletano Savelli

Giovannella e Bolzan tricolori under 25 di match race

Giulio si è già trasferito a Valencia dove inizia la nuova stagione di Mascalzone Latino agli ordini di Vascotto

TRIESTE Piccoli campioni crescono. Il triestino Giulio Giovannella e il romanese Alberto Bolzan hanno vinto domenica il titolo italiano match race under 25, battendo altri sette equipaggi giovanissimi, ma già ben avviati nella specialità del match race.

Giovannella e Bolzan (rispettivamente a prua e alle scotte) erano in barca con il timoniere napoletano Matteo Savelli, che assieme a Giovannella fa parte del team di Mascalzone Latino. Le regate, disputatesi in quattro giorni a San Vito lo Capo, vicino a Trapani, hanno visto una netta vittoria del team con Giovannella e Bolzan, che hanno battuto in finale l'equipaggio capitanato dal ravennate Jacopo Pasini, mentre al terzo posto si è classificato il napoletano Fabrizio Onofri.

Giovannella, subito dopo le regate, si è trasferito a Valencia, dove inizia una nuova stagione assieme al team di Mascalzone Latino, e agli ordini di Vasco Vascotto. E restando ai «mascalzoni», grande successo per un altro triestino, Michele Paoletti, che con il ruolo di randista ha vinto il match race «grado 3» di qualificazione in vista del King Edward VII Gold Cup 2005 – di «grado 1» - che prende il via domani.

Sempre con il marchio Mascalzone Latino, Michele Paoletti si trova in equipaggio con il timoniere Cameron Dunn, con il trimmer Marco Costant e con Matteo Auguadro a prua. L'equipaggio ha ottenuto un brillante risultato finale di 10-1, battendo skipper di spicco fra cui Karol Jablonski e Ian Ainslie. Per Dunn si è trattato di un dominio totale con un'unica eccezione, dovuta a un errore in partenza.

I primi sei classificati di questa regata eliminatoria, insieme ai due migliori equipaggi femminili che hanno partecipato al Virtual Spectator Isaf Women's Match Racing World Championship, parteciperanno da domani alla King Edward VII Gold Cup 2005 affrontando gli otto già qualificati Seeded Skippers - ossia i «veterani» dell'evento - Ed Baird, Chris Dickson, Ian Williams, Staffan Lindberg, Gavin Brady, Mathieu Richard, James Spithill e Russell Coutts.

Vasco Vascotto si trova invece a Valencia, dove il team ha iniziato a rimontare la barca in arrivo da Trapani e a riordinare tutto il materiale; da fine ottobre a tutto novembre, il team riprenderà a lavorare con due barche, Ita 66 e Ita 77. In programma allenamenti «sulle boe» e test tecnici.

Il triestino Giulio Giovannella e il romanese Alberto Bolzan tricolori under 25 di match race.

TROFEO MIRAMARE

Scheggia all'arrivo dà 2' a Garbin II

TRIESTE Davvero originale questo Trofeo Miramare e cap. Panicari, nato 14 anni fa e vissuto nella curiosa nomea di «ultimo collaudatore prebarcolano» perché prendeva il via solo poche ore prima di ogni Coppa d'Autunno. Trenta barche alturiere erano convenute a mezzogiorno dell'8 ottobre, nonostante la bora soffiasse con raffiche anche a 40 nodi. Impossibile regatare. Ma accettato il mutuo impegno di recuperare la prova prima possibile. E la Nautica Grignano l'ha pochi giorni dopo riproposta. Presenti una ventina di alturiere in giornata con cielo sereno ma con bonaccia pressoché totale. Le barche di maggior stazza, temendo «pachea», se ne sono perciò andate.

Appena alle 13.32 il presidente della giuria, Benigni, ha dato il «via» fidandosi del ponentino che oscillava dai 3 ai 4 nodi. Ovvia la maggior buona volontà dei più piccoli e ben dotati tecnologicamente e di equipaggi. Quattro subito staccati dal resto della flotta e l'Ufo Scheggia di Eraclea Mare di Marconi, timonato da Micalli, tattico Marco Bodini con Ciampalini, Straniero Pustiani e De Giorgi, lotta per breve tratto con il 3 metri più lungo Garbin II di Sustersich dello Yc Adriaco e lo supera al traguardo di una manciata di minuti. Terza al filo Passion Fruit di Favretto (Sport del Mare). Completano il quintetto Assolutamente, Demichele (Lni Trieste), Spirit of Camomilla, Clavarino (Pol. San Marco).

Più distaccate le altre concorrenti, giunte in questo ordine: 6) Speedy, Franceschi (D.n. Sistiana); 7) Nontiscordar di Me, Mauri (Stsm); 8) Jaja, Momic (Stv); 9) Gatta Matta, Cannarella (P.S. Marco); 10) Silva, Stiglic (Sc Mestre); 11) Ghita, Cavani (Sng); 12) Celestissima, Vaccari (Yca); 13) Calemba, Sinigoi (Lni Ts); 14) Les Deux Magots (Stv); Sedici in Dnc.

Italo Soncini

CAMPIONATO ITALIANO FINN

Una classe che nel passato ha visto i successi dei giuliani Adelchi, Elio e Mauro Pelaschier, Stopani e Fioretto

Vince il goriziano Riosa, in testa fin dalla prima prova

Il goriziano Walter Riosa sul suo Finn al Campionato italiano 2005.

TRIESTE Il goriziano Walter Riosa (Yacht club Hannibal) è il quinto velista locale (dopo Adelchi Elio e Mauro Pelaschier, Federico Stopani, Mauro Fioretto) a inserire il proprio nome nell'albo d'oro dei vincitori di campionati italiani di classe Finn, una delle classi olimpiche più difficili e impegnative, che richiedono un grande sforzo e una imponente preparazione fisica.

Dopo il secondo posto ai campionati italiani, ottenuto nel 1996 e nel 1999, infatti, Walter Riosa ha vinto il titolo a Marsala, nell'ambito dei campionati italiani classi olimpiche, sostenendo una tradizione di successi in questa classe che ha visto protagonisti nomi noti della vela italiana e internazionale. È stato di un successo meritato, poiché Riosa aveva mantenuto la testa della classifica sin dalla prima giornata. Condizioni meteo difficili, con vento anche molto forte, avevano «decimato» la flotta nel corso di alcune prove, ma il velista isontino era riuscito a mantenere sempre il controllo, classificandosi nelle prime posizioni. Riosa ha vinto il titolo difendendosi da un veterano della classe, Mario Salani, secondo.

IN BREVE

Alinghi: è Butterworth il nuovo skipper di Alinghi

Brad Butterworth

VALENCIA Brad Butterworth è il nuovo skipper di Alinghi. Ernesto Bertarelli, capo del sindacato elvetico, ha nominato Brad Butterworth, già suo vice presidente e tattico della barca detentrice della Coppa America, nuovo skipper. «Èun grande onore accettare questo incarico che Ernesto Bertarelli mi ha conferito perchè crede in me». Neozelandese come l'ex skipper Russel Coutts, Butterworth è alla sua sesta merica's Cup, con tre successi di cui l'ultimo proprio con Alinghi.

«Usa la testa» dice il folletto Rossi quando sei alla guida della due ruote

PRATO Il volto scanzonato di Valentino Rossi per invitare i giovani alla guida prudente dei mezzi a due ruote, in un film documentario, intitolato «Onda d'urto», realizzato dalla polizia municipale di Prato. «Fai come me usa la testa... dai precedenza alla vita» sono le frasi ricorrenti pronunciate da Valentino Rossi in alcuni spot contenuti nel film documentario. «Onda d'urto» è stato presentato a 120 studenti, ieri mattina durante un convegno a Prato sull'educazione stradale. Il filmato, della durata di un'ora, sarà usato come ausilio didattico nelle scuole cittadine. È stato prodotto dall'unità operativa di sicurezza stradale, con il patrocinio del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, su idea di Stefano Torracchi, vigile pratese che da anni si occupa dell'educazione stradale rivolta agli studenti. Il video è stato realizzato grazie anche agli sponsor Piaggio, Agv e Danese, specializzati nel settore motociclistico, che hanno aperto le porte delle loro aziende per dimostrare l'utilità del casco e dell'abbigliamento tecnico.

Mountain: il presidente Barbarossa campione regionale master5-master6

TRIETSE Il Mountain bici club di Trieste può mettere in vetrina un nuovo, prestigioso risultato. Antonio Barbarossa, presidente della società, si è infatti laureato campione regionale Marathon nelle categorie accorpate master5 e master6. Il titolo di Barbarossa: è la disciplina Marathon, ossia una gara corsa su un percorso point to point, il che significa un tragitto con partenza e arrivo nello stesso punto, diverso dal circuito che invece vede il transito numerose volte dalla stessa località. Quest'ultima tipologia di gara è il cosiddetto Cross Country, che, insieme alla Cronoscalata, costituiscono gli altri due campionati regionali disputati, e nei quali i Triestini hanno avuto poca fortuna. Emblematico il caso dello stesso Barbarossa, che nel campionato regionale di Cross Country ha rotto la sella nei primi chilometri, pregiudicando una prestazione d'alto livello. Il percorso della gara Marathon, svoltosi a Torreano di Cividale, era lungo 36 km e comprendeva 1100 metri di dislivello, con salite ripide e dure, e discese tecniche e difficili.

CALCIO DILETTANTI

Uno sguardo panoramico su tutte le formazioni triestine del settore dilettantistico dopo le prime cinque giornate

Muggia, Vesna e Kras: inizio di stagione col turbo

Sono le sorprese più belle: le prime due ai vertici dell'Eccellenza, i carsolini vedono la vetta in Prima

TRIESTE Se ne sono andate già cinque giornate, ovvero un sesto di campionato. Una porzione di campionato troppo esigua perchè possa essere considerata sufficiente a esprimere un giudizio assoluto sul valore delle squadre triestine. Certo è che fino a questo momento il bilancio può essere considerato sicuramente lusinghiero, dal momento che dall'Eccellenza alla Prima categoria alcune triestine hanno fatto la voce grossa nelle zone che contano della classifica. In Eccellenza, **Muggia** e **Vesna** possono essere considerate a ragione come le sorprese più belle: i rivieraschi, alla loro prima partecipazione, sono ancora imbattuti e occupano la prima posizione in coabitazione con il Monfalcone.

Il Vesna, dal canto suo, segue a un punto di distanza, dopo aver sfiorato nel derby di sabato la vittoria che sarebbe valsa sorpasso e primato solitario. Le due triestine giocano un buon calcio, affidandosi a un 4-4-2 ordinato e disciplinato, con una difesa attenta (appena 3 gol subiti per entrambe), un centrocampo nel quale Bertocchi e Velner fungono da registi puri, mentre in attacco i grandi nomi si sprecano: il funambolico De Santi, l'opportunista Zugna, il pungente Mervich e il futuro alabardato Fantina a Muggia, l'esperto Cermelj, il giovane promettente Castiglione e il sempre affidabile Monte a Santa Croce. Potasso e Calò si sfregano le mani: ci sono tutti i presupposti per un campionato di vertice.

Dilettanti triestini — I TOP 11

4-2-3-1

CIPOLLONE (Kras)

LOVULLO (Kras) — POCECCO (San Sergio) — DEL RIO (Costalunga) — BAGATTIN (S. Giovanni)

BARTOLI (S. Luigi) — TOGNON (Primorje)

MOSCOLIN (Gallery) — KREVATIN (Kras) — STEINER (Costalunga)

KNEZEVIC (Kras)

ALLENATORE: Musolino (Kras)

In Promozione, campionato enigmatico per **San Luigi** e **San Sergio**: la posizione in classifica è buona, la casella delle sconfitte è ancora a zero, la difesa tiene bene, ma entrambe sembrano colpite da una «pareggite acuta». Così i 7 punti in classifica non rendono pienamente merito alle compagini di Pozzecco e Lotti.

Il punto dolente dei lupetti è l'attacco: due reti segnate in 450 minuti sono davvero una miseria, specialmente se si considera che Bussani e Di Donato in questa categoria possono essere considerati un lusso.

Partenza lenta, invece, per il **San Giovanni** di Ventura, fermo a quota 5: i rossoneri con il pareggio esterno di domenica scorsa contro il Santamaria sono usciti dal tunnel di due sconfitte consecutive e possono guardare con fiducia al futuro.

Discorso analogo può essere fatto per il **Costalunga**, che dopo il «terremoto» susseguente alle dimissioni di Zurini ha trovato un'importante vittoria casalinga contro la Juventina, grazie a 3 squilli dell'implacabile Steiner. Il neo-mister Cicchese può così lavorare con un pizzico di tranquillità in più grazie anche alla collaborazione del diesse Tesevich, vero e proprio traghettatore della squadra in questa fase difficile.

Scendendo infine in Prima Categoria, riflettori puntati sul **Kras** di Musolino, che dopo aver perso la prima partita nel nuovo campionato, ha infilato una striscia vincente di 4 affermazioni consecutive, issandosi al secondo posto della classifica. A Rupingrande si sogna ad occhi aperti, anche perché l'ossatura della squadra è di tutto rispetto e sembra poter garantire una stagione ad alti livelli. Il fromboliere è sempre l'attaccante sloveno Knezevic, giunto a 46 gol complessivi in 55 presenze ufficiali con la maglia biancorossa. Ampiamente positivo anche l'inizio di campionato del **Primorje** di Sciarrone, mentre il **Ponziana** di Cernuta e il **Gallery** di Sambaldi sono attesi al salto di qualità.

Marco Caselli

RADIATO

Non arbitrerà più Carvalho Unanime la corte carioca

RIO DE JANEJRO L'arbitro Edilson Pereira de Carvalho, implicato nello scandalo delle scommesse del campionato brasiliano, è stato radiato. Con cinque voti a zero i giudici della corte di giustizia superiore sportiva hanno considerato l'arbitro colpevole per aver violato gli articoli 242 e 275 del codice brasiliano di giustizia sportiva: «dare o promettere vantaggio che influenzi il risultato» e «agire in forma offensiva vrso la dignità dello sport». Le autorità sportive hanno disposto la ripetizione di 11 incontri del campionato brasiliano. Carvalho e il collega Paulo Jose Danelo, che ha diretto partite della seconda divisione, furono sospesi il 24 settembre.

TRIS

Un miglio a misura di Learson

MILANO Tris per i purosangue oggi a San Siro. Sul miglio allungato saranno in diciannove a darsi battaglia per una prova alquanto equilibrata. Learson (Massimiliano Tellini in sella) potrebbe risultare il cavallo da battere, però anche il grigio Kavasaky, Uccellone, Cavern Dancer, Silos, Stacomud e Slightly Better possono giocarsela.

Premio Svelt euro 22.000, metri 1700, pista media. 1) Desert Quiet (63 S. Mulas); 2) Zonaldo (63 P. Borrelli); 3) Kavasaky (62 L. Maniezzi); 4) Learson (62 M. Tellini); 5) Silos (61 1/2 D. Vargiu); 6) Slightly Better (61 C. Colombi); 7) Uccellone (59 1/2 F. Branca); 8) La Gun (59 U. Rispoli); 9) Cavern Dancer (57 P. Convertino); 10) Abat Jour (56 M. Esposito); 11) Sophie Tauber (56 M. Monteriso); 12) Watch Am Rhein (55 A. Muzzi); 13) Stacomud (54 1/2 M. Diaz); 14) Baoget (54 S. Urru); 15) Depende (53 M. Sanna); 16) Loy (53 G. Arena); 17) Matiangel (51 D. Porcu); 18) Tominz (51 E. Bevand); 19) Tamagno (50 S. Mereu).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Learson. 3) Kavasaky. 13) Stacomud. Aggiunte sistemistiche: 5) Silos. 6) Slightly Better. 7) Uccellone.

Agli 858 che hanno indovinato la Tris di ieri (14-2-10) vanno 1039,13 euro.

IPPICA

Fenicia Bi replica vittoriosamente a Felix del Rio. Romanelli fa sue due corse

RISULTATI

Premio Job (metri 1660): 1) Gospel d'Aghi (P. Romanelli); 2) Giuliva; 3) Gabberi Gius. 6 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 2,80; 1,92, 3,53; (12,92). Trio: 45,36 euro.

Premio Silver Way (metri 1660): 1) Enpasse (R. Vecchione), 2) Edda Vg.; 3) Elenoire. 6 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot.: 1,25; 1,05, 1,29; (2,98). Trio: 7,49 euro.

Premio Rendor (metri 1660): 1) Dakota Girl (D. Edera); 2) Bughatti Hbd; 3) Cherubino. 8 part. Tempo al km. 1.17.4. Tot.: 4,81; 1,49, 1,24, 1,63; (5,70). Trio: 72,96 euro.

Premio Pilot Medium (metri 1660): 1) Gandalf Baba (P. Romanelli); 2) Grega Holz; 3) Gabrile Zs. 8 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 3,73; 1,63, 5,10, 1,48; (41,51). Trio: 407,31 euro.

Premio Oreco (metri 2060): 1) Fenicia Bi (E. Lagas); 2) Felix del Rio; 3) Fanni 'Rl. 6 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.: 1,95; 1,27, 1,58; (3,28). Trio: 33,42 euro.

Premio Jockey (metri 1660): 1) Fuggitiva (P. Romanelli); 2) Furina Caf; 3) Falstaff De'Mura. 10 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 3,20; 1,46, 1,49, 4,47; (3,66). Trio: 95,64 euro.

Premio dei Grigi (metri 1660): 1) Dingo de Gloria (R. Vecchione); 2) Indication; 3) Dopo Imho. 6 part. Tempo al km 1.16. Tot.: 3,79; 2,28, 2,07; (8,48). Trio: 34,06 euro.

Premio Greyhound (metri 1660): 1) Century Chip Rl (R. Vecchione), 2) Aladdin; 3) Duna d'Arco. 11 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 1,97; 1,66, 3,33, 2,95; (20,15). Trio: 157,19 euro.

TRIESTE Era stato un ottimo velocista Oreco, al quale risultava intitolata la corsa di centro a Montebello, ma di veloce questa ha avuto soltanto la frazione iniziale (14.5), e la retta di fronte all'arrivo, quando Felix del Rio ha attaccato a fondo la fuggitiva, poi vincitrice, Fenicia Bi. Ma si correva sul doppio chilometro e quindi la «melina» della femmina biasuzzina, dopo lo strappo al via, rientrava nei preventivi, quindi l'1.19.7 fornito da Fenicia Bi, pur non esaltante non è nemmeno disdicevole.

Sono in due a fare la partenza, e poi anche l'arrivo, Fenicia Bi e Felix del Rio, mentre Fenomeno Brazzà rinuncia d'acchito e scivola in coda. Prende in mano Lagas dopo la fiammata introduttiva, e il carosello si snoda in fila indiana, con Fenomeno Brazzà che approitta della quiete per sortire di slancio dopo un giro di corsa subito seguito da Favonio Dan. I due però vengono anticipati a 900 metri dall'arrivo da Felix del Rio che punta su Fenicia Bi per provare l'attacco nel penultimo rettilineo. La risposta di Fenicia Bi a Felix del Rio è perentoria, e l'allievo di Romanelli preferisce accordarsi alla femmina. In retta d'arrivo, Fenicia Bi accorcia l'azione e Felix del Rio ritorna all'attacco, ma il palo è vicino e la femmina si salva.

Mario Germani

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 6.a pagina

UFFICIO occasione causa trasferimento: 3 grandi vani servizi termoautonomo 98 mq, 1 p., ristrutturato, zona Largo Barriera, euro 110.000. Pizzarello 040766676. (A00)

VALDIRIVO soggiorno due camere cucina bagno rip. Ottimo anche uso ufficio. Cheni & Tutta 040767270.

VENDE Fiumicello Gabetti Op.Imm 048144611 in palazzina appartamento di ampia metratura composto da soggiorno cucina tre camere bagno. L'alloggio è collegato internamente alla taverna cantina e garage. (C00)

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611 in palazzina appena ultimata miniappartamento con giardino privato termoautonomo predisposizione aria condizionata. Euro 99.000 più posto macchina. (C00)

VENDE Ronchi Gabetti Op. Imm 048144611 zona residenziale in palazzina recente appartamento ottimamente rifinito soggiorno con caminetto cucina abitabile tre camere doppi servizi ampia mansarda due poggioli veranda cantina e garage. (A00)

VIA DI CAVANA «Palazzo de Jenner» primo ingresso soggiorno con angolo cucina camera bagno. Cheni & Tutta 040767270.

VIA PICCIOLA piano alto parziale vista mare soggiorno due matrimoniali cucina ab. doppi servizi rip. due balconi, cantina. Cheni & Tutta 040767270.

VIA VIGNETI buone condizioni, ca. 100 mq soggiorno, cucina, due matrimoniali, ripostiglio, bagno, veranda. Parcheggio condominiale. Euro 130.000. Cod. 90/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO VILLA in zona signorile, ampia metratura. Generosa disponibilità. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare Spaziocasa immobiliare 040369950 - 369960. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente villino con ampio giardino. Zone periferiche, Carso, Aurisina. (C00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca casetta con giardino Opicina - Prosecco - Padriciano anche da ristrutturare.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

AFFITTANSI DIVERSI alloggi vuoti ed arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

AFFITTASI appartamenti e mansarde primingresso in stabili signorili varie grandezze. Informazioni Immobiliare Lorenza 0407606552. (A6709)

BELLOSGUARDO in palazzina immersa nel verde bellissimo appartamento arredato, salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, euro 1200 mensili + spese. Building Immobiliare, tel. 3472692637. (A6664)

BOX auto nuovi affittansi in via Carpison 9 viale miramare 3 Piazza Vittorio Veneto posti auto e moto in via Coroneo 41 telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950 - 369960. (A00)

LOCALE zona Costalunga di circa 400 metri quadrati su un unico livello con grande area esterna diversi accessi attualmente in ristrutturazione telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

LRAVALICO affittiamo azienda bar ristorazione, radicalmente ristrutturata, in posizione strategica, zona pedonale, pronta apertura. 0403476134. (A6668)

LRAVALICO affittiamo ufficio open space 400 mq tutti i servizi e posti auto propri. 0403476134. (A6668)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 350 mensili Cologna alloggio arredato di cucina abitabile 2 stanze bagno poggiolo (3 posti letto). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 480 mensili San Francesco panoramico alloggio vuoto di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 800 mensili Riva Grumula alloggio vuoto di cucina salone 4 stanze bagno poggiolo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 450 mensili D'Annunzio alloggio arredato di cucina saloncino 2 stanze biservizi autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo da euro 500 mensili Università ottimi primingressi arredati di cucinotto saloncino matrimoniale bagno possibilità box (ottimo per studenti). (A00)

UFFICIO nuovo zona pedonale via San Nicolò cinque stanze con servizio riscaldamento e aria condizionata autonomi telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

ZONA Cavana primi ingressi soggiorno con angolo cucina, matrimoniale, bagno. Cheni & Tuttà 040767270.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro ufficio Trieste/Monfalcone max 4 ore al giorno con conoscenza madrelingua slovena 0403498119 italiano 040367771 – 3382489352. (CF2047)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segretaria di direzione e front office preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono dinamismo flessibilità predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza winoffice. Inviare cv a Intuitus via della Zonta 2 Trieste. (A00)

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo, ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AFFERMATA società italiana ricerca 30 operatori di call center, inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AMBOSESSI max 30 anni selezioniamo per club vacanze Italia/estero ruoli sportivi (4 accompagnatori sci, 3 istruttori nuoto, 2 snorkelling, 5 aerobica, acquagym) inoltre 6 miniclub, 6 hostess, 4 deejay, 5 scenografe. Possibilità di lavoro sia stagionale che continuativo anche prima esperienza. Per colloquio telefonare Progetto Staff 0415352236. (A00)

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici. Adatto anche a pensionate, casalinghe dinamiche con spirito di gruppo. Orari anche part time da stabilire. Tel. solo per appuntamento allo 040421416 dalle 9 alle 15.

AZIENDA grafica e stampa cerca max 27 anni residente conoscenza computer grafica lavoro in team manualità tempo indeterminato cv: amministrazione@utilonline.it o fax 040662798. (A6676)

AZIENDA locale ricerca per collaborazione/assunzione chimico con esperienza su assorbimento atomico e analisi chimiche. Dettagliare cv a Cassetta 1525 agenzia 4 Trieste. (A6675)

CASA arredamenti cerca arredatore con esperienza commerciale, offresi fisso + provvigioni elevate. Presentarsi Editel via Valdirivo 34 ore 13-14.30 lunedì e giovedì. (A6614)

MANPOWER Gorizia ricerca programmatore linguaggio assembler. Telefonare 0481538823 www. manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle agenzie per il lavoro sezione I, autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - Sg rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca manutentore meccanico/elettrico, tornitore, addetta pulizie per Gradisca, addetti Cnc, mulettista, informatici conoscenza Linux e C++, saldocarpentiere, commessa in mobilità. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale. Prot. N. 1116 - Sg del 26/11/2004.

MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - Sg del 26/11/04, ricerca responsabile commerciale esperienza settore carpenteria o metalmeccanico, grafico conoscenza Corel Draw e Photoshop con ottima conoscenza serbo croato, contabile conoscenza tedesco, commessa qualificata calzature o abbigliamento max 35 anni per negozio in centro, meccanici montatori per grande industria, giovane impiegata esperienza ufficio personale, giovane impiegato conoscenza legge 626 per industria, giovane operaio conoscenza macchine utensili Cnc, meccanico auto, carrozziere, meccanico moto, escavatorista, ingegneri o diplomati elettronica, diplomate max 35 anni per lavoro come operaie in grande industria telecomunicazioni. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa privacy su www. manpower.it. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

AD euro 59 mensili: Fiesta, Punto, Accent, Scenic, uniproprietario, accessoriatissime. Automaxima Monfalcone concessionaria Daihatsu 4x4 Terios - Hyundai turbodiesel km zero- 048145503.

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, rosso, clima, abs, a. bag, km 46.000 garanzia, euro 10.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, nero, con climatizzatore e r. lega, 88.000 km, garanzia 12 mesi euro 2.500 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, nero met. clima ,abs, a. bag, r.lega, garanzia 12 mesi, euro 10.200 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, 2002, blu vela met. clima, abs, a. bag, garanzia, km 56.000, occasione euro 13.300 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar 040828655.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive, 1999, blu scuro met., tagliandata, garantita euro 5.800. Padovan & Figli, tel. 040827782.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar 040828655.

AUDI A3 2.0 Fsi Ambition 2003 42.000 grigio lava Bose pelle/alc cd. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv Ambition anno 06/2004 argento km 26.000 euro 25.000. Accessori: c. lega da 17" - assetto sportivo - sedili sportivi - volante sportivo - pacchetto cromature - radio cd front. - regolazione lomb. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A4 1,9 Tid Avant 130cv, 03/02, grigio scuro, 6 airbag, clima, abs, cerchi in lega, garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Avant anno 12/2003 argento km 40.000 euro 23.500. Accessori: c. lega da 16" - radio cd front - inserti radica - 6 marce. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI TT 1,8, nov/99, argento, pelle, clima, radio, cerchi in lega garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.

4X4 benzina uniproprietario, abs, clima, accessoriatissime Hrv 1600; Sportage; Rav4, minirate euro 99, oppure prima rata 2006. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.

4X4 Granvitara benzina uniproprietario 2000, clima, abs, accessoriatissima, minirata euro 99, oppure dal 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu - 4x4 Terios - Sirion - 048145503.

4X4 Terios 1,3 - Sirion 1,0 - Daihatsu km zero, minirate euro 29, oppure senza acconto oppure prima rata 8/2006. Automaxima concessionaria Daihatsu 048145503.

BMW 316 Compact anno 12/94 colore nero, Abs, doppio airbag, autoradio cd, molto bella. Autocar 040828655.

BMW 318 i Touring 2000 105.000 argento f. opt no pelle. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Touring 150cv Eletta anno 2003 argento km 19.000 euro 23.500. Accessori c. lega da 16" - radio cd - volante sportivo multifunzione. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT 600 Hobby 2002 95.000 blu. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 07/01, clima, 4 airbags, doppio tetto apribile, garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 porte, 2004, km 27.000, grigio met. clima, abs, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia fabbrica, euro 8.200 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met. 1995, clima, abs, doppio a. bag, con garanzia, euro 2.900 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto 16 v El 3 porte 2000 60.000 gr sc. met ss clima radio. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Sporting 1.2 16v 2000 62.000 bianco abs 2 air bags clima ss c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Sporting 85 16V, ott. 1999, rosso, clima, abs, airbag, cerchi lega, 63.000 Km, garanzia euro 3.900. Padovan & Figli, tel. 040827782.

FIAT Punto Sporting Speed Gear 3p (cambio automatico) clima, abs, a. bag, ruote lega, 2001, giallo piper, garanzia, euro 5.800 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 1,1 Van, 2002, bianco, clima, garantita fattura, Iva esposta euro 3.750. Padovan & Figli, tel. 040827782.

FIAT Seicento Van 1.1, anno 2002, bianco, immatricolato autocarro, con Iva detraibile euro 3.000, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

FORD Ka 1.3 anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici. Autocar 040828655.

FORD Ka uniproprietario 2001, clima, servosterzo, radio, tettuccio, accessoriatissima, minirata euro 59, oppure dal 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu - Terios - Sirion - 048145503.

HARLEY Davidson Electra Glide Ultra Classic 1.3 1997 56.000 verde met super accessoriata. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar 040828655.

JEEP Grand Cherokee 4.7 V8, 10/02, grigio scuro, 4 airbag, clima, abs, cerchi in lega, cambio aut, radio cd, garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

KM zero Hyundai Getz turbodiesel, clima, abs, accessoriatissime minirata euro 29, oppure prima rata 8/2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905.

LANCIA K 2.0 Ls 1999 150.000 verde met. 2 air bag c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 Td Executive 2003 82.000 gr. sc. met. alcantara blu. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, anno 2000, rosso, con servosterzo, a. bag, garanzia 12 mesi euro 3.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

LIKE classic? Berline pregiate: Lybra, 156, Elantra + tdi, Sonata, Primera, Scenic, uniproprietario, clima, accessoriatissime, minirate euro 79. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.

MEGANE turbodiesel stationwagon 2003 uniproprietario, clima, accessoriatissima, minirata euro 76, oppure dal 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.

MERCEDES C220 Cdi Elegance camb. automatico argento km 14.000 euro 24.200 Accessori: c. lega - radio cd. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 cdi anno 2004 vasta disponibilità. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe C 220 CDI turbodiesel anno 1999 colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima. Autocar 040828655.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Sw automatica aziendale km 9000 euro 28.900 Accessori: c. lega da 17" - assetto sportivo - radio cd - volante sportivo multifunzione - sedili riscaldabili. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Ml 270 Cdi nero anno 2003 km 31.000 euro 34.900. Accessori: cambio automatico. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES nuova Classe A 170 anno 11/2004 nero km 20.000 euro 16.900. Dino Conti tel. 0402610000.

MITSUBISHI Eclipse 2.0 16V 150 hp colore amaranto metallizzato, anno 1995, clima, Abs, controllo automatico velocità, radio cd, ottima! Autocar 040828655.

MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocar 040828655.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NUOVA Audi A4 Avant 2.0 Tdi 140cv anno 03/2005 nero km 25.000 euro 28.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dino Conti tel. 0402610000.

NUOVA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili- c. lega da 16"- pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw , blu 2001 clima, abs, a. bag, con garanzia euro 7.400 Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Meriva 1,7 Dti Enjoi, 06/04, grigio medio, clima, abs, autoradio, garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.

OPEL Vectra 2.2 Tid Sw Elegance, 02/04, grigio, clima, abs, radio cd, garanzia. euro 17.800. Girometta 040384001.

OPEL Vectra Sw 2.0 Dti Cdx 2000 163.000 argento f. opt 2 anni garanzia. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V aut.seq., aziendale, full opt., dicembre 2004, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli, tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p, 2005, F.O: aziendale, Iva esposta euro 14.350. Padovan & Figli, tel. 040827782. (A00)

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 77.000 bordeaux met clima ss. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Scenic 1600, uniproprietario 1999, abs, clima, tettucci, accessoriatissima, minirate euro 76, oppure prima rata 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu 048145503. (A00)

SAAB 9-3 2,2 Tid Vector Sport Sedan, 07/04, nero, interni in pelle e stoffa, clima doppio, cerchi maggiorati, molto bella, garanzia. Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2,2 Tid Balance Wagon, 05/05, grigio steel, cerchi maggiorati, clima, garanzia, euro 26.500. Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Sport Wagon, 09/01, grigio steel, interni in pelle, cerchi maggiorati, radio cd, garanzia. Autosalone Girometta 040384001. (A00)

STATIONWAGON: polo, Escort, Nubira, Skoda, Mondeo, Megane, Vectra, uniproprietario, clima, accessoriatissime, minirata euro 79 Alpina concessionaria Hyundai - da 26 anni - 040231905.

SUZUKI Vitara Jlx 1.6 16v 1995 120.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris Luna 1.3 16v 3p 2002 31.000 nero Abs cd. Concinnitas tel. 040307710.

TURBODIESEL: prestigiosa Hyundai Elantra 2002, uniproprietario, pelle, clima, accessoriatissima, minirata euro 99, oppure dal 2006. Automaxima Monfalcone concessionaria Daihatsu Terios - 048145503. (A00)

VOLKSWAGEN Golf Variant Tdi 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. Autocar 040828655.

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi 2004 79.000 gr. Met c. trazione Pdc Naviplus cd 4 anni gar. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. Autocar 040828655.

VW Golf V 1.9 Tdi Comfortline 5p e 1.4 16v anno 2004 vasta disponibilità da euro 13.900. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Golf V 2.0 16v Tdi Sportline, 12/03, blu, clima, abs, cerchi in lega, garanzia, euro 16.800. Girometta 040384001.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro e restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. ESCLUSIVO salone di massaggi 0038651258658. (A6710)

A.A.A.A.A. ALTA bellissima massaggiatrice, dolcissima, sexy, disponibile. 3393549702. (A6625)

A.A.A.A.A. GORIZIA giovane bella affascinante molto disponibile. 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5 m. anche padrona. 3462191097. (A00)

A.A.A.A.A. ITALIANA nuovissima biondissima sm anche padrona tel.3462191097. (A6626)

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura formosa 3205735185. (A6617)

A.A.A.A.A. VICINANZE aeroporto nuovissima italiana ti aspetta. 3331765528. (A6662)

A.A.A.A. AFFASCINANTE diavoletta giocherellona molto sexy. Dolcissima. Chiamami. 3343993928. (A6669)

A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A6707)

A.A.A.A. RAGAZZA latina sexy, disponibile per piccanti incontri. 3293961845. (A6705)

A.A.A. GORIZIA bellissima gattina coccolona molto sensuale ti aspetta 3341060581. (A6663)

A.A.A. NOVITÀ fotomodella completissima mulatta 5 misura ti aspetta 3284357590. (A6629)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale. Tel. 3339829187. (A6561)

A.A. BAMBOLA sexy 6 misura curve da sballo senza limiti. 3337076610. (A6736)

A.A. GORIZIA bellissima brasiliana giovane appena arrivata V misura ti aspetta. 3403987459. (A00)

A.A. MONFALCONE ragazza molto disponibile ti aspetta per momenti piacevoli 3487152389. (C00)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale s/m fino tarda. 3405242391. (A6731)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura. 3409116222. (A6730)

A.A. VICINO Ronchi femminile, notevolissima grossa sorpresa. Laila. Telefono 3291251609. (A00)

A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 3284358375. (A6628)

ALTA bionda disponibile a Trieste. Rispondo a numeri di telefono visibili. 3407859400. (C00)

ALT MONFALCONE novità trasgressiva gattina russa 18.enne super bomba sexy completa disponibilissima. 3338888135. (C00)

ANCARANO ragazza 180/6 cerca uomo s/m con tacchi a spillo. 0038631564731, 0038656526322. (A6552)

A TRIESTE appena arrivata Paola 28enne alta snella dolcissima sensuale 3396515414. (A6655)

A Trieste ragazza molto disponibile ti aspetta per momenti di relax. 3351474283. (A6706)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A6670)

BELLISSIMA bionda femminile di fuoco ti aspetta tutto giorno grossa sorpresa spettacolare. 3460293750. (A6725)

BOMBA sexy ti aspetta per bei momenti a Monfalcone chiamami 3296937478. (C00)

CLUB PRIVÉ pomeriggi trasgressivi per persone particolari, sala cinema, discoteca, privé. 3402538041. (Fil84)

ESIBIZIONISTA eccitante 899544539 padrona 008819398039 Roseto sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

GIOVANE femminile provocante irresistibile superdotata cioccolata dominatrice grossa sorpresa 3398629003. (FIL22)

MONFALCONE BELLA e dolcissima ragazza bionda 20.enne fantasiosa ti aspetta. Tel. 3282123605. (C00)

NORMALE massaggio 23 ragazza bellissima 3201607171. (A6613)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A00)

SEDUCENTE bionda fondoschiena bellissimo sexy e trasgressiva se vuoi parliamone 3387235414. (FIL60)

SIGNORA conoscerebbe distinti 3805023280.

TRIESTE Lisa morettina italiana con sorpresa molto carina riceve 3331798203. (A6624)

VICINANZE MONFALCONE coccolona caldissima disponibile 6 misura ti farà impazzire 3391952445. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business services 02/29518014. (Fil Mi)

DOMUS centralissimo locale ben vetrinato circa 200 mq con ampio magazzino attiguo ottime condizioni affitto interessante cedesi attività trattative riservate tel. 040366811. (A00)